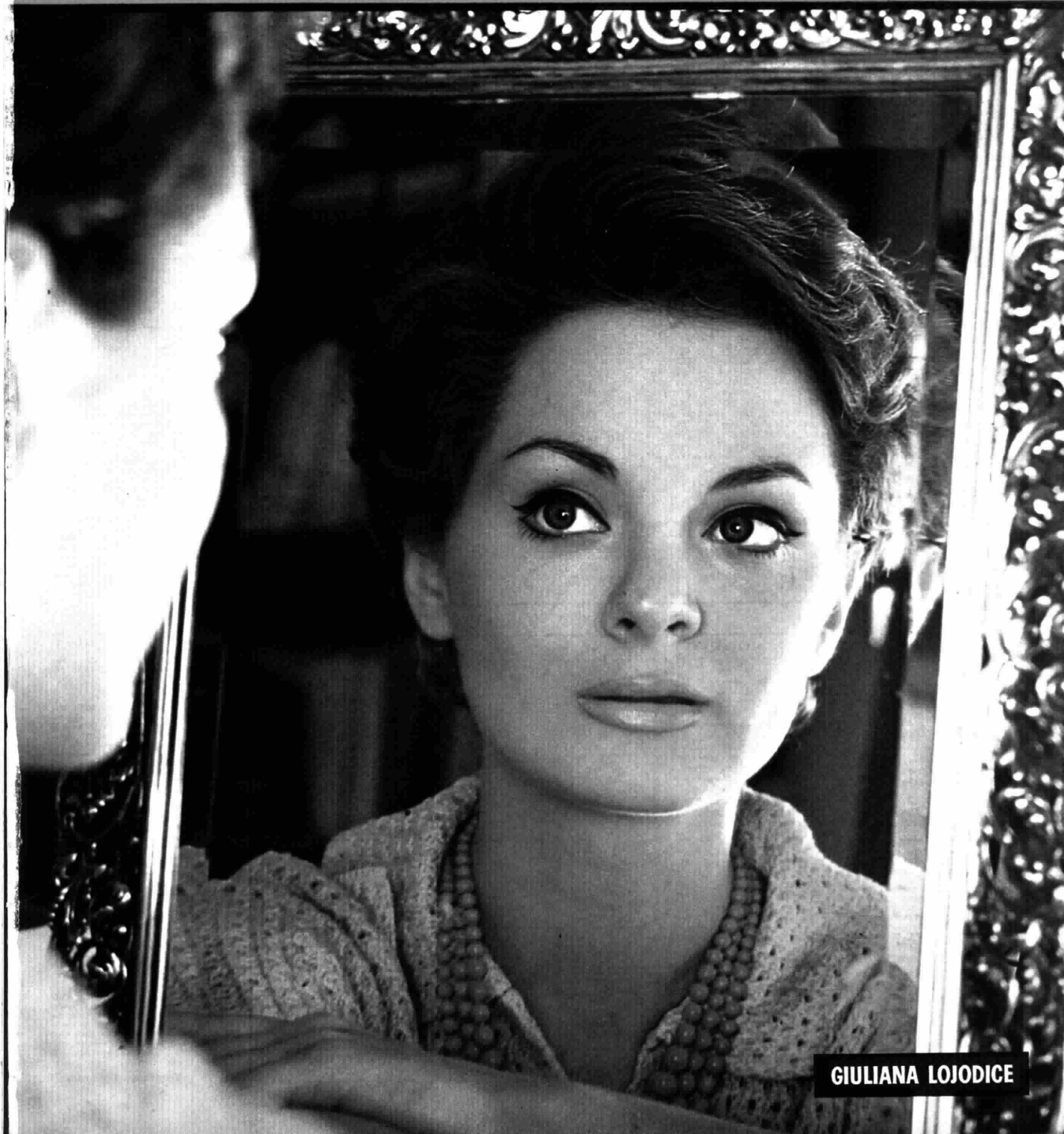


RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 28

8-14 LUGLIO 1962 L. 70



GIULIANA LOJODICE



(Foto Bosio)

Giuliana Lofojide è una giovane attrice che ha già al suo attivo una notevole esperienza teatrale. Allieva dell'Accademia d'arte drammatica, si rivelò in Ricorda con rabbia a fianco di Giancarlo Sbragia ed il pubblico la ricorda poi, fra l'altro, nella parte di Desdemona in una edizione radiofonica dell'Otello e in quella di Nina nel Gabbiano di Cecchi, ri-transmissioni dalla TV. Sui teleschermi abbiamo visto nuovamente Giuliana Lofojide la scorsa settimana come Pat Winter in La pecora bianca e questa settimana, sempre per la TV, l'attrice sarà l'interprete della commedia Buon compleanno di Anita Loos che va in onda lunedì sul Secondo.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 28
DAL 18 AL 14 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 464, int. 22 46
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra Sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Prince Fr. fr. 100; Monaco Prince Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 1.500
Semestrali (26 numeri) » 650
Trimestrali (13 numeri) » 350

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 1.500
Semestrali (26 numeri) » 650

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Telef. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non stampati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Carote artificiali

« Vorrei poter rileggere sul « Radiocorriere-TV » i dati di quell'interessante notizia su alcune esperienze effettuate nell'Unione Sovietica, che vennero descritte nella trasmissione Il grande giuoco. Si trattava della nascita di normali piante da tessuti coltivati, un fenomeno davvero incredibile » (Giacinto Medionti - L'Aquila).

Gli scienziati sovietici hanno trovato il modo di conservare vitali le cellule in lembi di tessuti vegetali. Tali cellule sono vissute talvolta per venticinque anni, ma non si era mai riusciti prima ad ottenere da esse un'intera pianta. Recentemente però gli scienziati dell'Istituto di fisiologia delle piante, presso l'Accademia delle Scienze dell'URSS sono riusciti ad ottenere una pianta da tessuti di carota conservati per due anni in una provetta contenente sostanza nutritiva artificiale. Essa ha già dato la radice, una comune carota, e ora mette i fiori. Ciò significa che l'uomo costringe i tessuti a svilupparsi nella direzione che più gli conviene. Col tempo, sollecitando lo sviluppo artificiale di differenti tessuti vegetali, sarà possibile ottenere composti organici indispensabili come le albumine, le vitamine, la cellulosa. Si prevede che la materia prima per i tessuti vegetali sarà costituita dai prodotti dell'attività vitale di una piccolissima alga: la clorella, che possiede la proprietà di produrre la sintesi degli idrati di carbonio.

1 + 1 = 1

« Ho saputo, discorrendo con alcuni amici che come me si interessano di cose di mare, che esiste una nuova stranissima tecnica per costruire navi di medio tonnellaggio o per

rimodernare le antichità, basata sul sezionamento della nave in due tronconi. Anche la radio, essi dicevano, aveva trasmesso una breve notizia in proposito. Non potrei venire informato attraverso il « Radiocorriere-TV? » (Marco Cevidani - Genova).

In alcuni cantieri italiani sono stati compiuti, nel dopoguerra, alcuni lavori davvero inconsueti. Il primo venne iniziato una decina di anni fa e portò alla saldatura di due mezzanavi naufragate durante la guerra. Il primo troncone, privo della prua in seguito all'urto contro una mina, fu rimorchiato da Civitavecchia a Genova, ed il secondo, privo invece della parte poppiaria, proveniva dalla costa africana. Furono i soli problemi assai complessi e ne nacque una buona unità, ancor oggi perfettamente funzionante, più lunga e più capace delle due navi originali. Un paio d'anni dopo, l'operazione fu ripetuta partendo da questa volta da due navi che non avevano subito alcun sinistro, ma erano in cattive condizioni e presentavano caratteristiche di navigabilità poco soddisfacenti. Ne nacque una nuova unità, una ventina di metri più lunga di quelle originali con una stazza di 1600 tonnellate. Di recente la tecnica dell'unione dei due tronconi è stata applicata su costruzioni nuove, permettendo così a piccoli cantieri di costruire navi di un notevole tonnellaggio e quindi troppo lunghe per i loro scali.

Un sigaro e una croce

« Tempo fa un vostro lettore romano attribui ad Umberto I re d'Italia la nota frase: un sigaro e una croce non si negano a nessuno. Per dimostrare l'inesattezza di questa presunta paternità mi permetto di citare un libriccino intitolato Cento epigrammi dell'insigne storico, folklorista e patriota fabrianese Oreste Marcoaldi. A pagina 29 dell'opuscolo il 71°

epigramma suona così: D'Italia il rege eletto (Vittorio Emanuele II) - nel conferir la croce - Di S. S. Maurizio e Lazzaro - Al nobile Corvetto - Diceva affabilmente e popolare - Una croce ed un sigaro - Dar voglio a chi mi pare. Che il gran re abbia pronunciato realmente la frase può essere discutibile, per quanto l'occasione indicata la renda verosimile. Ma, dato che l'opuscolo del Marcoaldi è stato pubblicato nel 1862, è certissimo che la frase, simile del resto a quella notissima dell'imperatore Carlo V, Siate tutti cavalieri, non può essere stata pronunciata da Umberto I, che salì al trono almeno sedici anni dopo. Del resto essa è più conforme al carattere popolare ed arguto di Vittorio Emanuele II che a quello aulico e riservato di Umberto I » (Romualdo Sassi - Fabriano).

E' una precisazione interessante di cui la ringraziamo.

I. p.

intervallo

La « claque »

Lo studente Antonio Fassio, già Giberli, si affrettava a sapere se, aderendo all'invito di « un gruppo di colleghi », di far parte della « claque » per alcuni spettacoli in programma nei teatri romani, compirebbe « azione disdicevole ». Inoltre, gli « farebbe piacere » conoscere che cosa « sia in realtà la « claque ». Se gli spettacoli sono meritevoli, non si vede proprio quale possa essere l'aspetto « disdicevole » della partecipazione proposta al giovane Fassio dai suoi amici e colleghi a un'iniziativa che, specie tra gli studenti, ha avuto sempre una certa fortuna, dato che i « claqueurs » per assolvere il loro compito non possono non assistere gratuitamente a una rappresentazione

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

8 - 14 luglio 1962

ARIETE — La Luna in Vergine invita all'ostinazione bene impiegata. Settimana molto combattuta con possibilità di eccedere e di farvi rispettare. Fortuna nell'azzardo. Sistemazione affettiva facilitata da chi vi stima. Agire il 9, 11, 14.

TORO — Si verificherà un fatto nuovo, facilitato da Marte in Toro e in trigono alla Luna. Informazione o comunicazione conclusiva. Benessere fisico. Persepolis nell'intraprendere un nuovo lavoro. Siate disinnanzi e accettate la vita con ottimismo. Precauzione il 13.

GEMELLI — Aumenterà lo spirito di libertà e la suscettibilità. Badate ai colpi di testa. Chiacchiere da evitare e silenzio da mantenere. Gerbera per insinuare dubbi e incertezze. Siate tutti di un sol pezzo. Fecondi il 10, 12, 14.

CANCRO — Trarrete grande giovamento da una lunga pausa. Il Sole nel vostro segno, armonizzato dagli astri allargherà l'orizzonte affettivo e migliorerà la salute. Non trascurate le novità. Trateste spunto da tutto. Momenti brillanti. Discussione fruttifera. Giorni utili: 8, 11, 14.

LEONE — Periodo non facile, ma rimediabile con astuzia e la tenacia. Venerò faciliterà le amicizie, la concordia e l'arte. La salute risulterà rafforzata. Raggraverete degli accordi con poco, ma la durata non sarà garantita. Osservate bene ogni settore. Giorni più vantaggiosi: l'8, 10, 12.

VERGINE — Una visita vi metterà il calore nelle vene. Interventi di terza persona che riavvolgono di pratica utilità. Premio, offerta, dono. Controllo di una soluzione. Buona apparenza buona. Difficoltà per incassare od ottenere un ricupero. Ondata di idee buone, ma non mutabile subito. Giorni fecondi: l'8, 11, 14.

BILANCIA — La Luna nel vostro segno annunzia un alterarsi di cose buone e cattive. Improvviso cambiamento di opinione, dettato da forza maggiore. La lavorazione dell'economica che si espande. Una persona perduta di vista cercherà di agganciarvi. Agite l'8, 9, 11.

SCORPIONE — Vi si offrirà la possibilità di comprare e mettere le mani su qualche cosa di veramente utile. Fate presto. Troverete la simpatia e l'affetto atti a completare la vostra felicità. Aiutate il destino con passi intelligenti. Fase incerta: l'8 e il 13.

SAGITTARIO — Un malinteso turberà un pochino la situazione, ma un pronto intervento di una donna o di un giovane, risolverà questa nube. Sarà conveniente prendere altre strade. State formando dei piani sotto l'azione dell'impulsività e dell'orgoglio. Temperate i vostri sentimenti. Giorni: 10, 11, 12.

CAPRICORNO — Invito piacevole in un secondo momento una scoperta interessante. Vi lascerete dominare dai nervi o dall'orgoglio, e questo è poco consigliabile. Abbiate più fiducia nelle vostre amicizie. L'azzardo si può tentare ma con precauzione. Giorni fecondi: 9, 11, 14.

ACQUARIO — Vi lascerete dominare dalla prodigalità. Urano vi spingerà a cose senza impegno. Gioia per un arrivo. Lettera o telefonata che apre una via. Seguite gli slanci del cuore. Vantaggi l'8, 9, 13.

PESCI — Giove in Pesci prima del 12 non sarà benefico. Fate scorrere le cose senza impegnarvi troppo. Scioglietevi dai dubbi e dagli impegni finanziari. Un personaggio vi sarà molto utile in ciò che volete concludere. Giorni benefici: 12, 13 e 14.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
	gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
	febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300
	marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
	aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
	maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
	giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
	luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
	agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
	settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
	ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.430	» 630
	novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
	dicembre	» 1.025	» 815	» 210
	oppure			
	gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
	giugno - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
	marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
	aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
	maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
	giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	Periodo	TV		RADIO
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
	Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950
	1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750
	2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250
	1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150
	2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

**NICO
FIDENCO**



**OGNI DISCO
UN SUCCESSO
DUE MILIONI DI
COPIE VENDUTE**

LEGATA A UN GRANELLO DI SABBIA

WHAT A SKY

TORNERAI SUZIE

JUST THAT SAME OLD LINE

TRUST ME

LA SCALA DI SETA

UNA VOCE D'ANGELO

COLAZIONE DA TIFFANY

NON È VERO

TRA LE PIUME DI UNA RONDINE

COME NASCE UN AMORE

ORA:

**LASCIAMI IL
TUO SORRISO**

C'È UNA LEGGENDA

RCA VICTOR



ci scrivono

(segue da pag. 2)

ne teatrale di prosa, lirica o rivista che sia. Se, invece, gli spettacoli non sono affatto meritevoli di essere applauditi, è l'atmosfera del teatro che indurrà i volontari dell'applauso a desistere da ogni tentativo. Ad ogni modo, al momento giusto, i più coscientosi potranno sempre regolarsi secondo coscienza, come accadde agli amici dello scrittore e musicista Bruno Barilli quando furono mobilitati per la prima dell'opera *Emiral*, al teatro allora chiamato «Costanzi» (l'attuale Teatro dell'Opera), e, invece di battere le mani da dietro il segnale dei fischi, qualcuno addirittura servendosi di una chiave, in modo da provocare la catastrofe dello spettacolo. Barilli, autore del libretto e della musica di *Emiral* divideva le giovaie con i suoi imprevedibili massacratori trasformati, per l'occasione, in *claqueurs* alla rovescia. Per tutto il resto della sua vita, il musicista e scrittore non poté dimenticare quel bieco tradimento, al punto da credere che i suoi «amici» fossero stati prezzolati dai suoi avversari, da tutti coloro che gli volevano male a causa della sua attività di critico musicale irresistibilmente mordace, di inflessibile stracatone di «mediocri e filistei» come egli stesso proclamava.

Compito della «claque» (dal francese «claque», che vuol dire «battere le mani con rumore») è quello, come tutti sanno, di battere le mani a teatro in certi determinati momenti al fine d'indurre il resto del pubblico all'applauso, per uno strano fenomeno di suggestione. La «claque», d'altronde, è antichissima. Nerone ne faceva largo uso, pagando grosse cifre dei giuocatori i quali avevano il compito di acclamare le sue esibizioni di attore (per quanto, credo, che non ce ne fosse bisogno, dato che l'entusiasmo lo avrebbe suscitato egualmente, come accade spesso, e fino a un certo punto della loro carriera, ai tiranni). La «claque», poi, non ha solamente l'incarico di battere le mani, ma di abbandonarsi a tutte le manifestazioni che il caso richiede: piangere, al momento buono, se si tratti di uno spettacolo patetico o drammatico, ridere se si tratti di una commedia o di una farsa, chiedere il bis all'opera o al varietà, allo scopo di «contagiare» al resto del pubblico il

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
PIEMONTE			
Torgnon	93,1	97,6	99,7
Varzo	95,7	97,7	99,7
CAMPANIA			
Caposele	94,3	96,3	98,3
Fontegreca	88,1	90,1	92,1
Forio d'Ischia	95,7	97,7	99,7
Monte di Chiunzi	94,7	97,5	99,9
Postiglione	89,1	91,1	93,1
Santa Tecla	88,5	90,5	92,5
Tramonti	87,7	89,7	91,7
Valle Tesina	89,1	91,1	93,1

simulato stato d'animo dello spettatore commosso, divertito o entusiasmato.

v. tal.

sportello

«Mia figlia — sposata e con me sino ad ora convivente — si trasferirà in una propria abitazione e porterà seco il televisore il cui abbonamento è a me intestato. Io acquisterò per me un altro apparecchio e pertanto Vi chiedo se dovrò denunciare l'uscita dell'apparecchio dalla mia abitazione e se mia figlia dovrà contrarre un nuovo abbonamento od usufruirne del mio» (E. C. - Napoli).

L'abbonato che cede un apparecchio radio o televisivo è tenuto a comunicare all'URAR di Torino la data della cessione e le generalità complete del nuovo proprietario, il quale deve contrarre un nuovo abbonamento a partire dal primo giorno del mese nel quale è entrato in possesso dell'apparecchio. Il cedente — se continua a detenere o acquista altro apparecchio — deve darne notizia, contemporaneamente alla comunicazione di cui sopra, e continuare a pagare il canone con il libretto a lui intestato. In nessun

caso il libretto può essere ceduto a terzi anche se familiari.

«Possiedo un apparecchio a transistor regolarmente acquistato e per il quale ho sottoscritto l'abbonamento per radio portatile; attualmente sono in possesso di una ricevuta di versamento in c/c. E' sufficiente per dimostrare la regolarità della mia posizione?» (A. U. - Livorno).

La ricevuta del primo versamento ha pieno valore per l'uso dell'apparecchio; essa deve essere esibita in occasione di eventuali controlli. L'Ufficio del Registro competente provvederà ad inviare il regolare libretto di iscrizione.

s. g. a.

avvocato

«Davanti alla villetta, di cui sono condomino insieme con altre quattro famiglie, vi è uno spiazzo privato, che i bambini di alcune delle famiglie condominiali adoperano per giocare al calcio e per schiamazzare a tutte le ore. Mi sembra che la legge vieti questo uso illecito delle cose comuni. Prima di sollevare una questione, vorrei qualche lume da Lei» (P. F. - Teramo).

L'articolo 1102 cod. civ. stabilisce che l'uso della cosa comune è consentito a ciascun condomino, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. Pertanto, non mi sembra che possa ritenersi illecito il comportamento dei condomini, che mandano i loro bambini a prendere aria nello spiazzo antistante la villetta (o nel cortile di un qualunque altro caseggiato). Naturalmente, se i bambini e dei cortili privati deve essere attuato con discrezione e in modo tale da non impedire il pari godimento di quei luoghi da parte degli altri condomini. Forse, sotto questo profilo potrebbe chiedersi agli altri condomini che limitino le ore di accesso dei loro bambini allo spiazzo privato. Ma la cosa più sicura è costituita da una buona deliberazione dell'assemblea di condominio, la quale ha certamente il potere di disciplinare l'uso delle cose comuni.

a. g.

Concorso per opere originali di prosa televisive

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per opere di prosa originali televisive, nell'intento di ricercare nuovi autori e di avvicinare sempre più alla produzione drammatica gli autori italiani già noti.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

Art. 1 - Condizioni di partecipazione.

a) Il concorso è riservato ai cittadini italiani. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti o consulenti della RAI-Radiotelevisione Italiana, a tempo indeterminato o determinato.

b) Le opere presentate dovranno rispondere nella forma e nel contenuto, alle particolari esigenze del mezzo televisivo, ed avere una durata compresa tra i 40' e 60'.

c) Le opere dovranno essere in lingua italiana, originali (con esclusione pertanto di elaborazioni di altre opere), inedite e mai rappresentate.

Art. 2 - Modalità di partecipazione.

a) I concorrenti dovranno inviare, con le modalità e nei termini di cui alla successiva lettera c), sei esemplari dell'opera, chiaramente dattiloscritti, contrassegnati solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore; il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'estremo di una busta, chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

b) Nella eventualità in cui le opere si avvalgano di complementi musicali, a ciascuna esemplare dell'opera ne dovranno essere allegate la partitura orchestrale ed una riduzione per pianoforte prive di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Le generalità dell'autore del commento musicale dovranno essere riportate, unitamente a quelle dell'autore dell'opera, sul foglio contenuto nella busta sigillata di cui alla precedente lettera a).

c) Le opere dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata presentata all'Ufficio postale entro e non oltre il 31 dicembre 1962, al seguente indirizzo:

RAI-Radiotelevisione Italiana
Segreteria Concorso per opere originali
di prosa televisive
Via del Babuino, 9 - ROMA

Il timbro postale farà fede della data di spedizione della raccomandata.

d) Nel caso in cui un autore partecipi al concorso con più opere, ciascuna di esse dovrà essere contrassegnata con un diverso motto o pseudonimo e inviata con plico separato.

e) I materiali inviati per la partecipazione al concorso non saranno restituiti.

Art. 3 - Commissione esaminatrice.

L'esame delle opere presentate e la assegnazione dei premi di cui all'articolo 5 verranno effettuati da apposita Commissione costituita da 11 membri scelti ad insindacabile giudizio della RAI: i nomi dei componenti la Commissione saranno resi noti a mezzo del Radiocorriere TV.

Art. 4 - Attribuzione dei premi.

a) Il concorso è dotato dei seguenti premi:

L. 2.000.000 (due milioni) per l'opera prima classificata;

L. 1.000.000 (un milione) per l'opera seconda classificata;

L. 500.000 (cinquecentomila) per l'opera terza classificata.

b) I premi di cui alla lettera a) saranno attribuiti unicamente all'autore o agli autori delle opere premiate, con esclusione degli autori degli eventuali complementi musicali, e la RAI è esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5 - Realizzazione e programmazione delle opere.

a) Le opere premiate potranno essere realizzate e diffuse su uno o sui ambacchi i programmi televisivi in data che la RAI si riserva di stabilire in relazione alle sue esigenze di programmazione.

b) La RAI si riserva altresì di includere nei suoi programmi, anche quelle opere che, a giudizio della Commissione, siano state ritenute meritevoli di particolare segnalazione.

c) La RAI si riserva di richiedere agli autori delle opere premiate o segnalate le variazioni o modificazioni che, a suo insindacabile giudizio, siano necessarie ai fini della diffusione televisiva; nel caso di mancata adesione a tale richiesta l'opera potrà essere esclusa dalla utilizzazione televisiva.

d) Agli autori delle opere comunque utilizzate dalla RAI saranno corrisposti i compensi previsti dagli accordi tra la RAI e la SIAE in vigore all'epoca delle rispettive utilizzazioni.

Art. 6 - Saranno escluse dal concorso quelle opere il cui invio sia stato effettuato con l'inosservanza anche di una sola delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 7 - Le comunicazioni relative al concorso saranno effettuate a mezzo del Radiocorriere TV.

Art. 8 - La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione del presente regolamento.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENEDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEUGA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARTE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCCO	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz

Sono trascorsi otto mesi dalla serata inaugurale

La prima felice stagione del Secondo Programma TV

DOPPIA SCELTA, doppia responsabilità per chi ci porta in casa il mondo». «Mi piace il Secondo programma perché ogni domenica trasmette un'intera partita di calcio». Sono due pareri: il primo di Vittorio Valletta, dirigente di una grande industria, il secondo di Indro Montanelli, giornalista, scrittore, regista cinematografico. Nell'arco dei due giudizi (uno concreto e realistico sulla importanza dell'alternativa davanti al video; l'altro che, forse, ha voluto essere una «boutade», ma che interpreta il desiderio della grande massa degli appassionati sportivi), vi è una vastissima gamma di preferenze. Perciò, tirando le somme della prima stagione del Secondo programma, è possibile affermare che gli italiani gradiscono la possibilità di scelta quando, la sera, si siedono in poltrona davanti all'apparecchio televisivo.

Non è sufficiente fare l'analisi dei gusti del pubblico soltanto dai pareri espressi da personaggi appartenenti a mondi tanto differenti come quelli di Valletta, Montanelli o di altri. Per la TV debbono contare egualmente anche i telespettatori di Caltagirone, di Gualdo Tadino, di Frabosa Soprana. Come dire cioè che è soprattutto importante accontentare tutti, dalla Sicilia al Piemonte, dai paesi piccoli e grandi alle metropoli del sud, del centro e del nord d'Italia. Ciascun abbonato paga le sue 35 lire circa al giorno e ha diritto — almeno a turno — di assistere ad una trasmissione che sia attraente; che lo diverta e lo interessi. E' proprio questo, oltre agli inarrestabili motivi del progresso, che ha ispirato la nascita del Secondo programma e, vedremo in seguito, con i dati alla mano, se l'iniziativa è stata felice.

4 novembre 1961. Ore 21. Si va in onda. Il «Secondo» deve presentarsi. Nei giorni immediatamente precedenti c'è stata la corsa all'acquisto degli apparecchi abilitati al «nuovo canale»; oppure dei congegni tecnici per modificare quelli vecchi. Alla richiesta massiccia non ha corrisposto l'offerta. Così, in quei giorni, si è arrivati persino a un mercato nero che, però, ha avuto breve durata. Chi non ha il Secondo

si organizza; chiede ospitalità agli amici. Una grande platea di milioni di spettatori è pronta al giudizio. Il 4 novembre è una data importante nella nostra storia. Degna, quindi, deve esserne la celebrazione televisiva. Ed ecco *Quel lungo treno*, un concerto di Raffaele Gervasio ispirato ai canti dei soldati sul Carso, sul Grappa, sul San Michele, sul Piave; *Tutti quei soldati*, una rassegna documentaristica di Quarantotti Gambini; *La trincea* di Giuseppe Dessi. Sono le immagini della guerra dolorosa e vinta che passano sui teleschermi. Dopo *Cimitero di noi solda ta-pum, ta-pum, ta-pum*, le masse dei soldati con le fasce arrotolate sui polpacci e gli elmetti alla francese, il dramma umano degli uomini nel fango; del comandante che non vuole far uccidere inutilmente i suoi soldati e conduce l'attacco con la sua tattica, quella più adatta allo spirito dei fanti, e vince. L'indice di gradimento — 83 — è altissimo.

Curiosità per il nuovo, o autentico successo? Un po' tutti e due. Tuttavia pubblico e critica aspettano a piè fermo quello che avverrà nei giorni, nelle settimane, nei mesi successivi. Il giudizio sul nuovo programma avrebbe cominciato ad essere valido dopo, dopo la «routine» di ogni sera, con quel ritmo che brucia e chiede sempre qualcosa di nuovo.

Le premesse sono confermate due sere dopo. Uno spettacolo di grande impegno culturale — *L'Enrico IV* di Shakespeare — rinnova il successo del 4 novembre.

Tra le novità c'è anche il Telegiornale. E' differente da quello del «Nazionale». Invece degli «speaker» due giornalisti illustrano gli avvenimenti filmati in Italia e all'estero. C'è qualcosa di più della notizia; c'è un commento pacato e obiettivo di chi ha seguito per tutto il giorno l'incalzante giungere delle notizie in redazione.

Lo sforzo dei coordinatori

del «Secondo» è teso, ovviamente, a differenziare il nuovo programma dal «Nazionale». Non è — il proposito è stato questo sin dai primi giorni — che si sia voluto o si voglia renderlo migliore. In sostanza non si è cercata la concorrenza, ma solo il modo di cambiare l'altro spettacolo della sera; consentire cioè una scelta tra un varietà e una commedia; un film e una partita di calcio; un documentario o un «originale», e così via.

Ma proseguiamo lungo il cammino degli otto mesi di vita del «Secondo». La prosa ha fatto la parte del leone, così come era previsto. *L'ammutinamento del Caine*, *Delitto perfetto*, *La ragazza di campagna*, *Abele* ovvero molti si chiamano *Caino*, *La brocca rotta* e altre opere, tutte, come si vede, di alto livello, hanno ottenuto un indice di gradimento notevole, 76,6.

Nello stesso settore il «Ciclo di Eduardo» è stato accolto con grande favore, così co-

me era nelle previsioni, grazie alla popolarità di Eduardo De Filippo e dei suoi lavori: *Filomena Marturano*, *Natale in casa Cupiello*, *Napoli milionaria*, *Questi fantasmi*, *Le voci di dentro*.

Il «Ciclo dei processi celebri» e i «Racconti dell'Italia di ieri» hanno fatto rilevare, dai sondaggi effettuati, come il pubblico abbia preferito dare i suoi consensi ai personaggi della Rivoluzione francese come Luigi XVI, Maria Antonietta e Danton, piuttosto che ai «Coniugi Spazzoletti», al maestro dei ragazzi» e all'«Alfiere nero». C'è subito da dire che «I racconti dell'Italia di ieri», preparati con grandissimo impegno, avevano avuto dalla critica un'accoglienza assai più apprezzabile di quella riservata ai processi. Quale il motivo di questo fenomeno? Hanno ragione coloro i quali affermano che gli spettatori italiani gradiscono i drammoni a carattere storico-divulgativo? Se, per un miracolo, si potesse avere davanti un dettagliato prospetto di come sono suddivisi i gusti e le preferenze di milioni e milioni di spettatori tutto sarebbe estremamente facile. Ma, purtroppo, non è così. D'altro canto noi crediamo di poter spiegare, almeno in parte e sotto un determinato profilo, il successo conquistato dai «processi celebri»: hanno avuto dalla loro la propaganda della storia e della letteratura dalle quali, a piene mani e per anni interi, hanno attinto i registi cinematografici.

Sul «Secondo» c'è stato un Dario Fo, uno e due. La prima serie, quella delle farse in onda dal 20 febbraio al 13 marzo, è stata accolta bene dalla critica e freddamente dal pubblico. La seconda serie, quella di «Chi l'ha visto?» ha conquistato anche gli spettatori. Alla comicità di Dario Fo è necessario abituarsi: crea un tipo di spettacolo dove si fondono insieme satira e parodia, comico e grottesco, attraverso un duplice procedimento di accelerazione verbale e di figurazione scenica. Un teatro, rapido e folgorante, che richiama l'attenzione e che si arriva a comprendere con l'abitudine. Fo ha presentato sui palcoscenici lavori dai titoli a sorpresa: *Gli arcangeli non giocano a flipper*, *Aveva due pi-*



Lo spettacolo inaugurale del Secondo, che comprendeva il concerto «Quel lungo treno» di Raffaele Gervasio, il documentario «Tutti quei soldati» di Quarantotti Gambini, ed il dramma «La trincea» di Dessi ottenne un altissimo indice di gradimento: 83

La prima felice stagione del Secondo TV

stole con gli occhi bianchi e neri, *Chi ruba un piede è fortunato in amore*, *Il dito nell'occhio*, sconcertando e divertendo. Scoppiettante come una girandola Dario Fo, affiancato da Franca Rame, ha toccato con « Chi l'ha visto? » tanti personaggi noti. E' andato alla ricerca dei vizi, delle ingenuità, delle piccole manie del mondo che ci circonda. Ha reso il suo ritmo un pochino più accessibile al pubblico televisivo che gli ha aumentato il voto: indi-

te che, con il suo show « Bonsoir Catherine » ha fatto salire il mercurio del Servizio Opinioni a 78,8 di media. Anche le partite del campionato di calcio — registrate e trasmesse per intero sul « Secondo » — hanno raggiunto indici molto elevati.

Ed ora un breve cenno statistico relativo alla massa di ascolto raggiunta dal Secondo programma in otto mesi. Gli apparecchi abilitati a ricevere i due programmi sono un mi-



Il « cielo di Eduardo » è stato accolto con grande favore dal pubblico italiano così come era nelle previsioni, grazie alla grande popolarità dell'attore. Eduardo sta ora scrivendo un romanzo che egli stesso sceneggerà per la televisione

ce di gradimento da 57 a oltre 70. Significa che Dario Fo va assimilato.

La lirica, con *Madama Butterfly*, *Aida* e *Giulietta Tell*, ha ribadito come sia sempre viva la passione per il melodramma. I film d'arte, da *Cirano di Bergerac* all'ultimo *Giustizia è fatta*, non hanno mancato di qualificarsi ampiamente nel gradimento dei telespettatori così come per la serie di « Città controluce », i telefilm americani della « metropoli di otto milioni di abitanti, di otto milioni di storie da raccontare ». La mattatrice del varietà è stata Caterina Valen-

lione e 550 mila su un totale di tre milioni e 154.572 abbonati. E anche sugli abbonati vale la pena soffermarsi per dire che in quest'ultimo periodo — quello della « stagione del Secondo » — sono aumentati di oltre quattrocentomila, senza tener conto della campagna di propaganda di giugno che, ancora, non si è conclusa.

Confortante, quindi, in tutti i suoi aspetti il consuntivo della prima stagione del « Secondo ». Altrettanto si spera di poter affermare per la seconda che, seppure in fase preparatoria, consente qualche anticipazione.

Raskolnikoff, lo studente dan-



La prosa sul Secondo ha fatto la parte del leone. « L'ammutinamento del Calne », « La brocca rotta » (nella foto) ed altre opere hanno ottenuto un indice di gradimento del 76,6

nato di Dostoevskij, appassionerà alla sua disperata vicenda milioni di telespettatori: di fatti *Delitto e castigo* sarà sceneggiato e apparirà a puntate. Eduardo De Filippo sta scrivendo un romanzo che egli stesso sceneggerà per la TV; Paolo Stoppa e Rina Morelli con Daniele D'Anza e Fabio Manzi studiano un originale per il quale molta è l'attesa; Nino Taranto sarà l'interprete di teledrammi che Belisario Randone trarrà dalle novelle

napoletane di Giuseppe Marotta; Tino Scotti porterà sul video alcune farse di Ferravilla. Una produzione di rilievo sarà anche *Mastro Don Gesualdo*. Con questo romanzo di Verga la TV affronta un primo esperimento: affidare ad una troupe cinematografica un lavoro televisivo. Per la musica leggera ci sarà un ritorno di Caterina Valente con un nuovo show. Infine, in cinque puntate, l'antologia del balletto con i più celebri ballerini del mondo. Questa non è che una parte

di ciò che è previsto per il « Secondo », a partire dal prossimo settembre. Ma è ancora prematuro dire quali sono le altre produzioni allo studio. Il tempo d'estate, alla TV è un tempo di intensa attività. Centinaia di progetti vengono vagliati a lungo prima di deciderne la scelta. Non è facile risolvere l'arduo compito di soddisfare tutti; l'importante è non trascurare nulla per ottenere il risultato migliore.

Bruno Barbicinti

La « mattatrice » del varietà è stata Caterina Valente (nella foto con Sacha Distel) che con la serie « Bonsoir Catherine » ha ottenuto 78,8 come media di gradimento



La prima trasmissione prevista per il 17 luglio

Arriva la "Mondovisione"

Il satellite artificiale "Telstar" lanciato da Capo Canaveral farà da ripetitore attivo e, per la prima volta nella storia, permetterà all'Europa di ricevere direttamente un programma televisivo dall'America e viceversa

C'è una parola nuova da inserire nel vocabolario: Mondovisione. Tutti sanno cosa vuol dire Eurovisione, cioè quel servizio televisivo esteso all'intero continente europeo, che permette ai telespettatori d'ogni parte d'Europa la visione simultanea e diretta di un avvenimento. Estendiamo questo concetto dall'Europa al mondo intero, e avremo la Mondovisione. Le opinioni in proposito sono divise; alcuni si chiedono: sarà mai possibile? Altri si meravigliano che non sia già arrivata. La verità sta nel mezzo: la Mondovisione è possibile, ma difficile, e la sua realizzazione costringe i tecnici a fare appello alle più recenti conquiste dell'elettronica e dell'aeronautica.

Vediamo un momento perché è difficile; noi siamo abituati a ricevere nelle nostre case immagini di qualità tecnica eccellente, che provengono dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra. L'Eurovisione ha da tempo superato la fase sperimentale. Se si riceve dalla Svezia con tanta facilità, perché dovrebbe essere così difficile ricevere New York? La risposta sta nella portata dei ponti radio; le stazioni dei ponti radio, che lavorano in altissime frequenze, debbono vedersi reciprocamente per comunicare. Per questo mettendo una stazione ogni 50, 60 e magari 80 km, a seconda della natura del terreno si può fare un percorso sul quale i segnali radioelettrici che portano la TV viaggiano con grande facilità. Ma quando c'è di mezzo il mare, sia i ponti radio che i cavi coassiali possono trovarsi in difficoltà; se questo mare non è molto largo, come quello che separa la Sardegna dal Continente, la difficoltà si supera con mezzi normali, ma se è un oceano occorrono mezzi veramente eccezionali.

Davanti all'Atlantico la televisione si trova in una situazione simile a quella in cui trovava l'aviazione fra le due guerre mondiali: in Europa, e in America, c'erano linee regolari che si facevano sempre più fitte, ma il gran balzo rimaneva vietato a tutti tranne pochi temerari. Poi, quando l'aeroplano fu cresciuto d'età, di dimensioni, di potenza e d'esperienza, anche il gran balzo sull'oceano divenne un'impresa alla portata di tutti.

Per il superamento dell'oceano l'aeronautica viene in aiuto alla televisione; e potremmo dire alle telecomunicazioni in genere, perché il collegamento che si intende stabilire è un collegamento a frequenze elevatissime e a larga banda, di quelli dei ponti radio o dei cavi coassiali, che portano contemporaneamente migliaia di comunicazioni telefoniche e

vari canali televisivi. Il concetto è molto semplice: abbiamo detto che due stazioni per comunicare fra loro debbono vedersi, tanto è vero che si cerca di installare i ripetitori sui monti, e di issarli su antenne, ebbene, se i monti non bastano, scaraventiamo in orbita un ripetitore. A mille, due, tre, tremila e più km. d'altezza potrà esser visto contemporaneamente dall'una e dall'altra sponda. Un satellite solo non basta; ce ne vuole un sistema, tanto più numeroso in satelliti quanto minore è la quota, da un massimo di 55 satelliti alla quota media di 11.000 km., ad un minimo di tre satelliti posti sulla cosiddetta «orbita stazionaria» a 37.000 km. dalla Terra. Si chiamano in «orbita stazionaria» perché il loro moto sull'orbita è uguale alla velocità di rotazione della Terra, e rispetto ad un osservatore terrestre questi satelliti risulterebbero praticamente immobili. (Ma sarebbero necessarie alcune correzioni di tanto in tanto).

I satelliti artificiali si possono utilizzare in due modi: come ripetitori «passivi» e come ripetitori «attivi». I primi, di cui è esempio ben noto il famoso pallone Echo di plastica leggerissima ricoperta di uno strato di alluminio, si limitano a riflettere passivamente le radiazioni, così come uno specchio riflette la luce; i secondi fanno qualcosa di più, e meritano il nome di «attivi». Infatti essi amplificano elettronicamente i segnali che ricevono, e poi li ritrasmettono verso terra con la potenza delle proprie batterie. Allo stato attuale della tecnica pare che quelli «attivi» siano senz'altro da preferirsi; e di questa specie sarà Telstar, una sfera di 88 cm. di diametro che verrà lanciata a giorni da Cape Canaveral per mezzo di un missile Delta, su una traiettoria inclinata di 45° sull'equatore, con una velocità di 90 km. ed un apogeo di 5000 km. Il periodo orbitale durerà 2 h. 40 minuti; le batterie verranno ricaricate da cellule solari. Telstar riceverà su una frequenza di 6390 Megacilci al secondo, trasformerà quest'altissima frequenza in una frequenza intermedia di 90 Mc/s col solito sistema della supereterodina; questa frequenza intermedia si presta bene all'amplificazione dei segnali a mezzo di transistor. I segnali amplificati verranno portati alla frequenza di 4170 Megacilci al secondo, e quindi irradiati alla potenza di 2,25 watt; unica valvola esistente sul satellite sarà un tubo a onde progressive che si trova all'uscita del trasmettitore: per il resto vi saranno solo semiconduttori, nel numero veramente notevole di 2528.

I segnali trasmessi dagli Stati

Uniti, captati, amplificati e ritrasmessi dal satellite, saranno ricevuti in Europa da varie stazioni: Goonhilly Down in Cornovaglia (Inghilterra), Lannion in Bretagna (Francia) e dal centro di Telespazio sito nella Conca del Fucino. Al momento in cui scriviamo la sola stazione britannica è pronta; si prevede che quella francese sarà anch'essa pronta al momento in cui inizieranno gli esperimenti, intorno alla metà di luglio, e che nella conca del Fucino vi saranno apparecchiature sufficienti per trarre buon giovamento anche da queste prime esperienze.

Poiché questo non è che un inizio. L'ing. Gino Orsini, direttore centrale tecnico della TV, da noi intervistato, ci ha detto che a Telstar seguirà Relay, un altro satellite di cui si prevede il lancio entro la prima quindicina di settembre. Il satellite Telstar è costruito dalla Bell Telephone, ed il suo lancio è finanziato dalla American Telephone & Telegraph Co., il Relay è costruito dalla RCA.

Particolare di interesse storico: Goonhilly Down, dove si trova il grande paraboloide di 26 m. di diametro e del peso di 90 tonnellate che comunicherà con i satelliti, è a breve distanza da Poldhu, un paesino che ha un posto di primo piano nella storia delle telecomunicazioni. Nel dicembre 1901 Poldhu ricevette da San Giovanni di Terranova il segnale corrispondente alla lettera S, e questa fu la prima vittoria della radio sull'Atlantico; un anno dopo, nel dicembre 1902, Marconi riuscì a stabilire un regolare scambio di radiocomunicazioni fra Glace Bay in Canada e Poldhu. Poldhu fu per molto tempo la più importante stazione radiotelegrafica d'Europa e forse del mondo. Per questo è un caso singolare che la Mondovisione s'inizi praticamente là dove la radio ha registrato uno dei suoi più clamorosi successi iniziali.

Queste prime immagini televisive verranno trasmesse sulle reti collegate dei continenti di arrivo; così le immagini provenienti dall'America verranno trasmesse in Eurovisione, e l'Europa dal canto suo sta preparando una brevissima programma da offrire ai telespettatori americani. Questo programma si articolerà su quattro temi: nel primo, intitolato «Il miracolo delle telecomunicazioni», si mostrerà la stazione antena di Poldhu, la brevissima antenna di Goonhilly Down, e si tratterà sinteticamente il progresso delle telecomunicazioni; nel secondo, intitolato «Dai confini estremi dell'Europa», si trasmetteranno immagini dall'U.R.S.S., che pare voglia partecipare al Portogallo, dalla Scandinavia e da Gela in Sicilia. Il terzo tema si intitola



Il «Telstar» è sotto molti aspetti simile al satellite «Tiroso III» che qui viene esaminato prima del lancio nel luglio '61

«Civiltà comune», e i contributi dall'Italia ne saranno centrati sui tesori artistici del Vaticano; il quarto tema, «Europa di notte» vedrà qualche locale tipico di Parigi e di Londra, la Basilica di Massenzio e una trattoria romana. Si prevede che la trasmissione dall'Europa verso l'America avrà luogo martedì 17 luglio alle 22,30, e durerà 23 minuti circa; quella dall'America verso l'Europa avrà luogo presumibilmente la stessa sera alle 20,30 circa. Il programma non è ancora strettamente definito.

Quello che più conta per il futuro delle telecomunicazioni, però, non è lo spettacolo che ci verrà offerto, ma il lungo, vero dei tecnici, ai quali spetta di misurare, controllare, registrare, confrontare per accer-

tare con l'esperienza le ipotesi formulate dalla teoria e per trovare le cose nuove, che ogni pratica rivela ai teorici, talvolta in modo impensato. Da quel lungo ed oscuro lavoro nascerà la base sperimentale sulla quale, di qui a qualche anno, con un sistema di satelliti artificiali, la Mondovisione diventerà una cosa normale, di tutti i giorni, di quelle che debbono andare bene, e di cui ci si accorge solo quando vanno male. E innumerevoli canali televisivi e di teleselezione attraverseranno gli oceani, rimbalzando su oggetti piccoli, spesso invisibili, oggetti sofisticati che corrono in orbita, celando nel loro minuscolo interno tante macchine quante ne bastavano a fare dieci fabbriche di venti anni fa.

Alberto Mondini

Ritorna Gilberto Govi



1



2



3



4

Nel suo camerino Govi si trucca per entrare nei panni del portinaio musicomane di «I Gustavino e i Passalacqua»

nazionale:

domenica ore 21,05

G OVI RITORNA sui teleschermi: immagino la gioia infantile spianata sul viso di cotto del pastore abruzzese Miché.

Me ne stavo — l'anno scorso, giusto di questi tempi — arroccato in un paese appartato con uno spillo nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo: Barrea; lassù cercavo un po' di pace, avevo saputo che non c'erano macchine da musica, appena un paio di televisori, niente cinema, niente balere, niente altre distrazioni; affare mio.

Dopo questa solenne garanzia, m'imbarcai a Termini sulla Roma-Pescara, scesi ad Avezzano, agganciai una corriera diretta a Castel di Sangro, e dopo qualche ora di giravolte infernali, mi disarcionai intontito a Barrea, su in alto, nido di falchi, grotta di lupi e orsi, giardino pensile, isola alata, una meraviglia di solitudine fraterna.

Dopo tre giorni di ritiro claustrale, m'azzardai a mettere piede, alle 21, nel bar del paese: «Sette Nani»; con televisore acceso, e il «carosello» a pieno ritmo. Un gruppetto di spettatori, a naso in su (l'apparecchio era a mezz'aria, come i cherubini in volo), seguiva attentamente la apparizione dei divi caroselliani; poco dopo mi s'avvicina un pastore e fa:

— Tu quando dici che ci sarà ancora Govi su quel coso là?

Il coso era il teleschermo, e Govi era proprio Govi, non avevo capito male. Trascorsero Macché. Rimasi lì, fermo piantato, mentre quello ripeteva (sicuro ch'io fossi sordo):

— Tu quando dici...

Io dico (adesso) che chiunque può pensare ad una comoda e anche di molto ingenua favoletta, per collocare un cappello di «colore» a questa presentazione dei prossimi spettacoli televisivi di Govi; ma Barrea esiste davvero, e il bar dei «Sette Nani» pure, e la gentile Stella (la stella della pensione Stella) anche, e il pastore Miché non si è certo perduto sulla montagna con

tutte le sue pecore; andate dunque a domandare un po' a loro perché il pastore Miché era diventato fanatico di Gilberto Govi, e ogni sera, per mesi, arrivava alle ventuno al bar, e chiedeva: ci sta Govi?

Sissignori: «ci sta Govi». Un paio di commedie erano bastate a fare di Miché, pastore d'Abruzzo, assommatto come Ali, un patito dell'attore genovese. Non capiva una parola, Miché, e neppure riusciva a mettere insieme qualcosa entro cui orizzontarsi circa gli sviluppi delle commedie; ma Govi lo aveva letteralmente suggestionato con la sua maschera, con la sua mimica, con quel suo imparabile sguardo che ti vellica o s'affonda ma non ti lascia mai indifferente; e siccome lassù s'era saputo in un baleno che quel arrivato di fresco (io) ero «genovese», lui, Miché, m'aveva subito aggredito: tu dici che...

Ora Miché rivedrà il «suo» Govi; forse, per arrivare puntuale all'ora dello spettacolo, lascerà le pecore fuori dello stagno (come fece un paio di volte) e i lupi ne scanneranno qualcuna; ma non importa, Miché, trascolato, senza capire una sillaba, passerà serate di sogno.

Il rientro di Govi alla TV avviene con quattro commedie in un atto: tre di Sabatino Lopez, e una di Ottolenghi.

Le tre commedie di Lopez potrebbero benissimo stare bene raggruppate in un solo spettacolo (e lo furono per qualche tempo: «Parodi C.»); sono tre atti su uno stesso tema, un tema che il commediografo livornese carpi alla vita genovese, durante il suo lungo soggiorno nella città di Balilla, ove insegnava all'Istituto Tecnico Vittorio Emanuele, e redigeva acutissime e spesso scanzonate critiche drammatiche sul quotidiano locale «Il Secolo XIX».

Sabatino Lopez era entrato in pieno nella vita cittadina e nell'animo e nelle usanze e nei pregi e nei difetti dei suoi «concittadini». Fu accolto, con la impareggiabile sua compagna di vita, nelle case delle migliori famiglie genovesi, e nei salotti, al desco, negli uffici e soprattutto negli «scagni» (la distinzione tra ufficio

e «scagno» è lessicamente sottile: dirò tra poco il divario tra le due classifiche dei luoghi di lavoro), il «professore» Lopez, cirché ad allievi migliaia di ragazzi genovesi (compreso il sottoscritto) penetrò nel vivo del carattere dei compatrioti di Balilla, Mazzini e Colombo, e capi ben presto di quale pasta e di quali leviti fossero confezionati.

Il Parodi che fa da perno ai tre atti («Si chiude», «Si apre», «Si lavora»), Sabatino Lopez lo conobbe di persona, fisicamente e nell'animo e nel fondo del carattere. Potrei anche indicarne il nome preciso, e dire quali sono, oggi, i suoi discendenti; dal vero, insomma, come dal vero, per tendenza e scuola, Lopez prendeva spesso i suoi personaggi le vicende e i caratteri dei suoi personaggi. Il suo Giotto Parodi lo scrittore lo «scoper» in uno «scagno» di via Banchi, e ve lo indirizzarono (questo sì è possibile svelarlo) due gentiluomini genovesi che di Lopez furono amicissimi: l'avvocato Ernesto Bertollo e Cesco Giovannelli, «raccomandatorio» di vapori francesi, e grande amatore, intenditore e costruttore di barche a vela, nonché *yachtman* di eccezionale valore.

Al Lopez che chiedeva di avvicinare un «tipo» così e così, Cesco Giovannelli e Bertollo indicarono un tale, e il primo incontro avvenne nello studio del «raccomandatorio»; poco dopo, Lopez entrava anche nello «scagno» di quel personaggio che sarebbe diventato Giotto Parodi sulla scena.

Ecco lo «scagno»: una o due o al massimo tre stanzette scavate nei vicoli più stretti e più bui della zona cittadina che gravita attorno alla Darsena, al Punto Franco, al bacino di carenaggio, a Palazzo San Giorgio; al Porto, insomma. In quelle stanzette, illuminate sempre da fiocche lampadine elettriche, e prima dai lumi a petrolio e dal gas, grossi, grossissimi nomi di genovesi «gros bonnets» delle importazioni, delle esportazioni, delle forniture di bordo, hanno fatto delle «palanche», cioè le solide piccole fortune dei secoli passati. Ma negli «scagni» si sono fatti soprattutto

le ossa quegli uomini che poi, trasformando gli «scagni» negli uffici lussuosi di De Ferrari, via XX Settembre, via Roma, Portello, piazza Fontane Marose, via Cairoli, via Garibaldi, cioè nel cuore della città nuova, hanno trasformato le «palanche» in solidissimi capitali tenuti in sesto dalla parsimonia intelligente e dal conservatorismo meglio inteso.

Nello «scagno» di Banchi (un «carruggio») — leggi violato — Lopez sorprese il Giotto Parodi in un periodo piuttosto difficile e delicato: nel 1919 tra scioperi, subbugli, batoste finanziarie, controlli di sindacati, imposizioni di leghe e di «autorità»; di ditte grosse e piccole, marasma di cose e di genti; e il signor Giotto Parodi si confidò col «professore» toscano, gli aperse l'animo (cosa ben difficile, per un genovese puro sangue), e gli mostrò le due stanzette buie tappezzate di manifesti marittimi e di tabelle di noli e di orari di linee di navigazione, e poi, dopo di avere rovesciato sul «professore» tutti i suoi mugugni, il Parodi annunciò:

— Sa che cosa faccio, io? Io chiudo. Chiudo tutto. Non voglio sottostare alle imposizioni di questi e di quelli, e ai soprusi, e agli ordini di «foresti» che di Genova e del nostro lavoro non hanno mai capito niente. Io chiudo la baracca e metto a riposo i bu-rattini, io per il primo!

Forse, a quello sfogo, il signor Giotto Parodi si sentì venire un *magone* in gola; ma lo mandò giù. Intanto l'uomo di teatro che gli stava davanti, e lo scrutava con quegli occhietti vivi e penetranti, aveva trovato il tema e il tipo.

Fu così che nacque «Si chiude», e la rivista «La Lettura» diretta da Renato Simoni, pubblicò la commedia; e poi Gilberto Govi l'interpretò (vi fu anche un altro interprete, Armando Falconi, ma di questo dirò in altra occasione).

Il 22 dicembre del 1923, Govi, alle prime uscite dal nido cittadino, debuttò a Milano, credo al «Filo»; e Simoni scriveva l'indomani: «Confesso che l'annuncio delle poche recite della commedia di Giotto Parodi Govi mi aveva spaventato. Il dialetto genovese non ha fama di arrendevolezza. Invece, iersera, con nostra grande sorpresa, l'abbiamo trovato tutto affabile, cordiale e comunicativo»; e più avanti: «In una riduzione di "Quando la nera è matura" di Augusto Novelli, e in "Si chiude" di Sabatino Lopez, egli (Govi) è sembrato un attore dalla comicità calma, meditata e saporta. Aveva due caratteri da rappresentare; e, dalla truccatura al gesto, dallo sguardo alla voce, ogni particolare era il più gustosamente conveniente ai personaggi. Il Govi si muove poco, e con una secca divertente nervosità; ma nel viso quieto gli occhi hanno una vivacità intensa, e vibrano occhiate ferravilliane eloquentissime. In lui si vede costante la cura, non tanto di provocare il riso con una battuta, quanto di servirsi delle battute per precisare e colorire con finezza i tipi; i tipi gli riescono amenissimi. Siamo davanti ad una interessante personalità; i nostri fertilissimi teatri dialettali si sono arricchiti di un nuovo artista».

Il dado era tratto. Incominciava il cammino trionfale di Gilberto Govi.

Enrico Bassano



Riprende "Campanile sera"

nazionale:

martedì ore 21,05

TODI CONTRO SORESINA. Con questa sfida ricomincerà, martedì 10 luglio, *Campanile sera*, nuovo round. Da una parte una città carica di storia, che si vanta di aver dato i natali a Jacopone, uno dei primi poeti in lingua italiana; dall'altra una città che invece si vanta di essere una delle più industri della Lombardia. La prima in provincia di Perugia; la seconda in provincia di Cremona. Laudi e codici miniati contro mostarde e latticini.

Si scherza, naturalmente. Sia Todi, sia Soresina hanno da una parte storia, dall'altra importanza economica, ma sarà inevitabile — la lunga esperienza lo insegna — che ognuna delle due città si faccia bella di quello che ha o di quello che ha avuto. Tanto più che Todi ha il merito di essere la « città campione », la città, cioè, che ha chiuso con la vittoria il precedente ciclo di *Campanile sera*, mentre Soresina si affaccia per la prima volta alla ribalta.

Quindi agonismo aperto. A Todi la parola d'ordine è una sola: difendere le posizioni acquisite. A Soresina è ugualmente definitiva: strappare a tutti i costi la vittoria alla città campione. A nessuno piace fare brutta figura, cioè apparire una volta sola sul video e ritirarsi in buon ordine. Almeno la prova d'appello, dopo la quale si può anche accusare la sfortuna. A Soresina la si pensa così. Soresina si trova nella condizione degli eserciti che erano obbligati ad espugnare con l'ariete la città assediata; Todi, invece, in quella di una città che deve difendersi dagli assalti del nemico rovesciando su di esso, dall'alto degli spalti, olio bollente per salvaguardare l'incolumità delle sue porte.

La sfida, tuttavia, sarà leale e anche divertente. In questi

giorni sia a Soresina, sia a Todi, ci si è preparati febbrilmente, ma non è più come una volta che bisognava costituire i « pensatori », andare alla caccia di professori di università e di vecchi eruditi che potessero far fronte alle domande più imprevedibili. Non è più nemmeno necessario mettersi alla ricerca di smisurate enciclopedie, di opere monumentali di storia patria, di calepini e digesti: la « piazza » non dovrà più impegnarsi in domande culturali. Le sarà chiesto soltanto di divertire il pubblico.

In questo modo. All'inizio Walter Marcheselli da una parte e Enzo Tortora dall'altra chiederanno ai rispettivi cittadini di Soresina e di Todi di darsi da fare per cercare un certo oggetto (che può essere dei più impensati: una pendenza inglese, un comodino Luigi XIV, la prima edizione dei *Promessi Sposi* e via elencando) e di portarlo davanti alle telecamere. Ci sarà un adeguato spazio di tempo per questo. Frattanto le « piazze » saranno chiamate alla « prova sportiva » che sarà uguale per le due città. Una sola prova sportiva e non due come accadeva una volta. Alla fine le « piazze » torneranno per la conclusione del gioco della ricerca dell'oggetto. Lo porteranno o non lo porteranno: in questa sola alternativa starà la dimostrazione dell'abilità delle « piazze ».

Poi c'è la parte di spettacolo che si svolge sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano che anch'esso in questi giorni si è « fatto bello » senza tuttavia mutare gran che dell'aspetto di una volta. Per esempio sarà conservata la medesima sigla iniziale, quel girotondo di campanilli che è ormai entrato nella memoria di tutti. Sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, tuttavia, non vi saranno più i pulsanti. Anche qui si è voluto alleggerire il gioco. I cosiddetti « esperti » dovranno dimostrare più che altro la



Mike Bongiorno ed Enzo Tortora: da martedì di nuovo alla ribalta di «Campanile sera»

loro prontezza, la loro astuzia che non impegneranno gran che la serietà di passati studi ginnasiali, liceali o universitari. Per esempio uno dei giochetti sarà quello del « personaggio misterioso ». I tre rappresentanti della città « campione » fingeranno di essere qualcuno (un portafoglio, un

professore universitario, un ciabattino). Gli avversari li interrogheranno sapendo che alle domande due degli interrogati risponderanno mentendo sempre, l'altro dicendo sempre la verità. Attraverso questo dire e non dire si dovrà arrivare alla identificazione del personaggio autentico. Un giochetto

che si faceva una volta negli alberghi di montagna durante i temporali e che adesso, rinfrescato e ringiovanito, viene ripresentato al pubblico di *Campanile sera*. Alla fine, come una volta, i concorrenti entreranno in cabina per rispondere alle domande più varie, di attualità e di cultura, dando vita a quella *suspense* che è stata la caratteristica delle passate trasmissioni di *Campanile sera*. Ce la farà Soresina a sconfiggere Todi? Tutto dipende dalla signorina Maria Luisa Ferrari e dal signor Carlo Giuseppe Ferrario che sono appunto stati scelti dalla cittadina lombarda per porre l'assedio alla patria di Jacopone.

Campanile sera dunque prende il via e si sa già fin da adesso quale città — salvo imprevisti — dovrà battersi dopo lo scontro Soresina-Todi: San Felice sul Panaro, in provincia di Modena. La giostra dei campanilli è in movimento, la gara sta per accendersi. Una gara, ripetiamo, più divertente e più leggera di una volta. Ma, tolte le complicazioni, le enciclopedie, i pensatori, rimarrà sempre ai prescelti di una parte e dell'altra, il gusto di far vedere quanto siano bravi, il piacere di dare una soddisfazione alla propria città. Che è, in fondo, il vero spirito di *Campanile sera*.

c. b.

E. G. Robinson presenta una serie sui gangsters d'America

secondo:

venerdì ore 21,10

Centinaia di romanzi diffusi e dozzine di film hanno già fatto, nell'intero mondo, le gesta dei gangsters e dei poliziotti. Nella maggioranza dei casi, pur ispirandosi ad avvenimenti della cronaca nordamericana, gli autori dei copioni e i registi hanno aggiunto troppi elementi di fantasia alle storie nar-

rate. « Lotta ai gangsters », la serie di trasmissioni che, in questa settimana sul 2° Programma TV, è, al contrario, un documento sociale prima d'essere uno spettacolo drammatico. Il ciclo si apre con un programma, che rievoca la nascita, lo splendore e la decadenza della malavita negli Stati Uniti e che introdurrà alla comprensione del contesto sociale nel quale agirono i maggiori esponenti del gangsterismo: « Gangsters d'America », presentato dall'attore Edward G. Robinson, realizzato dall'équipe di « L'America di Mark

Twain » e di « Il vero West ».

Il ciclo vero e proprio, invece, inizierà la settimana successiva. Dagli atti dell'inchiesta governativa O' Dwyer-Turkus, che consegnò alla magistratura un certo numero di gangsters, il « producer » David Susskind ha ricavato una serie di « udienze ». Davanti a una finta commissione d'inchiesta, ricalcata su quella presieduta a suo tempo dal senatore Estes Kefauver, saranno chiamati a deporre cinque gangsters. Si tratta di Al Capone; Dutch Schultz, il « barone della birra »; Louis Bu-

chalter, « Lepke » che piegò ai suoi voleri i sindacati; Reles, che dirigeva i « Killers » dell'Anonima Omicidi; Bugsy Siegel, che estese alla ricca California il potere della malavita. Attraverso le loro deposizioni, episodio dopo episodio, verrà ricostruito un quadro realistico dell'« America amara »: quella della fabbricazione e dello smercio delle bevande alcoliche vietate dalla legge, del tagliagoverno alla rete commerciale, delle scommesse e dei traffici illeciti.

Leo J. Wollemborg, corrispondente (segue a pag. 10)

Ad Al Capone è dedicata la prima puntata della serie

Le confidenze di zio Walter, "debuttante" a "Campanile sera"

Spero che i bambini mi guardino

DA QUALCHE GIORNO — da quando cioè la notizia è apparsa sui giornali — tutti gli amici che incontro, ed anche i semplici conoscenti, si affrettano a battermi sulla spalla ed a farmi i complimenti. Essere stato scelto per Campanile sera è indubbiamente piacevole per me e lo è ancor di più se penso che ognuno è implicitamente sicuro che: primo, la trasmissione avrà successo; secondo, io sarò all'altezza del compito affidatomi. Bene, anzi, benissimo. I guai cominciano quando mi metto a pensare a ciò che mi attende.

Mi spiego. Se si trattasse di una nuova trasmissione, sarei altrettanto preoccupato di quanto lo sono ora, ma, penserei, in fondo, trattandosi di una « casa nuova » da costruire porterei anch'io le mie pietre e ci metterei il mio cemento e, insieme a Bongiorno e a Tortora, vedremo di fabbricare una casetta piacevole da vedere e comoda da abitarci. Qui invece, amici miei, si tratta di una casa già costruita e della quale mi è stato assegnato un appartamento. Una casa, badate bene, dove sono già altri inquilini con delle abitudini ben precise. Un appartamento dove già sono vissute altre per-

sone. Anch'io, del resto, ho le mie abitudini e le mie consuetudini, alle quali, anche se volessi, non potrei rinunciare. Sì, d'accordo: non è l'ultimo arrivato e debbo essere io a fare le eventuali concessioni. Ma non crediate che sia una cosa facile!

Scherzi a parte e fuori della metafora, vi confesso, amici miei, che sono preoccupato non poco per questo incarico. Eh sì, perché, vedete, vi sono due modi per presentare una trasmissione televisiva. O si tratta di una trasmissione fatta dallo studio, senza pubblico, oppure di una trasmissione con pubblico che assiste seduto comodamente in poltrona. Tanto nel primo che nel secondo caso il presentatore è libero di esprimere il proprio estro, di usare le intonazioni che crede migliori, e poi, alla fine, questi sono i modi normali, direi classici di presentare. Qui invece no. Qui il ritrovi in mezzo ad una piazza con attorno tutti i cittadini — diverse centinaia, forse migliaia — che fanno il tifo e che sperano di vincere. Ed il povero presentatore deve tenerli tutti buoni, deve essere freddo e imparziale come un giudice di Cassazione ma nello stesso tempo partecipare e ti-

fare per il paese del quale è ospite in quel momento. Deve, fulmineamente, prendere decisioni eque per evitare l'insorgere di contestazioni. Deve essere simpatico tanto agli amici quanto ai... nemici; deve... deve... deve... Eh, cari amici miei, vi assicuro che non ho mai invidiato né Tagliani né Tortora né la Sampò. E tanto meno ho invidiato Mike Bongiorno specialmente quando si profilava all'orizzonte di Campanile qualche « granaio ». Credo che non è cosa facile. E adesso ci sono in mezzo anch'io. Mah! Speriemo di cadere in piedi, come diceva quel tale che stava precipitando da un grattacielo.

Be', per la verità, a questo punto qualcuno potrebbe pensare che io sia un pessimista che vede l'avvenire tutto nero, pieno di guai e di contestazioni. Niente affatto! Anzi, confesso che io per carattere e, direi, per sostituzione, sono un ottimista e in fondo al mio animo, c'è la speranza — non oso dire: la certezza — che tutto andrà bene. Ormai sono quasi un anziano di questa professione se è vero, come è vero, che la prima trasmissione televisiva l'ho presentata nel '53 e che venivo dall'aver presentato

fior di trasmissioni radiofoniche! Sì, dico: un po' di rodaggio l'avrò pur fatto anch'io. Non vi pare?

La sera del 10 luglio sarà per me un debutto. Un debutto difficile certamente ma al quale vado incontro con una certa serenità, se non proprio tranquillo. Sereno, dicevo, perché pensavo che fra i milioni di telespettatori vi saranno parecchie centinaia di migliaia di bambini. Tutti quei ragazzi che mi hanno scritto durante questi ultimi tempi e mi hanno seguito, la domenica, mentre raccontavo loro le meravigliose storie del Circo. Tutti quei ragazzi, sono sicuro, vorranno stare alzati quella sera per vedere come se la cava « zio Walter » con i « grandi ». E se riuscirò a superare l'esame, scriverò ai miei piccoli amici, che debbo dirvi? Sarò contento. Quindi, amici genitori, siete avvisati: la sera del 10 luglio fate uno strappo alla regola che vuole, giustamente, che i ragazzi vadano a letto, e concedetele ai vostri figli un t.s.t. (significa: termine spettacolo teatrale in gergo militare). Tanto più che ormai le scuole e gli esami saranno terminati e che perciò la mattina seguente potranno



Marcheselli, il nuovo presentatore di « Campanile sera »

restare a nanna qualche oretta in più.

Agli altri miei amici non dico nulla, spero soltanto che saranno tutti lì, ad aspettarli davanti ai loro televisori senza la pretesa di criticarmi, giudicarmi o confrontarmi. Saranno davanti ai televisori per trascorrere bonariamente e senza problemi un'oretta, della qual cosa sarò loro grato per sempre.

Arriverdici quindi da Sorensina alla quale fin d'ora vivo un potentissimo: « In bocca al lupo! »

Walter Marcheselli

I gangsters d'America

(segue da pag. 9)

dente da Roma del « Washington Post », presenterà ogni puntata di « Lotta ai gangsters », commentando i momenti più appassionanti delle deposizioni di Capone, Schultz, Lepke, Reles e Siegel. Spiegherà come una legislazione, quanto mai rispettosa dei diritti della libertà quale l'americana, possa aver permesso l'ascesa di persone senza scrupoli, proprio quando la loro potenza sembrò essere all'apogeo, la forza della legge finì per prevalere.

AL CAPONE si è perduto perché non pagava le tasse, e l'anno scorso, un gangster di Chicago è stato finalmente arrestato, perché pagava troppe tasse. Il gangsterismo americano è molto diverso oggi, da quello che dominava la scena del contrabbando dell'alcol negli anni del proibizionismo: i gangsters di questo dopoguerra sono soprattutto dei racketeer, cioè uomini che estorcono denaro attraverso l'imposizione su vasta scala di sistemi fraudolenti, che evitano, se possono, di uccidere, e che, come è stato finalmente le tasse. Uno di questi racketeer aveva denunciato, fra il 1950 e il 1960, guadagni enormi ricavati dalla sua professione ufficiale di commerciante di birra, e di conseguenza, versava ogni anno somme davvero cospicue nelle casse del Tesoro americano, credendo così di essersi messo al riparo dal pericolo più grave dell'evasione fiscale. Ma un agente troppo furbo si accorse che la birra venduta da quel tale era pochissimo conosciuta, e quindi di smercio limitatissimo: fatta questa scoperta, fu facile capire e dimostrare che il racketeer dichiarava introiti favolosi da un commercio che non esisteva, al solo fine di

« mettersi a posto » con il fisco, e di coprire così la vera natura dei suoi proventi.

Il fenomeno del gangsterismo americano, che ancor oggi offre lo spunto per tante storie vere e romanzate, è visto di solito come un'espressione della potenza della criminalità negli Stati Uniti, insieme con il prevalere della corruzione nella lunga lotta dei fuorilegge contro lo Stato. Ma Leo Wollemberg, che presenterà prossimamente una serie di trasmissioni sul gangsterismo, illustra, invece, quello che credo sia l'aspetto più importante e più interessante del fenomeno, cioè l'opera garantita dalla libertà americana per combattere la criminalità senza intaccare mai i principi della libertà individuale sui quali si fondano le istituzioni democratiche di quel Paese.

Il sistema presenta pericoli di ogni genere, in quanto, per il terrore di commettere un abuso di autorità può favorire il delinquente che sfugge impunito nonostante le inchieste più meticolose, ma gli americani sono convinti che soltanto così possono salvaguardare la libertà ed il rispetto della Costituzione nella lettera e nello spirito, e noi vediamo come ancor oggi individui sospettati con ragione di aver commesso i peggiori delitti, riescono ad evitare, o a rinviare di castigo, invocando il Quinto Emendamento del Bill of Rights, grazie al quale nessuno può essere costretto a testimoniare contro se stesso.

Se il gangsterismo americano venisse osservato da un punto di vista diverso da quello che è stato messo a fuoco da Wollemberg, diventerebbe incomprensibile, o assumerebbe il significato di un caso irreale di follia collettiva. Si prenda proprio il caso di Al Capone: i suoi reati erano ar-

cinoti, le sue estorsioni e le sue violenze erano dei fatti di cronaca di ogni giorno, e nessuno dubitava a Chicago, che egli fosse il responsabile della famosa strage nella « notte di San Valentino ». Ma Al Capone si credeva al di sopra della legge, e in qualche caso, dava neppure la pena di negare i suoi delitti, contentandosi di affermare che non esistevano prove contro di lui. E' vero che Al Capone era riuscito a dominare anche il potere politico municipale, con la prima trasmissione in quelle zone dove operava, ma non aveva certo asservito le autorità federali, e se per tanti anni il « nemico pubblico N. 1 » è sfuggito all'arresto, non è perché gli agenti federali fossero diventati direttamente o indirettamente suoi complici, bensì perché l'insopprimibile rispetto per la libertà dell'individuo non consentiva di trovare il punto debole del sistema senza incapacitare in una violazione della legge.

Dutch Schultz, detto il « barone della birra », chiamato il « lupo solitario », resisté per anni, sebbene fosse stato esplicitamente accusato di assassinio, e Dutch Scholz riuscì a cavarsela anche quando tentò di colpirlo come evasore fiscale. Dicevano che fosse più intelligente e più furbo di Al Capone, ma, evidentemente, non lo era, perché Al Capone se la cavò con dieci anni di reclusione, mentre il « lupo solitario » finì crivellato dalle pallottole dei sicari di una banda avversaria.

Il primo gangster che ebbe l'idea di inserirsi nelle lotte sindacali, fu Louis Buchalter, soprannominato Lepke, fondatore e presidente, se così si può dire, dell'« Anonima Omicidi », che pare abbia commes-

so centinaia di delitti e che ben presto si mise al servizio del « Sindacato del Crimine » organizzato da Johnny Torio nel 1934. Il « Sindacato del Crimine » pronunciava le sentenze, e l'« Anonima Omicidi » le eseguiva. Lepke conosceva bene la legge americana, e ancora una volta la spiegazione di Wollemberg ci viene in soccorso per capire quel periodo turbolento del proibizionismo. Il responsabile di chissà quanti omicidi si comportava come Al Capone, ma con ancora maggiore tracotanza, e di fronte al tribunale, affettando tranquillità e sprezzo, rispondeva alle accuse più gravi, con la frase: « Non è vero, io non l'ho fatto, io non lo so ». Sapeva che non lo avrebbero mai condannato neppure ad un giorno di carcere fino al momento in cui non fossero evidenti le prove dei suoi delitti, e, riteneva, le prove non si sarebbero mai trovate, perché mai un testimone avrebbe parlato. Qualcuno però, alla fine non poté resistere e spifferò tutto quello che sapeva nel corso di uno dei più drammatici processi del tempo. Lepke fu condannato a morire sulla sedia elettrica, insieme con sei dei suoi principali collaboratori della « Anonima Omicidi ».

La guerra contro l'« Anonima Omicidi » è stata lunga e difficile, ed uno dei personaggi più torbidi di quell'organizzazione a delinquere fu indubbiamente Abe Reles, detto Kid Twist. Reles pensava di aver trovato il mezzo per compiere impunemente i suoi delitti, guidando con freddezza implacabile la sua banda di assassini che uccideva a pagamento, e fornendo alla polizia informazioni precise sui delinquenti che egli stesso aveva assoldato. Chiunque abbia visto una sola volta un film di gangster sa che questo è il giuoco più pericoloso che un criminale possa affrontare,

ma Abe Reles era di un'astuzia sorprendente. Uccideva senza pietà, e senza esitazione comunicava alla giustizia i particolari su questo o quel crimine: le sue denunce mandarono sulla sedia elettrica per lo meno otto dei componenti dell'« Anonima Omicidi », e una cinquantina finirono in carcere. Abe Reles teneva la polizia sospesa al filo delle sue rivelazioni, centellinandole per sfuggire egli stesso alla sedia elettrica. Ma una notte del novembre 1941, morì cadendo dalla finestra della sua camera al sesto piano di un albergo: non si seppe mai se cadde, o se fu spinto nel vuoto dall'emissario di una delle sue vittime.

L'ultimo grande gangster di questa serie è Bugsy Siegel, che morì nel 1947, stroncato da una raffica di mitra sparata dalla strada contro la vetrata del salotto della sua lussuosa villa di Beverly Hills. Bugsy sosteneva di essersi ritirato dagli affari, ovvero di essersi dedicato agli « affari puliti » nella lontana California, ma i suoi compagni di Chicago sapevano che egli teneva ancora le fila di una vasta organizzazione clandestina di truffe e di ricatti, e che guadagnava somme ingenti: lo uccisero prima che le autorità riuscissero a raccogliere le prove dei delitti che aveva commesso in proprio, o per conto di Lepke.

Non v'è dubbio che il gangsterismo abbia gettato per molti anni un'ombra tragica sul prestigio degli Stati Uniti e, in particolare, sugli organizzatori della Mafia in America, ma è altrettanto vero che oggi si può guardare a quel fenomeno come ad un esempio di forza eccezionale di una società che ammette coraggiosamente le proprie debolezze, le riconosce a viso aperto, le critica e le corregge, rispettando sempre il Bill of Rights, anche a costo di soffrirne dure conseguenze.

Ettore Della Giovanna

Prosegue l'inchiesta sui problemi della "nuova generazione televisiva"

Che cosa chiedono alla TV i ragazzi d'oggi

Presentiamo il secondo gruppo di risposte al nostro questionario

ABBIAMO L'IMPRESSIONE di aver toccato, con la nostra inchiesta, un argomento veramente vivo ed attuale, fra i più dibattuti di quanti se ne vadano agitando nel mondo, oggi particolarmente ricco di fermenti nuovi, della pedagogia e della psicologia infantile. E l'impressione ci è stata confermata dalla singolare varietà e complessità delle risposte con le quali pedagogisti, medici, psicologi, uomini della scuola hanno voluto accogliere l'invito implicito nel nostro questionario. Sul *Radiocorriere-TV* numero 27 vi abbiamo esposto le opinioni di cinque fra i nostri interlocutori; questa settimana altri cinque personaggi intervengono al dibattito, i cui risultati saranno poi vagliati e sintetizzati dal professor Dino Origlia.

La settimana scorsa avevamo riscontrato una sostanziale identità di vedute sulla questione posta dalla prima domanda: l'interesse per le

trasmissioni dedicate ai giovani è notevole nei bambini, assai meno nei ragazzi e nei pre-adolescenti. Anche questa volta c'è chi sostiene la distinzione, e sono Angela Maria Colantoni Stevani, vicedirettore della «Scuola dei Genitori» di Milano, e il professor Luigi Volpicelli, ordinario di pedagogia all'Università di Roma. Altri invece introducono nel discorso elementi nuovi. Così Umberto Pacilio, Capo del Servizio Programmi per la gioventù della Televisione, che dice: «La misura dell'interesse è inversamente proporzionale al didatticismo dei programmi. E ciò si spiega anche tenendo conto della pesante giornata del ragazzo italiano, impegnato per molte ore, anche serali, nei doveri scolastici. Il ragazzo ama lo spettacolo e il programma informativo in pari misura, a patto che l'informazione sia "aperta", non strettamente legata a schemi didattici, e gli venga offerta in

forma avvincente, stimolante, cioè in una forma che non lo costringa di nuovo, dopo una versione di latino o un esercizio di matematica, ad un impegno d'attenzione superiore alle sue possibilità». Il dottor Marcello Cantoni, vicepresidente della «Union Internationale d'hygiène et médecine scolaires et universitaires», lega a sua volta la misura dell'interesse alla forza emotiva del soggetto rappresentato, alla carica di simpatia umana del personaggio o del presentatore. Infine il dottor Mario Melino, direttore generale della «Società umanitaria» di Milano, distingue ancora fra bambini e ragazzi, ma per dire che se i primi sono talvolta colti, davanti al televisore, dalla stanchezza, quando il ritmo della «storia» sia inadeguato alle loro capacità, i ragazzi sembrano invece inesauribili, e manifestano una gamma assai varia di interessi.

Ed eccoci ad uno dei punti

IL QUESTIONARIO

- 1 In che misura i bambini ed i ragazzi si interessano alle trasmissioni televisive che sono particolarmente dedicate a loro?
- 2 E' vero che gli stessi bambini e gli stessi ragazzi si interessano ancora di più ad alcune trasmissioni dedicate agli adulti? Se sì, perché?
- 3 Se questa attrazione esiste, pensate che essa abbia conseguenze dannose per bambini e ragazzi?
- 4 Ritenete che certe trasmissioni per adulti possano essere utili ai piccoli telespettatori se i genitori se ne servono per stabilire un colloquio con i figli?
- 5 In mancanza di statistiche attendibili, quali tipi di spettacoli per adulti ritenete che siano più graditi ai fanciulli?
- 6 Quali sono, a vostro giudizio, gli spettacoli televisivi per adulti più opportuni per la formazione psicologica dei fanciulli?
- 7 Quali sono gli spettacoli televisivi per ragazzi più adatti alle esigenze psicologiche dei ragazzi stessi?
- 8 Si avverte una marcata differenza di reazione, verso uno stesso spettacolo, fra ragazzi e ragazze?
- 9 Ritenete che, nell'ambito delle trasmissioni per ragazzi, sarebbe opportuno creare degli spettacoli differenziati, ossia particolarmente adatti a un singolo sesso?
- 10 A parte le ripercussioni di carattere psicologico, ritenete che la TV arricchisca utilmente le nozioni fornite dalla scuola?

Il dottor Marcello Cantoni, vicepresidente della «Union Internationale d'hygiène et médecine scolaires et universitaires»



salienti del questionario: l'attrazione esercitata sui ragazzi dai programmi riservati agli adulti. Tutti d'accordo nell'ammettere il fenomeno; molta varietà invece nei motivi addotti a giustificarlo. Dice il dottor Cantoni: «Le ragioni sono molteplici: tedio per il mondo dei giochi, desiderio di scoperta e anche di imitazione del mondo dei grandi, ricerca istintiva di nuovi valori ideali, maggiore adesione dei ragazzi d'oggi ad un mondo concreto ed ai problemi attuali». La signora Colantoni Stevani afferma che lo spettacolo serale rappresenta per il ragazzo una occasione per partecipare alla vita dei «grandi», ed è quindi tanto più

ambito quanto più i genitori lo definiscono inadatto o addirittura lo proibiscono. Sostanzialmente analoga la risposta del professor Volpicelli, mentre Mario Melino osserva che «tutti siamo, grosso modo, dei quattordicenni, se non intervengono stimoli culturali ed ambientali ad arricchirci» e che quindi l'interesse dei ragazzi per le trasmissioni riservate agli adulti «è proporzionato al loro livello di maturazione psicologica e intellettuale». Abbiamo lasciato per ultimo il parere di Umberto Pacilio, che ci sembra chiarire la questione: «Alcune trasmissioni serali, così come alcuni programmi della TV dei Ragazzi,

Che cosa chiedono alla TV i ragazzi d'oggi

sono concepiti e realizzati per i nuclei familiari e quindi anche per il pubblico giovanile. Cito ad esempio *Il musicchiere*, *Lascia o raddoppia*, *Campanile sera*, *Caccia al numero*, e tra i programmi pomeridiani *Tutti in pista*, *Mondo d'oggi*, *Giovanna*, la *nomina del Corsaro Nero*, *Pomeriggio al circo*, trasmissioni quest'ultime che vennero seguite con un certo interesse anche dagli adulti. A chi si rivolge Nicola Carosio nel commentare una partita di calcio? A tutti coloro che amano tal genere di trasmissioni sportive, indipendentemente dalla loro età. Siamo di fronte ad un fenomeno complesso che ci riprova, se vogliamo tentarne una spiegazione, ad antiche forme di racconto e di spettacolo, alle veglie, agli spettacoli all'aperto, alle manifestazioni popolari.

«Ripeto quindi che l'attrazione c'è, insistendo però sul fatto che si tratta sempre di programmi realizzati anche in funzione del giovane spettatore, quale unità del nucleo familiare. Il maggior o minore interesse è subordinato poi al genere del programma e bisognerebbe valutarne l'intensità caso per caso».

Questo maggior interesse per le trasmissioni riservate agli «adulti», dunque, esiste: ma può avere conseguenze dannose? Per la Colantoni Stevani il pericolo maggiore non consiste nell'eventuale inadeguatezza del contenuto, ma piuttosto nella «infatuazione televisiva di certe famiglie, ragazzi compresi, che non concepiscono più una serata se non davanti al televisore, sacrificando conversazione, lettura od altri tipi di spettacolo». Il professor Volpicelli dice che in fondo è meglio che ci sia una comunanza di vita e di esperienze fra adulti e ragazzi; si tratta soltanto di non esagerare: «Conosco ragazzi cui i genitori consento-

no di restare tutto il giorno a farsi bombardare dalla radio e dalla TV, altri che tutte le sere vanno a letto tardi per assistere allo spettacolo televisivo: e questo è male». Marcello Cantoni e Umberto Pacilio (quest'ultimo riferendosi ai programmi citati nella risposta precedente) non ritengono dannoso il fenomeno. Mario Melino infine sostiene che talvolta, quando sono immaturi, i ragazzi sembrano prestare attenzione ai programmi degli adulti, mentre invece subiscono soltanto il fascino e l'ipnosi delle immagini in movimento: e questo è necessario evitarlo.

Quarta domanda: gli «spettacoli per adulti» come stimolo per un «colloquio» tra ragazzi e genitori. E' una tesi che tutti condividono: ma Cantoni e Melino aggiungono che l'efficacia del colloquio dipende dalla preparazione intellettuale e psicologica dei genitori. Umberto Pacilio cita degli esempi: «La disinvoltura o meno di un presentatore, la dizione di un attore, anche la prestazione di un cantante possono dar luogo ad una infinità di osservazioni di ordine estetico e psicologico, avviare una conversazione alla quale anche i ragazzi possono prendere parte esprimendosi liberamente ed esercitando la loro capacità di giudizio».

Ma quali sono gli spettacoli serali più graditi ai ragazzi? E' la quinta domanda, cui la Colantoni Stevani risponde anticipando una distinzione sulla quale torneremo più oltre: «Film gialli o polizieschi, spettacoli sportivi, telequiz e documentari per i ragazzi; commedie o film psicologico-sentimentali e riviste musicali per le ragazze». Anche per Mario Melino la risposta dipende dal sesso e dall'età. Luigi Volpicelli cita a sua volta film e telequiz, mentre Cantoni riferisce i risultati di un'indagine da lui condotta fra duecento

ragazzi di una scuola media milanese. Ecco una sintesi delle preferenze: film di avventure, riprese di avvenimenti sportivi, servizi di attualità; mentre scarso interesse suscitano in genere i programmi di prosa (se si eccettuano i «gialli»), i concerti e le opere liriche. Pacilio fa un elenco più specificato: le trasmissioni preferite sono o sono state: «Carosello», «Caccia al numero», «Disneyland»; per i ragazzi alle soglie dell'adolescenza, «Rotocalco televisivo», «I nostri amici», alcuni racconti sceneggiati interpretati da attori comici e tutti quei programmi che danno informazioni sulla vita e le abitudini di altri Paesi.

Passiamo ora ad una valutazione della opportunità psicologica di questi programmi: quali sono i più utili alla formazione del ragazzo? Luigi Volpicelli ritiene che sarebbe opportuno far vedere ai ragazzi gli spettacoli teatrali, almeno i più impegnativi, anche ai fini di quel «colloquio» con i genitori di cui s'è detto prima. La signora Colantoni Stevani risponde in modo analogo ma cita anche i documentari che suscitano curiosità e desiderio di approfondimento attraverso letture personali. Mario Melino definisce opportuni quei programmi che «non richiedono un grande sforzo di comprensione e la utilizzazione di concetti astratti, che non danno luogo ad erronee interpretazioni e ad una sbagliata presa di coscienza della realtà»; Umberto Pacilio quelli che aiutano i ragazzi a crescere, a formarsi cioè spiritualmente. Infine Marcello Cantoni non ritiene di poter segnalare, fra quelli oggi esistenti, programmi utili alla formazione dei ragazzi: ma riterrebbe idonei i documentari, le inchieste, i servizi di attualità.

Con la settima domanda, ritorniamo a quelle trasmissioni che vengono particolarmente studiate per i giovani spettatori: ed anche di queste viene chiesto un giudizio di opportunità ai fini della formazione psicologica. Mario Melino ritiene opportuni quei programmi che «rispettano la verità e presentano la realtà così come essa è»; la Colantoni Stevani si schiera per le rubriche che creano un atteggiamento attivo, suscitano cioè veri interessi (alla lettura, alla costruzione di oggetti, a facili e accessibili esperienze scientifiche); ed aggiunge, per i più piccoli, i cartoni animati, i racconti sceneggiati purché di buon livello artistico. Marcello Cantoni sottolinea come i ragazzi d'oggi siano particolarmente esigenti, e riferisce ulteriori risultati del suo sondaggio: «Uno spettacolo per ragazzi deve essere vario e divertente, far ridere ma anche commuovere, far sognare ma anche trattare cose della vita reale». Luigi Volpicelli non risponde esplicitamente alla domanda, mentre Pacilio si rifà alla sua personale esperienza: «I programmi preferiti sono "Topo Gigio", "Giramoondo", i film di avventure e comici, i circo, i cartoni animati, i racconti sceneggiati e le rubriche sulla vita degli animali. Tuttavia, non sempre lo spettacolo è fine a se stesso. Al ragazzo piace collaborare sia partecipando personalmente al programma, sia inviando disegni, sculture, collage, ecc. Una rubrica de "Il nostro piccolo mondo" con il concorso sulle Olimpiadi ottenne decine di migliaia di lavori in legno, in stoffa, ed estrosi pannelli composti con il materiale più eterogeneo. "Mago Zurlì" portò per primo in televisione "le jeu dramatique". "Il circolo



Un altro dei cinque studiosi che hanno risposto questo settimana al nostro questionario: il dottor Mario Melino, direttore generale della «Società umanitaria» di Milano

dei castori" e "Il passatempo" hanno offerto utili suggerimenti ai piccoli spettatori sull'impiego del tempo libero. "Avventure in libreria" in collaborazione con il Centro Didattico di Firenze, segnala ogni settimana al pubblico dei ragazzi opere narrative e di divulgazione di autori italiani e stranieri per una lettura graduata secondo i livelli di età».

Come la scorsa settimana, al quanto contrastanti sono le risposte alla ottava domanda, quella relativa alle differenze di reazione dei ragazzi e delle ragazze verso uno stesso spettacolo. Volpicelli, Cantoni e Pacilio non credono di riscontrare differenze sostanziali, per quanto il primo rilevi come le ragazze siano disposte ad interessarsi prima dei loro coetanei agli elementi sentimentali ed affettivi che lo spettacolo può presentare. La Colantoni Stevani ha già risposto in precedenza, mettendo in luce alcune diverse reazioni; Mario Melino infine afferma che in linea generale una differenza esiste, ma non è tale da preoccupare; e del resto i due sessi hanno bisogno di fare esperienze analoghe, per trovarsi a loro agio nella vita e comprendere meglio reciprocamente.

Per quanto riguarda l'opportunità di creare spettacoli differenziati, adatti ad un singolo sesso, tutti i nostri interlocutori sono sulla negativa. Una simile iniziativa, dicono, non è necessaria: per alcuni (Melino, ad esempio) sarebbe addirittura dannosa. Ma Pacilio aggiunge: «Non esistono che poche riviste specializzate ed opere narrative dedicate al pubblico degli adolescenti, atte a costituire una base di discussione per l'impostazione di un programma speciale. Comunque è già allo studio per la prossima stagione una trasmissione di giovani per i giovani, una trasmissione alla quale parteciperanno ragazzi d'ambosé i sessi. Ascoltandoli avremo certamente un orientamento più preciso per un futuro piano di lavoro».

L'ultima domanda ci sembra

particolarmente importante, ai fini della nostra inchiesta; d'altro canto, ha dato luogo a pareri notevolmente divergenti. Varrà la pena di riportarli quasi integralmente. Dice Cantoni: «Le possibilità della TV nel settore dell'insegnamento sono infinite: basti pensare che molti sono ormai i bambini di cinque e persino di quattro anni che hanno appreso a leggere e scrivere seguendo alla TV la rubrica "Non è mai troppo tardi"». Più brevemente Luigi Volpicelli: «Non c'è dubbio che la televisione valga ad arricchire utilmente le cognizioni fornite dalla scuola». Pacilio cita alcuni esempi: «Molto spesso le immagini di un programma vengono "tesaurizzate" e tornano "a fuoco" a sussidio di una nozione scolastica. Basta pensare all'interesse creato dalla televisione per la zoologia... alle "aperture" sul mondo favorite da inchieste e servizi cinematografici, ai programmi di attualità tecniche e scientifiche, per comprendere l'ampiezza del rapporto televisione-giovane spettatore».

Ma ecco insorgere gli argomenti contrari: Mario Melino ammette sì che la TV possa arricchire le nozioni scolastiche, tuttavia soltanto come sussidio all'opera dell'insegnante e non come sostitutiva di essa. In questa maniera «l'esperienza televisiva arricchisce il bagaglio nozionistico e il vocabolario ed allarga l'orizzonte ristretto del campanile». Angela Maria Colantoni Stevani crede di ravvisare un altro pericolo: che la televisione «riducendo l'attitudine alla riflessione personale e al giudizio critico, possa favorire superficialità e dispersione, specialmente quando occupa nella sua giornata un posto esorbitante. D'altra parte — prosegue — se il fanciullo ha già una sua vita reale (familiare, scolastica, sociale) ricca varia e viva, la TV, come uno dei tanti fattori dell'esperienza, può allargare i limiti della sua visione del mondo».

P. Giorgio Martellini



Dopo Ada Marchesini Gobetti, un'altra donna intervistata al dibattito: è la signora Angela Maria Colantoni Stevani, vice-direttore della «Scuola dei Genitori» di Milano

così è

se vi parlo

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Gino Bramieri o la modestia

Gino Bramieri, attore. E' nato a Milano trentacinque anni fa. Incominciò la carriera artistica a diciassette anni recitando in una filodrammatica milanese la parte di Alfredo ne «La signora dalle Camelie». Qui interpretò anche «Romanticismo» e «I due sergenti». Benché la sua vera passione fosse la prosa, cominciò ad ottenere i primi successi nel teatro di rivista. Nel 1959 fece da partner a Tino Scotti, nell'anno successivo conquistò i favori del pubblico partecipando, a lato di Macario, alla rivista «Votate per Venere».

Nel 1952 entrò a far parte della Compagnia delle sorelle Nava. Intanto anche la televisione aveva preso a interessarsi di questo singolare attore, cui fu affidata una parte in «Addio giovinezza» e in «Esami di maturità».

Successivamente egli passò nella Compagnia di Tognazzi e Vianello con i quali mise in scena «Sayonara Butterfly» e «Un juke-box per Dracula». Il suo più grande successo l'ottenne tuttavia nella fortunata trasmissione «L'amico del giaguaro» di cui è in atto la seconda edizione.

Bramieri è sposato da quindici anni con una sua antica compagna delle scuole elementari. Ha un figlio di quattordici anni, Cesarino, il quale manifesta qualche tendenza per il pianoforte.

L'attore vive a Milano con la famiglia.

D. Signor Bramieri, chi è a suo giudizio, in Italia, il comico più spiritoso?
R. Quello che solitamente in palcoscenico fa ridere di meno.

D. Se dovesse interpretare una parte in una pièce drammatica, quale sceglierebbe?

R. La parte di un padre di famiglia che muore ucciso selvaggiamente, magari all'inizio dell'atto. Più drammatico di così, si muore.

D. Di solito in quali occasioni spinge il suo televisore?

R. Quando mi capita di accenderlo oppure quando lo trovo acceso.

D. Noi siamo abituati al suo sorriso bonario e ottimista. C'è una vena di pessimismo in lei? Se sì, quale?

R. Sì. La paura che questo mio sorriso bonario, come dice lei, possa fare il suo tempo e finisca con lo stancare.

D. Si ritiene un attore «milanese» e per conseguenza dialettale?

R. Non precisamente; per ora mi considero solo un attore nato in Italia in una città che si chiama Milano.

D. Ritiene che i grassi siano in genere buoni? Se sì, per quale motivo?

R. Sì. Però guardi che non li conosco tutti. In ogni modo perché la mia tesi venisse confermata dovrei sapere se lei è magro.

D. Si è mai chiesto per quale motivo una persona grassa suscita maggiormente il riso della maga?

R. Forse perché ci sono più magri che grassi, o forse perché di solito i grassi vogliono fare i magri a tutti i costi e non si rassegnano ad essere grassi. O forse perché non sanno esattamente come devono comportarsi i grassi. Tutto sommato non è vero che «i grassi fanno male».

D. Come spiega, a suo giudizio, il senso di cordialità che lei indiscutibilmente emana?

R. Forse con il fatto che sono quel che sono, o faccio quello che mi hanno insegnato. E le assicuro che i miei maestri erano delle gran brave persone.

D. C'è qualcosa al mondo capace di farle perdere la calma? Se sì, quale?

R. Sì. I bugiardi, i ladri, i maleducati e i bagni quando sono occupati.

D. Astrazione fatta per i suoi compagni de «L'amico del giaguaro» chi ritiene particolarmente adatti come partner ideali? E in modo particolare quale donna, quale attrice?

R. Penso che prima di rispondere a questa domanda dovrei trovare una attrice o un attore che mi voglia come partner. Per ora sono in ottima compagnia.

D. Per quale motivo le sue apparizioni cinematografiche sono così rare?

R. Non è che le mie partecipazioni siano rare, è che sono soltanto limitate e come personaggi e come produzione. Chissà perché?

D. Ritiene arte la televisione?

R. Quando è fatta sul serio, sì. Ed è senz'altro una tra le più difficili. Ma in Italia tutto «sembra facile».

D. Fino a che punto la televisione, il fenomeno televisivo ha inciso sulla psicologia collettiva del nostro Paese? E quali ne sono in particolare le risultanze?

R. Vede, la televisione, in fondo, è una gran comodità. Uno arriva a casa stanco dal lavoro, nervoso per una giornata faticosa. Si mette in pigiama, in pantofole, stacca il telefono, si versa una bibita, si mette in poltrona, si distende, accende e guarda la televisione. Se poi chiude gli occhi, sembra la radio e se si addormenta non è poi tanto grave. La televisione consuma tanto poco!

D. Qual è a suo giudizio il lato più «vero» di un attore?

R. La bontà e l'onestà e mi creda sono doti che, se ci sono, si vedono.

D. Quale dei personaggi teatrali, letterari, o storici del passato lei si sentirebbe più adatto ad interpretare?

R. Monsù Travet o, guardi caso, anche Enrico VIII.

D. Chi è a suo giudizio il nostro migliore umorista? (parlo in senso letterario).

R. Non saprei. Guareschi, Marotta o, meglio, il popolo italiano.

D. Si è mai addormentato su un libro? Se sì, in quale occasione?

R. Mai. Ho troppo rispetto per il mio prossimo, specie se questo prossimo desta il mio interesse. Comunque per ora sono sempre riuscito a chiudere il libro un attimo prima di addormentarmi.

D. Ritiene che gli spettacoli di varietà televisivi siano, nella loro realizzazione, migliori di quanto ci si possa attendere da essi, peggiori, o che, tutto sommato, siano come possono essere?

R. Tutto sommato, posso dire che a mio parere i nostri programmi televisivi e specie quelli di rivista, non sono i peggiori del mondo.

D. Quando un attore si lamenta per l'assedio degli ammiratori e delle ammiratrici, per il fastidio di essere continuamente riconosciuto, per la richiesta di autografi ecc. ecc., ritiene che sia in buona fede?

R. Forse sì. Oppure, evidentemente non ha ricordi di quando non lo voleva nessuno ed altri attori più importanti di lui firmavano autografi lamentandosi proprio come fa lui adesso. O forse si vede che ha incominciato la sua carriera firmando subito autografi.

D. Oltre a quelli citati, esistono altri motivi che derivano dalla notorietà? Se sì, quali?

R. Nel caso mio, l'enorme confidenza, le pacche sulle spalle e le telefonate notturne di padri o madri che promettono ai loro bimbi che se saranno bravi e faranno subito la nanna, potranno ascoltare la voce del ciccione della TV



e magari la canzone: Lui andava a cavallo.

D. Ritiene che un attore, dati i tempi, non possa sottrarsi al dovere di reclamizzare non solo i prodotti ma anche se stesso?

R. Fortunatamente è inevitabile.

D. Nella vita quotidiana, qual è il fatto che immancabilmente la fa ridere?

R. Quando tento, tenendo il respiro, di non farmi riconoscere.

D. Ritiene che sia più importante per un attore soddisfare il pubblico oppure se stesso?

R. Se un attore è cosciente è meglio che soddisfi se stesso per soddisfare il pubblico. Però fortunatamente succede sempre il contrario.

D. Vuol darmi una definizione di «vis comica»?

R. Pensi, non ci ho mai pensato. Che cos'è?

D. C'è uno spettacolo che ha sempre desiderato e non è mai riuscito a realizzare?

R. L'Aida di Verdi.

D. Qual è il lato peggiore del suo carattere?

R. Modestia a parte, la modestia. Sì, perché la modestia viene spesso scam-

biata per umiltà, l'umiltà per debolezza e mancanza di sicurezza in se stessi. E il mestiere dell'attore richiede anzitutto e più ancora degli altri mestieri, questa dote.

D. Di questi tre difetti: avarizia, lussuria, ipocrisia, quale è più disposto a perdonare negli uomini?

R. L'avarizia, forse perché io non sono affatto avaro. E aggiungo: purtroppo. E intendo per avarizia, questo difetto in senso lato; nel senso di rifiutare sempre di concedere qualcosa ai propri simili come la simpatia, la solidarietà... Lei, per esempio, signor Roda, è un avaro, almeno di sorrisi.

D. Il suo giudizio cambia qualora si tratti di una donna?

R. No, senz'altro.

D. I proverbi, si dice, costituiscono la saggezza dei popoli. Quale proverbio si addice, a suo giudizio, maggiormente al nostro popolo in questo particolare momento storico?

R. L'Italia è tutta un proverbio.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Perché io, contrariamente alla maggioranza, la trovo abbastanza simpatico?

Enrico Roda

Le donne nella vita dei principi del melodramma

Bellini: piaceva a tutte,

La sua prima fidanzata, Nennella, lasciata dopo il successo del "Pirata", provò un dolore così profondo da morirne - Seguono molti nomi e pettegolezzi: la Samoyloff, Giuditta Grisi, la Pasta - Poi un altro dramma: la lunga, tempestosa relazione con la signora Giuditta Turina - La Malibran: due miniature, un ricordo e forse nulla più



Vincenzo Bellini. Nacque a Catania e morì a Parigi a 34 anni

BELLINI pareva proprio nato per piacere alle donne.

Ecco come lo descriveva una gran dama inglese, lady Geale: «Non dimenticherò mai quella sua gentile e leggiadra persona, quei suoi biondi e gentili capelli e quei suoi occhi... Oh! Gli occhi del divino Bellini! di una tinta blu, di una placidezza di espressione assolutamente inarrivabile! Potrei definirli con la nostra frase *Sleepy blue eyes*, sognanti occhi blu».

Si aggiunga il resto: il genio melodico, la celebrità, la fama di ardore e di mestizia, il romanticismo che spirava dalla sua persona come dalla sua arte.

La prima donna a fargli palpitare il cuore fu Maddalena Fumaroli, figlia di un magistrato di Napoli. Allieva e poi fidanzata del maestro siciliano, la graziosa giovinetta gli ispirò le melodie più candide, dalla canzone *Fenesta ca lucive*, pare, a tante arie di assorta innocenza.

Fu il primo amore di Bellini; e un amore spontaneo. I parenti di lei si opponevano al matrimonio; e Bellini perseverava nel suo affetto deciso a

superare ogni ostacolo. Ma poi, cessata l'opposizione, cambio idea lui, non si sentiva più disposto a contrarre un vincolo così impegnativo, ora Milano lo distraeva, troppi sogni erano sorti dall'ottimo successo del *Pirata* alla Scala.

Maddalena, Nennella, dal giorno del rifiuto non fece che languire. Il dolore la trasse lentamente alla tomba. Bellini ne fu biasimato, talora con acerbità. Più di un suo biografo tentò però di difenderlo, e in parte ci riesce. Luisa Cambi per esempio dice: «Amava il suo sogno come cosa morta, e bella perché morta; ma l'amava ancora». Interpretazione ingegnosa di chi sa bene che cosa fossero le ombre del romanticismo, quel perenne trascolorare e modulare della coscienza; ed interpretazione alquanto ambigua. Sarebbe forse meglio dire francamente che agli occhi del Bellini già celebre la figurina di Nennella era divenuta molto pallida, evanescente; dopo aver ricordato che egli era stato respinto non una ma due volte dai genitori della ragazza. Non giudichiamolo e non giustificiamolo troppo.



Maddalena Fumaroli, «Nennella», fu il primo amore di Bellini. Figlia di un magistrato di Napoli, fu allieva e poi fidanzata del maestro

Molte sono le donne nella vita di Bellini. Meteore, alcune, come la tempestosa Samoyloff, che doveva sfiorare col suo fuoco anche Verdi. Altre, appartenendo al teatro d'Opera, non potevano allontanarsi da un compositore come Bellini. Giuditta Grisi, cantante di così gran nome? Pare di sì. Anche la olimpica Pasta, la «casta diva», la sublime matrona del melodramma? Pare di no, proprio di no; quantunque nelle biografie di Bellini si trovino a questo proposito non poche insinuazioni.

E' passato tanto tempo, i costumi sono cambiati totalmente, la vita romantica la comprendiamo sempre meno; ed era già così ingannevole allora. Bellini era espansivo, abbracciava e baciava tutti, aveva veramente un viso d'angelo. L'arte poi, la musica, era in Italia il più gran pretesto del secolo: un delizioso imbroglio, per usare una parola che centotrent'anni fa aveva un significato molto più amoroso di oggi.

Imbroglio, intrigo, pasticcio. Spesso se ne sentiva nauseato lo stesso Bellini. «Ho una gran voglia di sempre più applicarmi», scrisse nel '35 — specialmente ora, che non ho relazioni di cuore, che Iddio me ne liberi per tutta la mia vitalità. Come ora sono felice e tranquillo, non lo potete immaginare. Non per dir male delle donne, ma credo che difficilmente uno potrà essere felice amando una donna che non è lei, e che non può disporre di lei come vuole».

Nobili sensi, buoni propositi, fondamentale rettitudine di italiano. Ma la lettera è del 7



Il famoso mezzosoprano Giuditta Grisi. Per lei il compositore catanese scrisse la parte di Romeo nella sua opera «I Capuleti e i Montecchi»

aprile: il 24 settembre dello stesso anno Bellini era morto. Molte donne e un solo dramma vero: la lunga relazione con la signora Giuditta Turina, proprio croce e delizia dell'autore della *Sonnambula* e della *Norma*.

Giuditta Turina, nata Cantù, era figlia di un negoziante di seterie ed aveva sposato un uomo d'affari che in sostanza la trascurava ed era un marito più che tollerante. Bruna, pallida, bella, fiorente. Ma il suo aspetto non aveva nulla di fatale. A vedere i suoi ritratti, ci si meraviglia, si capisce meno che mai: somigliano ai ritratti delle buone mogli e mamme di una volta e di sempre. Quei fini capelli divisi morigeratamente in due bande sotto la modesta crocchia, rassicurano; quegli occhi bassi guardano l'uncinetto e nient'altro; quel sottile naso lunghetto non ha niente di capriccioso; quella piccola bocca è serrata dallo zelo della donna di casa; quelle agili mani grassottelle sferruzzano, sferruzzano.

Bellini cominciò appunto con l'ammirare la compostezza di Giuditta, l'operosità d'ape, la grazia domestica. Non osava certo farle la corte. L'aveva conosciuta a Genova. Avevano parlato di musica, di teatro, del Carlo Felice e della Scala. Giuditta aveva anch'essa la passione del melodramma, ma una passione mite, almeno in apparenza. Era o sembrava felicemente estranea alle tumultuose gioie del palcoscenico. Anche per questo piacque a Bellini, e lo commosse.

L'amore nacque durante una malattia di Giuditta; ma si ser-



Giuditta Pasta, soprano di fama europea, fu la prima interprete della «Sonnambula» e della «Norma», i due capolavori di Bellini

bò serenamente platonico per qualche tempo. Bellini cercava «un cuore non guasto»; e Giuditta aveva pure marito. Erano troppo sicuri di non perdere la testa. Si scambiarono lettere piene di contraddizioni: i sentimenti lottavano con la ragione.

Fini come doveva finire. Bellini perse la testa che credeva di avere salda sulle spalle e trascurò perfino il teatro. Ebbe inizio in tal modo una storia che il riserbo ha reso, se non misteriosa, certo non trasparente. Ne seppe poco sulle prime lo stesso Florino, il più intimo e fedele amico del grande ed ombroso compositore.

Bellini aveva trovato in Giuditta la donna che faceva per lui, ciò è indubbio; e l'avrebbe sposata se non l'avesse preceduto l'uomo meno romantico che si potesse trovare. Quella lunga relazione fu un'illusione coniugale, un sempre più malinconico surrogato della vita di famiglia, negli ultimi tempi una povera cosa che luccicava ancora. Sta di fatto comunque che le melodie di Bellini sono squisitamente nuziali, da epitaffio evangelico; e che l'arte di Bellini, col suo profumo di fiori d'arancio, potrebbe essere definita un aereo trionfo sponsale.

Come Maddalena era stata l'ispiratrice delle prime opere di Bellini, la signora Turina seppe sussurrare molte cose delicate al compositore di *Norma*, di quella Norma che, qualsiasi fosse a tale proposito l'inclinazione segreta delle reali sacerdotesse galliche, non aspira in realtà a un bel matrimonio con un romano. Un

ma restò senza moglie

matrimonio romantico, certo: volare, volare, e posarsi alla fine su un nuovo nido.

La signora Turina invece fu costretta ad arrangiarsi con quel indorato ma in sostanza pessimo mezzo che è sempre stato l'adulterio. Suo marito era un uomo da mettere a disposizione di Elena e di Paride la sua carrozza; e così questi poterono fare insieme un comodo viaggio a Napoli, di dove poi Bellini proseguì solo per la Sicilia. « Ah, bello a me ritor- »: avrà sospirato Giuditta.

Le cose a quel punto cominciarono a guastarsi: non si sa bene come, i biografi qui si lambiccano il cervello. Giuditta tornò da Napoli piena di gelosia. Soffriva anche Vincenzo. L'amico Florimo lo assisteva col consueto affetto. La separazione pareva definitiva. Bellini tentò di consolarsi a Catania con un'altra bella signora, della quale si sa poco o nulla: in fondo nemmeno se esistesse.

Dopo, Vincenzo e Giuditta si rividero, ripresero i loro rapporti, ormai molto discussi. Ne nacque una bega col librettista Romani e per conseguenza lo scandalo. Il marito di Giuditta, risvegliatosi come un vulcano dormente da secoli, si accese nel leggere un giornale che faceva dell'umorismo facile su quella passione di Bellini; arse di improvviso sdegno, disse in pochi minuti tutto quel che aveva taciuto per anni, dichiarò la sua ferma intenzione di separarsi dalla moglie.

Le pratiche durarono mesi. Vincenzo affidò a Giuditta quanto possedeva in Milano, e si congedò piuttosto fredda-

mente da lei. Conclusione meno tragica ma più triste di quella della *Norma*. Ecco Bellini, più che mai esaltato nei suoi sogni, andare verso una nuova illusione, la maggiore, la più vertiginosa.

A Londra, nel '33, conobbe Maria Malibran, il più affascinante usignolo, il più grande mistero lirico del secolo: il paragone con Maria Callas è stato fatto tante volte che è ormai abusato. La Malibran cantava nella *Sonnambula*; e faceva furore. Una sera assisteva alla rappresentazione anche Bellini. Egli sentiva crescere di scena in scena la sua ammirazione per la geniale interprete. Quando si giunse all'« Ah, m'abbraccia! » della cabaletta finale, non poté più contenere il suo entusiasmo ed esplose in grida di evviva e di brava che dapprima furono disapprovate dal contegno pubblico.

Dopo lo spettacolo, la Malibran venne incontro all'autore della *Sonnambula* e, buttandogli senz'altro le braccia al collo, lo salutò proprio con quella frase della cabaletta: « Ah, m'abbraccia! ».

Olio sul fuoco. Della Malibran, bellezza suggestiva sotto ogni aspetto, Bellini non si saprebbe dire se s'innamorasse o invaghisce, o inebriasce, o in qualche altro modo ne bruciasse. Lasciò Londra, per Parigi, con due miniature regalategli da lei e con un ricordo furente. Non si riconosceva più in lui « un sospiro in scarpine da ballo », l'uomo di cui Heine doveva dire: « Era una figura svelta, slanciata, che si muoveva con garbo, direi con civet-



Maria Malibran, la più grande cantante del secolo, fu l'ultima passione di Bellini. Si conobbero nel 1833 a Londra, dove la Malibran cantava nella « *Sonnambula* ».

teria, e sempre elegante fino all'affettazione». Inoltre: « Le donne se lo sbacchiavano, se lo litigavano, ne andavano pazze; ma con tutto ciò credo che non abbia suscitato mai una vera passione ».

Impressioni troppo personali. Bellini seguiva da lontano i grandi successi della Malibran e sperava di rivederla, sicuro che rivedendola sarebbe impazzito per lei. « ...Spero incontrarla un giorno, e non so che avverrà da parte mia ».

La rivide a Parigi. Il matrimonio di Maria col banchiere Malibran era stato annullato ed essa era tornata « allo stato di zitella ». Si era però affrettata a fidanzarsi di nuovo: niente da fare per Bellini, destinato a non trovar moglie. I suoi rapporti con la Malibran non sono, al solito, ben definiti. Sono sempre rimasti in una sfera abbagliante, al di qua o al di là della storiografia. Quello fu il suo più fulmineo e più breve amore. Anche il più melodrammatico: come un'eccezione ariana appena accennata, non elaborata e sfruttata con le risorse dell'arte diventata tecnica. La Malibran vaga nel mon-

do delle opere mature di Bellini, ammaliante ed inafferrabile, fatale e benigna. L'ombra di una carezza. Ispiratrice ed ispirata; in un alto gioco dove è arduo distinguere la schiettezza del sentimento dall'impegno del virtuosismo. Non si dimentichi che si tratta del romanticismo musicale italiano, così diverso da ogni altra specie di romanticismo; e che la Malibran per giunta, Maria Felicità Garcia, era spagnola e componeva anch'essa musica.

Si risposò col violinista De Bériot. Qualche mese dopo, in Inghilterra, cadde da cavallo e si ferì gravemente. Cantò ancora, ma per breve tempo. Si spense a ventotto anni. Bellini era morto un anno prima, lontano dalla Patria, abbandonato da tutti, in circostanze che hanno fatto e fanno parlare perfino di delitto: ipotesi scartata però dai biografi seri.

Occorre aggiungere che non si sa se tra Bellini e la Malibran ci fu qualche cosa che andasse oltre l'infiammata amicizia? Forse, dicono i biografi, e la stessa Cambi. Forse sì, forse no. E' necessario pro-

seguire le indagini, renderle più intense e più indiscrete; o si guasterebbe tutto?

Lo spirito di Bellini non può essere sezionato. Se oggi non lo comprendiamo più bene, peggio per noi. C'è, nella decadenza del teatro d'Opera, una certa crisi della popolarità di Bellini. Egli vola troppo alto in un azzurro che sembra monotono, con melodie così scolorite e così pure che deludono e turbano il nostro gusto della complessità e del torbido. Le sue migliori arie hanno agli orecchi degli uomini d'oggi un che di ingenuo, di pastorale, di puerilmente inerme; mentre costituiscono nella superiore realtà dell'arte altrettanti modelli di esperienza e di sapienza trasfigurata. Nessun altro compositore è assunto alla classicità, all'immortalità, con ali così lievi, con un respiro così melodiosamente regolare.

Trattiamo dunque con riguardo, con pietà cristiana, dei trasporti amorosi di Vincenzo Bellini non fusi purtroppo in un unico amore degno in tutto della sua anima.

Emilio Radius



La signora Giuditta Turina, nata Cantù. Figlia di un negoziante di seterie, aveva sposato un uomo d'affari, tollerante, che però la trascurava. Bellini la conobbe a Genova



teleschermo formato cartolina



René Barthélémy, il « padre » della televisione francese

NELLA STORIA degli anni verdi della TV salta subito agli occhi questa enorme differenza nei confronti con gli anni verdi della Radio: mentre per quest'ultima, una volta stabilito il principio tecnico, iniziò subito la fase programmi (sia pure trasmessi e captati da apparecchiature antidiluviane), per la televisione il capitolo programmazione dovette segnare a lungo il passo, prima che la parte tecnica fosse all'altezza della situazione. Sarebbe come trovarsi di fronte a due fratelli siamesi, dei quali l'uno dimostri vent'anni, mentre l'altro agisce e si comporta ancora come un poppante.

Si è già visto quel che accade per la televisione inglese. Tutto era pronto: attori, produttori, registi, annunciatori... Mancava soltanto la televisione, o meglio una televisione accettabile dal pubblico come mezzo tecnico.

Tale situazione paradossale

fu comune a tutte le nazioni impegnate in questo campo; e per tutte, quando si cominciavano a cogliere i primi frutti di tanti sforzi e fatiche, piombò come una mannaia l'interruzione della guerra. Fu un intervallo poco piacevole — ne conveniamo — ma in certo senso anche benefico, perché consentì il rapido accrescimento dell'altro fratello siamese dallo sviluppo difficile. Al termine del conflitto anche la parte tecnica della TV, avendo raggiunto la sua piena maturità, era in grado di rispondere perfettamente alle richieste della parte programmi.

Da qualche anno è venuta di moda la mania delle vecchie automobili. I figli dei milionari, pur possedendo gli ultimi modelli di macchine, la domenica partecipano a raduni e riunioni di altri originali come loro, giungendovi a bordo di vetture antiche: Ford Trikappa, Lancia Lambda, Chiribiri, De Dion-Bouton, Delahaye... Saranno pezzi da museo fin che volete, ma assolvono ancora per intero al loro compito. Lo stesso discorso vale per quei pochi nostalgici rimasti affezionati alla radio a galena.

— Ma andiamo, che pazzia è mai questa? Oggi ci sono le radio transistor...

Sissignori! Ma il giornale-radio lo senti sia con l'una che con l'altra, che differenza c'è? Il discorso invece non vale quando si parla di televisione. Qui, di nostalgici non se ne troveranno mai. Primo, perché non si trasmette più a 30, 120 o 180 linee come era agli inizi; e poi perché nessuno ha piacere di rovinarsi la vista dinanzi a uno schermo formato cartolina nel quale ballonzolano senza posa immagini sfocate.

Proprio questo ricordava recentemente Jean Barthélémy, figlio del grande fisico francese.

— Io sono forse l'unico che non sia rimasto sorpreso dall'avvento della televisione. Per

I fratelli siamesi - Il papà della televisione francese
Le domeniche sportive di M. Chamond - "Parli, sorridi, e sia disinvolta!" - La stellina della televisione - Tre apparecchi in tutta Roma - Come nacquero i primi divi del video - Bottino di guerra

noi era di casa, con papà che ci lavorava e ci studiava tutto il santo giorno. Avevo sei o sette anni, ricordo, quando il babbo chiamò me e la mamma e ci condusse nel laboratorio, giù in cantina. Ci fece sedere dinanzi a uno scatolone, toccò alcuni interruttori e cominciò a saltare dalla gioia. Tutto perché su un piccolo schermo era apparsa un'immagine rossastra e sfocata che sembrava in preda al ballo di San Vito. Una bella porcheria!

In questi termini poco rispettosi si esprimeva il figlio del grande René Barthélémy, considerato il padre della televisione francese. Era costui un tipo modesto con occhiali a stanghetta e baffetti da parastatale. Ingegnere presso la Scuola Superiore di Elettricità, dopo essersi prodigato nel campo della radiofonia, aveva preso a studiare intensamente il problema della televisione. Ma al centro sperimentale di Montrouge, dove occupava il posto di ingegnere capo, il suo direttore — Ernesto Chamond — faceva orecchi da mercante ogni qual volta egli portava il discorso sulla necessità di stanziare fondi per le ricerche e gli studi in campo televisivo.

— ... Perché vede, direttore: se noi potessimo disporre di mezzi tecnici...

Macché! Chamond non gli badava e, specialmente a fine settimana, era in tutt'altra faccenda: affaccendato. Il football: questo era il suo chiodo fisso; e quando c'era qualche partita interessante, si recava ad assistervi, anche all'estero. Come accadde quel sabato del 1927 quando partì in aereo per Londra dove si svolgeva la finale della Coppa d'Inghilterra.

Barthélémy lo aveva seguito fino all'aeroporto di Orly.

— Sì sì... ne parleremo, ne discuteremo al mio ritorno...

E lo lasciò ai piedi della scaletta, scomparendo all'interno dell'apparecchio che decollo puntando verso Londra. Con esso, Barthélémy vide dileguar-



La signora Suzanne Bridoux, prima involontaria « speaker » della TV francese, seduta sulla « poltrona della tortura »

si anche le sue residue speranze: non ce l'avrebbe fatta mai! Tanto valeva mettersi il cuore in pace e non pensarci più.

Per questo, il lunedì mattina, se la prese con molta calma. Dopo essersi sbarbato a dovere e potato i baffi, scese in giardino ad annaffiare i fiori e giunse in ufficio con mezz'ora di ritardo. Il fattorino, appena lo vide, lo avvertì che M. Chamond lo aveva cercato più volte:

— Ha detto che, appena lei veniva, doveva subito andar da lui.

« Questa volta ci siamo! — pensò tra sé Barthélémy. — Già gli ero antipatico, ed ora gli ho offerto l'occasione per sbarazzarsi di me ».

Le intenzioni di M. Chamond si rivelarono invece contrarie alle sue pessimistiche previsioni. Questi gli andò incontro a braccia spalancate esclamando:

— Monsieur Barthélémy, vous avez gagné! Anzi: abbiamo vinto: io e lei.

L'altro lo guardava esterrefatto, mentre il direttore proseguiva:

— Si accomodi e mi dica:

quanto le occorre per le sue ricerche televisive?

Preso così in contropiede, Barthélémy rimase senza parole. L'emozione gli faceva groppo alla gola. Chamond intanto incalzava:

— Capisco, capisco... Così su due piedi... Ma, mi raccomando: faccia bene i suoi calcoli e, soprattutto, non badi a spese. Deve sapere che sabato, a Londra — prima della partita — mi sono incontrato con Mister Baird.

— John Baird?... Ma si tratta proprio di...

— ...lui in persona. Pensi che è riuscito a inventare un apparecchio capace di riprodurre a distanza qualsiasi immagine, anche in movimento. — Ma è quello che da tempo io...

— Appunto! Appunto! Pensi che invento: con un apparecchio del genere, ogni sportivo potrà seguire le partite che lo interessano senza muoversi di casa!

Agli occhi di Chamond si prospettava un futuro domenicale allettato da partite di calcio alle quali avrebbe assistito con pantofole ai piedi



Le prime stelline della televisione italiana. Da sinistra, Marichetta Stoppa, Elsa Borsari, che fu la prima annunciatrice, e la cantante Lia Origoni

e un bicchiere di Pernod in mano.

Se mai ci fu al mondo un esempio di conversione radicale e istantanea fu quello di M. Barthélemy, che abbracciò seduta stante la causa del football. In quella sfera di cuoio, come un chiaroveggente nelle sfere di cristallo, vedeva schiudersi il futuro della televisione francese.

Come si chiamavano quelle due attrici della Comédie Française che, invitate alla TV per una prima dimostrazione artistica, non si presentarono all'appuntamento? Il loro nome avrebbe potuto passare facilmente alla Storia. Viceversa, con una leggerezza tutta latina, trascurarono quell'appuntamento con la Fama e la Notorietà. Le avevano invitate perché quello che allora era

considerato un « joujou de laboratoire » ricevesse con la loro presenza il crisma ufficiale del Teatro Nazionale (sulla Comédie Française in Francia non si discute). All'esibizione erano stati invitati anche tre accademici, i quali cominciavano a dare segni d'impazienza. Si rimediò a questo increscioso imprevisto affidandosi all'improvvisazione, la caratteristica più tipica dei latini. In mancanza delle due attrici famose, Chamond ripiegò sulla sua segretaria, M.me Suzanne Bridoux.

Mandata a chiamare, venne truccata in fretta (cerone bianco, gote bleu, occhi e labbra neri). Così concitata fu fatta sedere su una scomoda poltrona, sotto la luce intensa dei riflettori e stordita dal disco

che le ruotava dinanzi agli occhi. Le dissero:

« Parli, sorridi, e sia disinvoltata! »

E M.me Bridoux, nonostante tutto, parlò, sorrise e fu disinvoltata.

Vista la buona riuscita, da quel giorno — ogni volta che c'era bisogno d'una dimostrazione pratica — le telefonavano in ufficio. M.me Suzanne pianificava il tutto, e... voilà!, la solerte impiegata si trasformava in vedette della TV. In principio si trattò di prestazioni a mezzo servizio, finché non divenne speaker ufficiale, ed ella stessa oggi racconta:

« La televisione l'ho vista crescere giorno per giorno. Ho visto il piccolo vetro ingrandirsi; la celletta dove mi rinchiusero diventare uno studio ampio e spazioso; la « poltrona della tortura » trasformarsi in un sedile più comodo...

In omaggio ai suoi « servizi resi alla televisione » nel 1935 le vennero conferite le Palme Accademiche, e M. Chamond — da parte sua — gliel'offrì riprodotte sotto forma di una spilla in brillanti.

Rammento come fosse ieri lo stupore che provai in quel lontano luglio del 1939 quando, venuto a Roma per allestire uno spettacolo radiofonico in occasione della Mostra della Meccanica, vidi per la prima volta la « radiovisione » (allora si chiamava così). Mi aggiravo distratto fra gli stands allestiti nel piazzale del Circo Massimo, in attesa che giungessero gli attori, quando la mia attenzione fu attratta da un capannello di persone che si accalcavano dinanzi... sì, proprio: dinanzi a un apparecchio televisivo.

« Macché! Non è possibile — diceva un signore sventolando con il panama. — Si tratta di pellicole... filmettini che son proiettati su quel piccolo schermo, tanto per far vedere come un giorno sarà la televisione. »

Sul teleschermo si vedevano Vanni e Romigioli impegnati in una scenetta imbastita su una canzonetta allora in voga: *Canto quel motivetto che mi piace*

(tanto e che fa du du du du...)

Anch'io, lo confesso, di primo acchito ritenni si trattasse di cinema in miniatura. Non ero infatti a conoscenza di questi primi esperimenti, anche perché tutto era stato fatto

alla chetichella, minimizzando la notizia sui giornali. Quando giunsero i cantanti per la prova, la prima che conobbi fu Marichetta Stoppa che, mi disse l'amico Sernicoli, era « la stellina della televisione ».

« Ma dunque, la televisione c'è! Siamo ai primi esperimenti. »

« E chi dirige questi programmi? »

« Modestamente, io. »

Dopo la prova al Teatro della Mostra volle condurmi negli « studi », o meglio nell'unico « studio » realizzato alla meno peggio all'ultimo piano del Palazzo della Radio in via Asiago. Qui dunque agiva un piccolo complesso di cantanti e attori i quali, diretti da Guglielmo Morandi, avevano già messo in scena monologhi, canzoni sceneggiate, scenette comiche e perfino due rivistine di Vincenzo Rovi: *Crociera* e *Ho scelto un bel soggetto*. I primi grossi calibri del varietà italiano che si cimentarono su questa ribalta di nuovo genere furono Odoardo Spadaro, Nino Taranto e Aldo Fabrizi. Ma già i « giovani » si facevano avanti per lanciarsi da questo inedito trampolino, e furono M.me Bianchi, Alberto Rabagliati, Enzo Aita, Enrico Maroni e tre belle figlie: Marichetta Stoppa, Marisa Vernati e Lia Origoni. Prime presentatrici furono Lidia Pasqualini ed Elsa Borsari.

Questo primo ciclo di trasmissioni durò dieci mesi, precisamente dal 22 luglio 1939 al 31 maggio 1940. Per la cronaca, il budget della parte artistica ammontò ad un totale di 220 mila lire. Per ciò che riguarda la parte tecnica, ricorderemo che si trasmetteva sullo standard allora eccezionale di 441 linee e con un raggio d'azione che si estendeva fino a 40-45 chilometri.

Il Commendatore Vincenzo Germini, nota figura dell'industria radiofonica — che abbiamo voluto sentire per conoscere le reazioni del pubblico in quel periodo di pionierismo televisivo — ci dice:

« In tutta Roma esistevano soltanto tre apparecchi, forniti dall'ingegner Bacchini; uno l'aveva il duce, uno il Ministero dell'Interno e uno lo avevo io. »

« Tre soli apparecchi in tutta Roma? E' strano che nessun altro abbia sentito la necessità di acquistarlo. »

« Bisogna ricordare anzi-

tutto che si trattava di trasmissioni sperimentali non ancora rivolte al pubblico. Si era le mille miglia lontani dall'immaginare che la televisione avrebbe avuto una divulgazione pari a quella della radio. Aggiunga poi che, per soli dieci mesi di trasmissione, non era conveniente affrontare una spesa così considerevole. »

« Perché, quanto costava allora un ricevitore televisivo? »

« Settemila lire, ossia circa un milione di oggi. »

« Per cui, praticamente, queste prime esperienze si svolsero all'insaputa del pubblico. »

« Non del tutto. Il mio unico apparecchio lo misi a disposizione dell'uomo della strada, aprendo una sala al secondo piano della mia sede di piazza Santi Apostoli in Roma. Con una transenna divisi le scale in due corsie. Da una parte si saliva e dall'altra si scendeva. »

« E la gente? »

« Attraversava pian piano il salone, tenendo gli occhi fissi al televisore e torcendo il collo fin che non era uscita dalla parte opposta. Gli orari di trasmissione andavano dalle 18.30 alle 20. Lo stesso spettacolo veniva poi ripetuto dalle 21 alle 22.30. Ogni tanto, nell'intervallo fra uno spettacolo e l'altro, organizzavo dei trattenimenti ai quali intervenivano gli stessi attori visti poco prima sul teleschermo. Il pubblico li riconosceva, li applaudiva, li assediava per avere lo autografo. Il primo divismo televisivo ce l'ho sulla coscienza io! »

Per la storia aggiungeremo che, mentre gli apparecchi ricevitori erano di costruzione italiana, le apparecchiature di ripresa e trasmissione erano tutte di fabbricazione tedesca.

Questi primi tentativi si protrassero fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, quando tutta l'attrezzatura TV allora esistente fu messa al sicuro in attesa di tempi migliori. Precauzione che si rivelò inutile, giacché — nella loro ritirata verso il nord — i tedeschi sequestrarono l'impianto al completo e lo spedirono in Germania.

Dopo di che non se ne seppe più nulla. Ma ciò si rivelò un bene, come vedremo nel prossimo articolo.

Riccardo Morbelli
(continua)



L'anno italiano di Pablo Neruda

QUESTO è davvero l'anno italiano di Neruda. Non solo perché da qualche settimana sta visitando la nostra terra, e senz'altro vi si ispirerà, ma perché uno dietro l'altro sono usciti da noi tre suoi libri di traduzioni: *20 poesie d'amore e una canzone disperata* (Nuova Accademia, Milano, 1962), a cura di Giuseppe Bellini, con un disco aggiuntivo di Giorgio Almetz che interpreta sette poesie; *Pagine d'autunno* (Nuova Accademia, Milano, 1962), sempre a cura di Bellini; e le quasi ottocento pagine delle *Poesie*, esemplarmente tradotte da Dario Puccini nella collezione dei « Grandi Classici Stranieri » dell'editore Sansoni, e questa è la consacrazione di Neruda, perché il suo nome ora figura accanto a Pindaro, a Chaucer, a Shakespeare, a Lope, a Racine, a Goethe, a Kleist, a Dickinson: dunque Neruda è il primo dei poeti contemporanei viventi che prende posto — qui — accanto ai classici. Altro omaggio italiano a Neruda, la *Antologia poetica*, a cura di P. L. Avila, pubblicata questa settimana nei « Quaderni ibero-americani » di G. M. Bertini, presso la editrice Gheroni di Torino. Ma se ho ricordato questi omaggi recentissimi, non vorrei dimenticare che il primo già venuto da Quasimodo, dieci anni fa, quando Einaudi pubblicò una scelta di *Poesie*, illustrata da Guttuso.

Pablo Neruda è nato a Temuco, nel più selvaggio sud del Cile, nel 1904; il padre era ferroviere, la madre gli morì durante la prima infanzia. A quattordici anni pubblicò i primi versi, e da allora il gran fiume della sua poesia non è mai stato scarso di acque; ma sbaglierebbe chi lo ritenesse un poeta da tavolino, come questo mezzo secolo ne ha allineati fin troppi. Diciamo subito che Neruda non è mai stato un « poeta puro »; se tra le altre aveva una ragione di venire collocato tra i classici, c'era appunto quella d'essere sempre stato un uomo-di-poesia, non soltanto un trascrittore di versi bianchi. In altre parole, non è uno dei tanti poeti di oggi senza biografia; in lui la poesia è andata di pari passo con la vita e se non fossero la stessa cosa, Neruda, posto a scegliere tra un atto umano e un atto poetico, sbaglierebbe sempre per la vita, mentre troppi sedicenti poeti della sua generazione erano pronti a vendere l'anima per quattro versi.

La vita di Neruda è piena d'avvenimenti. L'infanzia è stata povera, ma felice. Ebbe la fortuna di avere Gabriela Mistral come direttrice di liceo; e fu lei a stimolare le sue prime letture, che non furono letture preziose, ma Verne, Salgari, Strindberg, Gorki. Nel 1923 esce il primo libro, *Crepuscolo*, e l'anno dopo quelle splendidi, famosissime *20 poesie d'amore e una canzone disperata*, tradotte ora tanto da Puccini quanto da Bellini, vendute a milioni di esempla-

ri, e per le quali Neruda disse: « In virtù di un miracolo che non comprendo, questo tormentato libro di poesia ha indotto a molti uomini la strada della felicità. Quale miglior approdo può un poeta proporre per la sua opera? ».

Estrato nella carriera diplomatica, andò console a Rangoon, in Birmania, e durante la sosta in Spagna si legò subito d'amicizia con Rafael Alberti: era il primo contatto con la sua « seconda patria », dove tornerà nel 1934, ancora come console, e vi resterà sino allo scoppio della guerra civile. Intanto era diventato amico di Lorca, di Alexandre, di Hernandez, di Altolaguirre, e con quest'ultimo dirigeva la rivista *El caballo verde*; un'amicizia poetica, ma anche politica, e tanto parteggiava per i repubblicani spagnoli che il suo governo lo trasferì a Parigi. Ma anche a Parigi non cessò di schierarsi con gli antifranchisti, e nel '39 fu il suo stesso governo a conferirgli l'incarico di tutelare i diritti dell'immigrazione spagnola. Nel '41, nel Messico, i fascisti lo aggrediscono e lo feriscono per avere manifestato contro Hitler; cento intellettuali americani, allora, ripararono l'insulto con un pubblico omaggio. Negli anni della guerra scrive il suo maggiore poema politico, il *Canto general*.

E' puntando il dito soltanto su quest'opera, che certi critici avanzano riserve sulla sua poesia, denunciandovi tracce di retorica e di propaganda. Ma il discorso è un altro: nel *Canto general*, o altrove, possono esservi eccessi parziali d'una poesia politicizzata, ma in tutto il suo corpo intero la poesia in lui è sempre « politica », anche se è « amorosa », nella sola misura in cui, per lui, ogni

atto privato dell'uomo è pur sempre un atto sociale: l'uomo, è sempre gli uomini. Quindi la sua poesia è positivamente, non negativamente politica. E' una poesia umana, perché è una poesia per l'uomo. In questo caso esatto, la sua poesia non fu mai « pura », ma è salutarmente « impura ». Da *La canción de la fiesta* del 1921 ai *Cantos ceremoniales* del 1961, in quarant'anni ininterrotti di lavoro poetico, Neruda, con una varietà inimmaginabile di luci, di colori, di esteri, ha sempre tumultuosamente cantato l'unità dell'uomo. Non la sua dispersione, non la sua disgregazione. No, mai è un poeta ottimista, anzi è un poeta tragico; ma come uomo, e poeta, di antiche radici, pur accettando tutte le condizioni dell'uomo moderno, non ha mai acceduto a quella menomazione dell'uomo, che sembra essere divenuta la malattia mortale di tanta letteratura contemporanea.

Nelle ottocento e più pagine tradotte da Dario Puccini ogni problema di oggi è echeggiato in ogni sua drammatica lacerazione, ma secondo Neruda l'uomo riesce sempre ad infrangere qualsiasi crisi. Chi volesse, di queste ottocento pagine fittissime, portarne via una scheggia, e trovare in quella scheggia almeno un segno della sua pienezza poetica, vada subito a leggere il poemetto *Le uve d'Europa*, la parte dedicata a Firenze, all'Arno: « Ricorrendo allora nella voce dell'Arno - antiche parole che cercavano la mia bocca, - come colui che mai conobbe il miele - e riconosce infine la sua squisitezza... ». E quando nel Palazzo - Vecchio, - bello come un'agave di pietra, - sali gli scaloni consumati, - attraverso le antiche stanze, - e venne a ricevermi - un operaio, - capo della città, del vecchio fiume, - delle case tagliate come in pietra di luna, io non mi sorpresi: - la maestà del popolo governava... Perché credo nell'uomo. - Credo che stiamo salendo - fino all'ultimo gradino. Da lì vedremo la verità spartita: la semplicità instaurata sulla terra, - il pane e il vino per tutti ».

Giancarlo Vigorelli

VETRINA

Romanzo. Axel Jensen: « La ragazza Line ». *La storia si svolge in Norvegia. Il protagonista, un giramondo intellettuale con una certa propensione alle avventure (come l'autore del libro) viene preso nel vortice di un amore burrascoso per la ragazza Line. L'epilogo implica personaggi diversi e vicende imprevedibili: è drammatico. Lo autore non ha ancora trenta anni ed è già famoso da un pezzo. Dal libro è stato ricavato un film. Editore Feltrinelli, 312 pagine, 1200 lire.*

Storia. T. L. Jarman: « Ascesa e crollo della Germania nazista ». E' un inglese che rifà la storia del nazismo dal principio alla fine, sforzandosi di essere obiettivo e persino, se possibile, comprensivo. Il libro non contesta affatto le responsabilità di Hitler: contesta il giudizio facile e sommario della sua follia; sostiene al contrario che il nazismo, mal-

grado il suo epilogo, fu tutto altro che animistico e irrazionale. Editore Rizzoli, 400 pagine, rilegato, 3500 lire.

Saggistica. Eugenio Garin: « La cultura italiana tra '800 e '900. Una raccolta di studi e ricerche — il primo capitolo è addirittura il testo di una conferenza — senza i difetti della frammentarietà: organica e ponderata, anzi, dal principio alla fine. Particolarmente valida la parte che si riferisce a questo dopoguerra, cioè la critica all'eredità crociana e l'apporto di Gramsci. Un'opera impegnativa ma aperta al dibattito. Editore Laterza, 360 pagine, 2500 lire.

Umore. Carlo Manzoni: « Ti svito le tonsille, piccolai ». Tornano Greg, il simpatico cane poliziotto, ed il suo socio, Chico Pipa. E proprio al cane poliziotto viene affidato un'importante incarico: questa quinta avventura, non meno violenta, non meno gialla e divertente delle altre quattro che l'hanno preceduta. Ed. Rizzoli, 149 pagine, rilegato, 1000 lire.

The second lesson La seconda lezione

L'INGLESE COL METODO SANDWICH

Corso su dischi, adattato per la RAI da Giorgio Shenker

alla radio

Trasmissione giornaliera delle ore 18 sulla Rete 3

Ciascuna lezione del Metodo Sandwich viene trasmessa per sei giorni consecutivi e deve essere ascoltata dallo studente diverse volte fino a che egli non sia in grado di comprendere i brani parlanti in inglese senza più ricorrere al testo stampato, e non riesca a superare la « prova di prontezza » contenuta nella lezione.

Esercizio scritto settimanale: Lo studente copia la colonna inglese del testo qui riportato e, guardando la sola colonna italiana, si esercita a tradurla in inglese, confrontando poi la propria traduzione con quella corretta. L'esercizio dovrà essere ripetuto sino ad ottenere una versione perfetta. I principianti si limitino alla traduzione delle sole frasi rosse, gli studenti avanzati traducano tutto quanto il testo.

Grammatical notes

1. Listen to me! Listen to the lesson!
Let's listen to the following conversation!
2. I haven't, you haven't, he hasn't, we haven't, they haven't.
3. My name is Mr. Wilson.
My house — My shop — My children
4. Two o'clock — Three o'clock — Five o'clock (of the clock)
5. A rich wife. A busy gentleman. A French girl.
6. One boy — two boys. One house — Five houses.
One shop — three shops.
One hostess — two hostesses. One sandwich — two sandwiches.
One potato — two potatoes.
One lady — two ladies. One story — two stories.
Man — men. Woman — women. Child — children.
Gentleman — gentlemen.

Good morning,
ladies and gentlemen.

Did you find
Lesson One
very difficult to learn?

— Oh, no.
It was very easy.

Good for you.
But remember:

**"He who learns quickly
forgets quickly."**

Therefore,
you'll find it very useful
to look at Lesson One again.

— Now?

No, not now,
but some time next week
or the week after,
just to make sure
that you haven't forgotten
the things
you learnt in that lesson.

And now, ladies and gentlemen,
the Second Lesson.

We shall begin
with the verb «To have».

I have
You have
He has
(she has)
(it has)

We have
You have
They have

I have a sister in England.
She has a house in Kent.

Have you seen Mary today?
No, I haven't.

He has a very rich wife.
She has a shop in the city.

Have they any children?
Yes, they have two boys,
and four girls.

As you can see,
the verb «To Have»
presents no special difficulties.

So let's go on
and listen
to the following conversation:

Buon giorno,
signore e signori.

Avete trovato
la Lezione Uno
molto difficile da imparare?

— Oh, no.
Era molto facile.

Buon per voi.
Ma ricordate:

**«Colui che impara presto
dimentica presto.»**

Perciò,
troverete molto utile
guardare la Lezione Uno di nuovo.

— Ora?

No, non ora,
ma qualche momento la prossima settimana
o la settimana successiva,
giusto per accertare
che non abbiate dimenticato
le cose
che avete imparato in quella lezione.

Ed ora, signore e signori,
la Seconda Lezione.

Cominceremo
con il verbo «Avere».

Io ho
Tu hai
Egli ha
(ella ha)
(ciò ha)

Noi abbiamo
Voi avete
Essi hanno

Io ho una sorella in Inghilterra.
Ella ha una casa nel Kent.

Hai visto Maria oggi?
No. (Io non ho)

Egli ha una moglie molto ricca.
Ella ha un negozio in città.

Hanno dei bambini?
Sì, hanno due ragazzi,
e quattro ragazze.

Come potete vedere,
il verbo «Avere»
non presenta particolari difficoltà.

Così andiamo avanti
e ascoltiamo
la seguente conversazione:

Good morning.
My name is Robert Wilson.
Can I see Mr Grant?

I'm sorry, Mr Wilson.
Mr Grant is busy just now.

When can I see him?

After five o'clock.

Can I see you at one?
No, I'm sorry.

When can I see you?
After two o'clock.

Can I see Mrs Lee?
She's busy just now.

When is she free?
After three o'clock.

And to finish our lesson,
let's learn
how to count in English
from one to ten:

One, two, three, four, five,
six, seven, eight, nine, ten.

The first five numbers
are old friends already,
so let's have a better look
at the remaining five:

Six
Seven
Eight
Nine
Ten

Six and one is seven.
Six and two is eight.
Eight and one is nine.
Eight and two is ten.

One number
Two numbers

One lessons
Two Lessons

One boy
Five boys

One girl
Ten girls

Buon giorno.
Mi chiamo (il mio nome è) Robert Wilson.
Posso vedere il signor Grant?

Sono spiacente, signor Wilson.
Il signor Grant è occupato proprio adesso.

Quando posso vederlo?

Dopo le cinque.

Posso vedervi all'una?
No, sono spiacente.

Quando posso vedervi?
Dopo le due.

Posso vedere la signora Lee?
Ella è occupata proprio adesso.

Quando è libera?
Dopo le tre.

E per finire la nostra lezione,
impariamo
a contare in inglese (come contare)
da uno a dieci:

Uno, due, tre, quattro, cinque,
sei, sette, otto, nove, dieci.

I primi cinque numeri
sono già vecchi amici,
così diamo un'occhiata migliore
ai rimanenti cinque:

Sei
Sette
Otto
Nove
Dieci

Sei e uno fanno sette.
Sei e due fanno otto.
Otto e uno fanno nove.
Otto e due fanno dieci.

Un numero
Due numeri

Una lezione
Due lezioni

Un ragazzo
Cinque ragazzi

Una ragazza
Dieci ragazze



Anna Jahn Virna Lisi
Bringmann Aldo Barberito
Elli Jahn Maurizio Lida Ferro
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Anton Giulio Majano

Riassunto delle prime due puntate:

Etsel, figlio del Procuratore Generale Wolf Von Andergast, uomo duro ed intransigente, è fuggito di casa per raccogliere gli elementi che permettano di far luce su di un delitto avvenuto 18 anni prima e per il quale suo padre fece condannare all'ergastolo, per uxoricidio, Leonardo Maurizius, nonostante questi si proclamasse innocente. Sconvolto dalla fuga del figlio, Von Andergast rievoca le fasi più importanti del processo. Rivive così la vicenda di Leonardo Maurizius, che sposato con Elli, una donna ricchissima e più anziana di lui, si innamorò della giovane cognata Anna Jahn, la quale però aveva una relazione con Waremm, uomo strano ed affascinante. Ed è proprio questo Waremm che Etsel è andato a cercare a Berlino, convinto che al processo abbia taciuto la verità. Benché Waremm viva ora sotto falso nome, Etsel lo ritrova e con la scusa di farsi dare delle lezioni di inglese, riesce ad entrare in confidenza con lui.

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Gandini Profumi - Doppio Brodo Star - Brisk - Aika Seltzer)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Atlantic - Gelatina Ideal - Facis Confezioni - Anonima Petroli Italiana - Elah - Mannetti & Roberts)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Binaca - (3) Omopiu - (4) Algida
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Reeta Film - 2) Roberto Gavotti - 3) Film Iris - 4) Massimo Saraceni

21.05 Dal Teatro Delle Vittorie in Roma
Gilberto Govi
presenta

SI CHIUDE

Un atto di Sabatino Lopez
Adattamento televisivo

Personaggi ed interpreti:
Ghiobatta Parodi Gilberto Govi
Lidia Landi Fulvia Mammì

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Anna Ajò

Direzione artistica di Gilberto Govi

Regia televisiva di Vittorio Brignole

21.50 RT - ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

(Replica dal Secondo Programma)

22.50 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



GILBERTO GOVI IN "SI CHIUDE"

La ricomparsa di Gilberto Govi sul teleschermi ha inizio questa sera. Il popolare comico genovese si ripresenta ai suoi ammiratori nei panni di Ghiobatta Parodi, protagonista dell'atto unico di Sabatino Lopez, « Si chiude ». La commedia — prima di una serie di quattro — andrà in onda alle ore 21,05 sul Programma Nazionale, in ripresa diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma. Nella foto in alto: Gilberto Govi e Fulvia Mammì (nella parte di Lidia Landi) in una scena della commedia di Lopez. Qui accanto: ancora Govi fotografato con il regista televisivo Vittorio Brignole



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 CHI E' IL VESCOVO

La figura ideale del Vescovo secondo gli insegnamenti della chiesa Cattolica

a cura di Gustavo Boyer

Pomeriggio sportivo

16 — EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CECOSLOVACCHIA: Praga

CRONACA REGISTRATA DI

ALCUNE FASI DEL CAMPIONATO MONDIALE DI

GINNASTICA ARTISTICA

Telecronista Guido Oddo

La TV dei ragazzi

17.30 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Una giornata di Paperino

Prod.: Walt Disney

Pomeriggio alla TV

18.15

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal - Invernizzi Milione)

18.40 IL CASO MAURIZIUS

di Jakob Wassermann

Edizione Dall'Oglio

Riduzione, sceneggiatura in quattro parti e dialoghi di

Anton Giulio Majano

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Leonardo Maurizius Raoul Grassilli

Kasbacher Ugo Sasso

Reusch Piero Tordi

Hiss Diego Michelotti

Larschmann Renato Lupi

Schergerz Sergio Ammirata

Schulbach Renato Montalbano

Muller Giulio Battiferri

Klaskusch Aldo Silvani

Pauli Giuseppe Pagliarini

Fischer Giustino Durano

Il cappellano

Francesco Sormano

Nanny Rina Franchetti

Rie Laura Corli

Wolf Von Andergast

Mario Feliciani

La Generale

Wanda Capodaglio

Sofia Von Andergast

Aida Valli

Gregorio Waremm

Alberto Lupo

Etsel Von Andergast

Corrado Pani

Albert Paalzow

Paolo Modugno

Melitta Schneevogt

Luisa Mattioli

Per gli ottant'anni del Maestro

Omaggio a Stravinsky



secondo: ore 21,10

Fra le tante manifestazioni di omaggio ad Igor Stravinsky, organizzate ovunque, quest'anno, in occasione dell'ottantesimo genetliaco dell'illustre compositore, quella concepita dal Teatro dell'Opera di Amburgo si distingue per gusto ed intelligenza particolari, perché propone, cogliendola attraverso stili e tecniche diversissimi a distanza di anni, una costante poetica dell'arte stravinskiana.

Accostando tre balletti ispirati a miti greci, e cioè *Orpheus*, che ascolteremo diretto da Leopold Ludwig, *Apollo Musagète*, diretto dall'autore in persona, ed *Agon*, affidato alla direzione dell'inseparabile discepolo Robert Craft, sarà posta in tutta evidenza l'ispirazione fondamentale del musicista, viva all'interno di qualsiasi soluzione tecnica, sia questa cercata nell'ambito del precetto tonale, sia di quello atonale o seriale. Sempre Stravinsky avrà mirato infatti all'essenza della cosa musicale, cioè a consegnare il prodotto del suo lavoro di compositore come un oggetto musicale assoluto, scevro da richiami d'ordine descrittivo o psicologico.

In ciò egli si accorda perfettamente con le concezioni estetiche del coreografo George Balanchine, che persegue l'idea di una danza pura, libera d'ogni obbligo narrativo, tutta risolta nelle dimensioni dello spazio e del movimento. Non a caso Stravinsky doveva eleggere Balanchine a proprio collaboratore prediletto fin da *Apollo Musagète*, che è del 1928, per conservarselo poi nei successivi

balletti: *Jeu de cartes* (1937), *Orpheus* (1948) ed *Agon* (1957). Nelle realizzazioni del Balletto dell'Opera di Amburgo e del complesso da egli stesso fondato, il New York City Ballet, ci sarà dato dunque di assistere a tre fra le più mirabili creazioni coreografiche di Balanchine.

Quella di *Apollo Musagète* fu prodotta la prima volta il 12 giugno 1928 al teatro Sarah Bernhardt di Parigi, pur sotto la direzione dell'autore, come questa sera. *Apollo Musagète* è il signore delle muse, ispiratore in ognuna di esse della sua arte. Stravinsky ne riduce il numero, nel balletto, a tre: Calliope, che col ricevere da Apollo lo stilo e le tavolette personifica la poesia e i suoi ritmi; Polimnia, con un dito sulla bocca, che rappresenta la mimica; Tersicore, che unendo in sé i ritmi della poesia e l'eloquenza del gesto rivela al mondo la danza ed assume perciò il posto d'onore a fianco del Musagète. L'azione svolta attraverso danze allegoriche disposte secondo lo stile tradizionale del balletto classico (Passo d'azione, Passo a due, Variazioni, Coda) è preceduta da un prologo che rappresenta la nascita di Apollo, e sbocca ad una apoteosi, in cui Apollo conduce le muse, Tersicore in testa, al Parnaso che sarà d'ora innanzi la loro dimora. «Allorché, nella mia ammirazione per la bellezza lineare della danza classica, pensavo a un balletto di questo genere — scrisse il musicista nelle *Chroniques de ma vie* — la mia mente andava soprattutto a quello che vien chiamato il "balletto bianco", in



SECONDO

21.10 Dal Teatro dell'Opera di Amburgo

SERATA D'ONORE PER

IGOR STRAVINSKY

in occasione dell'80° compleanno

Balletti dei miti greci

Orfeo

Direttore Leopold Ludwig

Agon

Direttore Robert Craft

Apollo Musagète

Direttore Igor Stravinsky

New York City Ballet e Balletto dell'Opera d'Amburgo

Coreografie di George Balanchine

Ripresa televisiva di Martin Batty

23.35 INTERMEZZO

(Pavinet - Alemagna - Trim - Skol Williams)

TELEGIORNALE

23.35 IL TESTIMONIO

Racconto sceneggiato - Regia di Maury Geraghty

Distr.: N.B.C.

Int.: Eduard Frank, Barbara Billingsley

cui si rivelava, secondo me, l'essenza di quest'arte in tutta la sua purezza. Vi scorgevo una meravigliosa freschezza prodotta dall'assenza di ogni attrattiva policroma e di ogni sovrabbondanza. Queste qualità mi indussero a comporre una musica che presentasse un carattere affine. A questo scopo la scrittura dionistica mi parve la più appropriata, e la sobrietà di questo stile determinò il mio punto di vista intorno al complesso strumentale di cui avrei dovuto servirmi. Ed egli si limitò infatti alla monocromia timbrica di una orchestra d'archi. Anche degli altri strumenti della normale orchestra sinfonica si valse invece in *Orpheus* in *Agon*, e commissionò entrambi da Lincoln Kirstein e rappresentati a New York, l'uno il 29 aprile 1948 e l'altro nel dicembre del 1957. In *Orpheus* il carattere mitologico del soggetto suggerisce all'autore d'utilizzare le gamme della antica musica greca, si che assai spesso la polifonia sfugge all'ambito della tonalità. Ma in *Agon*, addirittura, Stravinsky ricorre alla tecnica seriale. Secondo Craft, anzi, le ultime pagine di *Agon* sono da annoverare tra i capolavori della musica seriale. Dal punto di vista coreografico *Agon* si presenta come uno spettacolo astratto, senza costumi e senza scene, il cui titolo greco stesso, che significa combattimento, non cerca giustificazione in alcuna vicenda. La coreografia non pretende, in *Agon*, di farsi illustrazione della musica, bensì mira a divenirne il complemento, l'equivalente visuale.

Piero Santi



mamma mia... è un Atlantic!

Lo direte e lo canterete anche voi, questa sera, vedendo Arcobaleno Atlantic, con le due graziosissime "hostesses" Atlantic che ricorreranno al loro più trascinante brio per illustrarvi le più entusiasmanti novità Atlantic

ATLANTIC

Cesare Polacco
L'ispettore Rock ammonisce:

...anch'io ho commesso un errore...

...non ho mai usato la Brillantina Linetti

La Linetti Profumi di Venezia produttrice della rinomata: **Brillantina Linetti** rende noto che i soggetti dei Gialli trasmessi alla televisione nella rubrica "Carosello" sono stati, per la maggior parte, gentilmente offerti dalla Direzione de: **La Settimana Enigmistica**

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Giugno Radio-TV 1962»

Sorteggio periodico n. 2
del 24-6-1962

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleascoltatori del periodo 1° giugno-10 luglio 1962 per l'assegnazione, a ciascuno, di una autovettura «Nuova Bianchina, 4 posti» con autoradio:

Salvatore Rumore, via Caracciolo, 62 - Milano - numero 284.878 di 208 bis (autoradio MI/655.513); Felice Scossa, via della Chiesa - Fraz. Casteledolado - Mentana (Roma) - numero 281.029 di 208 bis; Maria Coppini, viale Abruzzi, 86 - Milano - art. 3.320.599 TVO; Filippo Guarnaccia, via Piave, 3 - Fraz. Limite - Pioletto (Milano) - art. 3.320.933
I suddetti abbonati matureranno il diritto alla consegna dei premi di cui sopra se risulteranno in regola con le norme del concorso.

«Cento città»

Concorso riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione radiofonica «Cento città».

Sorteggio n. 3 del 27-6-1962

Trasmissione del 21-6-1962

Soluzione del quiz: Art. 132 del Codice della strada.

Vince una autovettura «Fiat 500/D» la signora:
Luciana Conti, via IV Novembre, 82 - Cuneo.

«La settimana della donna»

Trasmissione 17-4-1962

Estrazione 24-6-1962

Soluzione: Bartali.

Vince un apparecchio radio e una fornitura «Omopia» per sei mesi:

Carolina Quartiroli, via Darwin, n. 12 - Milano.

Vince una fornitura «Omopia» per sei mesi:
Della Ferrucci - Cavriglia (Arezzo); Mena Lombardi, via della Balduina, 85 - Roma.

«A tutte le auto»

Trasmissione 17-4-1962

Estrazione 24-6-1962

Soluzione: Nilla Pizzi.

Vince buoni per 1000 litri di benzina:
Maria Carignano, via Veroleino, 149 - Torino.

«Il vostro juke box - Gran Gala»

Trasmissione 15-4-1962

Estrazione 20-6-1962

Soluzione: Ornella Vanoni.

Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»:
Angela Temporelli, corso XXIII Marzo, 114 - Novara.

Vince un 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»:
Cresolina Cè, via Isonzo, 9 - Cremona (Cremona); Ida Buffa, via Farara Scuroto, 10 - Mazzara del Vallo (Trapani).

Trasmissione del 22-6-1962

Estrazione del 28-6-1962

Soluzione: Aldo Fabrizi.

Vince sei piatti d'argento e un pacco di prodotti «Palmolive»:
Silvia Cuttin, via Tibullo, 7 - Trieste.

Vince un piatto d'argento e un pacco di prodotti «Palmolive»:
Wilma Stefani Ortu, via Aspromonte, 54 - Scala 5 - Latina; Maria Luppi - Bomperto (Modena).

RAI NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

Svegliarino
(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 L'informatore dei commercianti



Birgit Nilsson è la principessa Turandot nell'opera di Puccini trasmessa alle 16,30

9.10 Musica sacra

Carissimi: «Pachra et decora»; Cantata sacra, per soli e coro a quattro voci (Complesso della Polifonia Ambrosiana diretto da Giuseppe Bella); Brahms: Preludi corali op. 122: N. 1 Mein Jesu, der Du mich - N. 2 Herzliebster Jesu - N. 3 O Welt, ich muss dich lassen - N. 4 Herzlich tut sich erfreuen (Organista Franz Eibner)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Petino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 Per sola orchestra

11.30 Le cantiamo oggi
Cantano Lucia Altieri, Gloria Christian, Gino Paoli, Foket di Voci, Arturo Testa, Anita Traversi
Martelli-Grossi: Appuntamento a Roma; Calbi-Reverberi: L'ultima volta che la vidi; Tarantolo-Bosetti: «Niente a te»; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: Rosalie; Testoni-Musumeci: Vulcani

11.50 Parla il programmatista

12 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49 Tour de France

Notizie sulla tappa Carcassonne-Montpellier

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE A MERGELLINA
(Oro Pila Brandy)

14 Brahms: Dieci danze ungheresi (I volume)

(Duo pianistico Umberto De Margheriti-Mario Caporali)

14.30 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo
Prima parte

Ponentino

Powell: Wild Gypsy; Muriella De Gomez-Colforti; Ragazzi; Tombolato-Bertini-Ruccione: Il cielo cammina; Valdambri; Swing Ottocento; Testoni-Fabor: Né stelle, né mare; Peraza: Jackie's mambo; Zanfagna-Gallo-Forte: Sedici anni; Giacobetti-Savona: La ballata di Lazy Boy; Paul: Mandolino

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1962

Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo
Parte seconda

Rotonda: Gianni Fallabrino, Paul Smith, The Knightsbridge Strings: Tre formazioni, Tre stili

Warren: That's amore; Carica: Chitarra - mandolino; Rossi: Mon pays; Gershwin: But not for me; De Paul: I'll remember you; Arlen: That old black magic; Donaldson: My blue heaven; Dominguez: Fresnes; Osborne: Mexico city

Binomio: Wilma De Angelis, Sergio Bruni

Gentile-Di Stefano: Birilli; Durasaleri: Scugnizzell 'nnamuratu; Foldorp-Pinchi-Luth: Sherrid von Arkanau; Magaldi-Recca-Bruni-Eposito: Stelle e maschere; Vantellini: Ho smarrito un bacio; Tortorella De Paolo: Dint'a sta lacrema il sole in bottiglia

Gershwin: Summertime; Soprano-Odorici: Un viaggio al sole; Travajoli: Silver Blue; Goehring: Pispick on your collar; Dallara-Mogol-Leoni: A B C; Mescoll: Canary twist

Vaudeville
Glinka: Jota aragonesa; Sinding: Mormorio di primavera; Kreisler: Old refrain

16.30 TURANDOT

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni
Musica di GIACOMO PUCINI

L'imperatore Altoum

Alessio De Paolis

La principessa Turandot

Birgit Nilsson

Il principe Ignoto

Timur

Franco Corelli

Erlo Flagello

Lila Albanese

Frank Guarrera

Pang

Robert Nagy

Charles Anthony

Un mandarino Calvin Marsh

Direttore Kurt Adler

Maestro del Coro Thomas Martin

Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata per la Stagione Lirica 1961-1962 dal Teatro Metropolitan di New York)

18.30 Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra, di Italo De Feo

20.20 49 Tour de France

Servizio speciale da Montpellier di Nando Martellini (Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.35 VACANZE PER DUE

Itinerari al sole di Gianrico Tedeschi e Gisella Sofio

Testi di Maurizio Jurgens

Regia di Federico Sanguigni

21.35 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.20 Musica sinfonica

Mozart: 1) Eine kleine Nachtmusik, serenata in sol maggiore K. 525 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); 2) (realizz. Barbara Giuranna): Rondò da concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore K. 371 (Sollsta Domenico Ceccaroli - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma: Premio Tino Triossi (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopia)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese

10 Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

10.25 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio



Gyorgy Czifra interprete del «Concerto n. 1 op. 23» di Ciaikovsky per pianoforte e orchestra alle 15 per la Rete Tre

40' Scanzonatissimo
Rivistina in quattro e quattro di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Riccardo Mantoni** (Mira Lanza)

14 — Tuffamusa

14.30 Le orchestre della domenica

15 — A TUTTE LE AUTO
Trasmissione per gli automobilisti di **Branacci e Grieco**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Amerigo Gomez** (Esso Standard Italiana)

16 — Ritmo e melodia

49' Tour de France

Arrivo della tappa Carcas-
sonne-Montpellier (Radiopro-
naca di Nando Martellini e
Enrico Ameri)
(Terme di San Pellegrino)

17.15 MUSICA E SPORT

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Canzoni per l'Europa 1962

19 — I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Giorno Radio-TV 1962
Musiche di **Tiomkin**
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica

Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini* (Pianista Alexander Uninsky); Chopin: *Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31* (Pianista Arthur Schnabel)

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11 — Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — Un'ora con Maurice Ravel

Rapsodia spagnola
Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria
Orchestra della «Elusae Romande» diretta da Ernest Ansermet

Shéhérazade, tre poemi per canto e orchestra su testi di Tristan Klingsor

Asie - La flûte enchantée - L'Indifférent

Soprano Teresa Stich Randall
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander
Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra
Allegretto - Adagio assai - Presto

Solista Arturo Benedetti Michelangeli
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis

15 — Interpretazioni

Peter Iljich Ciaikovsky
Concerto n. 1 in si bemolle

minore op. 23 per pianoforte e orchestra
Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino e semplice - Prestissimo - Tempo 19, Allegro con fuoco

Solista Gyorgy Czifra

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Pierre Dervaux

15.35 Poemi sinfonici

Richard Strauss

Così parlò Zarathustra poema sinfonico op. 30

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

Bedrich Smetana

Da «La mia Patria»:

Vltava - Dai prati e dai boschi di Boemia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

16.30 Musiche per archi

Donato di Veroli

Sonata per archi

Allegro ben ritmato - Tema con variazioni

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Giovambattista Pergolesi

(trascr. B. Giuranna)

Concertino in sol maggiore

n. 2 per archi

Largo - A capella - Andante

affettuoso - Allegro

Violinisti: Felix Ayo e Cesare Casaleto

Orchestra da Camera «I Musici»

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmatista

17.05 TRE VOLTE QUEL GIORNO

Tre atti di **Claude Spaak**

traduzione di Lucio Chiavarelli e Anna Maria Famà

Juliet } **Valentina Fortunato**

June } **Gianni Santuccio**

William } **Luigi Vannucchi**

Guillaume } **Franco Graziosi**

Bill } **Roldano Lupi**

John } **Renato Cominetti**

Jean } **Renzo Palmer**

Philip } **Lia Curci**

Phillippe } **Jane Morino**

Taylor } **ed inoltre: Giorgio Bandiera,**

Nestor } **Vittorio Battarra, Renzo Bianconi,**

Bennett } **Adalberto Merli, Giotto**

Tompettini } **Regia di Pietro Masserano**

Rayle } **Taricco**

Aylmer } **Renzo Palmer**

Meynier } **Lia Curci**

Tim } **Jane Morino**

Mary Ramsay } **ed inoltre: Giorgio Bandiera,**

Myra } **Vittorio Battarra, Renzo Bianconi,**

ed inoltre: **Adalberto Merli, Giotto**

Tompettini } **Regia di Pietro Masserano**

Taricco } **Taricco**

19 — Girolamo Frescobaldi

Canzoni per ottone, organo e cembalo

Canzona in sol maggiore

Canzona in do maggiore

Canzona in la minore - Canzona in sol minore - Canzona in sol minore

«The Boston Hass Ensemble» diretto da Richard Burgin

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Angela Bianchini

19.30 Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Musica per i fuochi d'artificio*



Il duo Wolfgang Schneiderhan-Carl Seemann suona alle 20,40

Ouverture - Bourrée - La Réjouissance - Minuetto

Orchestra Filarmonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

Johannes Brahms (1833-1897): *Cinque danze ungheresi* per orchestra

N. 5 in fa diesis minore - N. 6 in re bemolle maggiore - N. 7 in fa diesis minore - N. 3 in fa maggiore - N. 1 in sol minore

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

Claude Debussy (1862-1918): *La mer*, tre schizzi sinfonici

De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Sonata n. 2 in la maggiore op. 12 per violino e pianoforte

Allegro vivace - Andante, piuttosto allegretto - Allegro piacevole

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 DA UNA CASA DI MORTI

Opera in tre atti da «Annotazioni da una casa di morti» di Dostoevskij

Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki

Musica di **Leos Janacek**

Alessandro Petrovic Gorjancov

Antonio Zerbini

Aljaskov

Filka Morozov

Aldo Bertocci

Il grande prigioniero

Il piccolo prigioniero

Il cuoco

Il fabbro

Il prigioniero

Il giovane prigioniero

Una donna

Ede Gandolfo

Ede Amedeo

Una voce

Edizione La Rosa

Parodi

Maestro del Coro Ruggero

Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Universal)

Al termine:

Liriche di Aleksandr Puskin

Aleksandr Blok e Sergej

Esenin

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 *Panoramica musicale* - 23,35 *Vacanza per un continente* - 0,36 *Contrasti in musica*

1,06 *Canta Napoli* - 1,36 *Folklore* - 2,06 *Personaggi ed interpreti lirici* - 2,36 *Jazz alla ribalta* - 3,06 *Musica in celluloide* - 3,36 *Concerto sinfonico*

4,06 *Motivi per voi* - 4,36 *Album di canzoni italiane* - 5,06 *Pagine pianistiche* - 5,36 *Musica del buongiorno* - 6,06 *Musica del mattino*.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di F. Francesco Pellegrino.

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 *The Rome's influence on civilization*.

19,33 *Orizzonti Cristiani*: «Il divino nelle sette note: Il Mosé di Rossini» a cura di Mariella La Rava. 20,15 *A Rome quoi de nouveau*. 20,30 *Discografia di Musica Religiosa*: Requiem in Do minore (IIª Parte) di J. M. Haydn. 21 Santa Rosaria.

21,45 Cristo en avanguardia - Programma missional. 22,30 *Reliquia di Orizzonti Cristiani*.

L'INGLESE IN 40 MINUTI DI CONVERSAZIONE



SARETE FIERI DI VOI STESSI

quando saprete parlare diverse lingue.

I brevi corsi linguistici

AUDIOPHON

l'inglese, il francese, il tedesco, il russo

IN 40 MINUTI DI CONVERSAZIONE

danno la possibilità a migliaia di persone di imparare in breve e senza sforzo una lingua straniera, ascoltando una perfetta pronunzia, con solo

L. 2400

Con i brevi corsi linguistici **AUDIOPHON**

Tutti possono recarsi all'estero con una conoscenza della lingua più che bastevole per comprendere e farsi comprendere.

Gli studenti acquisiranno un ricco bagaglio di frasi ed espressioni comuni della lingua viva, di grande aiuto in sede di esame.

Ogni corso L. 2400, ha 2 dischi micro a 33 giri cm. 17, e testo allegato. Richieste a **EUROSTAMP - CORSO MONFORTE n. 37 - MILANO**, valendosi del C. C. P. n. 3/16020. Per due corsi diversi L. 4500; 3 corsi diversi L. 6500, il contrassegno grava di L. 200.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 8 luglio 1962 ore 12,10-12,30

Secondo Programma

UNA STAZIONE IN RIVA AL MARE (Dani-Gaber)

Giorgio Gaber - Orchestra «Ricordi» di musica leggera diretta da Ilter Pattacini

CHUNGA CHA (Fatma-Minorbi)

Caterina Villalba - Orchestra diretta da Ezio Leoni

SUMMIT BLUE (Gibbs-Rogers)

Terry Gibbs Big Band

ESPERANZA (Aznavor-Carrera)

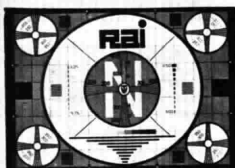
Charles Aznavor - Orchestra diretta da Paul Mauriat

LOVE LETTERS (Lettere d'amore) (Young-Hayman)

Ketty Lester

TONSAMBARIS (F. Cerri)

Franco Cerri - Orchestra diretta da Angel «Pocho» Gatti



NAZIONALE

10.30-11.40 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

- Italia: La scuola d'Europa
- Svezia: A pesca di gamberi
- Giappone: Il piccolo Jimbo
- Francia: I giovani vetrai di Biot

ed il cartone animato:
Porcellino e i lupi

b) SNIP E SNAP

Programma per i più piccini a cura di Alberto Manzoni e Domenico Volpi
Regia di Lello Galletti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Bebè Galbani - Vel)

18.45 PASSEGGIATE EUROPEE

La Francia, terra di contrasti
a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppegno

19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna, diretta da Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gaslini

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Italsilva - Fruttaviva Zuegg - Burgo Bowater Scott - Tisana Kelemata)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Invernizzi Milione - C.G.E. - Caffè Bourbon - Macleens - Bianco Sarti - Helvetia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSSELLO

(1) Agipgas - (2) Caramelle Olimpia - (3) Brillantina Tricofilina - (4) Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Orion Film - 3) Cinetelevisione - 4) Fotogramma

21.05

IL GIORNALE DELLE VACANZE

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus

Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Stefano Canzio

22.05 IL SEGRETO DI MILANO

Inchiesta di Giorgio Vecchiotti

con la collaborazione di Giorgio Padovani

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una nuova
rubrica per l'estate

Il giornale delle vacanze

nazionale: ore 21,05

E' cominciata la stagione delle vacanze. Milioni e milioni di persone, italiani e stranieri, sono in movimento; verso il mare, i monti, le stazioni termali, le località alla moda. La gente si riposa, si diverte, si stanca, senza lavorare. Ciascuno si accinge a realizzare il programma che, in moltissimi casi, è stato preparato parecchi mesi prima. Le preferenze e i desideri sono innumerevoli: c'è chi ama la noia perché, afferma, è il migliore dei riposi; chi si dedica agli sport più rischiosi e faticosi, come il nuoto, la pesca subacquea, la roccia, perché solo così si ottiene un autentico relax per la mente. Molti sono coloro che ogni anno al mare o alla montagna dedicano soltanto il week-end riservandosi le ferie per un viaggio in un paese lontano. Ci sono migliaia e migliaia di stranieri che affollano i camping, e gli alberghi ultraeconomici della costa Adriatica. Quelli che trascorrono le vacanze nella propria città che, divenuta deserta, può essere meglio apprezzata e goduta. E, nella varietà dei tanti e differenti desideri, si affacciano altri problemi: come vestirsi, come comportarsi, quanto si spende, quali conoscenze si faranno. Si potrebbe continuare all'infinito se volessimo davvero osservare tutti gli aspetti di questo fenomeno sociale di così vasta importanza, che, in estate, è il tema appassionante su cui parlano, discutono, milioni e



Paola Pitagora, la giovane presentatrice della rubrica «Il giornale delle vacanze», con il regista Stefano Canzio che cura la trasmissione

milioni di persone, in Italia e all'estero.

Inserirsi nel problema e proporsi di svizzarlo a fondo è certamente impossibile. Il giornale delle vacanze — una rubrica che per otto settimane ci darà appuntamento al video alle 21,05 di ogni lunedì — ci seguirà nelle nostre villeggiature col proposito, appunto, di andare incontro alla questione quasi in punta di piedi, con modestia.

Il giornale delle vacanze vuole essere un periodico giornalistico per chi è in villeggiatura. Quindi conterrà informazioni, notizie, servizi, rubriche, giochi, consigli del medico, scrittori di letteratura, moda, automobilismo, venatoria, pesca (subacquea e con canna), itinerari e cronaca di qualche fatto straordinario e degli avvenimenti mondani più di rilievo della stagione. Giornalisti, scrittori, scienziati, attori del cinema, della prosa e della rivista, pittori, registi, entreranno di volta in volta nella «impaginazione» affrontando gli argomenti di loro competenza per dirci sotto «San Michele» che col suo San Michele divulga nel mondo la bellezza di Capri, e all'Aga Khan che ha «scoperto» la Sardegna, ci



Un'inquadratura notturna di Via Veneto, in questi mesi di vacanze più che mai popolata di turisti d'ogni nazione

sono i postini di Londra e i negozianti di Monaco di Baviera che hanno valorizzato col loro massiccio affollamento questa o quella località marina. Gli esempi che si possono fare sono molti. La moda non riguarderà solo l'abbigliamento, ma tutto ciò « che è di moda »; la canzone « best seller », la bibita più in voga che, al momento, nei circoli « bene » della Versilia, sembra essere il « beverone alla Finzi Contini », che si richiama al recente successo letterario di Giorgio Bassani. Ci sarà chi illustrerà metodi più curiosi di andare in vacanza come quello degli industriali del nord che affittano case a Roma per poter tenere i contatti ufficiali, magari nei bar di Via Veneto la sera, e trascorrere le giornate con la famiglia, a Fregene, Ostia o Tor San Lorenzo. Non mancherà il richiamo storico-sindacale: come, cioè, gli uomini, i lavoratori, hanno conquistato il diritto alle ferie. Sul video l'argomento vacanza non è nuovo; caso mai è la maniera di presentarlo che è differente. La questione cade, stavolta, sotto i riflettori di un'indagine più approfondita che finirà col lasciare ai telespettatori ogni libertà di giudizio; così come avviene quando ci troviamo di fronte al fatto di costume.

b. b.



SECONDO

21.10

BUON COMPLEANNO

Due tempi di Anita Loos
Traduzione di Gianna Torabuoni

Adattamento televisivo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Gail Cesarina Gheraldi
Gloriosa Dorothy Fisher

Dad Malone Armando Alzelmo
Herman Carlo Bagno
Gabe Giancarlo Fantini
Bella Franca Mantelli
Myrtle Germana Monteverdi
June Silvana Ceca
Addie Giuliana Loiodice
Maude Maria Teresa Vianello
Don Alberto Terrani
Il giudice Guido Verdiani
Paul Achille Millo
Un agente Mario Morelli
Tot Rina Centa
Enma Ave Ninchi
Margot Helen Sedlak
Manuel Bruno Telloi
Bert Federico Collino
Omero Bemis

Michele Malaspina
Giaco Giachetti

Nannino

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Maud Struthoff

Regia di Claudio Fino

Nell'intervallo (ore 22 c.):

INTERMEZZO

(...ecco - Bertelli - Chloro-

dont - Dreft)

22.50

TELEGIORNALE

Una commedia di Anita Loos

Buon compleanno

secondo: ore 21,10

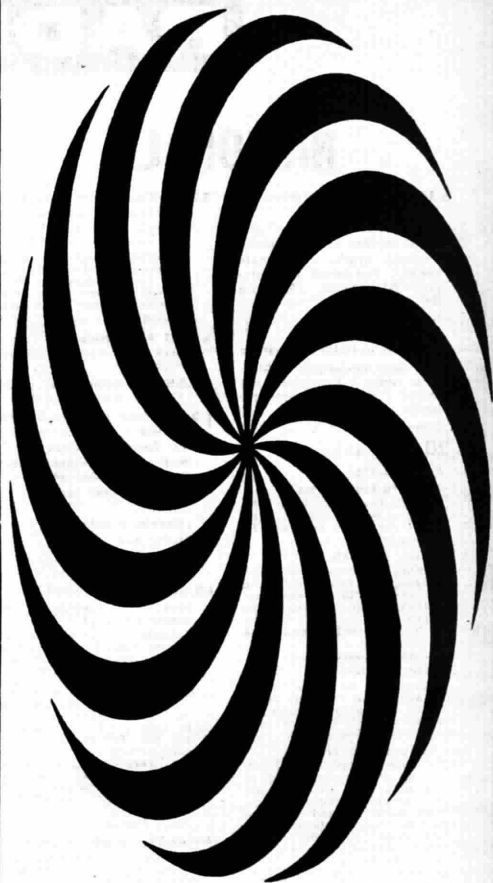
Anita Loos, nata a Sisson (California) nel 1894, è da quarant'anni una delle grandi firme dello spettacolo americano. Figlia di un giornalista, esordì come attrice sulla scena drammatica, ma esprime la sua vocazione più genuina con una attività torrentizia di romanziere, commediografo e sceneggiatore. Da sola e in coppia col marito, il regista John Emerson, ha siglato alcuni tra i più popolari successi del muto, ricavandoli talvolta dalle sue commedie: si dice che in cinque anni abbia partecipato alla creazione di duecentocinquante film, cifra sufficiente a giustificare la nascita di una leggenda. Tra i titoli e gli attori che li hanno illustrati, citeremo Intolleranza, La caduta di Eva, Gli uomini preferiscono le bionde, e l'indimenticabile Douglas Fairbanks senior. L'avvento del parlato non respinse la Loos tra i fantasmi del Sunset Boulevard, ma la sua attività decrebbe progressivamente, pur rimanendo connessa a films di prestigio come San Francisco e Don Juan. Con la maturità e l'esperienza, gli interessi della scrittrice si spostarono sul piano della riflessione e della saggistica. Ma la sua vocazione creativa ebbe ancora modo di manifestarsi, soprattutto con la felicissima riduzione drammatica del romanzo di Colette, Gigi, e con la commedia che viene diffusa stasera: Happy Birthday.

Buon compleanno tratta di un problema largamente illustrato dalla letteratura anglosassone: la difficoltà che incontra un certo tipo di donna a stabilire relazioni sociali, specie con l'altro sesso, e dunque a soddisfare le proprie naturali aspirazioni affettive. L'eredità puritana, infiacchita eppur viva, con le sue remore severi e le potenti sollecitazioni positive, le velleità idealistiche e individuali in contrasto con gli usi e i costumi della civiltà indu-

striale e di massa, prendono sostanza e calore di personaggio nella protagonista della commedia, Addie Bemis. Ma il suo caso riflette anche un altro motivo tradizionale della cultura anglosassone, e cioè l'analisi psicologica e psicanalitica dei rapporti difficili tra i padri e i figli. Addie è la figlia di un estroverso ubriacone; e, a contrasto, ha sviluppato una inamena vocazione alla rispettabilità e alla solitudine. Essa lavora in una biblioteca, è rigidamente astemia, coltiva il pianoforte e i poeti, è socialmente schizzenosa e non ha altre amicizie che quella, scomoda, con la propria anima e con gli ideali. In realtà coltiva aspirazioni tutto diverse, che si manifestano pateticamente nell'assiduità con cui segue lezioni di canto e ballo per corrispondenza. E la sua feroce virtù, oltreché renderla infelice, aizza il padre verso opposte dimostrazioni di scioperataggine.

Le inconfessate esigenze di Addie trovano infine bersaglio umano in un giovanotto di aspetto gradevole e di mediocre ingegno, Paul. E la ragazza, forzando la propria timidezza, si trasforma per la prima volta, incontrandosi con lui in un locale pubblico poco rispettabile, ma caldo e piacevole. Qui, nello spazio di una sera, mentre fuori scroscia la pioggia, si svolge la saga di Addie. L'alcol, la trasformazione per la prima volta, la libera dalle sue inibizioni: femminilità, gioia di vivere, smania di comunicare, desiderio di essere ammirata e amata esplodono magicamente, in una terna veglia di prodigi che la trasforma come un mito. Al termine della sua avventura, Addie ha vinto la sua battaglia sentimentale, sociale e familiare: strappa l'amor suo a una rivale indegna, è circondata da alleati ed amici, e scopre la possibilità di una nuova cordia col padre; si avvia, in altre parole, verso il matrimonio e un'esistenza da americana media.

errezzeta



8 - 9 - 10 luglio
Ultimi giorni utili
per partecipare al

"GIUGNO RADIO TV 1962"

Fra tutti i nuovi abbonati
alla radio o alla televisione
sono in palio

4 automobili Bianchina con autoradio

e nel sorteggio finale

Una Lancia Flavia

Una Alfa Romeo Giulietta

Una Innocenti Austin A 40

tutte con autoradio

Partecipano al concorso
anche i nuovi abbonati autoradio

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Svegliarino (Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno
Conrad: The continental; Whitting: Louise; Rixner: Student's serenade; Louiguy: La vie en rose

8,30 Fiera musicale

Welsbacher: Gruss an Südtirol; Mates-Cugati: Pan amore y cha cha cha; Smith: Cookie time; Rossi-Vianello: Siamo due equisimes; Green: Maria's tarantella; Motta-Rimaneli: Pink red and blue (Palmito-Colgate)

8,45 Napoli di ieri

Anonimi: 1) La tarantella; 2) La riciocella; Cottarau: Santa Lucia; Di Giacomo-Valente: A sirena; Califano-Falvo: O mare e Margherita

9,05 Allegretto americano

Thompson: Red skin gal; Dexter: Pistachio mama; Morris-Burgess: Double eagle rock; Strayhorn: Take the a train; Hammerstein-Kern: Why do I love you; M. Berlin: Late late show; Garland: In the mood; Porter: Just one of those things (Knor)

9,30 L'opera

Verdi: 1) Don Carlos: «Dormi nel manto mio regal»; 2) Il Trovatore: «Di geloso amor»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Il cavallo scalpa»

9,45 Il concerto

Boccherini: Minuetto a modo di seguidilla spagnola - dal Quintetto (Op. 50) (Quintetto Boccherini); Concerto in do minore per pianoforte e orchestra (K. 491): Allegro - Larghetto - Allegretto (Pianista Walter Gieseking - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert Von Karajan)

10,30 Trincea delle missioni a cura di Giorgio Brunacci

II - Curate gli inferni

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi Italiani
Ammonio-Pusco: Eclipse tuiet; Tuminelli-Mazzocchi: Stanotte nun dormi; Pallavicini-De Ponti: Ay, ma perché non mi baci mai; Magaldi-Espósito: Farallo: Pi-ri-ku-ku; Calabrese-Bindi: Appuntamento a Madrid; Piro: In figura-Selrilli: I ragazzi del juke box; Celli-Guarneri: Vorrei nascondermi in un albero

11,25 Successi internazionali

Lewis-Farmer: Kiss 'n' run; Luis: Cha cha de las secretarias; Milford-Escudero: Oh! mon amour; Davis: One more time; Colombini-Filippi-Jan-Vit: Rythme du rock; Testoni-Pitney: Hello Mary Lou

11,40 Promenade

Loesser: If I were a bell; Glanzberg: C'est d'la musique; Valdambrini: Stop relas and blow; Ruiz: Amor amor amor; Whitting: Have you got any castles baby; Dappa-Robusch: Stelari: Tu es; Beck: Petite fleur; Prado: Paris (Invertizi)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Corrado Lojaco, Jolanda Rossin, Arturo Testa, Caterina Valente
Ferrazza-Guatelli: Il trenino dell'amore; Piacentino-Cavazzuti: Tango assessor; Bertelli-Valladi: Soltanto fumo; Pinchi-Taranteno-Rojas: Sucu sucu (Palmito)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49 Tour de France
Notizie sulla tappa Montpellier-Aix en Provence

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 CENTOSTELLE

Musiche da opere e commedie musicali
Kalan: Valzer da «La Principessa della Czaras»; Scarnicelli-Tarabusi-Pisano: Per aver successo (da «Cenerentolo»); Lombardo-Ranzato: E c'è la... (da «Cincella»); Porter: Night and day (da «Say it before»); Lombardo: Fru fru da soborin (da «La Duchessa del Bal Tabarin»); Garin-Giovannini-Rascel: Vent'anni (da «Enrico VIII»); Lehar: Valzer (da «La vedova allegra»); Loewe: Cet-me-to the chuch on time (da «My fair lady») (Vero Franck)

14,15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Selezione discografica (Ri-Fi Record)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Un lungo coraggio
Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi

Regia di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Concerto di musica leggera

con l'Orchestra di Count Basie - Cantano Sarah Vaughn e Tony Bennett - Solista Frank West

18 VI parla un medico

Il guidatore d'automobile. II - Domenico Campanacci: Controindicazioni fisiche alla guida

18,10 Concerto del violoncello

lista Pierre Fournier e del pianista Eugenio Bagnoli
Vivaldi: Concerto in re maggiore: Allegro - Larghetto - Allegro; Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1; Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace; J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore, per violoncello solo: Prelude - Allegro - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga; Debussy: Sonata, per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale
(Registrazione effettuata il 17-3-1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,20 49 Tour de France
Servizio speciale da Aix en Provence di Nando Martellini e Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20,30 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20,35 Giugno Radio-TV 1962

IL ROMANZO DEL GIOCATORE

Adattamento radiofonico di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
(da «Il giocatore» di Fiodor Michailovic Dostoevskij e

dalle «Memorie» di sua moglie Anna Grigorievna

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio e Gina Sammarco

21,05 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Antonietta Mazza Medici e del tenore Angelo Marchlandi

Bellini: Norma: Sinfonia; Puccini: La Bohème: «Che gelida manina»; Zandonati: Giulietta e Romeo: «Sono la vostra sposa»; Puccini: Tosca: «E lucean le stelle»; Mascagni: L'amico Fritz: «Non mi resta che il pianto»; Puccini: Man Lescaut: Intermezzo; Mascagni: Cavalleria Rusticana: «Addio alla madre»; Gounod: La regina di Saba: «Plus grand dans son obscurité»; Massenet: Manon: «Il nome vostro io so»; Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22 Noi che camminiamo nella notte

Incontro con Nino Salvaneschi

22,10 Musica da ballo

22,30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Tonina Torrelli (Olà)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Supertrm)

9,15 Edizioni di lusso

Anderson: Sleigh ride; Raskin: Laura; Pettit: Almost paradise; Lecuna: Siboney (Motta)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 BENVENUTE AL MICROFONO

Gazzettino dell'appetito (Omopia)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Mario Abbate, Paolo Bacilieri, Nella Colombo, Isabella Fedeli, Fernanda Furlani, Carlo Pierangeli, Peder Voci, Wanda Scotti, Joe Sentieri

Pinchi-Distel-Teze: Si e no; Sismone-Localiti-Vallero: Mai; Bonagura: Spaccalagna; Balce-Ovale: Ti amo; Testoni-Birga: Cielo grigio; Vivarelli-Puler-Leoni: Blue jeans rock; Cesarini: Serenatella sotto la luna; Mendes-Falcochco: Il re dei tetti

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

II colibri musicale

a) Dal Sud America all'Ungheria

b) Su e giù per le note (Muccia Leone)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

Motivi in passerella (Mira Lanza)

Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La signora delle 13 presenze

Canzoni spensierate (Cera Grey)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolamp: dizionario dei successi (Palmito-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmenthai)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale (Ricordi)

15 Voci del teatro lirico

Giordano: 1) Andrea Chénier: «Son sossant'anni» (Baritone Ettore Bastianini - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Giansandra Gavazzoni); 2) Fedora: «Amor ti vieta» (Tenore Eugenio Fernandi - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno); Verdi: La Traviata: «Addio del passato» (Soprano Rosanna Carteri - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux); Gounod: Faust: «Salve dimora casta e pura» (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané); Bizet: Carmen: «Habanera» (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali); Verdi: Nabucco: «Or chi piange?» (Basso Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Philharmonia di Londra e Coro del Covent Garden diretti da Anatole Fistoulari)

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Flamenco ma non troppo

16 Ritmo e melodia

49 Tour de France
Arrivo della tappa Montpellier-Aix en Provence (Radio-cronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17,15 Le strade del mondo

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 Piccola Enciclopedia Popolare

17,45 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 Giugno Radio-TV 1962

Due orchestre, due stili: L + L e Franck Pourcel

Al termine: Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Quintetto

Johnny Dorelli, Evdie Gorné, Ray Anthony, Errol Garner e il Quartetto Cetra

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 I successi di Doris Day e Tony Dallara

22 Musica nella sera

22,30-22,45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

11,30 Musiche per organo

Johann Sebastian Bach: Fugue in mi bemolle a tre soggetti

Organista Angelo Surbone

Xaver Frantisk Bixi

Concerto n. 1 in fa maggiore per organo e orchestra

Solista Miroslav Kampelshelmer

Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Ladislav Sip

12 Una Cantata di Bach

Johann Sebastian Bach: Cantata n. 209 «Non sa che sia dolore»

Soprano Teresa Stich-Randall
Flauto Hans Reznicek
Clavicembalo Josef Nebois
Orchestra dell'Opera di Stato
di Vienna diretta da Anton
Heiler

12.30 Il virtuosismo nella musica strumentale

Frédéric Chopin
Scherzo in mi maggiore
op. 54
Pianista Paul Badura Skoda
Karol Szymanowski
Tre Poemi mitologici
La fontana d'Aretusa - Narciso - Driadi e Pan
David Oistrakh violino
Vladimir Yampolsky pianoforte

13 — Antiche Danze

Georg Friedrich Haendel
Passacaglia
Clavicembalista Josephine Prell
Wolfgang Amadeus Mozart
5 Controdanze
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

13.15 Una Sinfonia classica

Luigi Boccherini
Sinfonia in do maggiore
op. 21 n. 3 a grande orchestra
Grave, Allegro con impeto - Grave - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

13.40 Ouvertures e Danze da opere

Hector Berlioz
Béatrice et Bénédict ouverture
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
Léo Delibes
Lakmé balletto
Orchestra del «Coven Garden» di Londra diretta da Charles Mackerras
Edouard Lalo
Le Roi d'Ys ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre-Michel Le Conte

14.10 Madrigali di Monteverdi

Madrigali a cinque voci dal VI Libro (a cura di Gian Francesco Malipiero)
Il lamento di Arianna (Quartina) - Lasciatemi morire - O Teso, Teso mio - Dov'è, dov'è la fede - Ah, che non pur rispondi
Lacrime d'amante sul sepolcro dell'amata (Sestina): Incerente spoglie - Ditelo voi - Darà la notte il sol - Ma te raccoglie - O chione d'or - Dunque, amate reliquie
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli

14.45 Musiche clavicembalistiche

François Couperin
Les BARRICADES misterieuses - Tic toc choc
Clavicembalista Monique Haas
Passacaille
Clavicembalista Sylvia Marlowe
Jean-Philippe Rameau
Suite in re da 12 «Pièces de clavecin»
Clavicembalista Marcello Charbonnier

15.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Otto Klemperer
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4
Larghetto affettuoso - Allegro - Largo - Allegro
Orchestra «Philharmonia» di Londra
Gustav Mahler
Il Canto della terra per due voci e orchestra

Solisti: Elsa Cavelli, mezzosoprano; Anton Harnet, tenore
Orchestra Sinfonica di Vienna
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol minore K. 183
Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro
Orchestra «Pro Musica»
Franz Schubert
Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»

Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Finale (Allegro)
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi

17.15 I bis del concertista

Isaac Albeniz
Torre Bermeja
Chitarrista Alirio Diaz
Robert Schumann
Romanza in fa diesis op. 28 n. 2
Pianista Tito Aprea

Francisco Mignone
Variazioni su di un tema brasiliano
Violinista Richard Odnoznoff; Pianista Antonio Beltrami

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Béla Bartók

Trois Barbaques op. 8/c
Quarrel - Slightly Tipsy (A bit drunk) - Caprice
Allegro barbaro
Pianista Andor Foldes

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste a cura di Alberto Spaini
Ultima trasmissione
La tradizione italiana

19 — Angelo Paccagnini

Musica da camera per violino, viola e violoncello
Con moto «Poco mosso» - Presto - Misterioso - Ansioso
Matteo Roldi, violino; Lodovico Coccon, viola; Oreste Orsini, violoncello

Niccolò Castiglioni

Tropi per flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte e percussioni
Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis

19.15 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Giorgio Manganello

19.30 Concerto di ogni sera

Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893): Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 23 per pianoforte e orchestra
Allegro non troppo - Andantino semplice - Allegro con fuoco
Solisti Marisa Mdivani
Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Mosca diretta da Kirill Kondrascin
(Registrazione effettuata dalla Radio Russa al Concorso Internazionale Ciaikowsky 1962)
Paul Hindemith (1895): Nobilissima visione, suite dal balletto
Introduzione e Rondò - Marcia e Pastorale - Passacaglia
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Françaix

Sonatina per violino e pianoforte
Vivace - Andante - Tema variato
Movimenti di valzer - Andante - Presto - Brillante - Allegro vivo
Riccardo Brengola, violino; Giuliana Brengola Bordon, pianoforte
Concertino per pianoforte e piccola orchestra
Presto - Lento - Allegretto - Rondò
Sollista Sergio Fiorentino
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Rassegna del jazz

a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni
(Sesta trasmissione)

21.40 La storia delle compagnie petrolifere

a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizul

II - La politica di Rockefeller e la Standard Oil Co. of New Jersey

22.10 Gabriel Fauré

Otto pezzi brevi op. 84, per pianoforte

Capriccio - Fantasia - Fuga in la minore - Adagietto - Improvisazione - Fuga in mi minore - Allegrezza - Notturno
Sollista Massimo Bogianckino
Cesar Franck

Quintetto in fa minore per pianoforte e archi

Molto moderato quasi lento - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco

Quintetto Chigiano

Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola, Angelo Stefanato, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

23 — Piccola antologia poetica

Poesia tedesca del dopoguerra

a cura di Marianello Marianelli

VI - Paul Celan

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di cecanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Microsolco - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Club notturno - 2.36 Firmamento musicale - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 voci e un'orchestra - 4.36 Intermezzi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary apostolate. 19.33 Orizzonti cristiani: Notiziario - Il grande scontro: Una rivoluzione incruenta - di Giovanni Orac - Istantanee sul cinema - di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20.15 La custodia de Terre Sainte. 20.45. Worte des Hl. Vaters. 21 Santo Rosario. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

guardate
nel frigo
se c'è...

il compressore
Tecumseh

Guardate nel frigorifero e garantitevi che abbia il compressore Tecumseh. Il compressore è la vita del frigorifero. Tecumseh è costruito per durare. Oltre 45 milioni di frigoriferi funzionano nel mondo con compressore Tecumseh.

IL COMPRESSORE
TECUMSEH
È FABBRICATO IN ITALIA
DALL'ASPERA FRIGO.

Tecumseh



NAZIONALE

10.30-12.10 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La Tv dei ragazzi

17.30 a) L'APPRENDISTA STREGONE

Programma di curiosità scientifiche

a cura di Pat Ferrer e Franco Mosso

2° numero

Realizzazione di Vladi Orenko

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il grande domatore

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Guinn Williams e l'elefante Bimbo

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio



A Nino Farina è dedicata la odierna trasmissione di «Ritratti contemporanei» in programma alle ore 19,50

GONG

(Alka Seltzer - Telerie Zucchi)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 AVVENTURE DI CAMPOLAVORI

La Cappella Brancacci di Masaccio
a cura di Emilio Garroni e Annamaria Cerrato

19.50 RITRATTI CONTEMPORANEI

Nino Farina

Realizzazione di Raffaello Pacini

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Pibicci - Dufour Caramelle - Rumianca Viset - Milkana)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Durban's - Vafer Saitwa - Società del Linoeum - Insetticida Aerosol B.P.D. - Yoga Massombarba - Remington Roll. A. Matie)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Max Factor - (2) Società Cora - (3) Shell Italiana - (4) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Cine televisione - 3) Ondatelerama - 4) Paul Film

21.05

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Walter Marcheselli e Enzo Tortora

Regia di Maria Maddalena Yon, Gianni Serra e Piero Turchetti

22.15 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22.45 L'IMPRESARIO DELLE MUSE

Sergej Diaghilev e i suoi balletti

a cura di Massimo Alberini
Regia di Gianni Serra

Attraverso numerosi inserti filmati e un ricco materiale iconografico anche inedito, la trasmissione ricorderà gli episodi fondamentali del prestigioso animatore del balletto russo fra il 1909 e il 1929.

23.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte



TORNA "CAMPANILE SERA"

Riprende questa sera (Nazionale ore 21.05) la popolare trasmissione televisiva di quiz sulla quale era calato il sipario il 30 novembre dello scorso anno. Sono di scena Todì, che aveva vinto quell'incontro, e Soresina. Presentatori: Mike Bongiorno, Enzo Tortora e Walter Marcheselli (V. articolo illustrativo alle pagg. 9-10)

Più rosa
che giallo

La signora della

secondo: ore 21,10

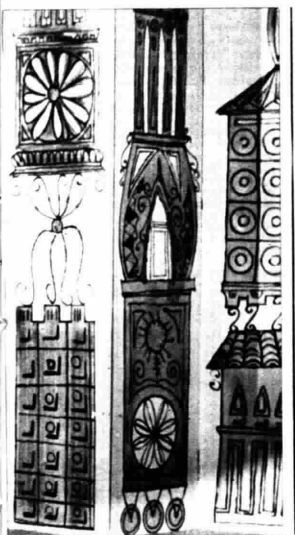
Ancora una volta, due delitti rappresentano il perno della puntata in onda questa sera di Più rosa che giallo, la serie poliziesca ideata da Dino Verde. Il primo ha per protagonista Mildred Dickens, una ricca e affascinante vedova, appartenente alla aristocrazia londinese; il secondo, un suo amico, un aiutante e gaio «gentleman», che risponde al nome di Dan Lattimer. Ovviamente i due delitti sono strettamente legati fra loro: l'assassino è sempre il medesimo. Ma procediamo con ordine. La scena si apre sul salotto, carico di mobili barocchi, di casa Dickens. E' in pieno svolgimento un party: vi si festeggia il compleanno della padrona di casa. Gli invitati non sono molti: probabilmente soltanto gli intimi della vittima. Ecco il tenente Lewis Hopkins, un baldo giovanotto biondo, in una impeccabile divisa della RAI; ecco Diana, una bella figliola bruna e volitiva, nipote della padrona di casa; poi l'agente di cambio Roy Sheffers, e Gregory Ooverside, il più celebre autore di romanzi polizieschi del Regno Unito; e ancora Dan Lattimer, infine, in perfetta forma, elegantissima nel suo bell'abito da pomeriggio, una vecchia conoscenza: Rosy Yellow. La festa è piuttosto animata. Gli ospiti fanno ala intorno a Mildred: stanno cantando, con le loro coppe di champagne alzate, il motivo di rito: Happy birthday to you. Poi Mildred lancia l'idea di concludere la lieta ricorrenza con una bella partita a bridge.

Ma c'è un guaio: manca un giovanotto per fare due tavoli. «Se Nat fosse qui con me, come avrebbe dovuto, tutto sarebbe risolto», dice Rosy, con una punta di rammarico. «Ma Nat — prosegue — Nat è a Scotland Yard... Per lui c'è più fascino nella salma di un impiccato che nel due pezzi di Diana Dors». A questo punto, si fa avanti Dan; ha un'idea formidabile: un piano per indurre Nat a precipitarsi in casa di Mildred e salvare così la partita a bridge. Ecco di che si tratta. Mildred si sdraierà sul letto, riversa, accanto le si metterà un pugnale, in modo che sembri immerso

nella sua schiena. Poi si telefonerà a Nat, dicendogli che Mildred è stata uccisa. Gli altri ospiti, e la stessa padrona di casa, accettano subito di prestarsi al gioco. Ogni cosa viene predisposta, sotto la regia meticolosa di Dan Lattimer. Quindi, all'improvviso, un trillo di campanello. E' Nat che si introduce trafelato nel salotto, con alle calcagna quello spassoso azzeccagarbugli che è il tenente Green, seguito, a sua volta, dall'agente Johnson. Nat si vede circondato da volti tristi, addolorati, che si guardano smarriti. E' Gregory a rompere il silenzio: «Neanche



Ezio Rossi, Alberto Bonucci e Massimo Righi in una scena dell'episodio di stasera



SECONDO

21.10

PIU' ROSA CHE GIALLO

di Dino Verde

La signora della collana

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Dan Lattimer Carlo Pennetti
Mildred Dickens Fulvia Franco
Diana Milla Sannoner
Rosa Cristina Grado
Gregory Overside Ezio Rossi
Roy Sheffer Franco Scandurra
Lewis Hopkins Massimo Righi
Agente Johnson Franco Barbi
Nat Yellow Alberto Bonucci
Teddy Green Carlo Romano

collana

la mia ricca fantasia di scrittore di gialli, avrebbe potuto ideare un delitto simile». E Rosy: «Pensare che dieci minuti fa era viva, allegra». Nat rompe gli indugi. Corre in camera di Mildred, seguito da tutti gli ospiti che cominciano già ad ammicciare; qualcuno trattiene a stento le risa: lo scherzo si direbbe perfettamente riuscito. Nat dà un'occhiata al corpo disteso di Mildred, e senza nulla toccare, comincia ad interrogare i presenti: «Chi ha scoperto il cadavere?». Ancora una volta è Dan a farsi avanti: «E' stata una burla, una messa in scena... Il pugnale è di quelli a lama rientrabile». Dan si avvicina al letto e di un sol colpo estrae il pugnale, brandendolo in alto. E avviene il primo colpo di scena. Non è un pugnale finto: dalla lama, lunga e aguzza, piovono gocce di sangue. Mildred è morta. E non per banale incidente. E' morta assassinata: qualcuno ha approfittato dello scherzo per mettere in atto un piano criminale. E' ovvio che l'assassino è, comunque, fra i presenti. Le indagini cominciano subito; Nat vi si immerge con la consueta passione e dedizione, sacrificando, come sempre, la tranquillità del suo ménage familiare. Sono indagini che hanno degli sviluppi imprevedibili. Come abbiamo detto, un altro delitto viene commesso: poche ore dopo, l'artefice dello scherzo che ha fornito il pretesto all'assassinio di Mildred, viene a sua volta trovato ucciso nel suo appartamento. Ma alla fine ogni cosa si chiarisce: nella mente del paradossale e sconcertante Nat Yellow il mosaico dei fatti si compone pezzo a pezzo; mentre al donchisciotte-scio tenente Green non rimane che infilare le manette ai polsi del colpevole.



OMAGGIO A SEGOVIA

secondo: ore 22,35

«Non c'è altra chitarra che la chitarra spagnola e Andres Segovia è il suo profeta». Così si esprimeva sul più grande chitarrista del mondo il compositore e critico americano Virgil Thomson. «Sa trarre dal suo strumento — scriveva un altro critico, Olin Downes — le sfumature timbriche di una mezza dozzina di altri strumenti... stupefacente è la sua mano sinistra per la destrezza e la precisione con cui vola sulla cordiera...». Nato a Linares, in Spagna, nel 1894, Andres Segovia, al quale la televisione dedica questa sera un «Omaggio», fece la sua prima, clamorosa, apparizione in pubblico a Granata, all'età di quattordici anni. «Nella mia infanzia — ha dichiarato il grande chitarrista spagnolo — né il violino, né il pianoforte mi interessarono minimamente; ma suonare la chitarra divenne ben presto l'unico e grande scopo della mia vita». Compositori di fama internazionale, come De Falla, Villa Lobos, Casella e Castelnuovo Tedesco, hanno infatti scritto brani appositamente per lui; ed alcuni di questi, insieme a musiche di Boccherini e ad alcune delle sue famose trascrizioni bachiane (scritte originariamente per liuto) potremo ascoltare nel corso del programma-omaggio di questa sera.

Agente Smith Enzo Donzell
Rudolph McDonald
Dottor Wright Stefano Sibaldi
Giovanni Dolfini
Osvaldo Corrado Olmi
Un vecchio sbronzato
Armando Michettoni
Il cameriere Gianni Magni
Primo negro Carlo Lattimer
Signor Donato Gino Donato
Secondo negro Romano Rizzo
Il gioielliere Armando Furlai
L'inserviente Sergio Dionisi
Una bionda Sandra Verani
Un omaccione
Gaetano Quartararo
L'ispettore di polizia Piero Vivaldi
Il ministro degli interni
Walter Grant
Il chirurgo Alberto Carloni
Scenari di Maurizio Mammi
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Alberto Bonucci

22.10 INTERMEZZO

(Martini - Società del Plasmone - Sunbeauty Diadermina - Invernizzi Carolina)

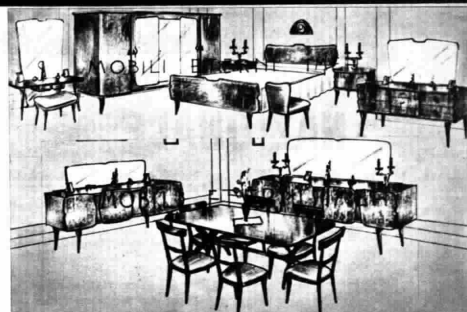
TELEGIORNALE

22.35 OMAGGIO A SEGOVIA

Realizzazione di Martin Carr
Prod.: C.B.S.

Nel corso del programma Andres Segovia eseguirà musiche di Bach, Villa-Lobos e Boccherini e illustrerà l'arte e la tecnica della chitarra classica.

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/22 di 100 ambienti, inviando L. 300 in francoboli. Materassi garantiti a molle Imeaflex. Consegna ovunque garantita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

in ogni casa!



pibiqos

controllate
la sua
eccezionale
durata



NUOVI TELESCOPI
ACROMATICI

Sensazionale!

5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI
DA 40 a 400 INGRANDIMENTI
DA L. 2500 IN POI

RICHIEDETE CATALOGO GRATIS:

DITTA ING. ALINARI

VIA GIUSTI 4-R TORINO

classe unica

biblioteca di facile
e immediata consultazione

TECNICA - ARTE - STORIA - DIRITTO -
POLITICA - SOCIOLOGIA - ECONOMIA -
PEDAGOGIA - PSICOLOGIA - SCIENZE -
LETTERATURA - MEDICINA - ATTUALITÀ

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arenale, 21 - Torino

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
Sveglia
(Motta)

8 Le commissioni parlamentari

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte
— Il nostro buongiorno
Redding-Fonteno: La petite diligence; Bagdasarian: Bagdad express; Murolo: Sempre con te; Pryor: The whistler and his dog

8,30 Canzoni del sud
Parente-Palligiano: Pulcinella; Pinchi-Coñner: Faro de Bahía; Bonagura-Fragna: Qui sotto il cielo di Capri; Iglesias: Eso es el amor; Valli: Giamaica (Palmolive-Colgate)

8,45 Temi da commedie musicali
Garnel - Giovannini - Kramer: Donna; Rodgers: A Wonderful Guy; Garinei-Giovannini-Kramer: Ragazzo di sole; Rodgers: Out of my dreams; Hammerslein-Rodgers: I can't say no; Garinei - Giovannini - Kramer: Prendetela con filosofia

9,05 Allegretto europeo
Ulrik: The dancing vikings; Ary-Cour-Deani-Barellini: Les toniques; Ignoto: La petite valise; Amnerig-Milton: Settimane; Padilla: C'est Paris; Latorra-Rauch: Ciao tutti; Serres: Eimer Frau mach ich den Hof (Knoor)

9,30 L'opera
Ponchielli: La Gioconda: «L'amo come il fulgor del creato»; Puccini: La Bohème: «Si mi chiamano Mimì»; Leoncavallo: Pagliacci: «Andiam»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «La dolcissima effigie»

9,45 Il concerto
Schubert: Sinfonia in si minore n. 8 «L'incompiuta»; Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Chicago Symphony, diretta da Fritz Reiner); Shostakovich: Concerto in fa maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra (Op. 101); Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Filarmonica Radio UKSS, diretta dall'Autore)

10,30 Giorno Radio-TV 1962
Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe
a cura di Fernaldo Di Giammatteo (II)

II OMNIBUS

Seconda parte
— Successi italiani
Chiosso - Zucconi - Cichellero: Bonjour Carlotta; Gentile-Mescoli: La donna di ieri; Bonelli-Catalano: Nun lo girarà; Mariani: Non mi dire di no; Roky-Kramer: Musica mia; Panzeri - Dorelli: Buon giorno amore; Tenco: In qualche parte del mondo

11,25 Successi internazionali
Bertini-Hosey-Gordon: Someone Else's boy; Rigual: La del ventito rojo; Gioia-Bastelli-Nebb-Crafer: No arma can ever hold you; Obermaier-Poes: Carina; Castelli-Denocini: Cou

couche panier; Whitney-Kramer: Candy

11,40 Promenade
Campbell: Tazi; Lewis: Blueberry Hill; Olsen: Diagram; Akst: Dinah; Ignoto: Vieni sui mari; Padilla: Valencia (Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi
Cantano Adriano Celentano, Betty Curtis, Gino Paoli, Fio Sandon's, Anita Traversi Gomez-Monreal: Il piccolo Visir; Calbi-Reverberi: L'ultima volta che la vidi; Testoni-Musumeci: Vulcano; Larici-Ignor-Gaze: La mezza luna; Bertini-Taccani-Di Paola: Stasera piove

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio
49 Tour de France
Notizie sulla tappa Aix en Provence-Juan les Pins
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Music bar
(G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13,30-14 I SUCCESSI DI IERI
14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,55 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Recentissime in microsolco
(Meazzi)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
La piccola domestica
Radiofantasia di Luciano Folgore

Terzo episodio
Realizzazione di Emilio Calvi (Registrazione)

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con la Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli

CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO

con la partecipazione del flautista Bruno Martinetti
Von Dittersdorf: 1) Sinfonia n. 1 in do maggiore; «Le quattro età del mondo» da «Le metamorfosi di Ovidio»; Larghetto - Allegro vivace - Minuetto - Prestissimo - Allegretto; 2) Sinfonia n. 2 in re maggiore; «La caduta di Phaeton» da «Le metamorfosi di Ovidio»; Adagio non molto - Allegro - Andante - Tempo di

minuetto - Vivace ma non troppo presto; Ghedini: Sonata da concerto, per flauto, archi e percussioni; Lentamente - Adagio - Vivace e leggero; Strawinski: Danze concertanti Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata 19-7-1962 dalla Reggia di Capodimonte)
Nell'intervallo:

Bellosguardo
Personaggi letterari: Bonaventura Tecchi, a cura di Elio Filippo Accrocca e Mario Guidotti

19,10 La voce dei lavoratori
Negli intervalli comunicati commercialmente

19,30 * Motivi in giostra
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,20 49 Tour de France
Servizio speciale da Juan les Pins di Nando Martellini e Enrico Ameri
(Terme di San Pellegrino)

20,30 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,35 FUENTE OVEJUNA
Tre atti di Felix Lope de Vega

Traduzione di Giulio Pacuvio

Il Re Don Fernando Ivo Garrani

La Regina Donna Isabella Lia Curci

Il Gran Maestro dell'Ordine di Calatrava Ubaldo Lay

Don Manrique Renato Cominetti
Fernan Gomez Mario Feliciani
Laurenza Elena da Venezia
Frondoso Carlo d'Angelo
Pasquale Jolanda Verdrosi
Jachini Maria Teresa Rovere
Ortugno Giorgio Tempestini
Flores Nino Marchesini
Esteban, podestà
Angelo Calabrese
Alonso, podestà

Fernando Solieri
Juan Rojo Riccardo Cucciolu
Mengo Antonio Pierfederici
Barrido Massimo Turci
Leonello Sergio Graziani
Cimbrano, soldato
Umberto Brancolini
e inoltre: Renato Izzo, Nino Bonanni, Andrea Gastaldi, Domenico Crescentini, Corrado Nardi, Erasmo Lapretto

Regia di Pietro Masserano Tarico
(Registrazione)

22,15 I QUARTETTI PER ARCHI DI BEETHOVEN

Tredicesima trasmissione
Quartetto in la minore op. 132

Assai sostenuto - Allegro - Allegro ma non tanto - Canzone di ringraziamento in modo lirico, offerta alla divinità da un quarto (molto adagio) - Alla marcia, assai vivace - Allegro appassionato (Quartetto «Amadeus» Norbert Brainin, Siegmund Nisels, violinisti; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15 Album di canzoni

Cantano Lucia Altieri, Bob Azzam, Gloria Christian, Myriam Del Mare, Johnny Dorelli, Luciana Gonzales, Wanna Scotti, Achille Togliani, Luciano Virgili
Malconi: Me me merengue; Da Vinci-D'Esposito: Serenata birbantella; Taranto-Bosetti: «Nzieme a tte»; Zavallone-Valeroni: La donna del sogno; Franchini: Wilhelm - Flammenghi; Charleston; Zanfagna-De Martino: Riprendiamo il cammino; Simon-Olivieri-Pallabrin: Ho fretta; Chiosso - Capotosti: I tuoi occhi; Mendes-Falcochello: Quando dorme la città



Lucia Altieri canta nell'«Album di canzoni» delle ore 15

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 Crociera italiana

16 Ritmo e melodia
49 Tour de France

Arrivo della tappa Aix en Provence - Antibes-Juan les Pins (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)
(Terme di San Pellegrino)

17,15 Fonte viva
Canti popolari italiani

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 Piccola Enciclopedia Popolare

17,45 * Concerto operistico
Auber: Il domino nero: Ouverture; Verdi: Il Trovatore: «D'amor sull'ali rose»; Donizetti: Elisir d'amore: «Una furtiva lagrima»; Spontini: La vestale: «Caro oggetto»; Puccini: Tosca: «Recondita armonia»; Verdi: Un ballo in maschera: «Alla vita che l'arride»; Puccini: Turandot: «In questa Reggia»; Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna: Intermezzo

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commercialmente

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 Giorno Radio-TV 1962
TEMPO D'ESTATE

In vacanza con Silvio Gigli (L'Oreale de Paris)

Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Joe Sentieri
(Old)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 Edizione originale
(Supertramp)

9,15 Edizioni di lusso
Trenet: La mer; Giraud: Melodie perdue; Auric: Moulin Rouge; Lara: Solamente una; Steiner: Tara's theme (Motta)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 MI DICA SIGNOR BRAZZI

Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni
Regia di Riccardo Mantoni
Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Mario Abbate, Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, Nadia Liani, Luciano Luaili, Paker di Voci, Jolanda Rossini, Arturo Testa Bartoli-Wilhelm-Flammenghi: Rosalie; Pinchi-Ravasin: Di menale; De Lutio-Clofi: E maggio e chiove; Tab-Marinelli: Ricordando Fred; Bertini-Ruccion: Grazie tanto; Niss-Livraghi: Centiamo insieme; Dampa-Pizzigoni: Mille vibrazioni

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte
— Il colibri musicale

a) Dal West alla Francia

b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte
— Motivi in passerella (Mira Leone)

— Successi da tutto il mondo (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La signora delle 13 presenta:

Nate in Italia

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commercialmente

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama
(Soc. Saar)

10 LUGLIO

21 — Canzoni per l'Europa
1962

21.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio -
Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche cameristiche di
Haydn

Sonata in si bemolle mag-
giore
Pianista Pietro Scarpini

Sonata in sol maggiore per
violino e pianoforte
Violinista Felix Ayo - Pianista
Pina Pittini

Quartetto in do maggiore
op. 9 n. 1

Quartetto d'archi «Beaux-
Arts»

12.20 Pagine pianistiche
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in fa maggiore K. 533
- Sonata in fa maggiore
K. 494
Pianista Walter Gieseking

Eric Satie
Gymnopédies - Seconda Sa-
rabanda - Gnossienne - Des-
criptions automatiques - Cro-
quis et agaceries d'un gros
bonhomme en bois
Pianista Francis Poulenc
En habit de cheval
Choral - Fugue liturgique -
Autre choral - Fugue de pa-
pier
Duo Gold-Fizdale

13 — Ouvertures sinfoniche

Robert Schumann
Ouverture per «La sposa
di Messina» di Schiller,
op. 100

Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Edmond Appia

Peter Ilich Ciaikovsky
Ouverture a «L'Uragano»
di Ostrowsky, op. 76
Orchestra Philharmonia di
Londra diretta da Lovro von
Matacic

George Gershwin
Ouverture cubana
Pianista Luciano Sangiorgi
con accompagnamento rit-
mico

13.30 Antiche musiche stru-
mentali italiane

Giovanni Legrenzi
Sonata a sei detta «La Ba-
saldonna»

Orchestra da Camera di Vene-
zia diretta da Bruno Ma-
derna

Tommaso Albinoni
Sonata in la minore per
flauto e pianoforte

Largo - Allegretto - Adagio -
Allegro

Flautista Severino Gazzelloni
Pianista Giorgio Favaretto

Massimiliano Neri
Sonata a quattro
Quartetto italiano

Francesco Geminiani
Concerto grosso in si be-
molle maggiore op. 7 n. 6

Allegro moderato - Adagio,
Andante - Andante, Adagio

Presto, Affettuoso - Adagio,
Allegro moderato, Andante,
Adagio, Allegro assai - Ada-
gio - Presto

Solisti: Felix Ayo e Walter
Gallozzi, violini; Bruno Gu-
ranna, viola; Enzo Altobelli,
violoncello; Nunzio Pellegrino,
fagotto

Orchestra da Camera «I Mu-
sici»

14.15 Un'ora con Maurice Ra-
vel
Dafni e Cloe balletto sin-
fonico in tre quadri per or-
chestra e coro

Orchestra «London Sympho-
ny» e Coro del Covent Gar-
den diretti da Pierre Mon-
teux

Tzigane per violino e orche-
stra
Solisti Jascha Heifetz

Orchestra Filarmonica di Los
Angeles diretta da Alfred
Wallenstein

15.15 Concerti per solisti e
orchestra

Antonio Vivaldi

Concerto in si bemolle mag-
giore per 4 violini e orche-
stra d'archi

Allegro - Largo - Allegro
Solisti Michelangelo Abbado,
Bruno Bogo, Pasquali, D'An-
nibale

Orchestra d'archi di Milano
diretta da Michelangelo Ab-
bado

Cristoph Willibald Gluck
Concerto in sol maggiore
per flauto e orchestra d'ar-
chi

Allegro molto - Adagio - Fi-
nale

Solista Hubert Barwahser
Orchestra «Wiener Sympho-
niker» diretta da Bernhard
Paumgartner

Giovanni Platti (trascr. Fau-
sto Torrefranca)

Concerto per clavicembalo
e orchestra

Allegro assai - Largo - Alle-
gro assai

Solista Luciano Sgrizzi
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Pietro Argentò

Johann Sebastian Bach
Doppio Concerto in re mi-
nore per due violini e or-
chestra d'archi

Vivace - Largo ma non tanto
Allegro

Solisti: Yehudi Menuhin e
Christian Ferras

«Festival Chamber Orche-
stra» diretta da Yehudi Me-
nuhin

16.20 Compositori contempo-
ranei

Sergej Prokofiev
Romeo e Giulietta, suite
dal balletto op. 64

Montecchi e Capuleti - Danza
- La tomba di Romeo e Giu-
lietta - Danza delle fanciulle
delle Antille - Morte di Te-
baldo

Orchestra Filarmonica di Ber-
lino diretta da Lorin Maazel

Roman Vlad
Serenata per 12 strumenti

Intrada - Romanza - Allegretto
con spirito - Notturno - Rondò

Strumentisti della Orchestra
«Alessandro Scarlatti» di Na-
poli della Radiotelevisione
Italiana diretti da Franco Ca-
raccio

Franco Margola
Concerto «Per la candida
pace» su testi di Tibullo,
per voce recitante e orche-
stra

Solista Davide Montemurri
Orchestra del Teatro La Fe-
lice di Venezia diretta da
Ferruccio Scaglia

(Programmi ripresi dal Quarto
Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario - Place
de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuo-
vo mondo

18 — Corso di lingua inglese
con il metodo Sandwich, a
cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stra-
nieri

19 — Riccardo Nielsen
Sonata per violoncello e pia-
noforte

Moderato - Grave - Finale
Pietro Grossi, violoncello; Eu-
genio Bagnoli, pianoforte

19.15 La Rassegna
Musica

Fedele D'Amico: Balanchine
per l'ottantesimo compleanno
di Stravinsky

19.30 Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn Barthol-
dy (1809-1847): Calma di
mare e felice viaggio, ou-
verture op. 27

Orchestra Filarmonica di
Israele diretta da Paul Kleckli

Anton Dvorak (1841-1904):
Cinque leggende op. 59

n. 1 in re minore - n. 2 in
sol maggiore - n. 3 in sol mi-
nore - n. 4 in do maggiore -
n. 5 in la bemolle maggiore

Orchestra Filarmonica Boema
diretta da Karel Sejna

Erno Dohnanyi (1877-1960):
Variazioni op. 25 per piano-
forte e orchestra

Solista Julius Katchen
Orchestra Filarmonica di
Londra diretta da Adrian
Boult

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Variazioni per flauto e pia-
noforte

Herbert Barwahser, flauto;
Felix De Nobel, pianoforte

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Erik Satie e il «Gruppo
del Sel»

a cura di Paul Collaer

Sesta trasmissione
Arthur Honegger
Pastorale d'été

Orchestra del Concerti La-
mouroux diretta da Jean Mar-
tinon

Pacific 231
Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di
Parigi diretta da Georges
Tripié

Sinfonia n. 5 «Di tre Re»
Grave - Allegretto - Adagio -
Allegretto - Allegro moderato

Orchestra del Concerti La-
mouroux diretta da Jgor Mar-
kevitch

22.05 La conquista della luna
Racconto di Giuseppe Berto
a cura di Enrico Castelli

22.45 Le diaristiche filosofi-
che

Ultima trasmissione
Il viaggio filosofico di Key-
serling

a cura di Enrico Castelli

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 31.53.

22.50 Archi in parata - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
L'angolo del collezionista - 1.06
Musica dolce musica - 1.36 L'au-
tore preferito - 2.06 Festival
della canzone - 2.36 Sinfonia
classica - 3.06 Sogniamo in mu-
sica - 3.36 Marechiaro - 4.06 Se-
rata di Broadway - 4.36 L'opera
in Italia - 5.06 Colonna sonora
- 5.36 Prime luci - 6.06 Musica
del mattino.

N.B.: Tra un programma e
l'altro brevi notiziari.

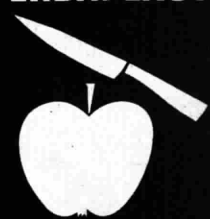
RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 Topic
of the week. 19.30 Orizzonti Cri-
stiani. Notiziario. - Le Missio-
ni Cattoliche di fronte al Comunismo
ateo - di C. V. Vanzini - Silo-
grafia: Problemi spirituali del
nostro tempo, di Luigi Sturzo -
Pensiero della sera. 20.15 Tour
du monde missionnaire. 20.45
Heimat und Weltmission. 21
Santo Rosario. 21.45 La pala-
bra del Papa. 22.30 Replica di
Orizzonti cristiani.



Bernhard Paumgartner dirige l'orchestra «Wiener Symphoniker» che partecipa al programma delle 15.15 sulla Rete Tre

ERBAPLAST



in ogni casa

PER LA MEDICAZIONE
delle piccole ferite

ERBAPLAST

il cerotto medicato
alla Chemicetina

non richiede
l'impiego
di polveri o pomate
antibatteriche perché
contiene la
CHEMICETINA ERBA
che previene e cura
le infezioni

CARLO ERBA

Orma A25 RM - 1.2760

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

..... **L. 450**

..... **mensili** anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



Grazie alla
sua azione
benefica, la

nuova Crema Saltrati elimi-
na la pelle rugosa, secca e
callosa dei piedi e li rende
morbidi e lisci. Non più dan-
ni alle calze. La Crema Sal-
trati previene e calma l'irri-
tazione tra le dita ed eli-
mina gli sgradevoli odori.
Se i vostri piedi sono sen-
sibili, affaticati e martoriati
dalle scarpe troppo strette,
non esitate! La Crema Sal-
trati assottiglierà le vostre
caviglie e darà sollievo ai
vostri piedi doloranti.

... E OGGI LA TECNICA
MIGLIORA L'ESISTENZA



e il tecnico elettronico esercita una delle migliori "professioni,,

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO un ottimo lavoro con altissima remunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in:

ELETRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta - Infatti - un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, ancorché sprovviste di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscrizione in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esse recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.

A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avvicinamento al lavoro.

RICHIEDETE
L'OPUSCOLO
GRATUITO



Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5/79

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO



**PERCHE' NON GUADAGNARE
DI PIU' colorando per nostro conto
stampe antiche e moderne?**

E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci V. Inviaremo, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reporta Stampo: v. dei Benci, 28 R - FIRENZE

IN "CAROSELLO"



BERTOLLI

OLIVELLA, sposina novella

presenta: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI



NAZIONALE

10.30-12 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) Dal Teatro Angelicum in Milano

NUVOLA D'ORO
di Carlo Bressan

Personaggi ed interpreti:

Re Bonaccione Sante Calogero
Nuvola D'Oro Paola Stiveri
So-tutto Gianni Rubens
Madonna Prezemola Anna Carena
Beccotorto, giullare Alberto Germaini

I medici:

Baccalone Sergio Le Donne



Pina Cei è tra gli interpreti principali di «Anna Christie» di O' Neill in programma oggi alle ore 18,45

Pappino Armando Benetti
Principe Rugadoso Sandro Pizzoro
Fata Chiaraluce Franca Viglione

con la partecipazione delle allieve della Scuola di Danza Classica di Lyda Bianchi
Scene di Rosanna Fioravanti
Musiche di Geus
Regia di Cesare Emilio Galini

b) PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Formaggino Paradiso - Tide)

18.45 ANNA CHRISTIE

Dramma di Eugene O'Neill
Riduzione televisiva in due tempi

TV

MER

Traduzione di Elio Nissim e Laura Del Bono

Personaggi ed interpreti:

Chris Christopherson

Anna Christopherson

Anna Christopherson

Mat Burke Alberto Lupo

Marta Owen Pina Cei

Larry Giovanni Materassi

Johnny Andrea Matteucci

Primo scaricatore Dino Peretti

Secondo scaricatore Luciano Zuccolini

Un portalettere Stefano Varriale

Johnson Filippo Degara

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Regia di Sandro Bolchi

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Succhi di frutta Gò - Ducotone - Industrie Chimiche Boston - Eno)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Esso Standard Italiana - Gran Senior Fabbri - Pasta Barilla - Sapone Palmolive - Lesso Gaibani - Manifatture Falco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Chatillon - (2) Pavesi - (3) Linetti Profumi - (4) Olio Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Unionfilm - 3) Adriatica Film - 4) Studio K

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 STRETTAMENTE MUSICALE

Concerto di musica leggera presentato da Lelio Luttazzi con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravelli e i 4 + 4 di Nora Orlandi

Regia di Stefano De Stefani

22.50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Strettamente musicale

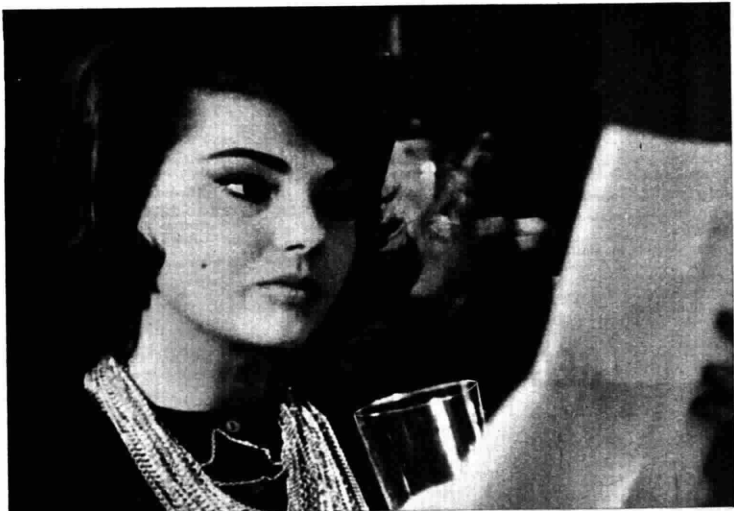
Stasera la Koscina

nazionale: ore 22,05

Vale la pena spendere ancora due parole su questa sesta ed ultima puntata di *Strettamente musicale*, già annunciata la scorsa settimana. E cominceremo anzi dalla chiusura del programma, svelando il piccolo segreto dell'ospite misterioso che questa volta sarà Sylva Koscina. La «giacobina», come ormai la definiscono giornali ed amici, è in un periodo di grazia dovuto principalmente alla sua inclusione nel cast del nuovo e segretissimo film di Federico Fellini ed è stata molto felice di venire a siglare per ultima lo show di Lelio Luttazzi a ritmo di cha cha cha. Ma oltre ad una rappresentazione del cinema è anche di scena questa sera uno dei più validi rappresentanti della cosiddetta «musica in celluloido»: il maestro Piero Piccioni. (Ed era giusto del resto che la musica scritta per le colonne sonore dei film non mancasse in una trasmissione che s'intitola *Strettamente musicale*). L'Italia è all'avanguardia in questo campo e vanta, tra l'altro, la unica cattedra di «musica cinematografica» istituita fin dal 1948 presso l'Accademia Chigiana di Siena e tenuta da uno dei «maghi» del ramo: il maestro Franco Lavagnino. Piero Piccioni, che insieme ai Nascimbene, Rota, Vlad, Umi- liani, Morricone, Intra e Trovati viene dalla critica incluso nella pattuglia di punta dei migliori realizzatori di «musica in celluloido», ha firmato i commenti di film come *I ma-*



Carmen Villani, cantante fissa di «Strettamente musicale»



L'ospite misteriosa di Lello Luttazzi sarà nella puntata di questa sera Sylvia Koscina



SECONDO

21.10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

LO SCEICCO BIANCO

Regia di Federico Fellini

Int.: Alberto Sordi, Leopoldo Trieste, Brunella Bovo, Giulietta Masina

Presentazione di Guglielmo Biraghi e Leopoldo Trieste

22.40 INTERMEZZO

(Cera Grey - Maggiora - Cotonificio Valle Susa - Sangemini)

TELEGIORNALE



Federico Fellini, regista del film «Lo sceicco bianco». Questa fotografia lo ritrae a Saint Vincent, nell'atto di ricevere la «Grolla d'oro»

gliari, La tempesta, Guendalina, Nata di marzo, Senilità, Mondo di notte dalla cui colonna sonora questa sera ascolteremo l'ormai notissimo Valzer delle balene.

Tra le novità di questa sera (oltre ai già annunciati Bruno Martino, Carmen Villani, Cocky Mazzetti e ai Caravels) figura l'esecuzione di un suggestivo calypso da parte dell'ospite Dorothy Peterson, una giovane cantante mulatta laureata in sociologia e antropologia (come la Catherine Dunham). Nora Orlandi, la cantante-musica titolare del complesso «4+4», presenterà inoltre i suoi ragazzi in una fantasia di celebri brani americani. Segnaliamo poi all'ascolto il brano iniziale per orchestra: la celebre Primavera di Sinding (un epigono di Rachmaninoff e di Grieg, tipo Addinsell) e, per finire in attualità, un twist dal titolo Non esagerare. **tab.**

Un film di Federico Fellini

secondo: ore 21,10

Rivedere oggi *Lo sceicco bianco* — il primo film di Fellini, realizzato nel 1952 dopo una lunga e significativa attività di soggetto e sceneggiatore e una prova in tandem con Latuada in *Luci del varietà* — può forse risultare sconcertante, ma per ragioni diverse da quelle che resero incerta e contraddittoria, dieci anni fa, l'opinione della critica. Allora il film passò quasi del tutto inosservato alla Mostra di Venezia e poi presso il pubblico delle sale normali, e solo qualcuno osò definirlo «grazioso» o «promettente». Oggi, dopo lo

strepitoso successo ottenuto in tutto il mondo dal film di Fellini, *Lo sceicco bianco*, esile com'è dal ritmo talvolta incerto, dà quasi l'impressione di non possedere se non a tratti le qualità inconfondibili dello stile del regista e di costituirne perciò un'opera minore, da considerare e apprezzare soltanto per quelle anticipazioni (il personaggio per esempio di Cabiria, interpretato dalla Masina, che sarà ampiamente sviluppato in *Le notti di Cabiria*) che sempre si ritrovano nelle opere giovanili di un autore. Ma questa non sarebbe, a nostro avviso, che un'impressione superficiale, un modo non cor-

retto di intendere il film al quale si può senz'altro preferirne altri di Fellini, ma non negare un autonomo valore artistico.

Nato da un soggetto che porta, oltre alle firme di Fellini e di Pinelli, anche quella di Antonioni (che nel 1949 aveva già realizzato con il documentario *L'amorosa menzogna* una pungente satira del mondo fatiscente dei fumetti), *Lo sceicco bianco* è il meno autobiografico dei film del regista. Pur rappresentando un ambiente e certi personaggi, per così dire «minori», della società, con i quali l'autore aveva avuto una certa dimestichezza negli anni dell'immediato dopoguerra, il film non rivela infatti quel complicato sentimento di amore-odio che Fellini dimostrerà poi sempre in seguito per le sue creature artistiche fino quasi ad identificarsi con loro. Ne *Lo sceicco bianco* il regista non partecipa, ma osserva e giudica, talvolta in modo acre e impietoso, una certa mentalità e un gusto deteriori, un modo sbagliato di intendere la vita. Wanda e Ivan, due sposini meridionali, giungono a Roma in viaggio di nozze. La donna, che è un'appassionata lettrice di fumetti, approfitta di un momento in cui il marito riposa in albergo, per recarsi alla redazione del suo giornale preferito. Qui essa dimostra un tale entusiasmo per il protagonista del cineromanzo «*Lo sceicco bianco*» che è invitata a seguire alcune scene della storia. Entrata così inaspettatamente in un mondo che essa ha sempre immaginato meravi-

glioso e irraggiungibile («*Lo sceicco bianco*», interpretato in modo superbo da Alberto Sordi, le appare sospeso su una altana come una fiaba). Wanda è costretta invece a scoprire la vera squalida realtà, che è tutta un impasto di illusioni e di miserie, di piccoli mediocri uomini che vivono di espedienti alla giornata. Respinta la grossolana corte dello Sceicco e dopo altre disavventure, completamente delusa, Wanda ritorna a Roma e non osa ripetersi al marito che intanto la ricerca affannosamente. Solo al mattino seguente i due sposi si ritroveranno e reciprocamente si perdoneranno. Rappacificati potranno così andare, come era nei loro progetti, all'udienza papale.

I due protagonisti del film non possiedono quella ricca gamma di sentimenti, quella stessa disponibilità al male e al bene, alla colpa e al rimorso, che fanno così vivi e umani i villani e i bidonisti, Gelsomina e Zamparò, Cabiria e le cento e cento figure de *La dolce vita*. Sono personaggi sbiaditi che Fellini apertamente condanna più degli stessi eroi dei fumetti, sottoposti ad una satira feroce, ma per i quali non si può non sentire un po' di pietà. Fellini dopo *Lo sceicco bianco* approfondirà sempre più i suoi temi e i suoi interessi: metterà a nudo la crisi della provincia italiana e poi quella di certe incancrenite situazioni della nostra società e della nostra epoca; ma il suo discorso che è sempre stato conseguenza ha il suo primo capitolo proprio in *Lo sceicco bianco*, e da ciò deriva l'importanza non riflessa, non sussidiaria, ma diretta e autonoma del film di questa sera.

Giovanni Leto



Una scena del film «Lo sceicco bianco»: sulla destra il protagonista, Alberto Sordi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Sveglarino (Motta)
Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

8.20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno

Marini: La più bella del mondo; **Ignoto**: Jolly Coppersmith polka; **Allen**: Conversation; **Sleggerda**: Bohema eselsrirt

8.30 Fiera musicale

Florio: Charley my boy; **Dellano-Gerald-D'Esposito**: Padrone d'o mare; **Zuber-Gayoso-Sorono**: El professor; **Soprano**: Berta Bertina Bertona; **Farnon**: Goodwood galop; **Manno-D'Anzi**: Voglio vivere così; **Jones**: Vendetta (*Palmitive-Colgate*)

8.45 Valzer e tanghi

Sanders: Adios muchachos; **Waldeufel**: Estudiantina; **Penalozza-De Dios**: Cominito; **Salozza**: Ciribiribin; **Rodriguez**: La Campesita

9.05 Allegretto tropicale

Lopez: Fiesta en el Caribe; **Zaldivar**: Chollita; **Ignoto**: Tahiti; **Anonimo**: Jaisco; **Almanzar**: Juan Gomez; **Tre Gomez**: Va mi negra para la cosa; **Kennedy**: Brazilian mood (*Knorr*)

9.30 L'opera

Bellini: Sonnambula: «Come per me sereno»; **Bizet**: Carmen: Intermezzo atto 3o; **Puccini**: Tosca: «E lucevan le stelle»

9.45 Il concerto

Bach: Fantasia in sol maggiore (BWV 572): Tre vite - **Gravement**, **Lentement** (Organo Karl Ritter); **Mozart**: Sinfonia in do maggiore n. 41 (K 551) **Jupiter**: Allegro vivace - **Andante cantabile** - Minuetto (allegretto) - **Finale** (molto allegro) (Orchestra Wiener Symphoniker, diretta da Ferenc Fricsay)

10.30 Radioscuola delle vacanze

(per il I ciclo delle Scuole Elementari)

a) **La casetta sul lago**, radiodiffusa di Gladys Engely
b) **Un libro per le vacanze**, a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
Martucci: Kramer: Napoli shock; **Cenci-Fella**: Everybody dance; **Giacobetti-Savona**: Vorrei; **Capillo-Bruni**: Ce stevo na nota; **Medini-Fenati**: Alle die della sera; **Mogol-Dallara-Leoni**: A A B C; **Pugliese-Innocenti-Rucone**: Vieni viene ammore

11.25 Successi Internazionali

Robinson: Ya ya (tutit); **Vaucaire-Dumont**: Emoye la musique; **R. zee-Altier**: Circus; **Berlin**: Steppin' out with my baby; **Pallest-Tremble**: Yo tengo una maneca

11.40 Promenade

Rose: A Frenchman in New

York; **Forrest**: Night train; **Segers**: Bistrot; **Lecuna**: Tabu; **Valdambrini**: Il Nord; **Wildman**: Riteira concerto; **Barberis**: Munasterio e Santa Chiara; **Tlomkin**: Nigh moon (*Invernizet*)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Lucia Allieri, **Betty Curtis**, **Johany Dorelli**, **Rocco Montana**, **Giacomo Rondinella**

De Simone-Gentile-Capostoli: Madame Sans Gêne; **Garlini**: Giovanni-Kramer: Soldi, soldi, soldi; **De Filippo**: 'O tarallaro; **Busch-Larich-Holt-Scharfemberger**: Sailor; **Chiosso-Friml**: Some day (*Palmitive*)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuol esser lieto... (*Vecchia Romagna Butoni*)

13 Segnale orario - Giornale radio

49 Tour de France
Notizie sulla tappa Antibes-Juan les Pins-Briançon

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Music bar

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 Microfono per due (*Lavanda Fragrante Bertelli*)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15.30 Parata di successi (*Compagnia Generale del Disc*)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti, a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Trio Ars Nova

Corticelli (elab. Trio Ars Nova): Trio romantico op. 56; **Allegro moderato** - **Andante** - **Recitativo** - **Finale**; **Viozzi**: Trio n. 1: Improvviso - Tempo di habanera - Cadenza e fugato (Esecutori: Bruno Bidussi, pianoforte; Giorgio Brezgar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da **ARMANDO GATTO**

con la partecipazione del so-

prano **Antonietta Mazza Medici** e del tenore **Angelo Marchlandi**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Il racconto del Nazionale

Incontro di vecchi amici, di Italo Svevo

18.40 Musica leggera greca

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente

Una canzone al giorno (Antonetto)

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Santa Caterina Valente (OIA)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso
Anderson: Serenata; **Gershwin**: The man I love; **Rodgers**: It's a grand night for singing; **Tiomkin**: Nigh moon; **Loesser**: On a slow boat to China (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
Gazzettino dell'appetito (Omopib)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Nella Colombo, **Carlo Pierangeli**, **Poker di Voci**, **Jolanda Rossini**, **Wanna Scotti**, **Arturo Testa**
Martelli-Piga: Maffio alla fortuna; **Bonagura-Redi**: Brucio; **Amurri-Fusco**: Meraviglioso momento; **Pinchi-Bassi**: Cattivella; **Balducci-Ovale**: Ti amo

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

Il colibri musicale

a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note (*Miscela Leone*)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

Motivi in passerella (*Mira Lenza*)

Panorama del Tropici (*Doppio Brodo Star*)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

20 Segnale orario - Giornale radio - **Radiosport**

20.20 49 Tour de France
Servizio speciale da Briançon di Nando Martellini e Enrico Ameri (*Terme di San Pellegrino*)

20.30 Applausi a...
Il paese del bel canto (*Ditta Ruggero Benelli*)

20.35 Fantasia
Immagini della musica leggera

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.10 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - 1 programmi di domani - **Buonanotte**

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 INCONTRO ROMA - PARIGI

Domande e risposte tra francesi e italiani

21 Alfredo Luciano Catalani presenta:
I CLASSICI DEL JAZZ

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del giornale radio - Ultimo quarto



Chiara Alberta Pastorelli interpreta la parte solistica del «Secondo Concerto op. 21» per pianoforte e orchestra di Chopin alle ore 19.50

RETE TRE

11.30 Antologia musicale
Branzi scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

13.30 Musiche cameristiche di Brahms

Sonata in do maggiore op. 1 per pianoforte

Pianista Gyorgy Sebok

Quartetto in do minore op. 51 n. 1 per archi

«Wiener Konzerthausquartett»

14.25 Musiche concertanti

Ferruccio Busoni

Duetto concertante su un tema di Mozart

Duo pianistico Kurt Bauer - Heidi Bung

Richard Strauss

Duetto-Concertino per clarinetto, fagotto e orchestra d'archi

Giovanni Sisllo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Igor Stravinsky

Duo concertante per violino e pianoforte

Cantilena - Egloga 1ª e 2ª - Giga - Dittirambo

Sandro Materassi, violino; Luigi Dallapiccola, pianoforte

Goffredo Petrassi

Invenzione concertante per archi, ottoni e percussioni

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

15.25 Concerto della pianista Clara Haskil

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro assai

Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Paul Sacher
Ludwig van Beethoven
Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Andante con moto - Rondò
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Robert Schumann
Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra
Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro Vivace
Pianoforte Clara Haskil
Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

17 — Una Serenata
Alfredo Casella
Serenata per piccola orchestra
Marcia - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finale
Orchestra Sinfonica di Lipsia diretta da Herbert Kegel
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Lawrence Lessing: *L'atmosfera terrestre, un mondo da scoprire* (III)

17.40 Arcangelo Corelli
Sonata a tre in fa minore op. 3 n. 9, per due violini, violoncello o arciliuto col basso per l'organo
Grave - Vivace - Largo - Allegro
Solisti: Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo
Johann Christian Bach
Quintetto in fa maggiore per oboe, violino, viola, violoncello e cembalo
Allegro con moto - Rondò (Tempo di minuetto)
Collegium «Pro Arte»
Holmut Wanschermann, oboe; Ulrich Crehling, violino; Georg Schmid, viola; Martin Boehmann, violoncello; Irmgard Lechner, cembalo

18 — Corso di lingua inglese
con il metodo - Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'Indicatore economico
18.40 Novità librerie
Scritti politici: *L'inquietudine del mondo. La disgregazione dell'Europa* di Francesco Saverio Nitti a cura di Aldo Garosci

19 — Franz Liszt
Preludio e fuga sul nome di Bach
Organista Karl Richter

19.15 La Rassegna
Cultura nordamericana a cura di Alfredo Rizzardi

19.30 Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*

Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht

Maurice Ravel (1875-1937): *Ma mère l'oye*
Prélude et Danse du Rouet - Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - L'aironnette, Impératrice des Pagodes - Les entretiens de

la Belle et de la Bête - Le jardin féerique
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Sergei Prokofiev

Le vilain petit canard op. 18, per soprano e pianoforte (da un racconto di Andersen)

Magda Lazzò, soprano; Lya De Barberis, pianoforte
Sonata n. 3 op. 28 (d'après des vieux cahiers)
Pianista Emil Gilels

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Karol Szymanowski

Sinfonia n. 3 «Il Canto della Notte» op. 27 per voce, coro e orchestra

Soprano Stefania Woytowicz
Harnasie, balletto pantomima per voce, coro e orchestra
Tenore Andrzej Bachleda
Orchestra e Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da Krzysztof Missena

(Registrazione effettuata il 23-3-1967 dalla Radio Polacca in occasione del 25° anniversario della morte di Karol Szymanowski)

22.15 Cesare Pavese

a cura di Geno Pampaloni
VI - I racconti della maturità

22.45 Musiche contemporanee

Juan Carlos Paz
Invenzioni per quartetto d'archi

Aldo Redditi, Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello
Aaron Copland
Piano Variations

Pianista Lucia Passacaglia
(Registrazione effettuata il 16-3-62 dalla Sala del Conservatorio «Luigi Cherubini» in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Vita musicale contemporanea»)

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

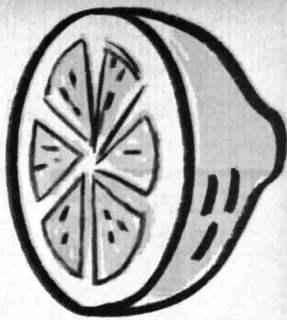
22,50 Ballabili e canzoni - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,06 Complessi da ballo internazionali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Cantanti alla ribalta - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Nuovi dischi jazz - 4,36 Musica a programma - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Situazioni e commenti» - «Le vie della Fede: Gli intellettuali e la fede» di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera. 20,15 Les amoniers militaires. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21,45 Ante el Concilio Eumenico Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Nuova!



SOLO 360 LIRE
per 2 etti e mezzo

È sempre
freschissima:
basta richiudere
il coperchio
dopo l'uso



ha il limone in più

Leggerissima, al limone: la nuova "Kraft Mayonnaise" ha proprio il sapore che piace! Squisita, genuina, fatta di uova fresche, olio sovrappiù e col limone nella giusta dose. Mettetela subito in tavola... che praticità il vasetto... provatela oggi in cucina... "Kraft Mayonnaise" al limone è così delicata!

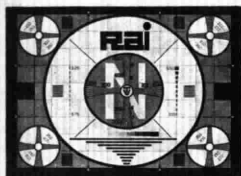
KRAFT Mayonnaise

Signora, sui vasetti di "Kraft Mayonnaise" c'è sempre una ricetta diversa, un'idea nuova per la sua tavola.



IN REGALO per ogni vasetto: "KLINGLAS"
IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MAYONNAISE





NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) GUARDIAMO INSIEME

panorama di fatti, notizie e curiosità

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Volo di mezzanotte

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Fridulatore Moulines - Extra)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia

con la partecipazione della pianista Marta de Concillis

Alan Rawsthorne: Concerto per pianoforte e orchestra:
a) Capriccio, b) Ciaccona,
c) Tarantella

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19.40 CON LA «SCARLATTI» IN ORIENTE

Servizio di Gabriella Cosimini

19.50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Dio Superiore - Prodotti Colombani - Atlas - Super-Iride)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Rez - Doria Industria Biscotti - Succhi di frutta G6 - Linetti Profumi - Cotofificio Valle Suss - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Eldorado - (2) Pirelli-Supra - (3) Manzotti - (4) Oia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) Cinedisvisione

21.05 Documenti del cinema italiano

VIAGGIO IN ITALIA

di Roberto Rossellini

Distr.: Titanus

Int.: Ingrid Bergman, George Sanders

22.25 LE FACCE DEL PROBLEMA

Orario unico o spezzato?

a cura di Luca Di Schiena

Partecipano Nicola Adelfi, Gaetano Badano, Gianni Corbi, Cesare Zappulli

Dirige il dibattito Luciano Luisi

Realizzazione di Ubaldo Pao-

lenzo

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Roberto Rossellini

“Viaggio in Italia”

nazionale: ore 21,05

Viaggio in Italia appartiene al periodo più controverso della carriera di Roberto Rossellini: periodo che qualcuno ha definito «bergmaniano» e che, iniziatosi nel 1949 con *Stromboli* e conclusosi nel '55 con *La paura*, segnò il progressivo allontanamento del regista da quella forma immediata e aggressiva di rappresentazione che aveva caratterizzato le sue prime grandi opere e che con *Roma città aperta* e *Paisà* aveva dato vita al grande fenomeno del neorealismo.

Viaggio in Italia si pone invece al culmine di una esperienza diversa, che ai grandi drammi collettivi rappresentati epicamente sostituisce l'approfondimento di certi motivi umani, di

certi conflitti morali al centro dei quali è l'individuo, messo in contrasto con le grandi contraddizioni della vita contemporanea, partecipe dell'angoscia esistenziale tipica della nostra società, ansioso di raggiungere una liberazione attraverso la ricerca di valori trascendenti. In fondo, anche se da molti si parlò d'involutione, Rossellini non faceva che proseguire, affinando, un discorso già aperto ai tempi di *Roma città aperta*, chiarire i termini della sua posizione nei confronti della realtà, del cinema, dello stesso neorealismo, che in lui era sempre stata una posizione morale, punto di partenza per approdare a una posizione estetica. Questa nuova prospettiva, aperta con toni di aspra drammaticità in *Stromboli* e più ancora in *Europa '51*, si compone —

in *Viaggio in Italia* — in una visione più distesa e serena.

Il film è la storia di una crisi coniugale, e della sua risoluzione. Katherine e Alexander sposati da alcuni anni e giunti ormai a una gelida rarefazione dei loro rapporti, vengono in Italia per sbrigare delle pratiche inerenti ad una eredità. Il viaggio in macchina lungo tutta la penisola consente alla donna di fare la scoperta di un mondo inimmaginato, di un modo antico e solare di esprimersi e di comunicare. A Napoli, dove la coppia deve sostare, le prime intuizioni di Katherine si concretano in una folgorante consapevolezza: qui tutto — il paesaggio, i musei, le strade brulicanti, le rovine di Pompei, il sole di Sorrento, il fermentare della solifata di

Le facce del problema

L'orario: unico o spezzato?

nazionale: ore 22,25

Torna sul video un tema di enorme interesse e sempre di grande attualità: l'orario di lavoro. Il titolo «Orario unico o spezzato?», non lascia perplessità. I partecipanti all'incontro (come di consueto un esperto, Gaetano Badano, segretario generale del Comune di Genova; tre giornalisti, Nicola Adelfi, Cesare Zappulli e Gianni Corbi e il moderatore Luciano Luisi), avranno certamente molti argomenti da esporre a sostegno delle loro tesi perché i due tipi di orario sono già attuati in Italia in vari settori delle pubbliche amministrazioni, nell'industria e in enti privati. Ci sarà quindi modo di valutare, con dati di fatto, quale è il migliore, sia per il prestatore

d'opera, sia per il datore di lavoro. E' ovvio che il problema non è dei più facili da risolvere integralmente — ossia per tutte le categorie di lavoratori — considerando la vasta gamma delle attività e anche per la diversità di abitudini che si rilevano tra il sud e il nord del paese.

Parlare di orario unico o spezzato significa anche tener conto di recenti conquiste sindacali — come ad esempio la settimana corta — e anche dal lavoro continuativo, così come è realizzato in America, in Inghilterra e in Francia e in altri paesi socialmente progrediti, che ha qualcosa dello spezzato e dell'unico insieme. Cioè l'orario che ha inizio alle 9 del mattino e finisce alle 17 con un intervallo — 30 o 45 minuti

— per una breve colazione. Questo arco giornaliero di lavoro, ad esempio, viene attuato in Inghilterra anche nei negozi. Ciò è motivo di stupore e qualche volta anche di commenti non troppo favorevoli da parte di quei turisti italiani che, a Londra, si decidono a fare le loro spese dopo l'orario, meravigliandosi di vedere le vetrine di Regent Street e Brompton Road con, bene in vista, i cartelli «closed», quando il sole è ancora alto. Ciò dimostra come da noi il problema dell'orario di lavoro (8-14, 9-13 e 16-20 e altri) sia tuttora un fatto nebuloso e che varia da regione a regione, da città a città.

Nei paesi dove è in vigore, si è certi che l'orario continuativo rappresenta la soluzione migliore, sotto tutti gli aspetti non escluso quello sanitario perché una colazione leggera non appesantisce e consente al lavoratore di rendere al meglio e con minore fatica; coincide, cioè, anche con gli interessi di chi lo impiega.

Non c'è dubbio che in Italia incidono molto anche i fattori climatici. In talune città lasciate aperti i negozi nelle ore del primo pomeriggio in luglio e in agosto significherebbe avviare al fallimento migliaia di commercianti. Tuttavia in taluni rami industriali, con accortezza, l'orario continuativo è già funzionante e pare, abbia dato ottimi risultati. Comunque il tema «Orario unico o spezzato?», che verrà discusso in TV si allargherà certamente ancora rinuendo in sé altri aspetti della vita del lavoro, come quelli del tempo da dedicare alla lettura, allo studio, allo svago e allo sport: un argomento attraente perché lascerà intravedere come questo problema potrà essere risolto nel futuro.

b. b.



Parteciperanno questa sera a «Le facce del problema»: da sinistra, Gaetano Badano, Nicola Adelfi, Luciano Luisi (il «moderatore»), Gianni Corbi e Cesare Zappulli



Ingrid Bergman, qui con le gemelline nate dal matrimonio con Rossellini, è la protagonista di « Viaggio in Italia »



SECONDO

21.10

GIROTONDO SHOW

Spettacolo musicale con la partecipazione di Renato Rascel
Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barzizza
Scene di Sergio Palmieri
Coreografie di Arthur Plass.
chaert
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Mario Landi

22.15 INTERMEZZO

(Spic & Span - Galbani -
« Derby » succo di frutta -
Citrovit)

TELEGIORNALE

22.50 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste
di attualità



Carlo Campanini, che interpreta le scenette del varietà musicale in onda stasera



Pozzuoli, il linguaggio della gente — parlano di rapporto costante e semplice tra gli uomini e la terra, tra gli uomini e il loro passato, tra gli uomini e gli altri uomini, tra gli uomini e Dio. Katherine acquista per la prima volta il senso della naturalezza e della serenità: avverte l'assida inconsistenza delle incomprensioni esistenti tra lei e il marito, gli si avvicina con calore nuovo e gioiosa semplicità, riesce a sciogliere il muro di ghiaccio che la separava da lui e a ritrovare i modi di una comunicazione affettiva.

Il film non segue un andamento lineare di racconto, ma procede per ellissi, dando per scontate molte situazioni e inducendo in frequenti brani descrittivi, dai quali viene determinata l'evoluzione psicologica e sentimentale della protagonista. Nonostante l'apporto alla sceneggiatura di uno scrittore come Vitaliano Brancati, il regista non sembra preoccuparsi di una struttura narrativa intesa in senso tradizionale, ma piuttosto di raddensare in alcuni squarci, di straordinaria forza lirica, il senso della sua intuizione.

Un simile procedimento, che tanta parte all'estro estemporaneo e alla improvvisazione creatrice, e affida la sua efficacia essenzialmente alla suggestione delle cose, venne rimproverato a Rossellini come segno di superficialità. Oggi crediamo che questo giudizio — che d'altronde non fu a suo tempo condiviso da tutti — possa essere tranquillamente rovesciato: ancora una volta Rossellini appare un anticipatore, se è vero che tanta parte del più vivo ed attuale cinema europeo, che sta dando un così straordinario impulso di rinnovamento ai modi espressivi del cinema, trae origine e giustificazione da un film come *Viaggio in Italia*.

Guido Cincotti

Quarto appuntamento per grandi e piccini

Girotondo show

secondo: ore 21,10

Mario Landi si vanta generalmente di tre cose: di aver guidato in porto come regista uno dei più « arroventati » Festival di Napoli, di aver cercato per primo di valorizzare Mina come « attrazione » d'uno spettacolo televisivo (in *Canzonissima*, edizione 1960-1961) e di essere un intenditore di gatti. Adesso dice che è stata appunto la sua passione per i gatti a farlo diventare regista di *Girotondo show*. Perché? Perché era andato a casa del maestro Gianni Ferrio per ritirare un gattino che gli era stato promesso in regalo, e vi aveva trovato un gruppo di persone che discutevano su un nuovo programma in preparazione. L'idea — quella di uno spettacolo per bambini che interessasse anche i grandi o di uno spettacolo per adulti che si raccomandasse anche ai bambini — piacque subito a Landi, che accettò con entusiasmo di curarne la realizzazione pratica.

Se non è vera, è una storia ben trovata, perché spiega molto bene il clima in cui è nata questa trasmissione, messa in cantiere senza tante pretese, al solo scopo di offrire agli spettatori un'ora serena, quasi un giuoco, un trattenimento tipicamente « distensivo » (come si dice), al quale si possono invitare anche i bambini che sono stati buoni e si sono perciò guadagnati il diritto di restare alzati, una volta la settimana, un'ora più del solito, anziché precipitarsi a letto subito dopo l'ultima scenetta di Car-

sello. Per uno *show* del genere, una conversazione tra amici era certamente più adeguata di una delle solite riunioni che si tengono negli uffici della TV per discutere sui copioni e sugli attori da scritturare. Renato Rascel, del resto, non era una « vedette » da cercare in capo al mondo. Era a Roma, dove le fortunatissime repliche per *Girotondo Show* (che questa settimana arriva alla quarta puntata) è strettamente imparentata, come sapete, col mondo piccino: l'omino della giostra, il venditore di palloncini, il burattinaio, il padrone dell'asinello ai giardini pubblici, ecc.

Anche Isa Barzizza è stata subito disponibile, dato il carattere particolare della trasmissione (da alcuni anni, Isa, che è stata una delle più belle e brillanti *soubrettes* del nostro teatro di rivista, è piuttosto restia a prendere parte a spettacoli, a riprendere cioè quella carriera d'attrice che ha praticamente abbandonato per dedicarsi alla figlia Carlotta, nata dal suo matrimonio col compianto regista Carlo Alberto Chiesa). La Barzizza è uno dei personaggi-chiave di *Girotondo show*. E' lei, infatti, a dirigere la partita al gioco dell'oca che viene disputata ogni setti-

mana da due ospiti di gran fama, i quali si assoggettano alle penitenze imposte dalla voce dispettosa del papero nascosto dietro il tabellone. Abbiamo già visto Claudio Villa e Nicola Rossi Lemeni, Gino Bramieri e Lello Luttazzi, Mario Del Monaco e Domenico Modugno. Seguiranno ora altre coppie prestigiose: Tony Dallara e Paolo Carlini, per esempio, o Della Scala e Giulietta Simonato, Vittorio Gassman e Ornella Vanoni, ecc.

Il gioco dell'oca è certamente una delle invenzioni più divertenti del programma, come il « tiro incrociato » di domande rivolte da « bambini terribili » a Mina, Celentano, Sandra Mondaini (che abbiamo già visto), Carlo Dapporto, il Quartetto Cetra e altri che vedremo nei prossimi numeri. Poi ci sono le scenette con Carlo Campanini, ispirate alla vita familiare: scenette brevissime, veri e propri « flashes », alla maniera della cosiddetta « rivista da camera », che hanno incontrato le simpatie degli spettatori grandi e piccini.

Al piccoli interessano certamente meno i balletti curati dal coreografo francese Arthur Plasschaert e le « canzoni che piacciono a mamma e papà »: ma si tratta di gradevoli parentesi musicali che completano la fisionomia elegante dello spettacolo. « E poi — dice Landi — qualche cosa che piacesse soprattutto agli adulti bisognava pur mettercela, non vi pare? ».

p. f.

ELTEX

Articoli in ELTEX:
stile e
massima praticità
per l'economia
della Vostra casa.
ELTEX
è infrangibile,
leggero,
sterilizzabile.

Ritagliate e spedite
alla Solvay & Cie
Via F. Turati, 12 - Milano
questo tagliando:
riceverete in omaggio
un elegante opuscolo
illustrativo.

Nome
Indirizzo

S/RC-L

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio Almanacco** - Previsioni del tempo - *Musiche del mattino
Svegliarino
(Motta)
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno
Auric: Tristesse dance; Martin: Carriage for marriage; Graud: Java Pavane; Doeile: Wenn der weisse Flieder blüht

8.30 Canzoni del nord
Devill: Myrow: Wilhelmnia; Kieck: Einen Ring mit zwei Blauvoten; Steiner: Anonimo: La strada ferrata; Hammerstein-Frini: Indian love call; Elger-Trenet: En avril a Paris (Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da film
North: Restless love (Gil spottati); Fusco: Meraigoli momento (Il rosetto); Lavagnino: Valzer (I fratelli cori); Weisman: Almost always true (Blue Hawaii); Warren: Coffee Time (La nostra vita comincia di notte); Jobim: Feicidade (Orfeo negro)

9.05 Allegretto Italiano
Di Giovanni-Santoncetto: La bella di Taormina; Rastelli-Mariotti: Bevilacqua Guastano; Giacobetti-Savona: Mi butto; Surace: Metronome; De Curtis A.: Filomè; Medini-Sofici: Stornello dispettoso; Tucci: Vecchia polka (Knorr)

9.30 L'opera
Mozart: Le nozze di Figaro: «Porgi amor»; Verdi: 1) Luisa Miller: «Quando c'era sera»; 2) La Traviata: «Libiamo, libiamo nei lieti calici»; Puccini: Manon Lescaut: «Donna non vidi mai»

9.45 Il concerto
Chopin: Polacca in re maggiore (Op. 71, n. 1 - Polonese) (Pianista Halina Stefanska Czerny); Borodin: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 1; Adagio - Allegro - Meno mosso - Tempo io - Animato assai - Andantino - Scherzo - Trio prestissimo allegro - prestissimo) - Andante - Lento - Allegro molto vivo - Maestoso (Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Alceo Galliera)

10.30 «L'Antenna delle vacanze»
Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi Italiani**
Bellato-Maritano: Ciao amore; Pinchi-Vantellini: Prima del Paradiso; Modugno: Musica nuova; Filibello-Zavallone: Cha cha cha per gli innamorati; Marotta-Mazzocco: Cipria di sole; Panzeri-Panculli: Gin Gin; Brighetti-Martino: Mister amore

11.25 Successi internazionali
Marcurel-De Angella: A perfect love; Laiforgue: La fête

est la; Lange-Ardo-Daniel: Pecos Bill; Busch-Scharfenberger: Sailor; Gordon-Ryan: Gloria

11.40 Promenade

Hope: Steeple chase; Ruiz: Ricci Vacation; Livingston: Sunrise; Anonimo: Da du Hegst mir in Herzen (Bavarian bounse); White: Sous les ciels bleus de Chine; E. A. Mario: Balocchi e profumi; De Ponti: E' quasi l'alba; Baxter: Ostrich hunt (Internazini)

12 — Incontro con le canzoni
Cantano Mario Abbate, Carlo Pierangeli, Wanda Scotti, Anita Sol Mendez-Falcoch: Il re dei tetti; Bonagura: Spaccaterra; Vancheri: Sole sole; Cesarini: Serenatella sotto la luna (Vera Franco)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

49° Tour de France
Notizie sulla tappa Briançon Aix-les-Bains
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Music bar
(G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30-14 TEATRO D'OPERA

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione della critica Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 I nostri successi (Fonti Cria S.p.A.)

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Tra Re Cannone e Re Semolino vinse Carlotta che fece il budino
Radioscena di Mario Pompei Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

16.30 Piccolo concerto per ragazzi

Mozart: dalla Sonata in la maggiore K. 331: Rondò alla turca (Pianista Walter Gieseking); Schumann: Sonata per ragazzi op. 118 in sol maggiore: Allegro - Tema con variazioni - Ninnananna della bambola - Rondoleto (Pianista Gino Gorini); Stravinsky: dalla Suite dell'Uccello di fuoco: Danza del re Katchel - Ninnananna (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il mondo del concerto a cura di Massimo Milla e Lidia Carbonatto

18 — Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 SERA NEL MONDO

Giro distensivo per le capitali, a cura di Piero Accolti
Regia di Pino Gillio (Replica del Secondo Programma)

19.10 Lavoro italiano nel mondo

19.20 La comunità umana

19.30 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 49° Tour de France
Servizio speciale da Aix-les-Bains di Nando Martellini e Enrico Ameri (Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.35 IL CONTE ORY
Melodramma giocoso in due atti di Eugenio Scobie e Delestre-Poisson

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Canta Achille Togliani (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso
Young: Around the world; Prima: Sing, sing, sing; Clouff: Scintillata; Gade: Jalousie (Motta)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 IL CALABRONE
Rivistina col ronzone, di O'noffro, Gomez e Nelli
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso
Regia di Amerigo Gomez
Gazzettino dell'appetito (Omopla)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni
Cantano Bob Azzam, Adriano Celentano, Gloria Christian, Betty Curtis, Gino Paoli, Flo Sandona, Joe Sentieri, Caterina Valente
Pinchi-Tarantolo-Rojas: Sucu sucu; Testoni-Birga: Cielo grigio; Martelli-Grosi: Appuntamento a Roma; Larici-Ingauramento: La mezza luna; Gomez-Monari: Il piccolo Vitti; Calabreverb: L'ultima volta che la vide; Bertini-Taccani-Di Paola; Statera piovè; Zavalone-Valerini: La donna dei sogni

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— I colibri musicali
a) Dall'Ungheria alla Francia

b) Su e giù per le note (Miscela Leone)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Melodie senza frontiere (Doppio Brodo Star)

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Il conte Ory Piero Bottazzo
L'Ajo del conte Ory Carlo Badioli

Isolero Giovanna Fioroni
Roberto Claudio Strudthoff
La cavallera Franco Bonisoli
A consessa Adele

Ragonda Luisa De Sett
Alice Rosa Laghezza
Lella Bersani

Direttore Thomas Schippers

Maestro del coro Giorgio Kirschner

Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro G. Verdi di Trieste (Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata l'11-7-1962 dal Teatro Carlo Melisso di Spoleto in occasione del «V Festival del Due Mondi»)

22.45 *Henry Mancini e la sua orchestra

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La signora delle 13 presenta: Senza parole (Brillantina Cubana)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabanti)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Giradisco (Soc Gariter)

15 — Album di canzoni

Cantano Isabella Fedeli, Corrado Lojacono, Jolanda Rossini, Arturo Testa
Piacentino-Cavazzuti: Tango assassino; Bertelli-Valladi: Sol tanto fumo; Simoni-Locatelli-Valleroni: Mai; Ferrazza-Guatelli: Il trenino dell'amore

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Dallo schermo al microfono

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa Briançon - Aix-les-Bains (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri) (Terme di San Pellegrino)

17.15 Viaggio in Africa

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Piccola Enciclopedia Polare

17.45 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Mar. co Visconti

Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 *Ribalta del melodramma

Thomas: Mignon: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari); Spontini: La Vestale: «O Nume tutelare» (Soprano Maria Callas - Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin); Puccini: La Bohème: «Addio, dolce svegliare la mattina», finale atto III (Renata Tebaldi e Hilde Gueden, soprani; Giacinto Prandelli, tenore; Giovanni Inghilleri, baritone - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Giordano: Andrea Chénier: «Vicino a te» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Corrado presenta con Enza Soldi: CENTOCITTA'

Un programma in collaborazione con l'ACI a cura di Bruno Regia di Pino Gillio

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Musica nella sera

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Sonate classiche
Carlo Graziani

Due Sonate per violoncello e pianoforte

Sonata 1° in sol maggiore op. 3

Allegro - Larghetto grazioso - Presto con spirito

Sonata 2° in la maggiore

Allegro grazioso - Cantabile - Rondo grazioso (quasi minueto)

Violoncellista Benedetto Mazzacurati; Pianista Nando Benvenuti

12.30 Musiche di César Franck

Psyché poema sinfonico

Somnelli de Psyché - Psyché enlevée par les zéphires - Le Jardin d'Eros - Psyché et Eros

Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

Rebecca scena biblica per soli, coro e orchestra

Introduzione e Coro - Aria e Coro - Coro dei cammellieri - Aria e Scena - Duetto - Finale

Solisti: Gloria Davy, soprano; Pierre Mollet, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Nino Antonellini

13 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Adrian Boult e Ferruccio Scaglia

Edward Elgar

The Wand of Youth suite n. 1 op. 1

Ouverture - Serenade - Minuet - Sun dance - Fairy piper - Slumber scene - Falles and giants

Paul Hindemith

Sinfonia in mi bemolle maggiore

Sehr lebhaft - Sehr langsam - Lebhaft - Massig schnell

Orchestra Filarmonica di Londra

Direttore Adrian Boult

Igor Strawinsky

Concerto in mi bemolle per orchestra da camera «Dumbarton Oaks»

Tempo giusto - Allegretto - Con moto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

16.30 Invenzioni, Toccate e Fughe

Johann Sebastian Bach

Invenzioni a tre voci dal n. 1 al n. 15

Pianista Alexander Brailowsky

Toccate e Fuga in fa maggiore

Organista Jeanne Demessieux

Riccardo Pick Mangiagalli

Tre Fughe per quartetto d'archi

Energico, ben ritmato - Adagio espressivo - Vivacissimo

Quartetto della Scala

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

Ferruccio Busoni (1866-1924): *Valzer danzato* op. 53

Orchestra «Philharmonia di Londra» diretta da Igor Markevitch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Zoltan Kodaly

Sera d'estate

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

21 Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Felix Mendelssohn Bartholdy

Trionfo n. 1 in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello

Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato)

Arthur Rubinstein, pianoforte; Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello

21.50 Democrazia politica e società industriale

a cura di Sabino Samele Acquaviva

II. Società politica, democrazia e potere durante la prima rivoluzione industriale

22.20 Musiche contemporanee

Gian Francesco Mallipiero

L'anno d'oro, Rappresentazione da contralto per baritono e orchestra (Da Apuleio)

Solista Sesto Bruscantini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache

22.55 Dalle «Storie di Anatolio»

AGONIA

di Arthur Schnitzler

Traduzione di Paolo Chiarini

Anatolio Tino Carraro
Max Gianni Santuccio
Elsa Germana Paolieri

Regia di Enzo Ferrieri

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Musica senza pensieri - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Invito in discoteca - 2.36 Le grandi incisioni della lirica - 3.06 Un motivo all'occhiello - 3.36 Incontri musicali - 4.06 Piccole melodie di grandi compositori - 4.36 Successi di oltreoceano - 5.06 Giocattoli musicali - 5.36 Crepuscolo armonioso - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì: Kyrie e Gloria della Messa in Fa maggiore di Pergolesi, col Coro e l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, diretti da E. Loehrer.

19.15 Words of the Holy Father. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il P. Carlo Cremona - «Lettere d'Oltreoceano» dalla Lituania - Pensiero della sera.

20.15 Pax Christi et ses centres d'accueil. 20.45 Vatikanske Pressenschau. 21. Santo Rosario. 21.45 La Alianza del Credo per la Iglesia perseguitada. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Concorso 70 canzoni

La Commissione di Consulenza e Collaborazione RAI-SIAE, nel corso della riunione del 10 aprile ha esaminato l'esito del Concorso 70 Canzoni indetto dall'UNEMI, dall'UNCLA e dall'AIDEM.

Considerati i nominativi dei Compositori, Autori ed Editori risultanti dalla selezione delle Commissioni giudicatrici ha riconosciuto che, in base all'art. 15 del Regolamento, le seguenti composizioni possono essere incluse nel repertorio radiofonico 1961-1962:

- 1) E' UN MIRACOLO di Parrilli-Segurini, Ed. Ametiste;
- 2) A CAPO CHINO di Serengay-Ceroni, Ed. Crispolini;
- 3) CHE NOMME T'AGGIA DA' di Maresca-Pagano, Ed. Bideri;
- 4) DUE POVERI RAGAZZI di Pagano-Maresca, Ed. Bideri;
- 5) GIN di Gaiano-Grasso, Ed. Majetti;
- 6) CHITARRA MALINCONICA di E.A. Mario-Oliviero, Ed. E.A. Mario;
- 7) OTTOBRE di Dolli-Luppi, Ed. Mocchi;
- 8) ECLISSE DI SOLE di De Marco-Galassini, Ed. San Giusto;
- 9) PECCECH' ME VUO' LASSA' di Sessa-La Cava, Ed. Inedita;
- 10) LA NOSTRA STRADA di Alvisi-Minerbi, Ed. Successo;
- 11) LUNGHISSIMI MINUTI di Fiastr-Pontiac, Ed. Inedita;
- 12) BIDI BIDI ABBRACCIAMI COSI' di Brighetti-Martino, Ed. Arston;
- 13) STANOTTE di Pallavicini-Birga, Ed. Tre Stelle;
- 14) TIEPIDO JAZZ di Pallavicini-Birga, Ed. Tre Stelle;
- 15) SUSPENSE di Binacchi-Ciato, Ed. Tre Stelle.

Tuttavia la Commissione stessa, constatato che su complessivi n. 70 posti, le canzoni dichiarate a disposizione della RAI sono risultate solo 15, ha raccomandato alla Direzione della RAI di studiare, in accordo con la Commissione stessa, un'attuazione del repertorio 1962 conforme alle effettive possibilità di assorbimento della Radio italiana, nel quadro della particolare attenzione che viene dedicata al repertorio italiano di musica leggera.

«Premio Città di Trieste»

per una composizione sinfonica

Il Comune e il Conservatorio «G. Tartini» di Trieste bandiscono, per l'anno 1962, un Concorso Internazionale denominato «Premio Città di Trieste».

Il Concorso è riservato ad una composizione sinfonica, inedita e mai eseguita, alla cui partitura dovrà essere unita una riduzione per pianoforte.

Il Concorso è dotato di un Primo premio indivisibile di L. 2.000.000, cui si aggiungerà l'esecuzione; di un Secondo premio indivisibile di L. 750.000, cui si aggiungerà l'esecuzione; e di un Terzo premio di sola esecuzione.

Le composizioni premiate saranno eseguite al Teatro Comunale di Trieste.

Possono partecipare al concorso compositori di qualsiasi nazionalità, senza limiti di età. I lavori dovranno pervenire, entro e non oltre il 30 novembre 1962, alla Segreteria del Concorso «Premio Città di Trieste» — presso il Conservatorio Tartini, via C. Ghega, 12 — cui gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni.

Premi di operosità ai compositori italiani

Nella sede della Cassa Nazionale Assistenza Musicisti in Roma si è riunita la Commissione nominata dal Presidente della Cassa stessa per l'assegnazione dei Premi di Operosità ai compositori italiani per l'anno corrente 1962.

La Commissione, dopo circostanziato esame, ha deliberato di assegnare i cinque Premi di Operosità dell'importo di L. 500 mila ciascuno ai compositori seguenti:

BOSSI Renzo - Musicista che ha rivelato ottime doti artistiche e tecniche sia nel campo lirico che in quello sinfonico e cameristico.

CREMESIMI Mariano - Autore di numerose opere liriche, di cui cinque rappresentate con successo, l'ultima delle quali *Il cappello a tre punte* nel 1959 al Teatro delle Novità di Bergamo, nonché di vari oratori e musiche sinfoniche.

GARGIULO Terenzio - Vincitore di importanti concorsi nazionali, autore di una vasta produzione lirica e da camera che si distingue per una caratteristica e pregevole vena melodica.

SCUDERI Gaspare - Musicista e studioso di problemi musicali, conta tra la sua varia produzione l'opera *Donata* che in una chiara espressione italiana ha ottenuto costanti consensi dal Teatro alla Scala al Teatro Massimo di Catania.

TOCCHI Gianluca - Attivo compositore di musica sinfonica e cameristica nonché di pregevoli revisioni di antichi autori italiani restituiti così al patrimonio culturale della Nazione.



Il duo Arthur Gold-Robert Fildale esegue la parte solistica del «Concerto in re minore» per due pianoforti e orchestra di Poulenc che viene trasmesso oggi alle ore 15.10

14.10 Un'ora con Maurice Ravel

Miroirs cinque pezzi per pianoforte

Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La valée des cloches

Pianista Robert Casadesus

Quartetto in fa maggiore per archi

Allegro moderato - Vivo - Molto lento - Vivo e agitato - Quartetto di Budapest

15.10 Concerti per solisti e orchestra

Peter Iljich Ciaikovsky

Concerto Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra

Quasi rondò - Contrasti

Solista Peter Katin

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult

Francis Poulenc

Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra

Allegretto ma non troppo - Larghetto - Allegro molto (Finale)

Duo Gold-Fildale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

Peter Iljich Ciaikovsky

Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra

Allegro moderato - Canzone (Andante) - Allegro vivacissimo

Solista Jascha Heifetz

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Süskind

18 Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 La medicina della senescenza

a cura di Enrico Greppi

Seconda trasmissione

19 Georg Friedrich Haendel

Salve Regina per soprano, orchestra d'archi e organo

Soprano Hilde Zadek

Orchestra d'archi di Vienna diretta da Paul Sacher

19.15 La Rassegna

Narrativa giapponese a cura di Mario Teti

19.30 Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Due Concerti da «L'Estro armonico» op. 3

N. 1 in re maggiore

Allegro - Largo e spiccato - Allegro

N. 2 in sol minore

Adagio e spiccato - Allegro - Larghetto - Allegro

Orchestra d'archi - «Pro-Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»*

Adagio molto, allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelick



NAZIONALE

10.30-11.50 Per la sola zona di Napoli

In occasione della V Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

La Tv dei ragazzi

18.45 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione

Gli animali inventori

Nona puntata

Realizzazione di Elisa Quatrocchio

b) IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney

19.55 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la matematica
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lama Bolzano - Formaggio Gruenland - Stilla - Tanara)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Colgate - Mayonnaisse Kraft - Cera Grey - Nescafé - Talco Spray Paglieri - Olio Dante)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Recoaro - (2) L'Oreal - (3) Mozzarella S. Lucia - (4) Mira Lanza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Fotogramma - 3) Ondatelema - 4) Organizzazione Pagot

21.05

LA CRISI

Tre atti di Marco Praga

Adattamento televisivo

Personaggi ed interpreti:

Nicoletta Bianca Toccafondi
Pucci Sandro Moretti
Piero Leonardo Severini
Raimondo Gianni Santuccio
Giulietta Lù Bosisio
Fulvia Isa Crescenzi

Scene di Vittorio Gallo

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Marcello Sartarelli

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Marco Praga

La crisi

nazionale: ore 21,05

Dove è una società con propri caratteri ambientali, là è un teatro. C'è una società di riflesso, modellata su esempi forestieri, una società « tradotta »? Ci sarà un teatro di riflesso, importato, un teatro « tradotto ». Vecchia storia e antica spina nel fianco della scena nazionale.

A cavallo dei due secoli, pur senza mai perdere d'occhio del tutto la realtà francese, toccò a Milano e, per estensione, alla Lombardia, porre i fondamenti di una nuova società italiana. Con la grande e con la piccola industria, nasceva la grande e la piccola borghesia, effetto e causa, ad un tempo, della recente unità del paese. Si andavano delineando una mentalità, un costume, diciamo pure una cultura; in ritardo, se vogliamo, e che sarebbero stati, ben presto, gettati e bruciati nella fornace della prima guerra mondiale, ma pur sempre una mentalità, un costume e una cultura abbastanza definiti e caratteristici. Ebbene, come del disordine e della crisi postbellica saranno testimoni nazionali il « teatro del grottesco » e sarà interprete universale Luigi Pirandello, di quel tempo preciso e irripetibile furono specchio fedele i commediografi del cosiddetto gruppo milanese, così disposti, secondo il tradizionale ordine gerarchico: Giacosa, Rovetta, Praga, Bertolazzi. E' un ordine di valori che la recente critica più avveduta — confluita in due o

tre volumi esemplari di Giorgio Pullini che, del teatro di quel periodo, si pone come il più moderno storico e l'indagatore più acuto — ha rimesso in discussione, portando al primo posto, anche per merito di memorabili spettacoli del Piccolo Teatro di Milano, colui che era all'ultimo: Carlo Bertolazzi per i suoi vasti, impressionistici affreschi di vita popolare. E Praga, l'antisentimentale, lu. natico, arso, corrosivo Praga, arroccato sugli spigoli della sua sarcastica ironia? Ecco un altro al quale il tempo ha giovato. Di tutti, egli è colui per il quale il termine *realismo borghese* — di fronte agli slittamenti patetici e romantici degli altri — mantiene il suo senso più rigoroso e originale. L'aveva già intuito Piero Gobetti: «...noi crediamo — scriveva — che Marco Praga resti l'autore drammatico meno disprezzabile del ventennio 1890-1910. Egli non ci ha lasciato un'opera perfetta per un'intima povertà di scaltrezza letteraria e per prudenza tradizionale: non ha elaborato una forma sua; ha sentito il candido bisogno di uscire dal suo atteggiamento di osservatore, di umorista, di negatore: ha voluto affermare, ha voluto scoprire e descrivere un sentimento inteso, un'umanità commossa fino all'esaltazione. I tempi non ebbero molta pietà per certi squilibri di quasi eroismo ». E recentemente il Pullini, nel volume dedicato: «...nessun'altra produzione teatrale dell'epoca fornisce un materiale

così ricco e fedele delle ideologie e del costume di allora; e nessun'altra si è lasciata percorrere da fremiti altrettanto corrosivi di critica e di ironia... Praga fu scarno...», acanito testimone della società borghese da cui uscì e in mezzo alla quale visse; spietato solo, e proprio, in quanto la conobbe personalmente senza schermi e senza schermi la ritrasse. Egli la osservò soprattutto da un angolo visuale... quello della vita amorosa, della moralità degli affetti, prima e nel matrimonio...».

Tace quasi completamente, in lui, il tema del danaro, spesso preponderante nei suoi colleghi coetanei, per lasciar parlare quasi esclusivamente il tema dell'adulterio. E, di conseguenza: la donna nella società, nel matrimonio, nella famiglia, nei suoi rapporti col uomo: la esigenza della libertà, il promesso della menzogna. Ghignano, in distanza, Becque ed Ibsen in quelli che potevano essere gli echi portati sulle pigrerie acque del Naviglio da un amaro moralista, sostanzialmente conservatore.

In questo senso, due sue commedie rimangono esemplari: *La moglie ideale* (1890) che è il suo capolavoro e *La crisi* (1910), in programma stasera, meno artisticamente completa ma ricca di inquietudini, di allarmi, e di anticipi novecenteschi, estranei alla produzione precedente: il preludio di una nuova dimensione dagli spessori più densi, a cui l'autore non riuscì o non volle dar seguito, preferendo, nei vent'anni che ancora gli rimasero prima di finire suicida, sopravvivere a se stesso, pugno dell'attività critica severamente esercitata sugli altri e vittima della medesima ferocemente esercitata contro se stesso.

La commedia è la radiografia di un adulterio, scrutata inquisitoriamente, attraverso le reazioni di tre diversi temperamenti: tre scoperte umane, verità ognuna delle quali si sottrae agli schemi convenzionali, assegnati dalla tradizione sociale. Dopo un'assenza di anni, Raimondo torna in patria e si riacconta al fratello Piero. Quanto l'uno è forte, sicuro di sé, netto ed esplicito, altrettanto l'altro è debole, vacillante, evasivo ed ambiguo. Raimondo intuisce subito che Nicoletta, la cognata, morbosamente amata dal marito, è una adultera. Capisce anche con chi e, con un pretesto, lo sfida a duello per vendicare l'onore del fratello. Prima di battersi, affronta direttamente la cognata. Essa non si indigna, non nega come farebbe qualsiasi altra moglie. Riconosce, anzi, francamente la sua colpa. « Dichiaro di essermi maritata senza amore e di non essere riuscita, poi, ad amare il marito. Forse perché lui l'ama troppo, perché marito vero non è riuscito a diventare ed è rimasto soltanto un trepido e timoroso amante che mendica l'amore. Nuova sorpresa da parte di Piero al quale è giunta la notizia del duello. « Ho sempre sospettato il tradimento — confessa al fratello — ma non ho mai voluto vedere fino in fondo per il terrore di perdere quella donna della quale non posso fare a meno ». Ed ecco che Raimondo si dimostra, anche lui, all'altezza della situazione ed ora, di fronte all'angoscia del fratello, rovescia la propria tattica e tenta di rassicurarlo, inventando una smentita che salvi la situazione e la moglie infida, insieme.



Una scena della commedia: da sinistra, Gianni Santuccio, Bianca Toccafondi, Leonardo Severini



"LOTTA AI GANGSTERS"

Questa sera sul Secondo Programma verrà trasmessa la puntata introduttiva di un nuovo ciclo, dedicato alla dura lotta combattuta negli Stati Uniti dalle forze della legge contro i più agguerriti esponenti della malavita. La puntata, dal titolo «Gangsters d'America», sarà presentata da Edward G. Robinson (nella foto), l'attore che più volte ha recitato sullo schermo la parte del «duro». (Vedere articolo illustrativo alle pagine 8-9-10)



SECONDO

21.10

LOTTA AI GANGSTERS

Inizia questa sera, con un documentario dedicato alle origini e agli episodi più drammatici del fenomeno gangsteristico negli Stati Uniti d'America, una serie di trasmissioni che illustreranno la lotta condotta dalla società americana contro i maggiori esponenti della malavita

Gangsters d'America
Presenta Edward G. Robinson

22 — INTERMEZZO

(Dress - Abiti Camef - Salomez - Burro Milione)

I VANGELI

Letture e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
Il Vangelo secondo S. Luca

22.15

TELEGIORNALE

22.45 Dal «Piccolo Teatro della città di Firenze»

I MIMI DI PRAGA

in

Giochi

- L'uomo e il pollo
 - Il torreador
 - Il signore e il cane
 - La farfalla
 - Il giocatore di dadi
 - Davide e Golia
 - Due col bastone
- Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

I MIMI DI PRAGA



Va in onda sul Secondo (ore 22,45) un altro dei quattro spettacoli che la Televisione dedica al complesso «I Mimi di Praga», diretto da Ladislav Fialka. Il programma di questa sera è intitolato «Giochi», e comprende alcune delle pantomime più caratteristiche di Fialka

Carlo Terron

fa preferire
ai bimbi
l'arancia
il frutto
più ricco
delle vitamine
necessarie
alla crescita



ai bambini arance di Sicilia



Clinex Liquido conserva le dentiere nitide e senza odori molesti, igienica e praticità. Nelle farmacie.

CLINEX

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extraforti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. Gratis riservato catalogo-prezzi N. 8 CIFO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni senza anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS! radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

SANTA FOSCA

basta una sola pillola del famoso antico farmaco per svolgere azione purgativa. Le Pillole di S. Fosca purgano senza danno. Chiedetele nelle farmacie.

DECE MIN. SANITÀ N. 1219 del 12-4-1967 Reg. 7051

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**
Sveglia
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno
Rose: *Satan and the polar bear*; Majewski: *Gib acht kleine Kitty*; Gaze: *Berlin melody*; Mascheroni: *Papaveri e papere*

8.30 Fiera musicale

Brown: *one stepped out of a dream*; Pross: *Tu sei mio*; Hoffmann-Ardit: *Il bacio*; Anonimo: *Cocher talents tes cheveux*; Soprano: *Dorici Roma Roma*; Öry: *Muskrat rambie* (Palmolive-Colgate)

8.45 Melodie dei ricordi

Gambardella: *O maremariglio*; Lewis-Young-Schwartz: *Rock a bye your baby with a ditty melody*; Anonimo: *Frères Jacques*; Mercer: *Something gait gte*; Parsons-La Farge: *Le Seine*; Ignoto: *Honey Pokey*

9.05 Allegretto francese

Delanoe-Amade-Becaude: *Ran ton plan*; Legrand-Barclay: *Avec ces yeux là*; Achard: *Monnot*; Si si si; Salvador: *Quand je monte chez toi*; Contet-Sinavine: *Le trottoir aux chaussons*; Helian: *Je suis connue dans mon quartier* (Knorr)

9.30 L'opera

Rossini: *Barbieri di Siviglia*: «A un dottor della mia sorte»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Vol lo sapete o mamma»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Come un bel dì di maggio»

9.45 Il concerto

Haydn: *Sinfonia in do minore n. 35*; Allegro moderato - Andante cantabile - Minuetto - Finale (viva) (Orchestra Royal Philharmonie diretta da Sir Thomas Beecham); R. Strauss: *Don Giovanni* - Poema sinfonico (Op. 20)

10.30 Carteggi d'amore

a cura di Luciana Giambuzzi
Guillaume Apollinaire e Madeleine

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**
Migliacci-Morricone: *Quattro vestiti*; Mogol-Bacal: *La patita*; Testa-Viezoli: *Libellule*; Bonagura-Romeo: *Comme se fa l'ammore*; Savona: *E' semplice*; Specchia-Trombetta: *Le sciate star la luna*; Testa-Fallabino: *Mi fanno ridere*

11.25 Successi internazionali

Plantadosi: *The curse of an aching heart*; Storm: *Faded orchid*; Scott: *Steps one and two*; Crane-Helm: *Hiari*; De Brito-Trinidad: *Canção do mar*; Conate-Tiomkin: *Of summer the greenleaves*

11.40 Promenade

Zacharias: *Diez fur Geige*; Loewner: *Sand in my shoes*; Unilliani: *Elise for Gasman*; Nazareth: *Cavatinho*; Freeman: *Marshmellow, popcorn and soda pop*; Canon: *Totero*; Follack: *That's aplenty* (Invernizzi)

12 — **Canzoni in vetrina**

Cantano Paolo Bacillieri, Johnny Dorelli, Fernanda Furlani, Poker di Voci, Jolanda Rossini, Arturo Testa Pinchi-Distel-Tesi: *Si e no*; Tab-Marinelli: *Ricordando Fred*; Bartoli-Wilhelm: *Flammenghi: Rosalie*; Vivarelli-Fulci-Leoni: *Blue jeans rock*; Chiosso-Capostiti: *I tuoi occhi* (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol essere lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

49° Tour de France

Notizie sulla tappa Borgoin-Lione

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Musical bar

(G. B. Pezzio)

Zig-Zag

13.30-14 IL VENTAGLIO

(Locatelli)

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale

(Decca London)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Ulisse

Radioscena di Luciana Martin

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Ouvertures, intermezzi e danze da opere

Weber: *Oberon*; Ouverture; Mussorgsky: *Koonatsina*; Intermezzo; Verdi: *Macbeth*; Balletto atto terzo

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il Settecento musicale

a cura di Raffaele Cumar X - L'opera comica e gli intermezzi

18 — **Ravel: Alborada del gracioso** (da «Miroirs»)

(Pianista Rudolf Firkušny)

18.10 Concerto di musica leggera

con le orchestre Woodie Hermann e Jackie Gleason; i cantanti Peggy Lee, Billy Eckstine e Chris Connor; e i solisti Tito Turner, Charlie Byrd, Bobby Hackett e Romeo Penque

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 "Motivi in giostra"

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antomotto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 49° Tour de France

Servizio speciale da Lione di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.35 IL BRIGANTE

Adattamento radiofonico di Adriana Greco

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Prima puntata

Nino Mico Cundari

Millella Anna Maria Gherardi

Michiele Rende Corrado Gaipa

La vedova Accursi

Lucia Rende Anna Maria Alegiani

L'appuntamento Filmini

Andrea Matteucci

Ida Maria Pia Luzzi

Giulia Riccardi Grazia Radich

Il padre di Nino

Giorgio Piamonti

La madre di Nino

Wanda Pasquini

Un ragazzo Giovanni Cellierini

Il Maresciallo Boffa

Franco Luzzi

Il Pubblico Ministero

Adriano Rimoldi

Sofia Spina

Maria Pia Colonnello

Il cancelliere Angelo Zanobini

e inoltre: Nella Barbieri, Cesarina Cecconi, Corrado De Cric

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Julia De Palma

(Ola)

8.50 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 — **Edizione originale**

(Supertrun)

9.15 Edizioni di lusso

Lara: *Granada*; Rodriguez: *La comparsa*; Elliott: *Solitude*; Lecuna: *Malagueña* (Motta)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 VENT'ANNI

Un programma musicale di Leo Chiosso e Vito Molinari presentato da Franco Aldrovandi e Daniele Piem

Gazzettino dell'appetito (Omopia)

10.30 Segnale orario - Giornale radio

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Lucia Alzari, Gloria Christian, Myriam Del Mare, Rocco Montagna, Giacomo Rondinella, Wanda Scotti, Achille Togliani, Luciano Virgili

Simoni-Olivieri-Fallabino: *Ho fretta*; Da Vinci-D'Esposito: *Se- renata birbantella*; Franchini- Wilhelm-Flammenghi: *Charleston*; Zanfagna-De Martino: *Riprendiamo il cammino*; Malgotti: *Me me merengue*; De Filipp: *O tarallaro*; Taranto-Bosetti: *Nisima a tie*; Chiosso-Frini: *Some day*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

Il colibri musicale

a) Dal Sudamerica alle Hawaii

b) Su e giù per le note (Mascia Leone)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

stafaro, Tino Erler, Antonio Guidi, Marcello Novelli, Franco Sabani, Giovanna Sanetti

Regia di Umberto Benedetto

21.10 CONCERTO SINFONICO

diretto da WILHELM LOIBNER

Wagner: 1) *Tannhäuser*: Preludio e Baccanale; 2) *Parsifal*: Incantesimo del Venerdì Santo; 3) *L'oro del Reno*: Entrata degli Dei nel Walhalla; 4) *Rienzi*: Ouverture; 5) *Saffrido*: Mormorio della foresta; 6) *I Maestri cantori*: Preludio atto III, Danza degli apprendisti; 7) *La Walkiria*: Cavalcata delle Walkirie

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 1-7-1962 dal Giardino di Villa Rufolo in Ravello in occasione del X Festival Musicale di Ravello)

Nell'intervallo (ore 21,55 circa):

I libri della settimana

a cura di Franco Gaeta

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.40 Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.50 Ritmo in pochi

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

49° Tour de France

Arrivo della tappa Borgoin-Lione (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

17.15 Nell'Arno d'argento

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Piccola Enciclopedia Popolare

17.45 UN MONDO MAI VI STO

Radiodramma di Giuseppe Lanza

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il primo mendicante

Corrado Gaipa

Il secondo mendicante

Lucio Rama

Una suora

Aline Morandi

Un funzionario di polizia

Mico Cundari

La figlia

Giuliana Corbellini

Regia di Umberto Benedetto

18.15 "Peppino di Capri e i suoi Rockers"

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Milano: semifinale zona europea di Coppa Davis Italia-Inghilterra

(Radiocronaca di Luca Li-guori)

18.45 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Tema in microscollo: I tempi cambiano

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.35 Ritratto n. 2 del valzer

Weber: *Invito al valzer* op. 65 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini); Waldteufel: *I pattinatori*, Valzer op. 183 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Ciaikovski: *Valzer del fiori*, dal balletto «Lo schiaccianoci» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux); Lehar: *Oro e argento*, Valzer op. 75 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe); J. Strauss: *Storielle del bosco viennese* (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fric-say); Liszt: *Merphisto valzer* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Pescatori di atomi

Documentario di Andrea Boscioni

22 — **Musiche nella sera**

22.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.35 FESTIVAL DELLA CANZONE

organizzato dall'Ente per la canzone

LUGLIO

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi
Sinfonia elegiaca

Lamento (Largo, alla breve ma moderato) Grave - Non presto - La consolazione (Andante)

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda
Concerto in do minore op. 3 n. 2, per violino principale e orchestra d'archi

Solista Huguet Fernandez
Orchestra «J. M. Leclair» diretta da Jean-François Paillard

15.25 Una Sinfonia di Dimitri Sciostakovich

Sinfonia n. 9 op. 70
Allegro - Moderato - Presto, Largo - Allegretto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Klemperer

15.55 Musica sacra

Marc-Antoine Charpentier
Te Deum, per soli, coro e orchestra

Solisti: Ester Orell e Maria Teresa Pedone, soprani; Luisa Claffi, contralto; Luigi Alva, tenore; Scipio Colombo, baritone

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

16.20 Musica da camera

Frédéric Chopin
Berceuse in re bemolle maggiore op. 57

Pianista Eugène Rauchsael
Ballata in fa minore op. 52

Pianista Agi Jambor
Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1

Pianista Arthur Rubinstein
Franz Schubert

Quartetto in sol maggiore op. 161 per archi

Allegro molto moderato - Andante ma poco mosso - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro assai

Quartetto Vegh
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese

La Cattedrale risorta: pellegrinaggio a Coventry

17.45 Informatore etnomusicologico

18 - Corso di lingua inglese con il metodo Savitch, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 - Mario Peragallo
Fantasia per pianoforte
Pianista Ornella Vannucci
Treviso

19.15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Paolo Chiarini

19.30 Concerto di ogni sera
Jan Sibelius (1865-1957):
Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39

Andante ma non troppo - Allegro energico - Andante (ma non troppo lento) - Scherzo (Allegro) - Finale (Quasi una fantasia)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecky

Sergei Prokofiev (1891-1953):
Concerto n. 1 in re mag-

giore op. 19 per violino e orchestra
Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Andante)

Solista Irina Botchkova
Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Mosca diretta da Kirill Kondrascin

(Registrazione effettuata dalla Radio Russa al concorso internazionale Ciaikovski 1962)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn
Divertimento n. 1 in sol maggiore

Andante - Minuetto - Rondò
Esecuzione del Quintetto a fati di Filadelfia

Divertimento in re maggiore, per flauto e archi (trascriz. H. Scherchen)

Introduzione (Allegro moderato) - Minuetto - Andante - Presto

Solista Domenico Ciliberti
Gruppo strumentale «Pro Arte» di Milano diretto da Giuseppe Serra

21 - Segnale orario

Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL CIARLATANO MERAVIGLIOSO

due tempi di Tullio Pinelli
Carolina Lina Volonghi
Amelia De Angelis

Edmonda Aldini
Gina Portigliotti

Domenico Portigliotti
Olga Gherardi

Giampaolo Rossi
Mario Gamba Carlo Cataneo

La Tocchetta Mara Revel
Il geometra Giacardi

Aldo Allegranza
Il maresciallo dei Carabinieri

La cartomante Lia Ramer
Il narratore Alberto Lionello

e, inoltre: Giorgio Bandiera, Oscar Boscaro, Sante Calogero, Liana Casarelli, Angela Cicorella, Lia Giovannella, Pincuccio Guardamagna, Aristide Leporetti, Cristiano Minello

Carlo Montini, Franco Moraldi, Gigi Pistilli, Gianni Rubens, Johnny Tamassia

Regia di Luigi Squarzina

NOTTURNO

Dalle ore 23.45 alle 6.00: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Istantanee musicali - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Teatro d'opera - 2.06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.36 Le sette note del pentagramma - 3.06 Canzoni senza tramonto - 3.36 Rassegna del disco - 4.06 Sinfonie e preludi da opere - 4.36 Napoli, sole e musica - 5.06 Tavolozza di motivi - 5.36 Dolce svegliarsi - 6.06 Musica del mattino

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 19.15 Sacred heart programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - L'opera del Cristianesimo in favore dei lebbrosi - di Vincenzo Lo Bianco - Asterisco del giorno - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali de la semaine. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Colaboraciones y entrevistas. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



4

romanzi di successo
in un solo grande volume



Selezione DEL LIBRO

ve lo offre a sole

L.1.500

invece di L. 7.600

Leggerete:

Quaderno proibito - di Alba de Céspedes. Una storia che vive nella sfera dell'interiorità e del sentimento. La raffinata scrittrice italiana è per la prima volta presente in questa raccolta. (Edito da Mondadori a L. 1.200)

Il buon americano - di W.Y. Lederer e E. Burdick. In un ambiente eccezionale, il contrasto tra due civiltà narrato in modo realistico e vivo. (Edito da Longanesi a L. 1.500)

Vita della Signora Curie - di Eva Curie. Nasce da questo libro, scritto con amore dalla figlia della scienziata, un'indimenticabile figura di donna: nobile, umana, commovente e viva. (Edito da Mondadori a L. 2.200)

Il "Mozart" parte alle 9 - di Harris Greene. Spionaggio, intrigo, avventure appassionanti, "suspense"... (Edito da Rizzoli a L. 2.700)

CHE COS'È SELEZIONE DEL LIBRO? - Un servizio librario unico al mondo organizzato da Selezione dal Reader's Digest e basato su una moderna formula che rende la lettura rapida e piacevole, mantenendo integro lo spirito del libro.

FORMIDABILE!

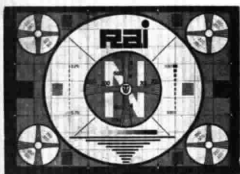
Selezione vi invierà gratuitamente in visione il nuovo volume di Selezione del Libro. Potrete esaminarlo a casa vostra senza spendere una lira! STACATE E SPEDITE SUBITO QUESTO BUONO - È IMPORTANTE! Indirizzate a Selezione dal Reader's Digest, via Moscova 40 - Milano



Riceverete il volume e, se vi piacerà, lo pagherete L. 1.350 (+ L. 150 per IRI e spese di spedizione). In caso contrario, entro 5 giorni, lo restituirete senza spendere una lira!

NOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____
PROVINCIA _____

SL 5



NAZIONALE

10.30-12.10 Per la sola zona di Napoli in occasione della V Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.45 CAMPO ESTIVO

Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi
Presenta Renato Tagliani
Realizzazione di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19.50 LE SCUOLE DI APPLICAZIONE D'ARMA
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Luigi Scattini

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Alka Seitzer - L'Oreal - Industria Dolciaria Ferrero)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gillette - GIRM Subalpina - Novicid - Dixan - Algida - Milkana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Binaca - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Super-cortemaggiore - (4) Olio Sasso

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Gianni Villa
Costumi di Julio Torres
Regia di Vito Molinari

22.20 INNOCENTI COME A TAHITI

Una produzione di Moris Ergas
realizzata da Virgilio Sabel
Regia di Sergio Spina
V - Tabù

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Innocenti come a Tahiti

Si parla di tabù

nazionale: ore 22,20

A Moara la civiltà non è ancora arrivata. Fra le isole polinesiane di una certa importanza questa è la sola ove ancora oggi si oppone una tenace resistenza alla corsa del progresso. Eppure, anche qui, arrivano i turisti, i messaggeri del progresso. Anzi, ne arrivano in numero maggiore che altrove. Sono tutti ricchi, sobri, in gran parte americani. Gli indigeni li trattano con rispetto. Li festeggiano; improvvisano per essi danze esotiche, spettacoli suggestivi. Ma è certo che non li ammirano e tantomeno li invidiano. Sono attaccati alla loro vita primitiva. E' una vita di favola. La natura è prodiga: dà loro tutto ciò di cui abbisognano. Lavorare sarebbe superfluo: i turisti portano tanti quattrini; ne portano a sufficienza per tutti. E loro, gli indigeni, vanno fieri di questa vita di favola; lottano per mantenerla autentica, incontaminata. Sanno che, così, i turisti, ameranno sempre più la loro isola; vi giungeranno sempre più numerosi. Qui, dunque, sopravvivono i culti, le usanze, le tradizioni più antiche della Polinesia. Per questo Virgilio Sabel ha scelto Moara per girare il quarto documentario della serie *Innocenti come a Tahiti*. *Tabù* ne è il titolo ed è dedicato appunto a una delle tradizioni più suggestive di queste isole del Pacifico. «Tabù» è una parola di uso corrente, in tutti i Paesi del mondo. Dovunque sta a indicare cose proibite, che non si possono nominare o toccare; luoghi da cui occorre stare lontani. Ma questa parola è nata in Polinesia; vi aveva ed ha tuttora lo stesso significato che da noi: «proibito», ma in modo rituale e perentorio. I sacerdoti proclamano i tabù prima di determinati cicli festivi e allora gli indigeni non escono di casa, non danzano, non mangiano, non lavorano. Poi vi sono i tabù di tutti i giorni, molto simili alle nostre superstizioni. Ad esempio, quando la moglie è arrabbiata non si può andare a pescare. Ma chiedete a un polinesiano di parlarvi del tabù. Non vi darà alcuna definizione. Vi racconterà, invece, una leggenda. La storia di un amore fra due giovani maori che decisero di sposarsi nonostante un tabù lo vietasse. Si sposarono di nascosto; a notte fonda abbandonarono il loro villaggio, cambiarono isola. Ma il loro amore ebbe un triste epilogo. Virgilio Sabel nel documentario in onda questa sera racconterà questa leggenda. Egli l'ha ricostruita con la macchina da presa facendola interpretare da due giovani isolani.

lug.

Ospiti di "Canzoni da mezza sera"

Tony Renis e Marino

secondo: ore 22,35

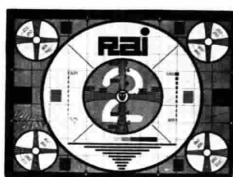
Quando, quando, quando, il «best seller» dell'ultimo Festival di Sanremo, sta a Tony Renis (ospite questa sera dell'«Angolino del cantautore») come Volare a Modugno, Arrivederci a Bindi o Nessuno a Mina. Con questa composizione, che sarà presentata nell'odierna puntata di Canzoni da mezza sera, il 23enne cantautore

milanese (è nato a Porta Ticinese il 13 maggio 1939) assaporò infatti nello scorso febbraio la gioia del successo esplosivo di colpo ed in modo del tutto inaspettato (come si ricorderà la canzone era stata esclusa in un primo tempo e riuscì ad entrare per il rotto della cuffia solo all'ultimo momento insieme a quella, meno fortunata, di Gianni Meccia). Oggi, ad appena quattro mesi

L'AMICO DEL GIAGUARO

Ritorna questa sera «L'amico del giaguaro», la trasmissione di quiz a premi che ha preso il via lo scorso sabato. Anziché alla tombola, come l'anno scorso, il gioco è ispirato al poker: in omaggio a questa novità Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu, che qui vediamo nel «finale» della settimana passata, hanno indossato, insieme al balletto, costumi ispirati alle carte da gioco





SECONDO

21.10 INCONTRI

a cura di Luca Di Schiena
diretti da Ettore Della Gio-
vanna

Incontro con un pittore

Renato Guttuso

secondo: ore 21,10

Renato Guttuso ha cinquant'anni, compiuti da pochi mesi. E' nato in un paese della Sicilia, a Bagheria, nel gennaio del 1912. E', quindi, un pittore ancora giovane. Ma da un pezzo è uno dei valori sicuri dell'arte italiana contemporanea. Fra i pittori della generazione di mezzo, Guttuso, è certamente il più affermato e conosciuto, in Italia e all'estero: quello che sembra avere maggiori probabilità di raggiungere una posizione preminente, come oggi De Chirico, Carrà, Morandi. Cominciò ad operare giovanissimo. I suoi genitori volevano fare un avvocato o un magistrato. Ma egli abbandonò la scuola di giurisprudenza alla quale era stato iscritto quasi di prepotenza e nel 1931 dipinse i primi quadri che interessarono la critica. E' stato, come si è abbandonato la Sicilia. Si trasferì a Roma, dove fu in contatto coi pittori della scuola romana, col gruppo che gravitava attorno a Scipione e Mafai. Successivamente, a Milano, incontrò Mario Persico e gli artisti, che di lì a non molto, avrebbero dato vita al movimento di « Corrente ». La prima affermazione di Guttuso sul piano nazionale, risale a quell'epoca. Eravamo nel 1940 ed egli dipinse, con i collaboratori, « Crocifissione » e « Natura morta dalla lampada blu », due quadri che fecero epoca e che l'artista conservava ancor oggi, gelosamente, nel suo studio. Nel dopoguerra aderì al « Fronte nuovo delle arti », ma se ne staccò presto: egli rifiutò quella ossessiva ricerca della novità, sovente fine a se stessa, che traspare dall'opera di tanti pittori d'oggi. Guttuso è un pittore della realtà; lo è sempre stato: dal primo all'ultimo quadro non fu che stendere un lungo filo, al quale è legata la sua esistenza. Fra i nostri artisti, egli è quello che più di ogni altro pone la sua arte al servizio del sentimento umano più largo. E la sua passione è tutta meridionale, la costruzione dei suoi quadri che sacrifica, o meglio mortifica, ogni preziosità e lezionaggine,

22.10 INTERMEZZO

(Strega Alberti - Lavatrici Castor - Alemagna - Pirelli Pneumatici)

TELEGIORNALE

22.35 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra di Marcello De Martino

Presenta Giorgio Gaber

Cantano Jenny Luna, Piero Litaliano, Tony Renis, Aura D'Angelo, Marino Barreto jr. e Johnny Dorelli

Partecipa Carlo Croccolo

Regia di Lino Procacci



Il pittore Renato Guttuso

il suo impeto creativo, hanno fatto di lui un pittore assolutamente nuovo per sensibilità e temperamento. Sicché, ieri come oggi, contraddice e si contrappone ai miti, alle tante mode che si susseguono incessanti, appunto perché non vivono più di una stagione soltanto. Nonostante tutto questo Guttuso solleva ancor oggi delle critiche. Da un lato, si dice che la violenza dei suoi gesti e dei suoi colori, turbano oppure che un pittore della realtà, come lui, è, dovrebbe meno scostarsi dalle regole della pittura tradizionale; dall'altro, si sostiene che il suo modo di dipingere è superato, troppo tradizionale, ancora legato alle strette del cubismo. Ma i più, davanti ai quadri di Renato Guttuso, rimangono eccitati, interessati: attraverso la sgradevolezza, tutta apparente, delle immagini, comprendono i conflitti e le passioni, le storture del mondo d'oggi. Per critici e sostenitori, sarà, comunque, interessante assistere all'incontro con Renato Guttuso che andrà in onda questa sera sul Secondo programma della televisione. Vi parteciperanno, oltre al moderatore, Ettore Della Gioianna, il critico d'arte Alfredo Mezio, il giornalista Mino Guerrini e lo scrittore Giancarlo Vigorelli.

g. l.

oggi comprate talco? allora....

TALCO
Spray
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI



confezioni
piccola L. 120
grande L. 240

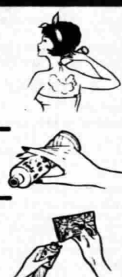
Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione il talco non cade mai

Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri

TALCO SPRAY FELCE
AZZURRA PAGLIERI
DURA SEMPRE
PERCHÉ SI RICARICA

Paglieri



2 FA 62

59 Una balia di Gonars e le signorine Dorotea, Flavia e Maria Cleofe, ci scrivono:

1) ...Anche ieri ho completamente rovinato un paio di calze per il sudore dei piedi. Avrebbe lei una ricetta adatta a questo scopo?

Dorotea S. (anni 27) Forlì

E' venduta in farmacia, e con grande successo devo dire, una nuova ricetta a base di esaloforene chiamata « Polvere di Timò » composta. La adotti anche lei, e la spruzzi ogni mattina sui piedi e anche nelle scarpe. Vedrà che per tutto il giorno le sue estremità rimarranno all'asciutto e senza il pericolo di cattivi odori. Non aspetti tempo.

2) ...Vorrei cancellare dal viso quei segni che noi donne chiamiamo « coupe rose », cioè quelle venette rosse, così brutte a vedersi. Che crema ci vuole?

Flavia I. (anni 34) Genova

Fa molto bene alla salute della pelle la « Cera di Cupra », una crema a base di cera vergine d'api e olio di mandorle dolci, venduta in farmacia. I successi ottenuti dopo poche applicazioni di questa crema portentosa sono, a detta di tutte le signore, sorprendenti. La pelle diventa morbida, vellutata e senza più imperfezioni.

3) ...Ho una maniera di parlare che mi fa scoprire completamente denti e gengive. Per questo i miei denti devono essere sempre bianchissimi. Come fare?

Maria Cleofe N. (anni 21) Vigevano

Vada dal suo farmacista di fiducia e si faccia dare gr. 80 di « Pasta del Capitano », la ricetta che imbianca i denti. Questo dentifricio non promette miracoli terapeutici ma imbianca veramente i denti e profuma l'alito. Essendo assolutamente privo di acidi e di abrasivi, può essere adoperato anche tre o quattro volte al giorno. Ne rimarrà entusiasta!

4) ...Sono una balia friulana e naturalmente è mio mestiere accompagnare il bambino a passeggio. Ma lui se ne sta beato in carrozzina, mentre io, povera me, che male ai piedi!...

Caterina L. (anni 54) Gonars

Comperi in farmacia la ricetta che si chiama « Balsamo Riposo » e quando torna a casa la sera si faccia con questo dei leggeri massaggi ai piedi e caviglie. La stanchezza scomparirà e lei avrà un immediato senso di riposo e di fresco. Si ricordi che il « Balsamo Riposo » costa solo 400 lire e dura molto.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Sveglia (Motta)

Leggi e sentenze Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Young: Sweet Madness; Bradford: Pandemonium; King: String cascade; Laguerre: Song of Cyprus

8.30 Rosa dei venti

Amade-Becaud: Galilee; Ortel-Il-Picciotto: La montagnara; Carosone: O pelloso; Galdieri-Black: Roman love; Ivanovich: Le onde del Danubio (Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da opere

Lehar: Wie die Weiben man behandelte (La vedova allegra); Offenbach: Piff, paff, puff (La granduchessa di Gerolstein); Von Suppé: Ouverture (da «La dama di Picchie»)

9.05 Tutt'allegretto

Cartier: Fine brown frame; Roedelstein-Ergas-Lawrence: Pity pity; Ignato: Samba gitana; Giordano-Verde-Lattazzi: Una zebra a pois; Godin: Don't laugh; Autori vari: Fantasia di (motivi); Testa-Monegasco: Idaho; Steffaro: Spirit of youth (Knorr)

9.30 L'opera

Rossini: Il barbiere di Siviglia: «La calunnia è un venticello»; Verdi: La forza del destino: «Più tranquillo l'alma sento»; Puccini: Manon Lescaut: «Tra voi belle»

9.45 Il concerto

Brahms: Intermezzo in mi minore (Op. 119, 3); Piatigorsky: Arthur Rubinstein; Rachmaninov: Danze sinfoniche (Op. 45); Non allegro - Andante con moto (tempo di valze) - Lento assai - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica Philadelphia, diretta da Eugene Ormandy)

10.30 Radioscuola delle vacanze

(per il II ciclo delle Scuole Elementari)

«Lassù sulle montagne» di Mario Vani

Seconda parte
Regia di Ugo Amodeo (Registrazione)

II OMNIBUS

Seconda parte

— Successi italiani

Fornal-Enrie: Ciao lover; Junior-Samaritan: Erano nuove; Donaggio: Il cane di stoffa; Testa-De Vita: Il tempo; Pallavicini-Ricardi: Cammina; Orfelus-Renis: Pozzanghere; Panzeri-Intra: Signorina bella

11.25 Successi internazionali

Martino: Let's say; Berry-Covey: Pony time; Calabrese-Gomez: Un poco (Poco poco); Deguelli-Moutet: Parce que l'amour s'en va; Croford-Barry: Chip chip

11.40 Promenade

Gade: Jalousie; Bini: Not due; Cober: Hempeking; Papetti: Midnight twist; Garcia: A mis

dos amore; Trenet: Sources bleues; Ellington: In a mellow tone (Invernizzi)

12 — **Le cantiamo oggi**

Cantano Mario Abbate, Paolo Bacileri, Nella Colombo, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Piker di Voci
Deluto-Cioffi: E' maggio e chiove; Nisa-Livraghi: Centiamo insieme; Bertini-Ruccone: Grazie tanto; Balducci-Ovale: Tri amo; Dampa-Pizzigoni: Mille vibrazioni

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

49° Tour de France
Notizie sulla tappa Lione-Nevers

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 MOTIVI DI MODA (L'Oreal de Paris)

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.45 Vele e scafi

Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Hans Grieco

16 — **SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi



Il giornalista Hans Grieco cura la rubrica «Vele e scafi» in programma alle 15.45

16.30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del lotto

17.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione della pianista Marisa Candeloro
Vandell: Sinfonia breve: Adagio - Maestoso - Andante - Finale - Presto; Haydn: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Presto); De Falla: Il cappello a tre punte: I e II suite
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 17.55 circa):
I falsari dei cibi
Colloquio con Vittorio Del Vecchio, a cura di Ferruccio Antonelli
Quarta ed ultima trasmissione

18.45 *Orchestra diretta da Don Costa

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commercialmente
Una canzone al giorno (Antonetti)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 49° Tour de France
Servizio speciale da Nevers di Nando Martellini e Enrico Ameri

(Termine di San Pellegrino)

20.30 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.35 AVVENTURE DI UNO SCRITTORE DI MARE

Racconti marini di Vittorio G. Rossi
a cura di Amleto Micozzi con Aroldo Trieri, Alberto Lupo, Gianni Bonagura
Regia di Anton Giulio Majano

21.30 Canzoni italiane

22 — Accade quel giorno

I - Il 4 agosto 1789
a cura di Maria Pettinato

22.25 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20.35 AVVENTURE DI UNO SCRITTORE DI MARE

Racconti marini di Vittorio G. Rossi

a cura di Amleto Micozzi con Aroldo Trieri, Alberto Lupo, Gianni Bonagura
Regia di Anton Giulio Majano

21.30 Canzoni italiane

22 — Accade quel giorno
I - Il 4 agosto 1789
a cura di Maria Pettinato

22.25 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Vittorio G. Rossi è l'autore dei Racconti marini che vengono trasmessi alle ore 20.35

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Canta Armando Romeo (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertramp)

9.15 Edizioni di lusso
Hadjidakis: Ta pedhia tou pira; Rota: La strada; Fiorito: I never know; Youmans: Orchids in the moonlight; Velasquez: Besame mucho (Motta)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens
Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Canzoni, canzoni

Cantano Lucia Altieri, Johnny Dorelli, Luciana Gonzales, Corrado Lojaceo, Carlo Pierangeli, Arturo Testa, Anita Traversi
De Simone-Gentile-Capostoli: Madame Sans Gêne; Busch-Larici: Holt - Schorfenberger: Sallori; Bertelli-Vallardi: Soltanto fumo; Testoni-Musumeci: Vulcano; Cesarini: Serenatella sotto la luna; Mendes-Falcoch: Quando dorme la città; Ferrazza-Guatelli: Il trenino dell'amore

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— Il colibri musicale
a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note (Musica Leone)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lenza)

— Contrasti (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise

12.50 «Gazzettini regionali» per: Calabria

13 — La signora delle 13 presentate:
Radiolina tascabile (Gandini Profumi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno

(Tide)

55 Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 Angolo musicale (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — *Melodie e romanze

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Musiche all'Equatore

16 — Ritmo e melodia

49° Tour de France

Arrivo della tappa Lione-Nevers (Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri)
(Termine di San Pellegrino)

17.15 Lungomare

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Estrazioni del lotto

17.40 Musica da ballo

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 Losanna: Incontro di Atletica leggera Italia-Svizzera-Jugoslavia
(Radiocronaca di Andrea Boscione)

Milano: Semifinali zona europea di Coppa Davis Italia-Jugoslavia
(Radiocronaca di Luca Liuzzi)

18.45 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commercialmente

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Carlo Dapporto presenta:

CAPPELLO A CILINDRO
Fantasia in un atto e molti quadri

Regia di Federico Sanguigni (Manetti e Roberts)

Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 **SERA NEL MONDO**
Gioco distensivo per le capitali di Piero Accolti

Regia di Pino Gilioli

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Musica nella sera

22.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

22.35 **X FESTIVAL DELLA CANZONE**

organizzato dall'Ente per la canzone napoletana
Canzoni che partecipano alla seconda serata (Registrazione)

Al termine:
Ultimo quarto

RETE TRE

11.30 Musiche del Settecento

Franz Joseph Haydn

Divertimento in sol maggiore

Orchestra da Camera della Radio Danese diretta da Mogena Woelke

Giuseppe Torelli

Concerto in mi minore op. 8 n. 9 per violino e orchestra

Sollista Reinhold Barchet
Orchestra d'archi «Pro Musica» diretta da Rolf Reinhardt

Georg Philipp Telemann
Suite in si bemolle maggiore, da «Talefmusik»
Violinisti R. Barchet e S. Lautenbacher
Orchestra «South West German Chamber» diretta da Orlando Zucca

12.30 Sonate romantiche

Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte

Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro)
Violinista Isaac Stern; Pianista Alexander Zakin

Franz Schubert
Sonata in la maggiore, op. postuma, per pianoforte
Allegro - Andantino - Scherzo - Rondò
Pianista Pietro Scarpini

13.30 Musiche di balletto

Peter Iljich Ciaikovsky
Le Nozze di Aurora balletto in 1 atto

Introduzione - Polacca - Passo a sei - Variazioni 1^a e 2^a - Danza della Duchessa - Danza dei Marchesi - Tempo di Mazurka - Passo a quattro - Variazioni 1^a e 2^a - Coda (Presto) - I tre Ivan - Passo a due - Finale - Apoteosi
Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski

Goffredo Petrassi
Ritratto di Don Chisciotte, suite da balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckli



La pianista Marcelle Meyer, interpreta musiche di Emmanuel Chabrier alle 16,50

14.30 Un'ora con Maurice Ravel

Ma mère l'oye suite
Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette impériatrice des pagodes - Les étreintes de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzky

Deux Mélodies hébraïques
Kaddish - L'énigme éternel
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra
Lento - Allegro - Scherzo - Tempo 1^o
Sollista Daniel Wayenberg
Orchestra Sinfonica «Des Champs Elysées» diretta da Ernest Bour

Bolero
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

15.30 Concerto del violoncello

Janos Starker
Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore op. 101

Allegro moderato - Adagio - Allegro
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini

Luigi Boccherini
Concerto in si bemolle maggiore

Allegro moderato - Adagio - Rondò
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini

Sergej Prokofiev
Concerto per violoncello e orchestra

Andante - Allegro giusto - Tema con variazioni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vermizzi

16.50 Pagine pianistiche

Emmanuel Chabrier

Dieci pezzi pittoreschi:

Pavane - Mélancolie - Tourbillon - Sous bois - Mauresque - Idylle - Danse villageoise - Improvisation - Mé-nuet rompu - Scherzo-valse
Pianista Marcelle Meyer

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Ridioliffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
G. P. Lewis: La bradichina, una nuova sostanza scoperta nel nostro organismo

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 Corso di lingua inglese

con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

20.40 Carl Maria von Weber

Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Sollista Robert Casadesus
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kirill Kondraschin

Turandot, ouverture

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogno

21 Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del soprano Agnes Giebel e del baritono Hermann Prey

Johannes Brahms

Requiem tedesco op. 45, per soli, coro e orchestra

Selig sind, die da Leid tragen - Denn alles Fleisch es ist wie Gras - Herr, lehre doch mich - Wie lieblich sind deine Wohnungen, Herr Zebaoth - Ihr habt nun Traurigkeit - Denn ihr haben hier keine bleibende Stadt - Selig sind die Toten, die in dem Herren sterben
Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.40 I «Carnets» di Camus

Conversazione di Arianna Fratini

23 Claude Debussy

Six épigraphes antiques per pianoforte a quattro mani
Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 Milko Kelemen

Jeux: Ciclo di Lieder per baritono e orchestra

Au clou - Au séducteur - A cache-cache - Au cendres - Au jeu d'atrape - Après le jeu
Sollista Pierre Mollet

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

19.15 La Rassegna

Narrativa araba
a cura di Francesco Gabrieli

19.30 Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini (1743-1805): Quintetto in re maggiore per due violini, viola, violoncello e chitarra

Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai - Fandango

José Fernandez ed Emilio Moreno, violini; Antonio Arias, viola; Carlos Baena, violoncello; Narciso Yepes, chitarra

Ernest Chausson (1855-1899): Concerto in re maggiore per violino, pianoforte e quartetto d'archi

Calme - Scilienne (pas vite) - Grave - Tre animé

Zino Francescatti, violino; Robert Casadesus, pianoforte e Quartetto «Guilet»; Daniel Guilet, Bernard Robbins, violini; Emanuel Vardi, viola; Benar Helfitz, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

NOTTURNO

Dalle ore 23.45 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

23.45 Musica da ballo - 0.36 Casa, dolce a - 1.06 Piccoli complessi - 1.36 Ritratto d'autore - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Successi di oggi, successi di domani - 3.36 Voci e strumenti in armonia - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Il canzoniere italiano - 5.06 Musica classica - 5.36 Aurora melodica - 6.06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Sette giorni nel mondo - rassegna della stampa internazionale di Luigi Giorgio Bernucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta. 20.15 Dernières nouvelles du monde catholique. 20.45 Die woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

prossimamente
in vendita
nelle migliori
librerie

Aurelio C. Robotti

le vie dello spazio

è un volume
a carattere
 divulgativo

59 illustrazioni
a colori nel testo

18 tavole a colori
a piena pagina

copertina
plastificata L. 1.300

Propulsione spaziale

Evoluzione dei motori
per la locomozione

Fondamenti della
propulsione spaziale

Endoreattori chimici

Endoreattori nucleari

La propulsione elettrica

Locomozione spaziale

Satelliti artificiali

Fondamenti della
navigazione
interplanetaria

Il rientro nell'atmosfera

La discesa
su altri pianeti

Affrettatevi a prenotare il volume presso le librerie
oppure direttamente alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

la MUSICA SINFONICA

Il Luglio musicale di Capodimonte

martedì ore 17,25
programma nazionale

Il *Luglio musicale di Capodimonte* ha già una sua nobile tradizione, nonostante rechi una data di nascita piuttosto recente: estate 1958. Oggi, infatti, basta dire «Capodimonte», perché tutti sottintendano nel semplice abbreviativo, le eccezionali manifestazioni d'arte che si svolgono ogni anno, in luglio, nella splendida reggia partenopea, nel parco del fastoso palazzo costruito com'è noto da Carlo di Borbone.

Gli scopi e le finalità di quest'iniziativa promossa dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Napoli, affiancata validamente dalla RAI, sono facilmente intuibili. Si tratta di concerti che, con la chiusura della stagione concertistica invernale, un'ora di godimento artistico a tutti coloro per i quali il messaggio dell'arte musicale è essenziale alla vita dello spirito: tenendo conto, tuttavia, che la cultura, la sposa che segue un'annata di lavoro, rendono impossibile anche ai melomani più accaniti di rinchiudersi nelle sale di concerto. Una partitura, poniamo conto beethoveniana, ha medesimo valore tanto in sala regale quanto in una cantina, ma non si può negare che la suggestione dei luoghi, l'armonia delle cose belle, agiscano su chi ascolta, lo rendano più disponibile nei confronti dell'opera d'arte. Quell'alto e verdissimo parco di Capodimonte, da cui si domina il mare del golfo napoletano, è una sorta di giardino incantato, così remoto dal mondo febbrile di oggi; e i convegni musicali che vi si svolgono non sono soltanto manifestazioni di mondanità e di eleganza, ma espressioni di un'esigenza insopprimibile della società umana, quella di «ritrovare» a un livello spirituale elevato. I concerti sono offerti al pubblico gratuitamente: è gratuito l'ingresso alle cento sale del Palazzo, al famoso Museo dove sono raccolte preziosissime cose d'arte. Dopo ogni trattamento musicale, mentre si accendono i primi lumi, la folla dei turisti si trattiene a passeggiare nel parco, visita la reggia, e se ne torna poi con quella felice disposizione dell'anima che si ricava dal contatto con l'arte.

Non è perciò difficile intendere il favore e gli entusiasmi che il *Luglio di Capodimonte* ha suscitato fino dal suo primo anno di vita; ed è comprensibile che questo favore e questi entusiasmi siano andati a mano a mano crescendo se si pensa all'alto livello delle prestazioni artistiche, ai nomi illustri di orchestre, di direttori

d'orchestra, e di solisti che hanno partecipato al Festival, nel primo lustro: e parliamo dichiaratamente di Festival, proprio perché queste manifestazioni hanno ormai raggiunto la fama internazionale di quelle di Lucerna, di Aix, di Glyndebourne, ecc.

Il consenso del pubblico e della stampa ha suggerito agli organizzatori un ampliamento del numero dei concerti, cresciuti in un primo tempo da quattro a sei e quest'anno giunti a otto. Inoltre il «Luglio» è andato acquistando una fisionomia e caratteri sempre più distinti: all'ora di buona musica, si è aggiunta un'intenzione culturale, si è cercato cioè di dare a ogni ciclo di manifestazioni un tema di fondo, senza però far pesare questa finalità sul pubblico, ma offrendo un suggerimento che fosse intuito e accolto da chi ne sentisse l'esigenza. Così lo scorso anno, il «protagonista» della sagra di Capodimonte fu il violino: e i solisti, tutti di gran fama, che si avvicendarono sulla pedana del parco, eseguirono i «numeri» più famosi del repertorio violinistico del '700, in tal modo illuminando un particolare e importante aspetto della storia della musica. Quest'anno, ci dicono i sagacissimi organizzatori, è di scena la *Sinfonia*, nelle sue trasformazioni e maturazioni attraverso i secoli, da J. A. Hasse, Holzbauer, Dittersdorf, fino a Beethoven, Mendelssohn, Schubert. Inoltre, gli ospiti d'onore sono i «fiati», cioè flauto, oboe, clarinetto, sassofono, tromba e corno, che figurano come strumenti solisti in gran parte delle musiche prescelte.

Ma diamo un'occhiata al calendario dei concerti. Dal 5 al 29 luglio, ogni giovedì e domenica pomeriggio, saliranno successivamente sul podio direttori d'orchestra come l'insigne Carlo Zecchi, Franco Caracciolo, Pietro Argento, Luigi Colonna e Armando La Rosa Faà. I solisti sono tutti di alta classe (basti citare Giuseppe Prencipe, Domenico Cecarossi, Jean Claude Masi, Giovanni Sisillo, ecc.).

Il primo concerto trasmesso dalla RAI è quello di martedì, 10, sul «Nazionale» diretto dal M° Caracciolo: un *pioniere* che per primo salì il podio di Capodimonte, il 6 luglio 1958, e tenne dunque a battesimo queste manifestazioni, allora ancora ricche d'incognite. In programma, oltre alle *Danze Concertanti* che Stravinskij scrisse nel 1941-42 per la Werner Janssen Symph. di Los Angeles, e la *Sonata per flauto archi e percussioni* di Ghedini, composta nel '58, ci sono due Sinfonie di Karl Ditters von Dittersdorf, un musicista assai apprezzato ai suoi tempi: tanto da meritarsi per la famosa opera comica *Dot-*



Franco Caracciolo dirige il primo concerto da Capodimonte

tole e Farmacista lo sperone d'oro e il titolo nobiliare. Una delle Sinfonie in programma, la n. 2 risale al 1785 e fa parte di un gruppo di dodici, scritte con la bizzarra intenzione di «descrivere» musicalmente le *Metamorfosi* ovidiane. Come

che sia Dittersdorf è un autore gradevolissimo, anche geniale, che si ispirò ai modi e al gusto italiani: e aprirà piacevolmente, per i nostri ascoltatori, la serie dei concerti da Capodimonte.

Laura Padellaro

Il "Requiem" di Brahms

sabato: ore 21,20
terzo programma

Fra gli altri concerti della settimana, ha particolare spicco quello di sabato, sul Terzo Programma, in cui verrà eseguito il *Requiem* di Brahms. Durante l'inverno 1866-67, quest'opera di Brahms, divise la Germania musicale in due parti: ferocemente avversa. C'erano da una parte i fautori del musicista, capeggiati dal gran sacerdote della critica viennese Eduard Hanslick, e c'erano dall'altra accerrimi oppositori che avevano più di un caposilla. Al centro della lotta era Brahms, un Brahms poco più che trentenne, rassegnato a quella mala sorte che si era incarnata, la sera della prima esecuzione, in un focoso timpanista il quale a un certo momento, sul gran pedale di re che conclude la terza parte del *Requiem*, «colpì» addirittura il corno e l'orchestra con i suoi fortissimi colpi di timpani, suscitando le furie del pubblico e lo sgomento degli ammiratori brahmsiani. Il musicista, che aveva lavorato con tutto l'impegno alla partitura del *Requiem*, e non si era mai sognato quel «colore» violento, non si volle dare gran pena dell'insuccesso. Evidentemente confidava nelle virtù della sua opera, o anche sapeva che non c'è nulla di meglio, per il lancio di un'opera d'arte, che la polemica, le discussioni e persino il clamoroso fiasco iniziale. In effetti, i tumulti e le proteste che seguirono le parole di spirituale allegrezza con cui si concludeva il *Requiem*, diedero avvio alla vera fama di Brahms: del giovane musicista di cui Schumann scrisse che «alla sua culla ave-

vano fatto la guardia le Grazie e gli Eroi». Era il 1° dicembre 1867. Lo scandalo dalla sala degli *Amici della musica* dove il *Requiem* era stato eseguito, straripò nei salotti e nei caffè viennesi; fra dame e cavalieri divenne di prammatica chiederli: «Vi piace Brahms?», e discutere poi l'autore di una opera che impegnava anche la stampa in una polemica furiosa. Così per merito di un oscuro timpanista, Brahms si trovò immediatamente al centro della vita intellettuale di Vienna ed ebbe finalmente quel po' di tranquillità finanziaria che gli avrebbe permesso di lavorare con maggiore serenità.

La seconda esecuzione si ebbe a Brema il 10 aprile 1868, a Venerdi Santo, nella cattedrale di S. Pietro. Il *Requiem* trionfò. Dopo il concerto, banquette tradizionali e immancabili brindisi delle autorità, cui fecero però riscontro le brevi, disadorne parole di Brahms che si accusa di non essere «buon oratore», e poi ringraziamenti, commosso per la festosissima accoglienza concessa dal pubblico al suo *Requiem*, e propone un brindisi per il maestro di cappella, il Reintaler, ch'era salito sul podio a dirigere la nuova composizione. Se la prima volta, a Vienna, erano state eseguite tre sole parti del *Requiem*, a Brema si ebbe l'esecuzione integrale (tranne un brano che fu composto durante l'estate '68, e a quanto si dice, dedicato dal musicista alla memoria della madre). Tutto completo, il *Requiem*, contrassegnato come op. 45, uscì nelle edizioni Rietter nell'autunno 1868 e fu poi eseguito, nel febbraio '69, alla Gewandhaus di Lipsia.

Brahms ebbe assai cara questa sua opera per motivi che non erano solamente artistici, ma spirituali e ideologici: primo fra tutti la volontà di comporre un *Requiem* nello spirito del protestantesimo. Un *Requiem* che non facesse uso della lingua latina, ma di quella «tedesca», completamente sciolto dagli obblighi del servizio liturgico, con testi scelti liberamente dalle Scritture secondo le esigenze della composizione musicale e i dettami dell'immediata ispirazione. All'orchestra (ottavino, due flauti, due clarinetti, due fagotti, quattro corni, due trombe, tuba, arpa, timpani e archi) si affiancavano le voci: il coro misto e due solisti, baritone e soprano. Dalla prima nota all'ultima, Brahms muove voci e strumenti, li piega alle sue commozioni, alla invenzione musicale che prodigiosamente concorda con le inflessioni del testo, con le parole che ora cantano la speranza, la lode all'Eterno, le promesse di consolazione, e a tratti piangono la caducità terrena, la nullità dell'uomo, le miserie dei peccatori. Nella prima parte tacciono violini e clarinetti: l'orchestra è scura, severamente meditativa, e solamente l'arpa con i suoi grandi accordi, apre uno squarcio di speranza, mentre il coro ripete le parole evangeliche: «Beati gli afflitti di cuore, i poveri, i piangenti, i misericordiosi, i puri di cuore, i pacifici, i misericordiosi, i misericordiosi». (Ps. CXXV, 5). A proposito del secondo brano, «Poiché ogni carne è come erba» (I Pietro, I, 24) uno studioso tedesco, il prof. Georg Knepler, scrive che Brahms mentre lo componeva, ebbe dinanzi agli occhi la scena terrificante e grottesca del tentato suicidio di Schumann il quale si era gettato nel Reno, nel febbraio 1854, durante cioè il Carnevale, ed era stato salvato e ricondotto alla sua casa da alcuni passanti vestiti di allegre maschere multicolori.

Il brano più ampio e di maggior impegno è senz'altro il sesto in cui il visionario della morte si fa dramma. Qualer le parole dell'Apostolo «E in un momento, in un batter di occhio, al suono dell'ultima tromba...» (I Corinti, XV, 52) che richiamano gli orrori del giudizio universale, l'ira di questo contro il malvagio. E questo l'unico passo in cui Brahms tocca i toni drammatici, ponendo in evidenza il tema della morte che lungo tutta la composizione è sempre dominato dall'altro tema della consolazione. Tre sono le parti del *Requiem* nelle gioie ultraterrene. Infatti, dopo gli sconvolgimenti della sesta parte, l'ultima si conclude con parole solenni: «Fiducia in Dio» (Apocalisse, XIV, 13) in uno spirito di pacificazione. Tre sono le parti del *Requiem*, la terza, la quinta e la sesta, sono affidate ai solisti che, nella trasmissione radiofonica di sabato, sono Hermann Prey e Agnes Giebel. Si tratta di un baritone e di un soprano che posseggono doni naturali di voce e qualità di gusto, straordinari. Della Giebel addirittura si dice ch'ella abbia ristabilito la grande tradizione delle cantanti da oratorio e concerto, che sembrava interrotta. Sul podio, il M° Sergiu Celibidache nella cui opera confidiamo per un'esecuzione eccezionale di quest'opera brahmsiana, davvero stupenda.

L. p.

la LIRICA

"Il Conte Ory" da Spoleto

giovedì: ore 20,35
programma nazionale

Anche Rossini verrà a Spoleto e, se la memoria non ci tradisce, sarà la prima volta. Tutto sommato, ci stupisce che il fatto sia avvenuto solo ora, poiché Rossini è come un emporio nella cui produzione festival, stagioni d'opera importanti, teatri di sperdute provincie, impresari, direttori d'orchestra, ecc., possono trovare agevolmente quel che occorre loro in qualsiasi frangente e per qualsiasi richiesta. Ma c'è anche un'altra ragione che ci induce a considerare logica la presenza di Rossini, o meglio, del particolare Rossini delle opere in un atto o in due, forse o commedie che siano, e questa ragione si concentra nell'esistenza in Spoleto di un teatro che pare fatto apposta per ospitare i gioielli del grande pesarese: il «Caio Melisso». Non so che cos'avesse in mente di fare il suo architetto ponendosi all'opera, ma certo, quando nel 1880 l'opera fu finita, rivelò che l'anima del costruttore era tutta piena di limpido e misuratisimo garbo se non proprio settecentesco, almeno memore e grato al grande secolo, opportunamente aggiornato, in modo da fare degna cornice all'apoteosi di Caio Melisso, che l'entusiastico pennello del pittore perugino Domenico Bruschì ha celebrato sul sipario principale. Sul fatto, poi, che il teatro sia intitolato a Caio Melisso ci sembra non ci sia

nulla da eccepire. Degno figlio di Spoleto, cercò di farsi onore a Roma e da liberto di Mecenate divenne poeta e bibliotecario imperiale. Un uomo di cultura, insomma. E il teatro, si sa, è luogo dove la cultura è di casa; o, almeno, dovrebbe essere.

Dicevamo, dunque, un teatro fatto apposta per Rossini; e, aggiungiamo, per le controllatissime e raffinate regie di Beppe Menegatti, per la bacchetta sottile di gusto del M^{re} Schippers e, infine, per uno spettacolo che ci faccia riconciliare con il teatro, dopo i disinganni che sempre più spesso ci elargisce oggi.

E qui siamo arrivati nel merito della questione, poiché, trattandosi di Rossini, si poteva anche parlare del melodramma e non solo di teatro. Ma il fatto è che Rossini è un autore apparentemente semplice; in realtà è complicato — se così si può dire — con semplicità. Era un completo uomo di teatro e, benché le esigenze di teatro assumessero, in definitiva, le vesti e i mezzi della musica, tuttavia restavano funzionali nell'economia dello spettacolo ed avevano una vita loro inderogabile, sia che fosse prodotta dal dramma o dalla commedia o, addirittura, dalla farsa. E questo è il caso del Conte Ory; basta scorrere rapidamente il soggetto per rendersene conto. L'azione ha luogo in un castello della Turenna nel 1200, circa. Adele, la bella castellana, attende il ritorno di un amato congiunto dalle Crociate. Il Conte Ory pe-

rò, pensa che l'attesa potrebbe essere impiegata assai meglio con lui, invece che in pianti e sospiri. Ma anche il suo scudiero Isolero ha la stessa idea. L'opera prosegue narrando i tentativi dei due per arrivare alla bella Adele; c'è il travestimento del conte in suora, c'è una contromano di Adele e Isolero e, dopo vari altri incidenti, a catterre schiettamente umoristico, ritorna il padrone del castello e tutto si sistema.

Come Rossini, a Parigi, nel 1828, si sia deciso a ritornare al vecchio amore dell'opera buffa non è chiaro e rimane inspiegabile, tant'è vero che,

anche questa volta, l'aneddoto prende la mano alla storia e ci serve una spiegazione che va d'amore e d'accordo con la farsa più superficiale e meno autentica di Rossini. Secondo questa versione, il Conte Ory nasce per scommessa: provocato dagli amici, Rossini, un bel giorno, scommette di scrivere un'opera buffa in ventiquattrore. La scelta del libretto è fatta senza andare per il sottile; basta non perdere tempo. Ventiquattrore dopo il Conte Ory è finito. Troppo semplicistica ed accomodate, come leggenda, per poterla prendere sul serio, ma cose andarono certamente in un altro

modo e Rossini, forse, dopo aver sistemata solidamente la sua posizione a Parigi, volle ritornare, per un moto improvviso, per una cocente nostalgia, a quel che era il suo modo d'intendere la vita, sia pure quella fatta d'inganni e di labilità, del melodramma. Volle tornare al riso pieno, al distacco ironico dai sentimenti, volle ritornare ad avere in mano le redini dei sentimenti, per sentine e capirne le debolezze, per riproporre i valori in una zona priva d'impegni personali e perciò imparziale ancorché umanamente pronta alla comprensione.

V. A. C.

LA PROSA

Avventure di uno scrittore di mare

sabato: ore 20,35
programma nazionale

Ai sedici libri che fino ad oggi V. G. Rossi ha dato alle stampe è sempre toccato un rilevante successo di vendita: ma anche la critica, quella togata, si è aggiunta al coro, e premi ambiziosi, come il Viaggio o il Valdagno, ne hanno sancito definitivamente il valore. Amleto Micozzi, che ha curato la trasmissione dedicata ai racconti marini dello scrittore, afferma che Rossi è nato viaggiatore prima ancora che narratore di viaggi, e cita a sostegno della sua tesi una frase di Dino Buzzati: «Vittorio Giovanni Rossi quasi ci gode a sorbirsi i viaggi più bestialmente incommode e faticosi che sgomenterebbero un ventenne, e più atroci sono i disagi, e il caldo, e il gelo, e la sete, e i pericoli cibi, più lui sembra divertirsi». L'osservazione di Micozzi a parte i reali, indiscutibili meriti dello scrittore, ci aiuta a capire in parte quel successo unanime: il narratore di viaggi è assai spesso qualcuno che si muove da un capo all'altro del mondo per dimostrare una propria tesi esistenziale; il viaggiatore è invece un individuo assolutamente disponibile, nel quale in fondo ci si può abbastanza facilmente riconoscere. A ciò si aggiunge la particolare scrittura di V. G. Rossi, apparentemente così scabra da ricercatezza formale, così in presa diretta con la realtà, e con i suoi problemi. Affascina ancora in Rossi quell'irriducibile esigenza di libertà che lo spinge ai mari aperti, ai deserti sconfinati, ai luoghi dove l'incontro umano ha un peso, un valore dimenticato. In questa antologia a cura di Micozzi pagine così intense da diventare liriche (come quella dell'arrivamento del pesce luna) si alternano a veri e propri racconti. Uno, Johnny, è la storia di un ragazzo che in un naufragio vede divorare i suoi compagni dai pescicani: si tratta di un tragico addio all'infanzia, di una violenta promozione a uomo che Rossi narra con commosso pudore; l'altro, che ha a protagonista il marinato Snagge, è la patetica e ironica descrizione di come un marinato, sotto la spinta

della nostalgia, trasfiguri liricamente la gratta realtà familiare che l'attende allo sbarco: due racconti dunque fra loro diversissimi ma che si configurano come due momenti della vita di uno stesso personaggio.

Fuente Ovejuna

martedì: ore 20,35
programma nazionale

Dei quattrocento e passa lavori drammatici che ci restano di Lope de Vega (alcuni affermano che ne avrebbe scritti duemila e quattrocento, una stima più realistica si sofferma sulla cifra di mille e ottocento) la commedia Fuente Ovejuna che sarà trasmessa dal Programma Nazionale è certamente quella più nota. Il titolo del lavoro significa fonte capraia o fontana delle pecore ed è il nome del villaggio dominato da un feroce signore, Fernan Gomez, che spinge la sua impudenza fino a far rapire una fanciulla da lui desiderata, figlia del podestà, proprio nel giorno delle nozze con un giovane, Frodosio. Ma la fanciulla, Lorenzuela, riesce a sfuggire al suo persecutore e con le sue parole infiamma il popolo, stanco di violenza e di soprusi: la rivolta scoppia irrefrenabile, la gente di Fuente Ovejuna assalta il palazzo e uccide Gomez. Avvertito da uno degli uomini del signorotto, il re si reca nel villaggio per fare giustizia ma, compiacito, tutto il paese si dichiara colpevole, non uno arretra di fronte alla responsabilità. E il re, convinto delle ragioni della rivolta, assolve i suoi sudditi.

Il brigante

venerdì: ore 20,35
programma nazionale

Una recente commedia di Giuseppe Berto, della quale è stata data pubblica lettura a Roma qualche mese fa, era incentrata sulle ultime ventiquattro ore di vita del bandito Giuliano: al di là di ogni

riferimento cronachistico e con un linguaggio drammatico di rigorosa prosa, Berto proponeva alcuni inquietanti interrogativi morali. Il richiamo a quella commedia non è fuori luogo a proposito della riduzione radiofonica in quattro puntate del romanzo Il brigante curata da Adriana Greco: romanzo che precede il lavoro drammatico ma dal quale non sono rimasti esclusi quegli interrogativi che sulla scena hanno una concentrazione e una evidenza maggiori. Prescindendo dai giudizi sbrigativi o legati a rigidi schemi legali, Berto si sofferma con «pietà» sulla figura del fuorilegge occasionale, in genere meridionale e cioè mosso da particolari idee di giustizia e di onore che non possono essere viste nella giusta luce se non vengono inquadrare nell'ambiente e nella mentalità del Sud. Qui un recluso, Michele Rende, viene coinvolto in una rissa da un violento signorotto: qualche giorno dopo questi viene ritrovato assassinato. Inculpato di quel delitto, Michele potrebbe produrre un alibi di ferro che però metterebbe in piazza l'onorabilità di una ricca ragazza, Giulia, da lui amata: l'esito del processo è a sfavore di Michele. Dopo qualche tempo il giovane riesce a evadere e vorrebbe vendicarsi di Giulia, che poteva salvarlo dalla condanna e non l'ha fatto, smentendo anzi di aver avuto con lui un qualsiasi rapporto: ma la dolcezza e l'affetto di Miliella, una ragazza che ha conosciuto nel frattempo, lo fanno desistere da quel proposito. Ma ormai, per tutti, Michele è un bandito e neanche le eroiche azioni che compirà da partigiano riusciranno a far dimenticare il suo passato. Stretto da ogni lato, costretto, Michele Rende dopo aver perduto anche la fedele e dolce Miliella, conoscerà il tradimento e l'abbandono dei compagni e morirà comandando egli stesso il fuoco all'appuntato che da anni lo brucia implacabilmente. Si tratta, come si vede, di una materia fortemente drammatica, destinata ad avvicinare gli ascoltatori anche in virtù dell'alta qualità narrativa di Berto, uno scrittore dal vasto, inscattato respiro.

a. cam.



Agnes Giebel, solista nel «Requiem tedesco» di Brahms

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Nuraga d'argento» - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna presentata da Giancarlo Odello - Comuni in gara: Villacidro - S. Antioco - 14.50-15.15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 Musica leggera (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatlocken: Pfarrkirche zum hl. Nikolaus in Oberwienbach - 10.00 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 «Die Brücke». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Speziell für Sief (I. Teil) - 12.05 Katholische Rundschau - 12.15 Mitteilungsblätter - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volksümliches Konzert (Rete IV).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sief (II. Teil) - 17 «Lang, lang ist's heri» - 17.30

Fünftürte und Spornnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauberei der Stimme. Joan Sutherland, Sopran, singt Operarien - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20 «Der Brief» (Wer ist schuldig?). Lustspiel in einem Akt von Franz Grillparzer. Mitwirkende: Gustav Pichler, Anja Buzkovsky, Edith Hölzl, Friedrich Lieske. Regie: Karl Margraf (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23.30 Sonettkonzert. G. Martucci: Notturno; B. Bettini: Sinfonia breve; M. Ravels Klavierkonzert für die linke Hand in D-dur (Solist: Remo Remoli); R. Zandonati: Danza del Torchio e Cavalcata aus der Oper «Giulietta e Romeo» - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23.30 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missiroli - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.00 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11.00 Musiche per orchestra d'archi - 11.20-11.30 In alto quattro nuovi, Canti del folclore triestino (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.13 Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nel «l'isontino» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimane giuliane - 13.55 Notte sulla via politica italiana - 14 «El calcio» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Fargura - Anno I N. 2 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regie di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20.00 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia V)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9.30 Composizione corali slovene - 10.00 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica, indi «Sudano le orchestre Michel Legrand e Hubert von Häuser - 11.30 Teatro dei ragazzi: «La leggenda di Carlo Magno», di Dante Canarella, traduzione di Jadviga Komar. Compagnia di prosa «Ribalta Radiofonica», allestimento di Ljiljana Lombar, indi «La fisarmonica di Maurice Larcange - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 «Per ciascuno qualcosa».

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Festival Canzoni per l'Europa - 15.15 Segnale orario. Dalla serata dedicata alla Jugoslavia. Orchestra diretta da Franco Russo. Cantano: Teresa Kesovica, «The Four M's», Flo Sandon's, Gino Latilla, Achille Togliani, Jenny Luna e Luciano Virgili - 15.20 «Lendy Kalmay» e la sua orchestra tzigane - 15.40 Schedario minimo: Elvis Presley - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 «Tà danzante» - 18 La fabbrica dei sogni. Indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 18.45 «Motivi da riviste e commedie musicali» - 19.15 La gazetta della domenica - 19.30 Settimana Radio - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Soli con orchestra» - 21 Dal patrimonio fotografico sloveno, a cura di Niko Kuret - «La felicità» - 21.30 Musica sinfonica contemporanea: Heitor Villa-Lobos: Choros, n. 6 - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Invito al ballo» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caldeioscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Giampiero Reverberi ed il suo complesso con Lucia Mannucci, Ornella Vanoni, Piero Uitaliano e Gino Paoli (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Musica caratteristica - 14.30 Sette note per il cielo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Savina e la sua orchestra melodica - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 10. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8.00 Gute Reise. Eine Sendung für das Autorado (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Recital - Der Pianist Julian von Karolyi spielt 10 Nocturnes von Frederic Chopin - 11.45 Volksmusik - 12.15 Mitteilungsblätter - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Cronache sportive - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volks - und heimatkundliche Rundschau - 13.10 Opernmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini di Gherdina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürte - 18 Für unsere Kleinen Johanna Metz liest aus «Dambis» von Felix v. Salten - 18.30 «Dai Crespi del Sella». Trasmissione in collaborazione coi comités de les vallades de Gherdina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Aus der Geschichte der Konzilien. Vortragsreihe von Hochw. Karl Reiterer - 19.45 Abendnachrichten - Werbendurchsagen - 20 Einricht - ein Orchester Leonard Bernstein und New Yorker Philharmoniker. J. Haydn: Sinfonie Nr. 104 D-dur «Londone» - F. Mendelssohn: Sinfonie Nr. 4 A-dur Op. 90 «Italienische» - 21 Traute Foresti liest Gedichte von Josef Leitzgeb (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23.30 Die Rundschau - 21.35 Unterhaltungsmusik - 22.40 Lerni Englisch zur Unterhaltung (Wiedergabe der Morgensendung - 22.55-23.30 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tazza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo - a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13.13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva - 13.15 «L'isontino» - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focalismo - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focalismo - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 «Due gettoni di jazz», a cura del Circolo Triestino del Jazz - 13.35 L'orchestra della settimana: Frank Chacksfield - 13.50 «L'amico dei fiori». Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - «L'ora dei fiori» - 14.15 «L'amico dei fiori» - 14.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 14.30 «L'amico dei fiori» - 14.35 «L'amico dei fiori» - 14.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 14.45 «L'amico dei fiori» - 14.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 14.55 «L'amico dei fiori» - 15.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 15.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 16.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 17.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 18.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 19.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 20.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 21.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 22.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 23.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 24.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 25.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 26.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 27.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 28.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 29.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 30.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 31.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 32.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 33.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 34.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 35.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.10 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.15 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.20 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.35 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.40 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.45 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.50 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 36.55 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 37.00 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Karla Simion - 37.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel

MISSIONI LOCALI

munale « Giuseppe Verdi » di Trieste l'11 giugno 1957) - 14,35-14,55 Castelli giuliani e friulani nella storia e nella leggenda: « La fortezza di Osoppo » di Tullio Bressan - 1ª trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino, nell'intervallo (ora 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dai canzonieri sloveni - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 - Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, incl. fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori jugoslavi: Ivan Mane Jarović: Quartetto concertante in fa maggiore - Orchestra d'archi jugoslava diretta da Boris Papandopulo; Bruno Bjelinski: Serenata per tromba, orchestra d'archi e percussioni - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Igor Gjadrov - 19 Incontro con il luttuoso Bruno Tonezzi: Musiche per lutto di Giacomo Gorzanis - 19,15 * Franz Liszt: Fantasia ungherese - 19,30 Classe unita: Giuseppe Montanelli: Perché rassomigliamo ai genitori - (12) « Come i geni esplicano la loro azione » - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dai maggiori teatri lirici italiani: Giacomo Puccini: « Tosca », melodramma in tre atti - Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera « Carlo Felice » di Genova, Direttore Franco Capuana Nell'intervallo (ore 21,15 c.a.) « Il Teatro Carlo Felice di Genova », note di Claudio Gherblitz, incl. * Motivi dell'America Latina - 23 * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani

« Senza fine »,
« E quella che ha avuto maggior successo? »
« Il cielo in una stanza »,
« Le piace ancora? »
« Non si può parlare di piacere o non piacere. Vorrei spiegarmi bene: ogni mia canzone dice qualcosa che mi è successo realmente. »
« Le sue canzoni sono un bisogno di confessarsi? »
« Di dire, di esprimersi. »
« Lei dunque ha bisogno di vivere per scrivere le sue canzoni. E quando non le capita niente? »
« E' da un anno che sto zitto, che non scrivo, proprio perché non ho sentito più niente. »
« Può darsi che le cose succedano ugualmente, ma che il suo modo di sentirle sia cambiato. »
« Sì, forse sì. Forse le cose succedevano, ma sembravano scontate. »
« Non pensa che questo accada a tutti, quando si invecchia? »
« Invecchiando, capitano tante cose. Eppure io non riesco ad invecchiare. Me lo dicono gli altri, quando vedono che mangio la marmellata e che leggo Topolino. Dicono che sono un bambino. »

seni (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12,20 Catechismo isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel Comune di Marrubiu (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Dieci minuti con Luciano Sangiorgi - 14,30 Antologia di canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fantasia e buon gusto della cucina sarda - 19,35 Motivi di successo - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger. 60. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. A. Dvorak: Suite A-dur Op. 98; W. Walton: Konzert für Viola und Orchester (Solist: William Primrose) - 11,45 Unterhaltungsmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).



DAL MONTE



E' "chic", sorbire come apertivo salutare un **SUCCO di POMODORO CIRIO**, ghiacciato, con una piccola aggiunta di sale e limone.

E' così sano!

Succo di
POMODORO
CIRIO

« La marmellata e Topolino non vogliono dir molto. Si rifugia nell'infanzia anche nella vita sentimentale? »
« Sì. »
« Cos'è che l'ha bloccata lì? Come spiega il suo bisogno di restar bambino? »
« Non mi riesce essere adulto. Sono un istintivo. Ho paura. Vorrei, eccome vorrei crescere. Ma non mi riesce. »
« Come mai non le riesce una cosa che bene o male fanno tutti? »
« Perché non posso accettare da me o dai miei fondamentali per diventare adulto. Il non assoluto, i compromessi, la disonestà... »
« Come il giovane Holden. Ha mai letto il libro di Salinger? »
« No. Che cos'è? »
« Un romanzo scritto da un americano dieci anni fa, ma che parlava di un giovane che non voleva invecchiare, o, diciamo pure, non voleva adattarsi, perché odiava i compromessi, la disonestà e tante altre cose. »
« Lo leggerò. Può darsi davvero che l'autore mi abbia riconosciuto. »

Erika Lore Kaufmann

13 Das Handwerk - 13,10 Operettenmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Bei uns zu Gast - 18,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalische Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Berühmte italienische Opernsänger - 21 Internationale Radiouniversität, Gedanken zur Rolle der Publizistik in der modernen Gesellschaft, 1. Die Illusion einer öffentlichen Meinung, Vortrag von Prof. Helmut Schelsky (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Mit Sell, Ski und Pickel: Ein Sommer im Fels, Kletterwege auf den Schiern, Gestaltung der Sendung: Dr. Josef Rampold - 21,35 Für Kennermusikfreunde, A. Mozart: Streichquintett in g-moll KV 516 - 22,15 Deutsche Prosa, Ernst Heimeran liest seine letzte Erzählung: «Kellner Fritz» - 22,40 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

ti: Lia Corradi; Antonia di Monteleone; Maria Pia Bellizzi; Lotario: Dario Maccioni; un vecchio gentiluomo: Giampiero Biazon; Matteo: Giorgio Valletta; una dama: Clara Calomaro; e inoltre: Luciano Del Mestri; Dario Penne; Rino Romano; Silvio Cusani. Allestimento di Ruggero Winter - 14,35-14,55 Motiv di successo - Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Variazioni musicali» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gherbizi (28) - «Manda Olivero» - 19 Incontro con il violinista Nikola Petrovici, al pianoforte Guido Rotter; Wleniawski; Gligo Prokopenko; Valzer; Novack; Moto perpetuo - 19,15 Musica per i piccoli: Liriche di Ciril Pregelj - 19,30 «I tesori del re Matjaz» - radioteatro di 13,35 Alzata, Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Sema Koprar - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Ribalta internazionale» - 21 L'anniversario della settimana: Radio Bednec; «A dieci anni dalla realizzazione della Comunità Europea Carbone ed Acciaio» - 21,15 Le temburite di Janko Gerdol - 21,30 «Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven: Sonata n. 3 in do maggiore, op. 2 n. 3 - 22 La civiltà bizantina, a cura di Maks Sah (2) - «L'ellenismo di Bisanzio» - 22,20 «Ballate con noi» - 23 Galleria del jazz, Orchestra Bill Russo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

23,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

ti: Lia Corradi; Antonia di Monteleone; Maria Pia Bellizzi; Lotario: Dario Maccioni; un vecchio gentiluomo: Giampiero Biazon; Matteo: Giorgio Valletta; una dama: Clara Calomaro; e inoltre: Luciano Del Mestri; Dario Penne; Rino Romano; Silvio Cusani. Allestimento di Ruggero Winter - 14,35-14,55 Motiv di successo - Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

degli esecutori abruzzesi e molisani - 18,30-18,45 «Ei peigi und singt und jodelt und klingt». Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunke - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wanderungen durch unsere Heimat - 20,45 Klingendes Karussell (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde - Igor Strawinsky der Klassiker der Moderne Zeit - Eine Sendereihe anlässlich des 80. Geburtstages des Meisters, 1. Sendung: Der Feuervogel; Petrouschka - Gestaltung: Johanna Blum - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, Wiederholung der Morg'47 Wismas - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,15 Musikalische Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Berühmte italienische Opernsänger - 21 Internationale Radiouniversität, Gedanken zur Rolle der Publizistik in der modernen Gesellschaft, 1. Die Illusion einer öffentlichen Meinung, Vortrag von Prof. Helmut Schelsky (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Mit Sell, Ski und Pickel: Ein Sommer im Fels, Kletterwege auf den Schiern, Gestaltung der Sendung: Dr. Josef Rampold - 21,35 Für Kennermusikfreunde, A. Mozart: Streichquintett in g-moll KV 516 - 22,15 Deutsche Prosa, Ernst Heimeran liest seine letzte Erzählung: «Kellner Fritz» - 22,40 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

degli esecutori abruzzesi e molisani - 18,30-18,45 «Ei peigi und singt und jodelt und klingt». Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunke - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wanderungen durch unsere Heimat - 20,45 Klingendes Karussell (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde - Igor Strawinsky der Klassiker der Moderne Zeit - Eine Sendereihe anlässlich des 80. Geburtstages des Meisters, 1. Sendung: Der Feuervogel; Petrouschka - Gestaltung: Johanna Blum - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, Wiederholung der Morg'47 Wismas - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,15 Musikalische Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Berühmte italienische Opernsänger - 21 Internationale Radiouniversität, Gedanken zur Rolle der Publizistik in der modernen Gesellschaft, 1. Die Illusion einer öffentlichen Meinung, Vortrag von Prof. Helmut Schelsky (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

degli esecutori abruzzesi e molisani - 18,30-18,45 «Ei peigi und singt und jodelt und klingt». Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunke - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wanderungen durch unsere Heimat - 20,45 Klingendes Karussell (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde - Igor Strawinsky der Klassiker der Moderne Zeit - Eine Sendereihe anlässlich des 80. Geburtstages des Meisters, 1. Sendung: Der Feuervogel; Petrouschka - Gestaltung: Johanna Blum - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, Wiederholung der Morg'47 Wismas - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,15 Musikalische Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Berühmte italienische Opernsänger - 21 Internationale Radiouniversität, Gedanken zur Rolle der Publizistik in der modernen Gesellschaft, 1. Die Illusion einer öffentlichen Meinung, Vortrag von Prof. Helmut Schelsky (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchioni il suo comico - 14 Romanzi d'appendice: «Giovanni Sbagar» - Un'avventura nella Trieste dell'800 - romanzo di Charles Nodder. Adattamento di Anna Maria Fieschi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 3a puntata - Il narratore: Mario Licisli; Lucilla Alber-

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,43 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giulliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).



Difetto nell'impianto d'antenna

«Il mio televisore, che funziona regolarmente nelle giornate di tempo sereno, produce ronzio, immagini tremolanti e nevischio nelle giornate di pioggia. A cosa attribuire questi disturbi?» (Abbonato di Adriano).

Poiché la cattiva ricezione si manifesta durante i periodi di pioggia abbiamo l'impressione che il difetto sia da ricercarsi nell'impianto d'antenna. Controlli che i contatti fra la linea di discesa e l'antenna non siano ossidati e che la discesa stessa sia in buone condizioni (dielettrico privo di screpolature). Se l'impianto d'antenna è in buone condizioni la ricezione nella sua città do-

vrebbe essere soddisfacente in quanto il segnale ricevibile è abbastanza intenso.

Visione riposante

«Desidererei sapere se, ponendo un foglio di plastica trasparente davanti allo schermo televisivo, la vista non si stanca. Ho provato a fare questo esperimento e mi è sembrato di aver ottenuto l'effetto desiderato. Mi piacerebbe tuttavia conoscere la Vostra opinione» (G. Zimbardi - Via Concezione, 7 E - S. Felice a Cancelli [Caserta]).

Non siamo molto convinti degli effetti benefici ottenuti dal foglio di plastica trasparente posto di fronte allo schermo: molto più efficaci agli effetti di una visione riposante sono le condizioni am-

bientali e cioè: locale non troppo buio, ma illuminato con una certa luce diffusa; eliminazione delle luci frontali che possono, con la riflessione sullo schermo, essere veramente fastidiose; regolazione del contrasto e della luminosità in modo da evitare la pulsazione della intensità luminosa dello schermo o sfarfallio (flicker). Vi sono poi in commercio certi tipi di televisori che hanno lo schermo abbrunito il quale riducendo l'intensità della luce dell'ambiente riflessa dal cinescopio, consente una visione discreta anche in locali illuminati.

Installazione di altoparlanti

«Desidererei sapere se sia possibile installare in ognuna delle quattro stanze del mio appartamento un altoparlante collegato alla radio, e se ad ogni altoparlante si può appli-

care un potenziometro e l'interruttore per l'accensione della radio da ogni stanza» (Giorgio Antonini - Via Tuscolana, 937 - Roma).

Per attuare l'installazione da Lei desiderata, la soluzione ideale sarebbe quella di munire i quattro altoparlanti di amplificatori i quali hanno ingresso ad alta impedenza: in tal modo il collegamento al ricevitore potrà essere attuato senza sovraccaricare il circuito della valvola amplificatrice finale del ricevitore stesso. Gli ingressi (bilanciati) degli amplificatori verranno collegati al ricevitore mediante un cavo coassiale schermato. La calza schermante verrà collegata da un lato al telaio degli amplificatori e dall'altro lato al tela

CALABRIA
12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12.15 **Intermezzo leggero** (Cagliari 1).

12.20 **Celeidoscopio isolano** - 12.25 La canzone preferita - 12.30 **Notiziario della Sardegna** - 12.40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Sùni (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.18 Polke e mazurke - 14.30 Sempre in voga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Alceo Guastelli ed i suoi ritmi** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-8 **Lehrn Englisch zur Unterhaltung**. Ein Lehrgang der BBC-London. 11. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autotradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 **Bozner Konzertstunde**. Orchester Haydn. Bozen-Trient u. Lig. v. Meinhard von Zallingher-Thurn. J. Haydn: Klavierkonzert D-dur Op. 21 (Solisti: Emilio Ribolli; W. A. Mozart: Symphonie Nr. 41 C-dur KV 511 «Jupiter» - 11.45 Volkslieder und Tänze - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Opere e giorni nel Trentino** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Kulturumschau** - 13.10 Operettenmusik (Rete IV).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 **Trasmision per l'adins de Gherdeina** (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

dal ricevitore, collegando la piastrina ai capi del secondario del trasformatore di uscita e cioè al posto dell'altoparlante del ricevitore; anche quest'ultimo dovrà essere collegato attraverso un potenziometro da 10 Ohm per poter essere regolato indipendentemente dagli altri. Con questo sistema, ben difficilmente il ricevitore sarà in grado di far funzionare più di due altoparlanti contemporaneamente, per cui sarà opportuno escludere completamente mediante un interruttore i gruppi potenziometro-altoparlante che non vengono fatti funzionare.

Per il funzionamento contemporaneo di quattro altoparlanti, ammesso che la potenza del ricevitore sia sufficiente, occorrerà un'analisi più accurata delle caratteristiche del ricevitore e degli altoparlanti stessi, che potrà suggerire schemi di inserimento diversi da quello ora suggerito.

Il problema dell'accensione del ricevitore dalle diverse stanze può essere risolto dal-

17 **Fünfhüres** - 18 **Der Kinderfunk**. «Unsere lustige Notenstunde am Radio» con Mitlemen mit Trudi und Peter, den fleißigen Notenschülern». 2. Lektion: Text und Gesangsübungen: Helene Baldauf - 18.30 «Del Crepes del Sella». Trasmision en collaborazion coi comites de le Valades de Gherdeina. Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 **Volksmusik** - 19.45 **Abendnachrichten** - Werbendurchsagen - 20 **Speziell für Siel** (Electrola-Bozen) - 20.45 **Aus der Welt der Wissenschaft**. «Nadelhölzer und Zierpflanzen». Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 21 «Wir stellen vor!» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 **Neue Bücher** - E. Hofrichter: «Weissblauer Föhn» u.a. Romane. Buchbesprechung von Katharina Vintzer - 21.35 **Kammermusik am Donnerstag**. Werke von Robert Schumann: 5 Volksstücke Op. 102 für Cello und Klavier; Sonate Nr. 2 in d-moll für Violine und Klavier - 22.15 **Jazz, gestern und heute**: «Blues and the Abstract Truth». Gestaltung der Sendung: Alfred Pichler - 22.40 **Lern Englisch zur Unterhaltung**. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 **Spätnachrichten** (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 **Buon giorno con...** - 7.30-7.45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradisco** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13.30 **Almanacco giuliano** - 13.33 **Uno sguardo sul mondo** - 13.37 **Panorama della Penisola** - 13.41 **Giuliani in casa e fuori** - 13.44 **Una risposta per tutti** - 13.47 **Il quaderno d'italiano** - 13.54 **Nota sulla vita politica jugoslava** (Venezia 3).

13.15 **Cinque piccoli complessi**: Franco Vallisneri - Amedeo Tommasini - Trio - Gianni Safred - Quintetto Jazz Moderno di Udine - Franco Russo - 13.50 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana: «Un fiorentino invade il Friuli» di Carlo Rapozzi - 14 **Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel** - Johannes Brahms: «Variazioni su un tema di Haydn»; Maurice Ravel: «Bolero» - Orchestra Filarmonica di Trieste (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale

l'elettricista: è solo questione di posare dei fili e installare gli appositi interruttori.

Batterie a mercurio

«Vorrei sapere se le pile per i moderni apparecchi da sordità a transistor siano influenzate favorevolmente dal freddo e se sia sufficiente tenerle in frigorifero per assicurarne la conservazione ed il massimo rendimento» (Dot. Leonardo Nicolosi - Roma).

Le batterie al mercurio sono in generale a tenuta stagna e non vi è quindi pericolo di prosciugamento dell'elettrolita: esse quindi sopportano bene un lungo periodo di immagazzinaggio e la lunghezza di questo periodo è, anche per questo tipo di pile, un po' funzione della temperatura. Dopo un anno di immagazzinamento a 20° la forza elettromotrice di un elemento scende da 1,37 V a 1,325 V, mentre se la temperatura è stata di 35° essa scende a 1,347 V.

e. c.

GIRMI
non è solo un frullatore
è **IL GASTRONOMO**
che fa da mangiare con voi

GIRMI

cremexpress

...fa il caffè
buono e cremoso
come al bar!

un altro
successo
in cucina

Innovec 6/62

...il vero e completo gastronomo per la vostra cucina perché... basta un'avvitatina e alla stessa base motore potete applicare, secondo le necessità: FRULLATORE * MACINACAFFÈ * SBATTITORE TRIx * GRATTUGIA * TRITACARNE * CENTRIFUGA * e il nuovo sensazionale CREMEXPRESS.

Con GIRMI GASTRONOMO cento possibilità d'impiego e mille piatti sulla vostra tavola.

GIRMI GASTRONOMO aiuta veramente a cucinare per le sue straordinarie prestazioni e offre in omaggio ai nuovi acquirenti un **ricettario eccezionale**: IL FRULLATORE GASTRONOMO volume di 120 pagine, 160 ricette, illustrazioni e tavole a colori, del valore di L. 1.500.

GIRMI, garantito per 2 anni, è in vendita a L. 9.940 corredato di frullatore, macinacaffè e ricettario.

Dall'antipasto alla cremacaffè **GIRMI GASTRONOMO**

« Giuseppe Verdi » di Trieste 111 giugno 1957. 14.15 Incontro con i giovani: Franco Biletti - di Dino Dardi - 14.45-14.55 Complesso pitagorico (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino giuliano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8). Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.15 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Delle colonne sonore dei film » - The Benny Goodman Story - e « La strada dei giganti » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Variazioni musicali » - 17.45 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Civiltà musicale d'Italia - « L'editore di Verdi », a cura di Riccardo Allorito, trasmissione - 19 Incontro con il tenore Dušan Perot - Liriche di Linhart, Flajman, Mešek e Forster - 19.15 « Antonin Dvorak: Danze slave n. 2, 4 e 5 » - 19.30 Sulle tracce di J. V. Valzavara, a cura di Mara Kalin. Il puntata - 19.45 « La chitarra di Lino Salvini » - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 « Vedette al microfono » - 21 Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione dell'obolista Sabato Cantore: Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra; Gian Francesco Malipiero: Elegia - Capriccio; Béla Bartók: Divertimento per archi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radio televisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.35 c.a.) Letteratura ed arte - « Racche po neri playboy » raccolta di novelle di Saba Vuga, recensione di Martin Jevnikar - Dopo il concerto (ore 22.30 c.a.) Storia della gran-

de industria in Italia - Rosario Romano (2) - « La situazione preunitaria » - Parte seconda, indi « Luci tenui, dolce musica » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Calendario isola - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Giorgio Duning e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani - 14.30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Ella Fitzgerald con l'orchestra di Frank De Vol - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Palermo 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 61. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichten dienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Das Sängerpokal: Anton Dermota, Tenor - 11.45 Musik von gestern - 12.15 Mitragasnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Sendung für die Landwirte - 13.10 Film-Musik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfheute - 18 Volksmusik - 18.30 Bei uns zu Hause (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 « Schallplattenclub » mit Jochem Mann - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 a) Prominenten-Portrait: Tamara Karsavina, der ehemalige Star des Diaghilew-Balletts. Vortrag mit Interview von Susan Temple (Bandaufnahme der BBC-London); b) Persönlichen Auftreten. Stars am Mikrophon: Peter Sellers. (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Für Eltern und Erzieher - 21.35 Selbstportrait eines Künstlers. Dietrich Fischer-Debusk, erzählt von seinem Leben - 22.35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten: Romantische Gedichte - Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 23.05-23.15 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Trieste 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almamacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Opinione in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 « Il cavallo a dondolo » - musiche per i piccoli - 13.35 Nuova antologia corale - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri - a cura di Claudio Nollini (54) - 13.50 Franco Russo al pianoforte - 14 Romanzi d'appendice: « Giovanni Soggar » - « Un'avventura nella Trieste dell'800 », romanzo di Charles Nodier - Adattamento di Anna Maria Fama - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 44 ed ultima puntata - Il narratore: Mario Lucio Lucilla Alberti; Lia Corradi; Antonia di Monteleone; Maria Pia Bellizzi; Giovanni Soggar; Dino Mazzoli; Ziska; Lino Savarini; la superiora del convento: Gina Furani; un ufficiale: Rino Romano; e inoltre: Luciano Del Mestri; Omero Antonutti; Ezio Desanti; Mimmo Lovocchio; Claudio Luttini; Dario Penne; Giorgio Valletta; Silvio Cusani. Allestimento: Ruggero Winter - 14.40-14.55 Ciclo di concerti organizzati dall'Università Popolare di Trieste: Luigi Baccarelli - Quartetto I - L'opera 64 in re magg. - Quartetto di Trieste: Baldassarre Simonee, 1° violino; Angelo Vattimo, 2° violino; Sergio Luzzato, violoncello; Ettore Signorini, violoncello. (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 25-10-1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnamento - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8). Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni -

12.15 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballate » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 « L'Ottoecento sinfonico: Felix Mendelssohn. Una notte di mezza estate, suite: Johannes Brahms: Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra - 19.15 Concerto sinfonico dell'Università Popolare di Trieste - Stagione 1960-61: Peter Iljč Čajkovskij: Quartetto in si bemolle maggiore (su temi popolari ucraini) - Quartetto di Trieste - Esecutori: Baldassarre Simonee e Angelo Vattimo, violini; Sergio Luzzato, violoncello; Ettore Signorini, violoncello - 19.30 L'uomo e la strada - Rafko Dolhar: (2) Caratteristiche biologiche di un buon guidatore - 19.40 « Quartetto a plettro » Chitarra e Mandolino - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Civiltà dell'economia e del lavoro - 20.45 « Complessi Eddie King e Baude- laire » - 21 Concerto musicale diretto da Fulvio Vernizzi - Pagine scelte da « Corsare », opera lirica in tre atti e quattro quadri - Musica di Giuseppe Eubankovic. Partecipano i solisti: Osvaldo Scrigna, Mario Binci, Angela Vercelli, Leonardo Monreale, Nestore Catalani, Giorgio Rossi, Tenore 2 - Benedetti e Pier Luigi Latruncini - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Esecutori e poeti triestini, a cura di Jezza (2) - Boris Pahor - 22.20 « Concerto in jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Musica da films. Ancora non si sa se e quando la pellicola tratta dal discorso romantico « Lolita » sarà proiettata in Italia, che già sono edite le musiche relative. La « International » pubblica in 45 giri, tratto dalla colonna sonora, il tema principale estratto dall'orchestra Del Oro, un pezzo classicheggiante di indubbio effetto e Lolita ya-ya, una canzone molto originale. Lo stesso Lolita ya-ya è stato inciso da Nelson Riddle e dalla sua orchestra, pure in 45 giri, per la « Capitol ». La casa « Fontana » pubblica la bellissima canzone Retiens la nuit nell'esecuzione di Johnny Holliday dal film « Le parigine » e Dolce violenza, dal film omonimo, nell'esecuzione originale di Pierre Sellin e la sua orchestra. Dal film « Estate e fumo », Johnny Fontana (« RCA », 45 giri) canta la canzone omonima rivestita di parole italiane da Mogol e Fidenco. Infine l'Astraphon « Incide dal film « I tre caballeros » il

bel motivo Bahia che qui viene cantato in italiano da Pedro Sastre Cruz, un minatore argentino che ha scelto la carriera del microfono e che da qualche tempo s'è stabilito in Italia. Sul verso dello stesso 45 giri, un'altra canzone famosa: Amapolá.



molte dove nascono dal video e certamente alcune canzoni non avrebbero la fortuna che hanno se non fossero state lanciate sui teleschermi. Le case discografiche seguono quindi con naturale attenzione cosa accade alla TV. La « RCA » pubblica la sigla della trasmissione « I nostri amici », una canzone di Cassia-Peguri eseguita dall'orchestra di Ennio Morricone e cantata da Miranda Martino. Sul 45 giri c'è anche

un'altra simpatica canzone interpretata da Miranda Martino: Sorridimi amore. Sempre la « RCA » pubblica La canzone dei milioni, cantata da Paolo Poli, che ci ha accompagnato durante le trasmissioni di « Canzonissima ». Sullo stesso 45 giri, Sette nicotini: Tabacchi e Franco Pivano. La sigla delle trasmissioni musicali dedicate agli italiani d'America, « Senti la sveglia », è incisa in 45 giri dalla « Style ». L'esecuzione orchestrale è diretta di Gino Mescoli, lo stesso autore della canzone. Cocki Mazzetti, una delle cantanti « fisse » di « Strettamente musicale » che ha subito ottenuto le simpatie del pubblico, può essere riascoltata in quattro canzoni da lei eseguite dinanzi alle telecamere: Ruega por nosotros, un antico canto messicano, Stasera e Chi, I dischi, a 45 giri, sono pubblicati dalla « Primary ».

Il « Cantagiro » comincia a lanciare le sue canzoni. Apre l'elenco con la sigla che diventerà certamente nutrita in seguito, Tonina Torrielli, la trionfante di Novi Ligure. Due sono le canzoni da lei pre-

sentate: Chitarra e pistola di Seracini e Un mondo. Entrambe mettono in risalto le qualità della cantante piemontese, che continua ad essere una « giovane » pur avendo al suo attivo tutta una serie di successi. Il disco, a 45 giri, è della « Cetra ».



Tanto è vero che la « Columbia » ha dedicato alla simpatica orchestra nostrana 33 giri (30 cm.) che raccoglie ben 14 canzoni tradotte al ritmo del cha-cha-cha. Una danza che, nonostante il furoreggiare del « twist », non accenna a tramontare. Così il microscopico ci permette di danzare (e di ascoltare) piacevolmente tutta una serie di motivi più o meno popolari, ma tutti famosi, da Brigitte Bardot al Cha-cha-cha de las segretarias, da Clopin clopatin a Settembre sotto la pioggia. Un disco che può aprire a Franco ed ai suoi cinea collaboratori una più larga base di popolarità anche all'estero.

La « Ricordi » pubblica due canzoni eseguite da Maria Monti: Piazza Missori e Al Sant'Ambrasio. Due canzoni che non sono, malgrado il titolo, strettamente meneghini e che entreranno nel repertorio della cantante perché sono forse le sue migliori e piaceranno certamente al pubblico che segue con simpatia l'estrosa interprete di canzoni d'ambiente. Sempramente la Ricordi, che ha il direttore Luigi Tenco, ha inciso in 45 giri una sua crepuscolare canzone: In qualche parte del mondo. La canzone è abbinata ad un concorso. Sul verso del disco: Senza parole.



Continuano a stupire le incisioni della « Comand ». In un nuovo 33 giri (30 centimetri) intitolato Bongos, flutes, guitars è la prova di quali miracoli è capace la moderna tecnica di incisione. In questo microscopico (edizione monaurale e stereo) sono raccolte le esecuzioni di pezzi famosi, da How high the moon a C'est ci bon, da Birth of the blues a Laura. Ma qui, più che i ritornelli risaputi delle canzoni, interessa l'esecuzione, che è af-

12,20 Cateidoscopia isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Armando Trovatioli e la sua orchestra Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,18 Motivi e canzoni da film - 14,45 Parlami del vostro paese: corrispondenza di Aimeone Finotti da S. Nicolò Gerrei (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Trio di Tony Metello - 19,45 Gazzettino sardo - Cagliari 2 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 12. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichten - 7,45-8 Gute Reise Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Erinnerung an Alfred Cortot - 11,45 Musik aus anderen Ländern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Siedler der Genossenschaft - 13,10 Allerlei von eins bis zwei (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

fidata ad un piccolo complesso cui sono affiancati due specialisti del « bongo »: Valerio Rodriguez e Ray Barretto. L'accompagnamento è studiato in modo da mettere in risalto gli effetti melodici che si possono trarre dall'esotico strumento. Risultato: per la prima volta c'è accaduto di poter ascoltare su un disco i « bongo » come un vero e proprio strumento musicale più che come un semplice strumento a percussione. Per ottenere questo risultato non bastava l'abilità degli esecutori: è toccato ai tecnici affrontare difficoltà fuori del comune, tanto più che non si è fatto uso del solito effetto di eco, spettacolare ma che falsifica il suono e produce fastidiose distorsioni. Gli appassionati di musica leggera di non facile contentatura hanno in questi dischi « Command » degli amici fidati.

Musica classica

La grandezza di Dvorak sta nella musicalità istintiva e nella capacità di creare immagini sonore quanto mai precise. Questa concretezza di rappresentazione è visibile anche nel Concerto per violoncello e orchestra in re minore (RCA), pieno di spunti vivi, chiari, legati in modo diretto alla natura. Il primo tempo, per l'insistenza del

14,40-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhuerte - 18 Musikalischer Streifzug durch die Kontinente Volksmusik - 18,45 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Opernmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werburchaagen - 20 Blasmusikstunde - 20,30 Tiroler Lieder gesungen von der Sängervereinigung « Wolkenstein » Innsbruck. Leitung: A. Kanetscheider - 21 Neues über die Milchstrasse - Vortrag von Prof. R. Willstrop (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Aimeraco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Penultima della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

13,15 « Opere che passione » - 13,45 « Via del teatro » - Appunti di vita teatrale trina dalle « Memorie » di Giulio Cesare - a cura di Nini Perno (1.ª trasmissione) - 13,55 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,10 Archivio italiano di musica rare - Testo di Carlo de Incontra - 14,30 Gianni Sefred alla marimba - 14,45-14,55 Lectoria Dantis: « Inferno » - Can-

to 10.ª - Lettore: Arnoldo Foa (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Infalli ed opinioni rassegne della stampa - 14,40 Centano Zlata Gasperski e Janez Triler - 15 * Viaggio a Parigi, rassegna di motivi - 15,30 * Piccolo concerto - 16 Incontri con l'eroe, divagazioni di Tone Penko (2.ª trasmissione) - 16,20 Ouverture ed intermezzi d'opere - 16,45 Motivi di successo con i complessi di Franco Russo e Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 17,20 * Variazioni musicali - 18,15 Arii, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani - Valdo Medius: tre rispetti del Poliziano per voce e quartetto d'archi - Soprano Margherita Voltolina, Esecutori: Baldassare Sirinone, primo violino; Angelo Vime, secondo violino; Sergio Luzzatto, violi; Guerrino Bisani, violoncello; Valdo Medius: Violoncello sopra un can. popolare del '700 veneziano - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Nino Verchi - 19 Incontro con il pianista Leon Engelman: Peter Lipar: Bagatelle per pianoforte - 19,15 * Jazz da camera - 19,30 Itinerari goriziani: (2) * San Floriano - 20 La tribuna sportiva - a cura di Bojan Pavletić - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Lubiana - 20,40 Coro Emil Adami di Lubiana - 21 * La corda fra i gratificati, commedia in tre atti di Luigi Cendoni, traduzione di Martin Jenjvark, Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Joze Petric - 22,45 Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

London Symphony Orchestra dispiega una tavolozza di sonorità, passando dalle espressioni pastorali del primo tempo, alla atmosfera di ghiaccio dell'andante, agli spessori del finale.

In un disco « Columbia » dedicato all'incomparabile Callas, possiamo ammirare la cantante, accompagnata dall'orchestra della Scala, in una serie di grandi successi. La sua arte interpretativa eccelle in « Vissi d'arte » dalla Tosca, dove la voce ha una purezza straordinaria. Drammatico e concitato in « Voi lo sapete o mamma » dalla Cavalleria, il canto diviene sacro, impalpabile nell'estasi notturna di « Casta diva » dalla Norma. L'esibizione comprende ancora « Suidio » dalla Gioconda, due brani dalla Sonnambula e quattro dal Trovatore.

Operetta

La « RCA » fornisce una selezione del Sogno di un uliveto, il capolavoro di Oscar Strauss. Il parlato è ridotto al minimo, lasciando posto alle svolazzanti melodie che riempiono di nostalgia per i bei tempi antichi. L'esecuzione è di alto livello, quella della Volkoper di Vienna diretta da Franz Bauer-Theussl (disco 30 cm.).

HI. FI.

Personalità e scrittura

Il mio marito, le aveva intolaino delle foto qua

Inquieta - Genova - I loro caratteri « si scontrano »? Eh sì, lo vedo anch'io e posso cercare di chiarirgliene i motivi, supposto che lei e suo marito ne subiscano le conseguenze senza essere riusciti a precisarne le cause. Da parte sua le pretese non sono eccessive, ma quelle che ha le vuole rispettate ed assecondate; si tratti di andamento familiare, di sentimenti, d'interessi economici, di rapporti coniugali e sociali. Fa meno del superfluo, del lusso vistoso, è sobria di gusti e di abitudini, ama l'ordine e la regolarità, si dà la distinzione; le piace essere capita senza dare troppe spiegazioni e ragguagli. Si sente facilmente urtata ed irritata se le cose non vanno come intende lei, e tanto più ne risente nell'intimità in quanto limita al massimo le reazioni estroverse. Ciò premesso viene di conseguenza che un'indole come la sua avverte più di quanto si creda le manchevolezze altrui ed è meno conciliante di chi sbraccia molto, ma poi cede. Non credo sia disposta ad indurre al comportamento di suo marito, in genere un po' scarso di tatto e di stile, anche lui si irrita ma le sue reazioni lo inducono a dire tutto ciò che pensa senza badare gran che alla prudenza ed alla delicatezza; non per cattiveria ma per far valere le proprie ragioni e il timore di lasciarsi sopraffare. Malgrado le proteste è un semplicione; non è abituato alle sottigliezze, può essere trascurato nella forma del parlare e dell'agire ma possiede sincerità di sentimenti, tende a confidarsi, ha volontà di realizzare e lavora attivamente. Tipo senariale necessita di calda rispondenza espansiva. Se qualcosa di grezzo in lui può indisporre è compensato da qualità sostanziali: ne tenga conto, signora.

L'inelusso della guerra

Per Dario 31 - Sa che le dico mia cara? E' sempre la fantasia a giocare brutti tris. Una fantasia volubile e capricciosa che le presenta e le colora la cose non come sono in realtà, ma più rosee o più cupe secondo i casi. Ciò toglie saldezza e consistenza al carattere che non trova mai l'ausilio di una forte volontà per seguire direttive chiare, logiche, precise. Può darsi (come lei accenna) siano gli influssi deleteri della guerra sulla psiche infantile ad aver lasciato qualche traccia; rendendola, così, meno resistente alle impressioni ed alle contrarietà, sempre saltuarie nelle energie fisiche e morali, sempre nelle aspirazioni, estremamente sensibilizzata nel sistema nervoso, con sbalzi d'umore imprevisibili. Ma tutto ciò non spiega l'epocentrismo e l'ambizione di cui si hanno accentuati segni nella scrittura. In lei è innato il bisogno di emergere, di elevarsi nel grado sociale, di ottenere considerazione, di attrarre l'attenzione altrui; sempre preoccupata di essere lasciata in disparte o di essere giudicata mediocre.

Apprezza i legami affettivi, non saprebbe rinunciare ai ne sente talvolta il peso, con vaghi sogni di libertà e d'indipendenza. Anche nei sentimenti vorrebbe tutto per sé e si conturba nel continuo di subire torti, offese, trascuratezze. Vivrebbe più serena e soddisfatta lavorando meno d'immaginazione e d'impressioni contrastanti, e mettendo più profonde radici nell'esistenza che si è creata, ricca di tanti valori essenziali.

Sono laureato in legge

Studium - Per chiarire i suoi dubbi posso dirle che l'esame grafologico dev'essere sempre indipendente da qualsiasi influsso del testo. Ed ancora: la grafia rispecchia l'essenza della personalità, non « un momento della personalità ». Peccato che lo spazio non comporti una spiegazione più estesa. La sua scrittura è guidata da mano ferma e sicura, ha un'impronta ben definita e non è quindi soggetta a variazioni degne di nota per effetto di transizioni interne ed esterne. In essa non trovo i « tanti difetti intellettuali e morali » che teme di avere; ha ragione invece di dichiarare: « che non si conosce ancora ». Andando verso una fase più matura si accorgerà di poter valorizzare delle ottime qualità positive, che la volontà tenace e perseverante indirizzerà verso obiettivi ben determinati. La giudicano: calcolatore ed ambizioso? Se il calcolo si basa sulla riuscita delle proprie aspirazioni e sull'ambizione di distinguersi (come evidentemente nel suo caso), non direi debba preoccuparsi di quel « si dice »: sarebbe stolto biasimare invece di rendergliene merito. Tutto in lei è logico, coerente, diretto dalla ragione, da un normale senso realistico della vita, da un retto senso dei fini da raggiungere. Sarà un professionista serio e stimato, senza sviamenti e debolezze. Non si preoccupi di qualche impeto giovanile, sarebbe fin troppo lineare e magari arido senza e sull'ambizione di distinguersi. Non le sarà facile trovare una moglie perfetta come certo lei pretende; non miri all'assoluto se non vuole uscirne deluso.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM

8,00 (12,00) Antologia musicale

WEER: *Euryanthe: Ouverture*; VERDI: *Un ballo in maschera*; «Eri tu»; PAGANINI: *Capricci n. 9, 16, 20, 24*; DONIZETTI: *Anna Bolena*; «Piaffete poi»; W. WALTON: *Fa-cade: Prima suite dal balletto*; MEYERBEER: *Roberto il diavolo: «Suore che riposte»*; LISZT: *Rapsodia spagnola*; ROSINI: *La Cenerentola*; «Nacqui all'af-fanno e al pianto»; CHAIKOVSKY: dal *Concerto in re maggiore* op. 35 per violino e orchestra; *Canzonella e Finale*; MUS-SORGSKY: *La Kozubinka*; *Aria del Boia-ro*; MARTUCCI: *Tarentella*; PUCINI: *La Bohème*; «Mi chiamano Mimì»; VIVALDI (rev. Mortari): *L'Olimpiade: Ouverture*; GOUNOD: *Faust*; «Salve dimora casta e pura»; SCHUMANN: *Noctelletta n. 8*; ROSINI: *Giuglietto*; Tell: «Selva opaca»; STRAUSS: *Sinfonia in sol maggiore per violoncello e pianoforte* (rev. De Bruyn); MOZART: *La disfatta di Dario*; «Mentre ti lascio o figlia»; SAINT-SAËNS: *Pezzo da Concerto* op. 154 per arpa e orchestra.

11,00 (15,00) Concerto sinfonico

MARTIN: *Piccola sinfonia concertante* per arpa, clavicembalo e orchestra d'arpa; arpa I. Helms, clav. S. Kind, pf. G. Herzog; Orchestra RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; BARTÓK: 3 *Schizzi ungheresi*; Orch. Sinfonica di Minneapolis, dir. A. Dorati; STRAWINSKY: *Sinfonia di Salmi*, per coro e orchestra - Broadcasting Sym-phony Orchestra e Coro, dir. I. Strawinsky.

16,00 (20,00) Compositori russi

KACHTURIAN: 1) *Concerto per violoncello e orchestra* - vs. F. Erben; 2) dal *Balletto «Gajaneh»* - Sinfoniekonzert aus der Kongresshalle di Lipsia, dir. l'Autore (Programma offerto dal Deutscher Demokratisher Rundfunk di Berlino).

17,00 (21,00) Recital del pianista Arthur Schnabel

BEETHOVEN: *Sonata in do minore* op. 13 «Patetica»; BRAHMS: *Rapsodia in sol minore* op. 79 n. 2; *Intermezzo in do diesis minore* op. 117 n. 3; *Rapsodia in mi bemolle maggiore* op. 119 n. 4; CHOPIN:

1) 4 *Notturmi*: in si bemolle minore op. 9 n. 1; in sol maggiore op. 37 n. 2; in si maggiore op. 9 n. 3; in fa maggiore op. 48 n. 2; 2) *Scherzi*: in si minore op. 20; in si bemolle minore op. 31; LISZT: *Mefisto* - Valzer.

18,30 (22,30) Musica sinfonica

BERLIOZ: *Les nuits d'éte* op. 7 - sopr. E. Steber, Orch. Sinfonica Columbia, dir. D. Mitropoulos; SATIE: *Parade, balletto* - Orch. Philharmonia, dir. I. Markevitch.

19,20 (23,20) Una suite

R. STRAUSS: *Il borghese gentiluomo*, suite - The Vienna Philharmonik Orchestra, dir. C. Krauss.

MUSICA LEGGERA

7,00 (13,00-19,00) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Armando Sciascia e Gianni Fallabino.

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere** cantano Les Chakachas, Dorothy Collins, Elvis Presley e Annie Cordy.

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio: musiche per signora**

9,00 (15,00-21,00) **Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera**

10,00 (16,00-22,00) **Canzoni di casa nostra**

Baretta-Bardo: *Cia cia ciacola*; Bracchi-D'Anzi: *Quand sona i campan...*; Frati-Trombetta: *Sulle rive...*; del *Naviglio*; Donmarco-Albanese: *Vola vola vola*; Grasso-Cali E. Sicilia bedda; Casadei-Poletto: *La più bella di Canaregio*; Inno-cenzi-Rivi: *Stornello innamorato*; Bracchi-Martinelli: *La regina del caccinello*; Pagnini-Ciocca: *Serenata italiana*; Testa-Deani: *Quando la luna*; Papetti-Mojoli: *Sognando Napoli*; Locatelli-Fabor: *Polka all'italiana*; Verde-Simili: *Primo appunta-mento*; Simoni-Casini: *Piccola trattoria*; Biri-Barimar: *Salve signor Bonaventura*; Crosti: *Il Ticino*.

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera: Luciano Sangiorgi e Lou Levy al pianoforte**

11,00 (17,00-23,00) **Pista da ballo**

12,00 (18,00-24,00) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Canti del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibrafono**

chitarra e cembalo

per violino e pianoforte - vl. L. Jasek, pf. Z. Lochmanova

16,00 (20,00) Compositori inglesi

PURCELL: *Sonata a basso in sol minore* per 2 violini e tasto - Orch. The Jacobean Ensemble; BYRD (rev. T. B. Lawrence): *Messa a 5 voci* - Coro Fleet Street, dir. T. B. Lawrence; BRITTEN: *A Ceremony of Carols*, per coro femminile e arpa - arpa S. Enid, coro Copenhagen Boys, dir. l'Autore; MOORE: *Concerto per piano e arpa*, per piano W. Moggi.

17,00 (21,00) CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO

BEETHOVEN: *Sinfonia n. 7 in la maggiore* op. 92; WAGNER: *Marcia funebre* da «Il crepuscolo degli dei»; SCHUBERT: «Il crepuscolo dell'estate» in do maggiore op. 54 - sol. B. Margolin; PROKOFIEV: *Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore* op. 111.

18,45 (22,45) Lieder

BEETHOVEN: «An die ferne Geliebte» - br. D. Fischer-Deskau, pf. G. Moore; SCHUBERT: «Frauenthe und Leben» op. 42 - sopr. I. Seifried, pf. E. Werba.

19,25 (23,25) I bis del concertista

BRAHMS: 2 *Danze ungheresi*: in do minore, in fa diesis minore - v. J. Heifetz, pf. B. Smith; DEBUSSY: «Un cahier d'exquis-ses» - pf. W. Gieseking; DVOŘAK: *Waldes-ruhe: Adagio* - vc. L. Hoelscher, pf. M. Rauchschen; FAURÉ: *Sicilienne* op. 78, per flauto e chitarra - fl. M. Ruedemann, chit. L. Almeida; ALBERT: *Pède-Dieu à Se-ville* - pf. Y. Loriod.

MUSICA LEGGERA

7,00 (13,00-19,00) **Motivi del West: balate e canti di cow-boys**

7,20 (13,20-19,20) **Le voci di Tonina Torrielli e di Joe Sentieri**

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8,00 (14,00-20,00) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci dello schermo

Juliette Greco e Harry Belafonte

9,00 (15,00-21,00) Musiche di Ellington

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema

«You are too beautiful» di Rodgers, nell'interpretazione di Bob Cooper al sax te-nore, del Trio Thelonius Monk e del Duo Bruff-Larkins; «Limousine blues» di Bra-batt, nell'interpretazione del Sestetto Phil Napoleon, del Trio Eddie Thompson, del Quartetto Bobby Hackett, dell'or-chestra Ted Heath.

10,00 (16,00-22,00) Caledoscopio stereo-fonico

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

Prandi-Coppo: *Non pianto per te*; Pal-lavicini-Rossi: *Concerto di Pierrot*; Mar-chetti-Fidenco: *Gaston*; Chiosso-Luttazzi: *Chiedimi tutto*; Bonagura-Redi: *Io amo tu ami*; Brighetti-Martino: *Estate*; Testa-Lejancos: *Ricordami*; Endro: *La brava gente*; Orrellus-Remis: *Pozzanghera*; Roc-cella-Strati: *Sembra incredibile*.

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia

con la partecipazione della Rheno Jazz Gang e del Quartetto di Lucca

12,48 (18,48-0,48) Glissando

martedì

AUDITORIUM

8,00 (12,00) Antologia musicale

CHAMBER: *Guendoline: Ouverture*; DO-NIZETTI: *Don Pasquale*; «Quel guardo il cavaliere»; SCHUMANN: *Tre romanze* op. 4; MUSORGSKY: *Boris Godunov: Morte di Boris*; BUSONI: *Valzer* - danza op. 53; VERDI: *Aida*; «O cieli azzurri»; DEBUSSY: *Notturno*; MOZART: *Don Giovanni*; «Ma-dama, il catalogo è questo»; HAYDN: *Notturno n. 7 in do maggiore*; DELIBES: *Lakmé*; «Dov'è l'indiana bruna»; SCHU-BERT: *Minuetto e Finale in fa maggiore*; VEBER: *Simon Boccanegra*; «A te, l'estremo addio»; DELIBES: *Sylvia, Suite dal ba-lletto*; MOZART: *Le nozze di Figaro*; «Dove sono i bei momenti»; BRAHMS: *Due inter-mezzi*, op. 118; *Balletto*, op. 118 n. 3; BRU-XER: *Carmen*; «Il fior che avevi a me tu dato»; WEER: *Invito alla danza*; MAS-SAGNI: *Il piccolo Marat*; «Comprendi quello che ho fatto»; BONORI: *Il Principe Igor*; *Danza Polovestane* per coro e orchestra.

11,15 (15,15) Musiche per arpa

C. PH. E. BACH: *Sonata* - arpa N. Zabaleta

11,15 circa (15,15) Compositori moderni

PETRASCHI: *Concerto n. 4 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Marel; SIESSON: *Concerto per piano-forte e orchestra* - pf. P. Scarpini, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi.

16,00 (20,00) Compositori ungheresi

LISZT: *Mazeppa, poema sinfonico* - Orch. Sinfonica Glandee, dir. W. van Otterloo; KODALY: *Salmio ungarico* op. 13 per teno-re, coro e orchestra - ten. E. Haefliger, Orch. Sinf. RIAS di Berlino e Cori RIAS di Berlino e Cattedrale di S. Edvige, dir. F. Fricsay; BARTÓK: *Il mandarino meraviglioso*, suite sinfonica dal balletto - Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati.

17,00 (21,00) Musica sinfonica in stereo

Scarlatti: *Sinfonia n. 2 in do maggiore* op. 61 - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. S. Celibidache; MARTINU: *Concerto per pianoforte e orchestra* «Incantata» - pf. R. Firkusny, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi.

18,00 (22,00) LA GITA IN CAMPAGNA

opera in un atto e 3 quadri di Mario Pergallo

Personaggi e interpreti: Ornella Aureliana Beltrami, Agostino Lazzari, Lenia Miti Truccato Pace, Alfredo Leonardo Monreale, Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. Bruno Bartoletti, M° del Coro Roberto Benaglio.

AMAH E I VISITATORI NOTTURNI

opera in un atto di Giancarlo Menotti

Personaggi e interpreti:

Amah! Carlo Scopetti
Sua madre Jolanda Gardino
Re Gaspare Dino Formichini
Re Melchiorre Afro Poli
Re Baldassarre Carlo Cusi
Il paggio Piero Venturi
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Ferruccio Scaglia, M° del Coro Roberto Benaglio.

19,25 (23,25) Concerti per solisti e orchestra

PERGOLESI: *Concerto in si bemolle maggiore* per violino, archi e cembalo - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. E. Krenek; J. Harni: *Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra* - clav. R. Gerlin, Orch. A. Scar-latti di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia.

MUSICA LEGGERA

7,00 (13,00-19,00) **Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Roger Williams**

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro: The Aspidochelone, Johnny Mathis, Irene Kral e Charles Aznavour in tre loro interpretazioni**

Mercer-Allen: 1) *Out of this world*; 2) *That old black magic*; Burke-Van Heusen: *Imagination*; Aznavour: *Je m'voyais déjà*; Hendricks: *You gotta wail*; Mercer-Burns: *Early autumn*; Hammerstein-Kern: *The song is you*; Aznavour: *Viens au creux de mon épaule*; Muir-Gilbert: *Waiting for the Robert E. Lee*; Adamson-Mc Hugh: *I just found out about love*; Noble: *I hand't anyone till you*; Aznavour: *Sa jeunesse*; Jaffe-Boland: *The gypsy in my soul*.

8,00 (14,00-20,00) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci**

9,00 (15,00-21,00) **Ralph Flanagan e il suo complesso**

9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere

10,20 (18,20-22,20) **Motivi del mari del sud**

10,30 (18,30-22,30) **Suonano le orchestre dirette da Werner Müller e Tony Osborne**

11,00 (17,00-23,00) Ballabili e canzoni

12,00 (18,00-24,00) **Giro musicale d'Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera**

mercoledì

AUDITORIUM

8,00 (12,00) Danze in stile antico

BEETHOVEN: 11 «Mödlinger Tanze» - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. F. Litschauer.

8,20 (12,20) Il virtuosismo nella musica strumentale

LISZT: 4 *Studi trascendentali*: in do maggiore, in la minore (Molto veloce); in fa maggiore «Landscape»; in re minore «Mazeppa» - pf. G. Cziffra; KREISLER: *Concerto in un movimento per violino e orchestra* (libera elaborazione del primo tempo del *Concerto in re maggiore*, di Paganini) - vl. A. Campoll, Orch. Sinfonica di Londra, dir. P. Gamba.

8,55 (12,55) Musiche concertanti

BOCCIERINI: *Sinfonia concertante* op. 21 per grande orchestra - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. P. Previtali; DIETZ: *Concerto concertante in fa maggiore* per 2 fagotti principali e orchestra - fg. G. Graglia e G. Pasi, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; G. F. MALPILLO: *Sinfonia n. 5 «Concertante in eco»* - Duo pianistico: Corini-Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracielo.

10,00 (14,00) Sonate per violoncello e pianoforte

FAURÉ: *Sonata in sol minore* op. 117 - vc. D. Soyfer, pf. L. Mittman; BRAHMS: *Sonata in fa magg.* op. 99 - Duo Mainard-Zecchi; DEBUSSY: *Sonata in re minore* - vl. L. Hoelscher, pf. H. Altmann.

10,55 (14,55) Musiche corali antiche e moderne

MOZART: *Messa in do minore* K. 139, per soli, coro e organo - sopr. E. Orelli,

lunedì

AUDITORIUM

8,00 (12,00) Musiche per organo

FRANCK: *Pièce symphonique* - Org. M. Dupré.

8,30 (12,30) Sonate moderne

SCIOLOTTAKOVIC: *Sonata in sol minore* op. 40 per violoncello e pianoforte - vc. M. Rostropovic, pf. D. Scioiottakovic.

8,55 (12,55) Antiche musiche strumen-tali italiane

A. SCARLATTI: *Sonata in re maggiore*, per flauto, arpa e cembalo - fl. C. Masci, arpa A. Scarlatti; *di Napoli della RAI*, dir. F. Caracielo; D. SCARLATTI: *Sei So-nate per cembalo*: in fa minore L. 475, in mi maggiore L. 472, in re maggiore L. 450; in si minore L. 35; in la maggiore L. 483; in re maggiore L. 461 - cemb. G. Malcolm.

9,25 (13,25) Variazioni

MOZART: *Otto Variazioni in fa maggiore* K. 513 per pianoforte, su «Ein Web ist das herrlichste Ding»; CHAIKOVSKY: *Variazioni su un tema roccò* op. 33, per violoncello e orchestra - vc. M. Rostropovic, Orch. Filarmónica di Leningrado, dir. G. Rozhdestvensky.

10,00 (14,00) Tril con pianoforte

MARTUCCI: *Trilo n. 1 in do maggiore* op. 59 - vl. A. Poltronieri, vc. B. Mazzacurati, pf. F. Pano; JACCHER: *Trilo* per flauto, violoncello e pianoforte - fl. A. Dane-sin, vc. U. Egadadi, pf. E. Lini.

11,00 (15,00) Una Cantata sacra

BACH: *Cantata n. 78: «O Signore che l'alma mia»* per soli, coro e orchestra - sopr. E. Rizzoli, mezz. L. Ribacchi, ten. C. Franzini, bs. U. Trama, Orch. e Coro A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. Caracielo, M° del Coro E. Gubitosi.

11,30 (15,30) Musica da camera

DVOŘAK: *Sonatina in sol magg.* op. 100

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dall' 8 al 14-VII a ROMA - TORINO - MILANO
dal 15 al 21-VII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 22 al 28-VII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 29-VII al 4-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

ma. sopr. L. Ribicchi, ten. H. Handt, bs. C. Cava. Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini; SCHUBERT: 1) Salve Regina - Piccoli Cantori della Cattedrale di Ratisbona e Coro del Duomo, dir. T. Schrems, 2) Salmo n. 23 op. 132 per coro femminile - Coro Berliner Motettchor, dir. M. Raucheisen

16,00 (20,00) Compositori francesi
COUPERIN: Concerto n. 9, per violino, violoncello e cembalo da «Les Gouts reunis» - vl. H. Fernandez, vc. E. Pasquier, cemb. L. Boulay; SAINT-SAËNS: La Mer, 3 schizzi sinfonici - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

17,00 (21,00) Preludi e Fughe
BACH: Preludio e Fuga n. 19 in la bemolle maggiore, dal II Libro del «Clavicembalo ben temperato», clav. V. Landowska; MANGIALLI: 3 Fughe per quartetto d'archi - Quartetto della Scala; BRAHMS: Preludio, Corale e Fuga «O Traurigkeit o Herzleid», per organo - Org. V. Fox

17,30 (21,30) Musiche per archi
PUCCINI: Abdelazer, suite dal «Maquse»; ORCH. d'Arch. della Hartford Symphony, dir. F. Mahler; STRAWSKY: Concerto in re maggiore per archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Strawinsky

18,00 (22,00) Recital del violinista Isaac Stern
con la collaborazione del pianista Alexander Zakin

BACH: Sonata n. 3 in mi maggiore; DIZTICH: Sonata per violino e pianoforte in Fa# per cembalo; DIZTICH: Sonata; FRANCK: Sonata in la maggiore

19,30 (23,30) Una Serenata
MOZART: Serenata in do minore K. 388 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA

7,00 (13,00-19,00) Note sulla chitarra
7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia dei successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) Peppino di Capri e Sergio Centi cantano le loro canzoni

9,00 (15,00-21,00) Stile e interpretazione programma jazz con B. Arne e J. Jones alla tromba; H. Jones e J. Bushkin al pianoforte; G. Masetti e C. Parker al sax alto

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi

10,00 (16,00-22,00) Ritmi e canzoni in stereofonia

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano Nuccia Bongiovanni e Bruno Pallesi

12,05 (18,05-05) Carlo e freddo

musica jazz con il settesto Thad Jones

12,25 (18,25-05,25) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-05,40) Luna Park: breve giorstra di motivi

giovedì

AUDITORIUM

8,00 (12,00) Antologia musicale
VOLFF-FERRARI: Il segreto di Susanna; Ouverture; Vieni, Nobile!; Anch'io!; Scherzo un giorno; SARASATE: Zingaresca; THOMAS: Mignon; A Ah, non credevi tu; BEETHOVEN: Fidelio; Ouverture op. 72b; WEBER: Il franco cacciatore; «Elnst träumte meiner sel'gen Base»; LISZT: Rapsodia ungherese n. 1 in mi maggiore; ROSSINI: Mosè; Ah, se puoi così lasciarmi; DVORAK: Scherzo capriccioso op. 66; MOZART: Il ratto dal serraglio; «Marten aller Arten»; MOZART: Variazioni in do maggiore su «Lison dormait»; PUCCELLI: Tosca; «Tre sbristi una carrozza»; BRAHMS: dalla Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98; Allegro energico e appassionato; BELLINI: La Sonnambula; «Come per me sereno»; HAYDN: Divertimento n. 1; GOUNOD: Romeo e Giulietta «Salut tombeau»; ROSSINI-CABELLA: Sonata a

quattro in do maggiore; VEMPI: La forza del destino; «Urra! fatto il mio destino»; BEETHOVEN: Romanza in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra; SCHUMANN: Introduzione e Allegro appassionato in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra

11,00 (15,00) Musiche contemporanee
DALLAPICCOLA: Quattro Liriche di Antonio Machado - sopr. A. Martino; pf. B. Ghigli; SCHÖNBERG: Concerto per pianoforte e orchestra - pf. A. Brendel; Orch. Südwestfunk di Baden-Baden, dir. M. Gieseking

11,30 (15,30) Sonate classiche
CLAYTON: Sonata in la minore op. 14 per pianoforte - pf. V. Horowitz; VERACINI: Sonata n. 2 in sol maggiore per flauto e basso cont. - fl. S. Gazzelloni, cr. R. Raffalt

16,00 (20,00) Compositori nordici
GREG: Sonata in sol minore op. 13 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborine; SIBELIUS: Quartetto in re minore op. 56 per archi «Vox intus»; Quartetto d'Arch. di Budapest; NILSSON: Gesang der Zeit - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Boulez

17,00 (21,00) Musica sinfonica in stereofonia

HACEND: Concerto n. 1 in si bemolle per oboe, archi e continuo; «Concerto grosso» - ob. H. Shulman, Orchestra da Camera, dir. D. Saldenberg; MAHLER: Kindertotenlieder, per contralto e orchestra - contr. M. Rothen, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; G. F. MALPHER: Sinfonia n. 6 «Degli archi» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

18,00 (22,00) Concerti per solisti e orchestra

MEYERSON: Concerto in la bemolle maggiore per 2 pianoforti e orchestra - Duo Gold-Fizdale, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi; SMOH: Concerto in la minore op. 47 per violino e orchestra «In modo di una scena cantante» - vl. R. Koeckert, Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. F. Lehmann; KALEWSKY: Concerto in sol op. 49 per violoncello e orchestra - vc. D. Chafman, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. D. Kabalewsky

19,15 (23,15) Musiche per strumenti a fiato
HAYDN: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; DI DOMENICO: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; Comp. a Fatti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI; GHEZINI: Concerto a 5 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte - fl. R. Meylan; ob. G. Silillo, fg. U. Benedetti, pf. V. Vitale

MUSICA LEGGERA

7,00 (13,00-19,00) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con B. Mussilli al sax alto, B. Kennedy al pianoforte, M. Pezzotta al trombone

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

9,00 (15,00-21,00) Colonna sonora: musiche per film di Jay Livingston

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale

10,30 (16,30-22,30) Rendez vous, con Bob Martin

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Armando Fragna

12,15 (18,15-05,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-05,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

12,45 (19,45-05,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM

8,00 (12,00) Musica sacra
BEETHOVEN: Messa solenne in re maggiore op. 123, per soli, coro e orchestra - sopr. E. Troetschel, msopr. S. Wagner, ten. E. Haefliger, bs. H. Rehfuuss, Orch.

Sinf. di Vienna e Coro del Singverein, Sinf. di H. von Karajan

9,20 (13,20) Le sinfonie di Felix Mendelssohn

1) Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. L. Maazel, 2) Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La riforma» - Orch. Sinfonica N.B.C., dir. A. Toscanini

10,15 (14,15) Pagine pianistiche
ROSSINI: Preludes prententieux, Un regret, Un espoir, Savoir imant, Un salut - pf. M. Meyer; CASSELLA: Sinfonia, Arioso, Toccata - pf. G. Gorini

11,00 (15,00) Musiche di François Couperin

L'Apotheose de Lully - Complesso di Viole «Pro Musica Antica»; Stravinskij: 5 Pezzi per clavicembalo - cemb. E. Harich Schneider - Concert Royal n. 13 per flauto e oboe - fl. J. P. Mampal, pf. P. Pierlin; CANVANI: Spona Christi, motetto di S. Susanna - sopr. J. Vvyvan, ten. H. William, bs. G. James, Compl. Strumentale e Corale diretto da E. Lewis - Piece en concert - vc. P. Fournier, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

16,00 (20,00) Compositori sudamericani
FERNANDEZ: Fantasia su temi popolari portoghesi, per pianoforte e orchestra - pf. N. Maissa, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. B. Boglietti; LOWERY: Tachina brastiera n. 4 - Orch. Stab. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. J. Barbiroli; GIMARTEZ: Variazioni concertistiche per orchestra da camera - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

17,00 (21,00) I PURITANI, di Vincenzo Bellini

Personaggi e interpreti: Lord Gualtiero Walton Vito Susca

sabato

AUDITORIUM

8,00 (12,00) Musiche del Settecento

L. MOZART: «Jagdsymphonie» in sol maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Conz; STAMMEZ: Concerto in si bemolle maggiore, per clarinetto, archi e continuo - cl. J. Michaels, cemb. I. Heller, Orch. da Camera di Monaco; MOZART: Concerto in sol maggiore pastorale in fa maggiore - Orch. «Archiv-Produktion», dir. W. Hofmann; HAYDN: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra - ob. A. Lindorff, Orch. da Camera di Vienna, dir. F. Prohaska

9,00 (13,00) Musiche romantiche

SCHUBERT: 1) Ouverture in re maggiore, op. postuma - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Leitner; 2) Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi - vl. E. Böhm, Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. W. Martin; BRAHMS: Rondò cantato op. 50 per oboe, cori maschili e orchestra - ten. J. Kerol, Orch. Pasdeloup e Coro di Parigi, dir. R. Leibowitz, M° del Coro R. Oliveira

10,00 (14,00) Musiche di balletto

BEETHOVEN: Le creature di Prometeo, suite dal Balletto op. 43 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. U. Rappalo; PROKOFIEV: Pas d'acier, Suite dal Balletto op. 44 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Otvos

11,00 (15,00) Prime pagine

HAYDN: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 - vl. A. Loewenguth e J. Gotskowsky, vla. R. Roche, vc. P. Basseux; MENDELSSOHN: Sonata in sol minore op. 4 per violino e pianoforte - vl. R. Luzzatto, pf. A. Beltrami

11,30 (15,30) Trascrizioni celebri

BACH-BUSONI: Claccona - pf. L. Bertolini; BACH-WEHMAN: Fuga n. 2 (ricercare a sei voci) dalla «Offerta musicale» - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz

16,00 (20,00) Compositori spagnoli

GRANADOS: Cuentos de la Juventud, sette brani per pianoforte - pf. G. Gorini; NIN: 10 Villancicos spagnoli - sopr. A. Tuccari, pf. G. Favaretto; TURINA: Sinfonia Sinfonica - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. A. Argenti

16,55 (20,55) Dalla Radio Svizzera

BRAHMS: Variazioni sul corale di S. Antonio - Orch. Sinfonica di Beromünster, dir. G. Rivoli; SAINT-SAËNS: Concerto n.

Sir Giorgio Raffaele Arié
Lord Arturo Talbo Gianni Raimondi
Sir Riccardo Forth Ugo Savarese
Sir Bruno Robertson Nino Russo
Enrichetta di Francia Angela Rocco
Elvira Anna Moffo

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Mario Rossi, M° del Coro G. Bertola (edizione stereofonica)

19,25 (23,25) Musiche cameristiche di Mozart

1) Rondò in la minore K. 511 per pianoforte - pf. W. Gieseking; 2) Trio in mi maggiore K. 542, per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Kentner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Cassado

MUSICA LEGGERA

7,00 (13,00-19,00) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8,00 (14,00-20,00) Caffè concerto: trattamento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Spirituals e Gospel Songs

10,00 (16,00-22,00) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra

11,00 (17,00-23,00) Invito al ballo

12,00 (18,00-24,00) Le nostre canzoni

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

5 in fa maggiore op. 103, per pianoforte e orchestra - pf. O. Frugoni, Orch. Sinfonica di Beromünster, dir. G. Rivoli; CHAILLY: Sequenze dell'Arte, per orchestra - Orch. Sinfonica di Beromünster, dir. G. Rivoli

18,00 (22,00) Interpretazioni

WAGNER: Preludio e morte di Isotta - Orch. Sinfonica N.B.C., dir. A. Toscanini

18,20 (22,20) Quartetti per archi

BRAHMS: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 - Quartetto di Budapest; Debussy: Quartetto - Quartetto Parrenin

19,20 (23,20) Pagine pianistiche

FAURÉ: Dolly, 6 pezzi op. 56 per pianoforte a 4 mani - pf. I. Marika e G. Smadja; SCHMITT: Rapsodie per 2 pianoforti - Duo pianistico R. e G. Casadesu; SCHUBERT: Momento musicale in do diesis minore op. 94 n. 4 - pf. P. Badura Skoda

MUSICA LEGGERA

7,00 (13,00-19,00) Girotondo: musiche per i più piccoli

7,15 (13,15-19,15) Buonumore e fantasia: scherzi sorrisi in musica

7,30 (13,30-19,30) I blues

7,45 (13,45-19,45) Intermezzo

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane Murolo-Tagliarferri: Napule; Dura-Salerini: Serenatella c'o si e c'o no; Bonagura-Genta: Cuzzeche; Albano: Scappaciatello; Furnò-Oliviero: Napule sole mio; Capurro-Giambardella: 'O pizzuolo nuovo; Pugliese-Ruccioni: Canturra; De Curtis: Torna a Surriento; Califano-Cannio: 'O surdato 'mmarurato; Martucci-Marozzo: Serenata a Margellina; Specchia-Caputo: Maltisulata; Parente-Palligiano: Pulcenella; Tagliarferri: 'A canzone d'a felleccia; Denza: Funiculi funiculà

9,00 (15,00-21,00) Music-hall: parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

9,45 (15,45-21,45) Canti tirolesi

10,00 (16,00-22,00) Carosello stereofonico

10,45 (16,45-22,45) Carotoline illustrate da Budapest

11,00 (17,00-23,00) La balera del sabato

12,00 (18,00-24,00) Epiche del jazz

12,30 (18,30-0,30) Recentissime: ultimi arrivi in discoteca

in difesa della vita umana nelle industrie pericolose

In una grande fabbrica di esplosivi le complesse operazioni dinamitiere si svolgono attraverso un sistema di telecomandi e di controlli audio-televisivi

SAvigliana (Torino), luglio. I NTRA AGLI stabilimenti della Montecatini come in una fortezza: bisogna essere preannunciati e adempiere a qualche formalità, per esempio consegnare alle guardie, al cancello, i fiammiferi che si hanno in tasca. La Montecatini, qui, fabbrica dinamite, e con la dinamite non si scherza.

Quella della dinamite è una storia lunga, che risale al 1847, quando il medico piemontese Ascanio Sobrero, eseguendo esperimenti di nitrato, ottenne l'estere nitroglicerico, comunemente detto nitroglicerina, un esplosivo che ben poteva dirsi spaventoso, a paragono della comune polvere nera d'allora. Agli inizi di tutti coloro che vedono soltanto il male, può sembrare ingiurioso che la scoperta del nuovo esplosivo si debba ad un uomo la cui missione era di proteggere la vita umana, ma non bisogna dimenticare che la dinamite non si adopera soltanto a scopi bellici, ben più largo uso se ne fa nelle opere di pace: tonnellate ne escono, ogni giorno, in tubi di carta paraffinata, destinati alle industrie ed a laboratori pubblici. Ma questo, per esempio: citiamo quello del Monte Bianco, eseguito per intero con esplosivo uscito dalle « gelatiere » di Avigliana.

Del resto, la nitroglicerina si adopera vantaggiosamente anche in medicina, ma questo il dottor Sobrero non lo sapeva e non lo seppe mai; come egli tenne per certo che l'estere trinitroglicerico non gli sarebbe servito a curare nessuna malattia — se non in un modo un po' troppo radicale — il suo interesse cadde; ed è un vero miracolo se la boccettina, col suo contenuto, ci si è stata conservata, quale prezioso cimelio, al Laboratorio di ricerche di Avigliana, diretto dal prof. Avogadro di Cerrione. Vero è che, più tardi, il Nobel chiamò il dott. Sobrero a collaborare, ad Avigliana, come consulente.

Tutti conoscono Alfredo Nobel, il fondatore dei famosi premi per la pace, che il re di Svezia consegnava solennemente a Stoccolma, ogni anno: a lui si debbono le fortunate ricerche per lo sfruttamento industriale della nitroglicerina, cui si opponevano due grandi difficoltà: la estrema facilità di deflagrazione ed il punto di congelamento relativamente alto. Egli riuscì nel suo intento mescolando farina fossile all'estere trinitroglicerico: ottenne così un impasto abbastanza maneggevole e di sicuro impiego, anche a bassa temperatura. Così nacque la dinamite. Era l'anno 1872. Poco più tardi, nel 1875, il Nobel scoprì il potere gelatinizzante del collodio verso la nitroglicerina e la scoperta fu immediatamente applicata ad Avigliana, dove in un primitivo dinamite, si andavano sviluppando altri reparti per la produzione di acido solforico, acido nitrico, solfato di sodio, acido carbonico, nitrato di ammonio, anidride solforosa, acido cloridrico; e sorvegliava uno dei primissimi impianti in Italia per la fornitura di perfosfati minerali.

Ma il destino di Avigliana è legato alle ulteriori scoperte di Nobel; e proprio qui, in que-

sta cittadina a venticinque chilometri da Torino, sulla via di Francia, il tenace chimico svedese, usando cotone collodio in nuove proporzioni, produsse le balistite, cui il governo italiano — anno 1889 — si interessò immediatamente, acquistando senza batter ciglio il brevetto ed impegnando lo stabilimento di Avigliana a produrre le prime trecento tonnellate di polvere, nonché a fornire i piani costruttivi e l'assistenza tecnica per uno stabilimento governativo, che fu poi realizzato a Isola del Liri.

Si sviluppava intanto ad Avigliana la produzione di fulmicotone compresso per cariche di granata, teste di siluro e mine subacquee, fino a quando, intorno al 1908, il tritolo cominciò a sostituire in questi impieghi, il fulmicotone. Le polveri da lancio, durante la prima guerra mondiale, furono quasi interamente fornite dalla Montecatini. Ancora ad Avigliana, nel 1935, furono realizzati i primi impianti mondiali per la fabbricazione del T4, che entrarono in funzione nel 1937; e, qualche anno dopo, sempre ad Avigliana, furono caricate le torpedini che servirono agli incursori della nostra Marina ad Alessandria d'Egitto. Come si ricorderà, non fu soltanto l'audacia dei nostri marinai, ma anche la potenza degli ordigni a precipitare nella costernazione l'Ammiragliato inglese.

Ci ricevono al comprensorio e ci accompagnano nel nostro giro il direttore dello stabilimento, dott. Carrà, il vice-direttore dott. Gracis, il dott. Salarglio, capo del reparto dinamiti, e il dott. Zini. Paragonavamo i due stabilimenti di Avigliana ad una fortezza, e la similitudine non vale soltanto per la buona guardia che si fa ai cancelli. Le costruzioni fuori terra sorgono tra viali ricamati alberati, in un meraviglioso parco del quale la Montecatini può andare a buon diritto orgogliosa, ma il nostro itinerario si svolge in gran parte per gallerie di mina e contromina, cunicoli, camminamenti e casematte, al riparo di bastioni e terrapieni che potrebbero sostenere un assedio. Qui, il motto è: difendetevi, Santa Barbara vi proteggerà.

Il dott. Carrà, nostra cortese guida, ci domanda se non avvertiamo un senso di oppressione, un principio di emicrania. Ma sì, perbacco, e ci stavamo domandando se ciò non era dovuto all'aria rinchiusa, al pavimento di piombo... No, no: sono i vapori di nitroglicerina, non del tutto eliminati dagli impianti di aerazione, il cui effetto è di dilatare i vasi sanguigni: ben lo sanno i medici, i quali oramai usano anch'essi la nitroglicerina, ma solo per via orale, a gocce, per combattere certi disturbi circolatori. Gli uomini che lavorano qui, si abituano presto a questi vapori, che finiscono col non dare più alcuna noia. Il vero pericolo, contro il quale sono usate tutte le cautele, televisione compresa, è un altro. Ed eccoci allo scopo della nostra visita ad Avigliana: la TV in difesa della vita umana nelle industrie pericolose.

L'operazione dinamitiera più tipica è quella del « petrinaggio » ed è appunto in questa fase, che, dal 1954, è stata attuata, con risultati brillanti-

simi, quella applicazione della TV che è oggi, un autentico primato della Montecatini. Per petrinaggio s'intende l'impasto della nitroglicerina con i componenti della dinamite. E' una operazione delicata e, per evitare la presenza di persone attorno alle macchine impastatrici, è stato adottato il complesso sistema di telecomandi e telecontrolli, che è vanto dello stabilimento piemontese. Le macchine impastatrici sono sistemate, una per una, in grotte di cemento armato, di forma approssimativamente emisferica, ricoperte da circa cinque metri di terra, ma con una parete « libera », ossia formata da tavole di legno, che darebbero sfogo ad un eventuale scoppio dirigendolo verso una bastonatura che lo proietterebbe verso l'alto.

Siamo in una di codeste grotte. Davanti a noi, l'impastatrice è pronta, col suo contenuto, che non ha, in verità, nulla di diabolico: anzi, direi che è piuttosto allettante, sembra un bel gelato di fragola; ed ecco perché il recipiente nel quale lo si lavora ci ha fatto pensare ad una gelateria. Nell'impasto è impersero un albero elicoidale, che, ruotando lentamente, amalgama le diverse materie. Noi, ora, ce ne andremo e con noi se ne andrà l'ultimo operaio. Ma la macchina non può essere abbandonata a se stessa, deve essere vigilata dall'occhio umano: qui ci viene in aiuto la televisione, come ci dimostra il dott. Carrà, additandoci

una telecamera assicurata al soffitto, con una precisa inclinazione, che le permette di riprendere ciò che avviene.

L'operaio che è con noi avverte la centrale di controllo attraverso un microfono, che tutto è pronto e lasciamo la grotta. Alla testata del cunicolo chiudiamo dietro di noi a chiave una solida porta; l'operazione si ripete ad un'altra porta all'ingresso esterno del camminamento. Le due chiavi si inseriscono in una speciale cassetta, all'aria libera, girate in modo da riattivare il circuito elettrico ed alimentare i motori. Una luce rossa si accende, segnale di pericolo: nessuno deve più entrare. Del resto, non sarebbe possibile entrare senza far uso della chiave e basterebbe estrarre la chiave dal suo alloggiamento della cassetta per togliere la corrente e fermare tutte le macchine.

Siamo arrivati alla centrale di controllo. Lì è il televisore. L'operatore è seduto tranquillo, l'occhio al video, l'orecchio teso all'audio. Muraglie di cemento armato, tonnellate di terra lo separano da quei preoccupanti elici ora in movimento.

— E' l'uovo di Colombo. Chi ha avuto per primo l'idea di usare la televisione e i telecontrolli?

— No! La Montecatini di Avigliana. Sino al 1953, la dinamite si lavorava « brevi manu ». Pur avendo adottato tutte le cautele possibili per garantire agli operai una ragionevole si-

curezza, la Montecatini non poteva non preoccuparsi del pericolo sempre incombente e pensò ad un sistema di meccanizzazione che non esigesse la presenza fisica dell'uomo. L'impiego della televisione sembrò ovvio. Vennero tecnici da tutto il mondo a vedere quello che era stato fatto qui.

— I giochi di specchi che abbiamo visti nel nostro giro rappresentano il vecchio sistema?

— No, il nuovo. Prima abbiamo usato la TV.

— Oh, bella! E' come se, avendo costruito la prima motocicletta, l'uomo si fosse accorto che la si poteva far marciare a pedali ed avesse inventato la bicicletta!

— Non è proprio la stessa cosa. La TV era il mezzo migliore, per un controllo a distanza di sicurezza, ma per il momento non ci può dare che il « bianco e nero », mentre noi abbiamo bisogno, a volte, di controllare il colore della pasta: ecco dove riescono utili i giochi di specchi, i quali, peraltro, hanno lo svantaggio di non permettere l'osservazione a molta distanza: l'operatore deve rimanere in un ambiente attiguo, sia pure al riparo di uno spesso muro. In pratica, i giochi di specchi si usano soltanto nella fase di incartucciamento.

— Con la TV a colori, il problema sarà risolto al cento per cento?

— Esatto.

Massimo Escard



Al centro del banco, il monitor attraverso il quale l'operatore può seguire, stando al sicuro, tutte le fasi dell'impasto della dinamite. L'innovazione è stata introdotta nel 1953

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca



Un cagnolino ed un paio di forbici saranno gli eroi della nuova trasmissione TV "Snip e Snap"



Renato Tagliani, il presentatore della serie « Campo estivo »

tv, lunedì 9 luglio

Chi sono questi due nuovi personaggi che vogliono farsi conoscere dal pubblico dei giovanissimi telespettatori? Cercheremo ora di spiegarvi come si articola questa nuova trasmissione curata da Alberto Manzi (il bravo e ormai famosissimo maestro di *Non è mai troppo tardi*) che, oltre ad essere il presentatore del programma, ne sarà anche l'animatore.

E' la prima volta che Manzi appare in tale veste in una trasmissione. Manzi ama i bambini. Ed è appunto per questa ragione che è stato scelto per presentare *Snip e Snap* ai più piccini. Egli ha intenzione di intrattenervi e, partendo da un oggetto comune, che si può trovare in ogni casa, vuole, divertendo, insegnare tante piccole cose. Intendiamoci, il maestro Manzi non terrà affatto delle lezioni: tutt'altro. Egli cercherà, con l'aiuto di disegni, cartoni animati, giochetti e filastrocche di far acquisire nuove conoscenze e nuove esperienze.

Accanto a lui troverete personaggi fissi, *Snip e Snap*: il primo è un paio di forbici, il secondo è un cagnolino di carta nato appunto dal lavoro delle forbici che... *snip, snip, snip* lo hanno ritagliato. Ed ecco che nella prima puntata *Snap*, appena nato vuol partire alla scoperta del mondo e allora le forbici, *Snip*, per accontentarlo gli chiedono dove vuol andare. « Al mare », dice *Snap*. Ecco subito accontentato: le forbici gli fanno una barchetta. Ma non basta: il simpatico cagnolino vuole andare alla

ricerca del tesoro: è pronto subito anche il tesoro. E non è tutto perché... *snip, snip, snip* ecco nascere anche un terribile pirata. Cosa succederà adesso? Lo vedrete subito dal cartone animato che vi verrà presentato.

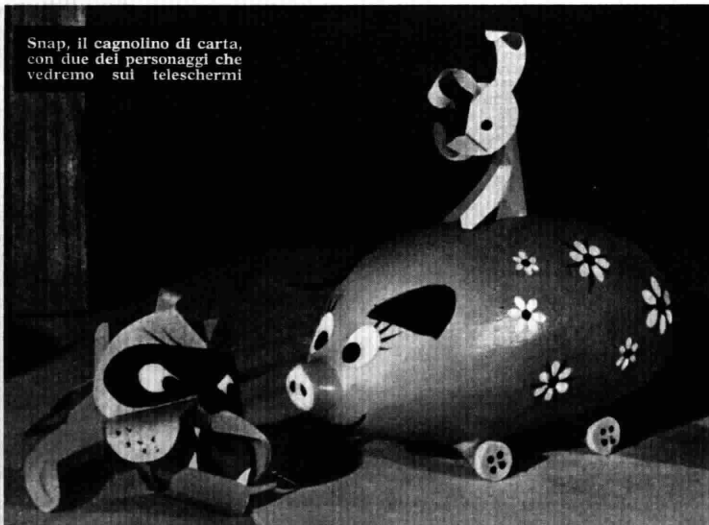
E poi, di volta in volta, farete conoscenza con un animale. In questa prima puntata Manzi vi parlerà del riccio e vi racconterà anche una bella storiella sulle sue origini. Poi due animaletti di stoffa daranno lo spunto per una favoletta.

A questo punto Manzi vi insegnerà un giochetto e, attraverso il giochetto andre-

te, accompagnati da Manzi stesso, alla scoperta di tante cose interessanti. Questa volta vi verrà raccontata la storia del pane: saprete come nasce, saprete che questa sua storia comincia in un campo dove un uomo getta un seme dal quale nasce poi una piantina, il grano, che, raccolto, trebbiato, macinato, finisce poi, sotto forma di una fragrante pagnotta, nel negozio del fornaio.

Un bel disegno, che tutti i bambini sono invitati ad inviare a *Snip e Snap*, ed una graziosa canzoncina cantata in coro concluderanno la trasmissione.

Snip, il cagnolino di carta, con due dei personaggi che vedremo sul teleschermi



Campo estivo

tv, sabato 14 luglio

Campo estivo è una nuova serie di trasmissioni che ha lo scopo di invitare i giovani ad organizzare le loro vacanze estive godendo la vita all'aria aperta in un clima sportivo, sano e divertente. Scenette, giochi, gare, saranno riprese da varie località italiane dove si trovano campeggi, piscine o campi sportivi. Renato Tagliani che fa da presentatore e collegherà le varie rubriche della trasmissione, compirà così un giro della penisola.

La trasmissione comprende varie rubriche, come s'è detto, e vari giochi. Fra questi l'incontro fra due squadre di ragazzi, la prima detta dei « cartaginesi », la seconda dei « romani ». Il gioco consiste nello sfondare con un ariete la porta avversaria. Per arrivare a questo, i giovani devono sostenere varie prove di abilità, di forza e di agilità. Vince la squadra che ha raggiunto la porta avversaria con il minor numero di penalità durante il percorso.

Un'altra interessante rubrica della trasmissione sarà quella intitolata « Voglio fare il cowboy », su testi di Leo Chiosso. Anche qui nuova serie di giochi con premio finale: ma questa volta i ragazzi si battono individualmente. Direttore del gioco è Romano Villi, nelle vesti di un cow-boy, coadiuvato da un aiutante, un cantante nelle vesti di un indiano. Volta a volta, i ragazzi che partecipano al gioco saranno chiamati a dar prova di abilità in giochi caratteristici del West (tiro all'arco, braccio di ferro, lancio della trave, lancio del ferro di cavallo, sellare un « poney »). In ogni località il vincitore verrà nominato sceriffo e gli sarà data una stella d'argento.

Durante la trasmissione, Tagliani intervista in ogni località quelle persone conosciute particolarmente dai ragazzi e che si interessano al loro mondo. Conclude il programma il lancio, eseguito da Alberto Pozzo, di alcuni palloncini che contengono un messaggio. Chi li troverà, dovrà spedire il messaggio alla Casella postale 400, Torino. Settimanalmente verrà premiato il messaggio che è arrivato dal luogo più lontano da quello dove è stato effettuato il lancio.

Nuvola d'Oro

tv, mercoledì 11 luglio

Dal teatro Angelicum di Milano va in onda oggi la fiaba di Carlo Bressan *Nuvola d'Oro*. La vicenda è ambientata nell'ipotetico regno di Melarosa, dove vive il re Bonaccione che, come lascia supporre il suo nome, è buono, leale e paziente. Il re ha una figlia, Nuvola d'Oro: una bellissima principessa che tutti i partiti che si presentano a corte per chiedere la sua mano, trovandoli indegni della sua grazia. Nuvola d'Oro pensa soltanto a se stessa e perciò il suo cuore è diventato arido e cattivo.

Un giorno arriva a Melarosa un nuovo pretendente: il principe Ruggiadoso di Rivalucente. E' un bellissimo giovane, forte e generoso ed è figlioccio della fata Chiaraluce. Il cuore del re si riapre alla speranza. Nuvola d'Oro questa volta non dovrebbe aver nulla da ridire sull'avvenza del principe Ruggiadoso. Ma la speranza ha

ben breve durata: con fare altezzoso, Nuvola d'Oro rifiuta ancora, dichiarando, con parole scortesche, che trova orribile il nome del principe. Tutti sono costernati, ma la capricciosa principessa non si commuove neppure per le preghiere del padre, e si ritira nei suoi appartamenti.

Questa volta però non la passerà liscia: la fata Chiaraluce, madrina di Ruggiadoso, si sente profondamente offesa dall'ingiuria che ha subito il suo figlioccio e quella stessa notte appare in sogno a Nuvola d'Oro rimproverandola per la sua superbia e il suo egoismo: «Non hai mai una parola di bontà e di gentilezza per nessuno», dice la fata, «hai pensato solo a te stessa. Ti compiacci di offendere e umiliare perché credi di essere in alto come una stella e invece sei una creatura meschina e cattiva. Ora avrai la punizione che ti meriti». Nuvola d'Oro nel sonno è sbigottita ma non può fare nulla: sente ancora la fata che le predice la perdita della sua inutile bellezza



Fata Chiaraluce (l'attrice Franca Viglione) con la schiera dei suoi piccoli paggi



Una scena della fiaba di Carlo Bressan, in onda mercoledì. A sinistra Re Bonaccione (Sante Calogero) con la bella Nuvola d'Oro (Paola Siveri) e So Tutto (Gianni Rubens)

aggiungendo che potrà riacquistarla soltanto il giorno nel quale avrà imparato ad essere buona. Quel giorno dovrà lavare il suo viso nelle Fontane d'Argento di un giardino incantato.

Al mattino Nuvola d'Oro si accorge che il suo sogno si è avverato: è diventata un mostro, con un testa caprina. Comincia così il suo lungo calvario. Tutta la corte è in subbuglio. A nulla giovano le pozioni che i medici, chiamati al capezzale della principessa, hanno prescritto. Nuvola d'Oro sa quello che deve fare per ritornare la bella ragazza di un tempo. Decide allora di

partire alla ricerca del giardino incantato e comincia a capire che cosa significa soffrire, essere scacciati, messi al bando dall'umanità: nessuno la vuole accogliere, tutti la sfuggono terrorizzati dal suo aspetto. E la principessa cammina, cammina, lacera e affamata mentre a poco a poco nel suo cuore nascono sentimenti nuovi di bontà e generosità. E quando finalmente raggiunge un meraviglioso giardino, si sente disperata e affranta e non osa presentarsi a nessuno per paura di essere ancora una volta scacciata. Ma quello è proprio il giardino della fata Chiaraluce la

quale è già stata informata del suo arrivo. Ormai Nuvola d'Oro ha già espiato abbastanza e la fata decide di ridarle la sua bellezza. Sarà proprio nel giardino della fata che avverrà il nuovo incontro della principessa, ormai trasformata moralmente e spiritualmente, con il principe Ruggiadoso che, nonostante tutto, non l'ha mai dimenticata e l'ha già perdonata.

Alla festa finale sarà presente il re e tutta la corte di Melarosa. Fata Chiaraluce, mediante uno straordinario incantesimo, ha voluto che tutti fossero presenti per avere la gioia di assistere al fidanzamento.



Domenica 8 luglio alle ore 17,30 va in onda sul Programma Nazionale televisivo, per la serie «Disneyland», «Una giornata di Paperino», di Walt Disney

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

Il soggiorno al mare favorisce la bellezza femminile, la esalta e la fa risaltare. Gli abiti succinti rivelano, i colori vivaci rinvigoriscono la libertà dei movimenti. Tutto questo però se l'abbigliamento femminile è sostenuto dal buon gusto e dal buon senso, altrimenti si rischia di cadere nella goffaggine o, peggio, nel ridicolo.

Giovane e simpatica la «princesse» di lino bianco profilata in lino blu. Il triangolo sul davanti slancia la figura. Modello Spagnoli

Varietà

La tintarella

La moda dell'abbronzatura non tramonta. Relegate nel regno dei ricordi le evanescenti bagnanti ante-prima-guerra-mondiale, oggi le donne, bagnanti e no, quando arriva l'estate si precipitano al sole o davanti alla lampada al quarzo per acquistare il bronzo colore delle modelle di Gauguin.

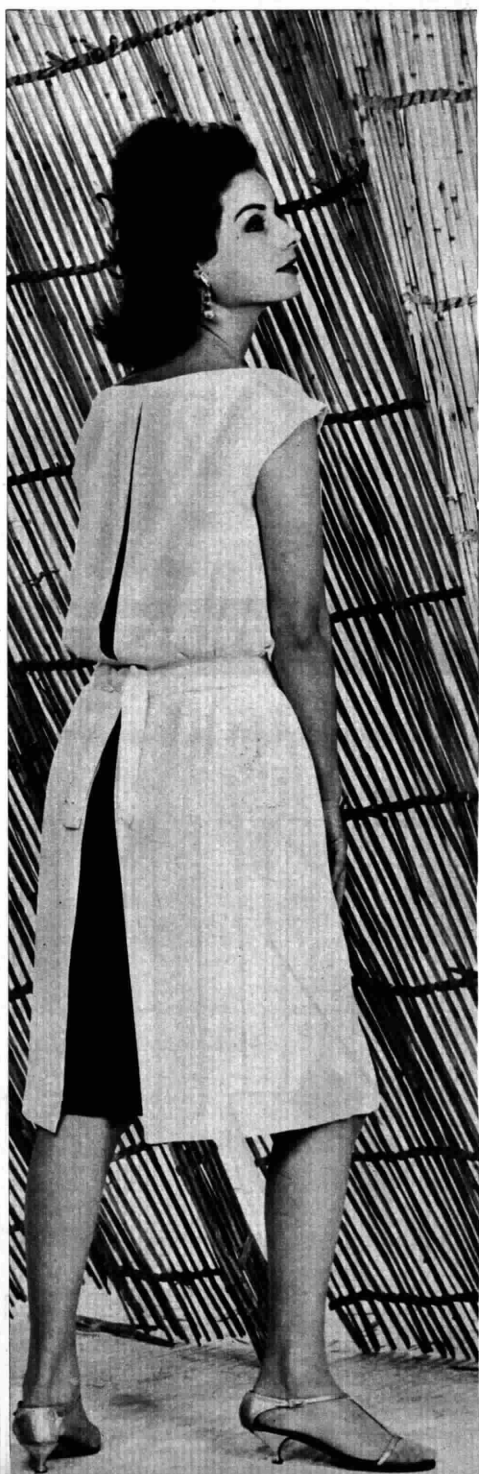
L'abbronzatura artificiale, senza lampada od altro, è la più facile da ottenersi, senza pericolo di scottature. Basta passare sull'epidermide ben deterata ed asciutta, uno dei tanti liquidi in commercio, p. es. il super tan-o-tan, che per il suo potere idratante esplica anche un'azione tonificante sulla pelle. Dopo l'applicazione si lascia asciugare una mezzoretta e si ricomincia, per altre due volte, sempre con l'intervallo di trenta minuti. Ottenuta così una prima abbronzatura, per mantenerla basterà una sola applicazione al giorno. Naturalmente per avere una truccatura intonata sarà necessario usare l'ombretto color bronzo, appositamente creato da Alma Mazzi.

Questo per l'abbronzatura artificiale, perché il super tan-o-tan non protegge dal sole e non favorisce l'abbronzatura, in quanto è un abbronzante che non ha bisogno del concorso del sole. Invece per abbronzarsi naturalmente, basterà ricorrere ad un olio o crema qualsiasi, da passare accuratamente sul corpo. Economico è il sistema di diluire un cucchiaino di acido tannico (si trova in farmacia) in un bicchiere d'acqua e di passarlo sull'epidermide prima di esporla ai raggi solari. E' necessario però lasciar asciugare bene, perché l'acido tannico macchia la biancheria.

Ad ogni modo, quando si vuol fare dell'elioterapia, è sempre consigliabile ricordare alcune massime fondamentali. S'incomincia nelle ore del mattino, dalle otto alle dieci quando i raggi del sole non sono troppo intensi. S'inizia con qualche minuto di esposizione e si continua, di giorno in giorno, con un quarto d'ora, venti minuti, mezz'ora, tre quarti d'ora, un'ora, un'ora e mezzo ed, all'ottavo giorno anche due ore. A questo punto si può prendere il sole anche nel pomeriggio o nel tardo mattino. E' prudente sospendere l'esposizione al sole mezz'ora prima del pasto e riprenderla un'ora dopo circa. La durata dell'esposizione inoltre è in rapporto alla pigmentazione: la pelle si abbronzia molto più in fretta nelle persone robuste, di colorito scuro. Poiché il pigmento rappresenta una riserva di energie per combattere le malattie, è indice di vitalità abbronzarsi rapidamente ed intensamente. Durante l'elioterapia: occhiali scuri e testa protetta, soprattutto se l'esposizione oltrepassa i dieci minuti.

m. c.

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Di Lainati l'abito
in « crêpe » bianco a grembiule,
su un pannello posteriore
di « crêpe » nero



Più elegante la « princesse » di seta
stampata (fondo blu, disegni geo-
metrici bianchi) con tunica ampia ed
aperta sul davanti. Modello Spagnoli.

Più classica la « princesse »
di lino bianco
con una piccola scollatura a barchetta.
Cappellone di paglia
su un « foulard » di chiffon blu.
Modello Spagnoli



LA DONNA E LA CASA



Sempre di gran moda i costumi da bagno tipo olimpionico. Questi, confezionati in helanca blu e rossa, sono fra i più pratici. Modello Mitex



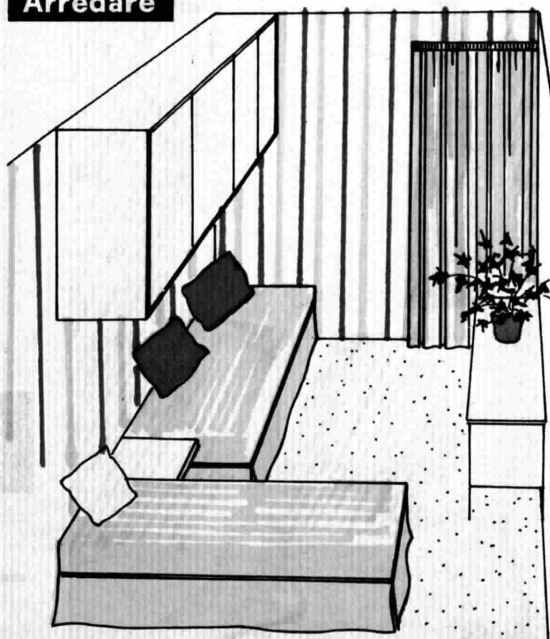
Lavoro

Parasole da spiaggia, confezionato all'uncinetto con cotone cablé geranio Edelweiss. Modello Maria Rosa Gianì



Prendisole drappeggiato come un sari. E' in raso di cotone color rosa, stampato a motivi dorati, con greca oro e verde. Si chiama India. Modello Armonia

Arredare



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Il parasole viene dalla Cina

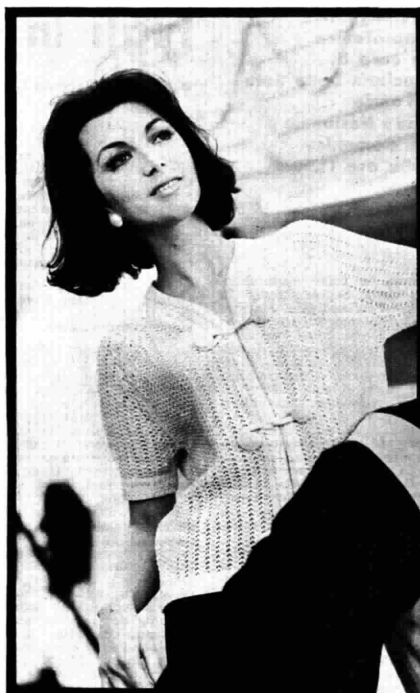
Lou Pan, nobile dama cinese vissuta millenni fa, così da far parte della leggenda, inventò per prima il parasole. Per questo motivo, Maria Rosa Giani, ha battezzato Lou Pan l'ombrellino da confezionare con l'uncinetto, omaggio di una donna moderna ad una donna di antichi tempi.

OCCORRENTE: gr. 300 cotone cablé geranio Edelweiss, gr. 50 cordonetto verde (colori Indathren); un uncinetto n. 3 (numerazione piccola); un fusto e un manico per ombrello (ombrellificio Lombardo).

PUNTO IMPIEGATO: p. basso ad ajour: si lavorano 4 giri a punto basso e un giro ad ajour (* 1 punto alto nel 1° punto, un punto catenella, saltare un punto *).

DESCRIZIONE: Si lavora in un solo pezzo e si inizia dal centro. Avviare una catenella di 10 punti, chiudere ad anello; 1° giro: lavorare 2 punti bassi in ogni p. catenella; 2° giro: * lavorare 2 punti bassi nel 1° punto (aumento), 1 punto basso, *; 3° giro: fare un aumento ogni 3 punti - gli aumenti vanno fatti sempre sopra lo stesso punto, in modo che si formino i raggi. 4° giro: un aumento ogni 4 punti; 5° giro: un aumento ogni 5 punti; 6° giro: eseguire il giro a traforo (e farlo in seguito ogni 4 giri di punto basso) aumentando un punto ogni 6 punti; proseguire facendo 10 aumenti, sempre sui raggi, nel 2° e nel 4° giro a punto basso, e nel giro ad ajour.

A cm. 20 di raggio, dopo 9 giri ad ajour fare i 10 aumenti nel 3° giro a punto basso e nel giro ad ajour. Eseguire in totale 20 giri ad ajour. Sul 20° giro ad ajour (540 punti) lavorare due giri col cotone verde a punto basso, lavorando, nel primo giro un punto basso in ogni traforo (riducendo perciò i punti a metà) e facendo, nel secondo giro, i 10 aumenti; terminare il parasole con un giro a punto gambero rovescio (tenendo cioè il lavoro a rovescio eseguire il punto basso da sinistra a destra). Fare 10 dischetti a punto basso in cotone geranio di cm. 2 di diametro, e un disco con un foro centrale, iniziandolo con 8 punti catenella, di cm. 6 di diametro. Applicare un dischetto ad ogni giuntura di stecca; infilare il disco più grande sul puntale dell'ombrello, appoggiarvi sopra il vestito del parasole. Assicurare, tenendo l'ombrello socchiuso, il vestito alle stecche, sulle righe formate dagli aumenti: basteranno due affrancature per stecca, una sopra e una sotto il dischetto. Assicurare bene, col cotone verde, le punte del vestito alle punte delle stecche, negli appositi forellini. Terminare con un ricamo in verde sulla 18ª e 19ª riga ad ajour, tipo punt'erba lungo. Coprire il puntale, al centro, con un cilindretto eseguito a punto basso, in verde. La circonferenza massima del parasole è di cm. 205.



Lainati, per i giorni di vento, propone una tuta in shantung elasticizzato rosso shocking. La blusa, a cappuccio, è in maglia di seta nera.



Sui calzoni (od anche su una gonna) è pratica questa giacca in tricot di lino rosa, chiusa da alamari. E' un modello di Libea



La camera minima

Rispondo alla lettrice di Genova che mi chiede di ambientare la camera dei suoi due ragazzi. Lo spazio a disposizione non è sufficiente a permettere un arredamento completo e tradizionale. Un armadio non può quindi trovare posto nella stanza a meno di accostare i mobili in modo disordinato ed inegale o di adottare il sistema delle cucette. Quest'ultimo è stato, a priori, scartato dalla lettrice; non resta quindi che analizzare il problema cercando di sfruttare al massimo lo spazio, con risultato soddisfacente anche dal punto di vista estetico.

I letti sono sistemati d'angolo con una bassa panchetta che serve da divisione: al posto degli armadi si è studiata una serie di mobiletti a mensola, appesi ad un'altezza giusta dal piano dei letti. Questa serie di mobiletti è sul tipo di quelli all'americana usati nelle cu-

cine: parte di essa può essere utilizzata, con l'aggiunta di normali appendiabiti, come un comune armadio, parte divisa internamente in vari scomparti, per disporvi camicie, pullover, calze e biancheria intima. Per quanto riguarda il lato estetico dei mobiletti, consiglio un legno opaco tirato a cera con la parte interna foderata in plastica di colore unito. Il numero dei pezzi può variare secondo le necessità di chi occupa la camera. Si aggiunga, a quanto ho citato sinora, un cassettoncino antico o una scrivania di qualsiasi stile: la camera non sopporta altri mobili. Una tappezzeria a lunghe righe gialle, blu e verdi su fondo chiaro; le coperte di grosso cotone giallo con cuscini multicolori e sul pavimento, una stuoia in fibre sintetiche color verde intenso o blu, completano la stanza: luci sparse nella camera.

Achille Molteni



Luigi Tricò ha scelto una maglia di lino e lurex azzurro per questo modello estivo senza maniche e accollato. Originale la cintura

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Dalla rubrica
radiofonica
a cura di
Luciana Della Seta
in onda
sul « Nazionale »
la domenica
alle ore 11,30

Figli in quinta elementare

Dalla trasmissione del 17 giugno 1962

Prof.ssa Angela Maria Colantoni - Vice Presidente della Scuola dei Genitori di Milano — La V Elementare è la prima tappa veramente importante nella carriera scolastica del ragazzo: non traguardo, per fortuna, ma tappa, come tende a diventare sempre più, in quanto la scuola italiana è ben decisa ad aprire i suoi battenti a tutti i ragazzi almeno fino ai 14 anni. In questi giorni volgono al termine gli esami della licenza elementare. Sentiamo quali problemi interessano in modo particolare le famiglie nelle quali ci sono ragazzi in V Elementare.

Sig.ra C. Mauri Tintorri — Io ho un bambino che fa la V Elementare e dovrei essere contenta perché è stato tolto l'esame di ammissione alla Scuola Media; ma la cosa invece mi preoccupa, perché penso che il bambino non sia preparato ad entrare in prima media. Domando se veramente c'è da preoccuparsi o no.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Primo problema: abolizione dell'esame di ammissione alla Media. Abbiamo qui come rappresentante della Scuola Elementare il dottor Umberto Merlo, insegnante titolare in una Scuola Ele-

mentare, e come rappresentante della Scuola Media la Preside Professoressa Matilde Maja. Abbiamo ancora il piacere di avere come ospite il Provveditore agli Studi di Milano, Professor Antonio Marzullo. Pregherei il dottor Merlo di darci il suo parere su questo problema così dibattuto.

Dott. Umberto Merlo - Insegnante di Scuola Elementare — Con l'abolizione dell'esame di ammissione alla Scuola Media ogni alunno ha avuto la possibilità di scegliere liberamente quale tipo di scuola frequentare. Molte famiglie, senza alcuna riflessione, senza chiedere il giudizio e il parere degli insegnanti, hanno scelto per i loro ragazzi gli studi impegnativi della Media e, fino dal primo trimestre, si sono trovati di fronte a risultati scoraggianti e negativi. Per questo motivo mi pare che la decisione di abolire l'esame di ammissione, se non proprio un male, è stata almeno una decisione prematura o intempestiva.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — La Scuola Media che cosa ci dice attraverso la voce della Professoressa Maja?

Prof.ssa Matilde Maja - Preside della Scuola di Via Cabella in Milano — Io trovo che non sia essenziale l'esame di ammissione; basta che i ragazzi siano preparati bene dalla Scuola Elementare, che abbiano una buona base per quello che riguarda la lingua e il calcolo; poi noi possiamo costruire tranquillamente.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Grazie, Professoressa. Il Signor Provveditore vuole commentare?

Prof. Antonio Marzullo - Provveditore agli Studi di Milano — Quello che ha detto la Preside Maja mi sembra molto giusto; cioè un fanciullo sui dieci anni non ha né la responsabilità di scegliere né la piena capacità di esprimere per intero sempre con esattezza quello che sa. Del resto, anche l'esame di ammissione alla Media poteva dare una valutazione solo approssimativa dell'alunno. Ora possiamo aggiungere che, abolito l'esame di ammissione alla Media, in questo anno di esperimento si sono notate senza dubbio delle confusioni, degli svinimenti, nella scelta del tipo di scuola secondaria, come accennava il dottor Merlo; però si è rilevato che dove la Scuola Media ha saputo accogliere i fanciulli con garbo, con avvedutezza, cioè dando loro il tempo e il modo di ripetere alcuni elementi essenziali, quelle nozioni, quegli indirizzi, che sono decisivi nello sviluppo dell'alunno, — parlo dell'esattezza dell'espressione, dell'insistenza sulle norme ortografi-

che, sulla lettura, sul calcolo, sull'impostazione dei problemi — non si è sentito il danno della soppressione dell'esame di ammissione e si è notato quanto poco numerosi siano stati gli elementi assolutamente retrivi.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Dunque, non è importante tanto la questione dell'esame quanto la preparazione effettiva di questi ragazzi che si affacciano alla Scuola Media.

Prof. Antonio Marzullo — Direi, la continuazione di una preparazione, di uno svolgimento metodico dell'insegnamento che deve avere tanti punti di analogia con quello della Scuola Elementare. Si aggiunge un altro punto essenziale: cercare di seguire e di valutare i giovanetti uno per uno, di capirne le capacità, di esercitarli continuamente, di farli esprimere con riflessione, di ripetere anche tanti particolari che possono sembrare magari nozionistici, purché si sappia insistere al momento giusto.

Prof.ssa Angela Maria Colantoni — Abbiamo visto che la tappa della quinta Elementare costituisce un momento delicato nella vita scolastica dei ragazzi; ma proprio perché l'evoluzione psicologica non procede a scatti, ma lenta e continua, la Scuola Elementare e la Scuola Media non possono né ignorarsi, né tanto meno entrare in conflitto tra loro. I maestri tengano conto delle osservazioni dei colleghi della Scuola Media, soprattutto per ciò che

riguarda l'esigenza di condurre il ragazzo a una progressiva maturazione anche intellettuale, sia pur procedente dall'attività intuitiva che a ragione si considera prevalentemente fino agli 11 anni; ma non in modo da escludere l'attività razionale stessa. La Scuola Media, d'altra parte, tenga conto di questa lenta evoluzione psicologica del ragazzo. Nei tre mesi che separano l'ultimo giorno di Scuola Elementare dal primo giorno di Scuola Media non è avvenuta nessuna miracolosa fioritura di capacità nuove. Non vorrei si fraintendesse. Non si chiede alla Scuola Media di diventare una scuola facile nel senso della faciloneria e della superficialità. Si vorrebbe una scuola che considerasse il faticoso adattamento del ragazzo a un tipo nuovo di studio, al rapporto con diversi insegnanti che hanno sostituito la figura unica del maestro elementare. Soprattutto si vorrebbe una scuola che avesse ben chiaro che la formazione di capacità razionali costituisce proprio la metà, non il punto di partenza per la Scuola Media. Quanto alle famiglie, accompagnino il ragazzo con attenzione, con comprensione, in questo momento difficile della sua vita scolastica e della sua evoluzione psicologica. Non si scorraggino le famiglie e non scorraggino i ragazzi ai primi eventuali insuccessi della Scuola Media. I genitori abbiano la pazienza di attendere, facendo credito ai figli di quella fiducia che è la prima condizione per un'opera educativa veramente valida.

Cucina

Idee per i sandwiches

Durante l'estate, spesso i sandwiches aiutano a stuzzicare l'appetito. Sostituiscono anche, qualche volta, un pasto. Questi i suggerimenti di Luisa de Ruggieri.

LA BASE PER FARE I SANDWICHES

Il pane è la base tradizionale per fare i sandwiches; ma, mentre i crackers, i toast e i panini sono deliziose varianti, il pane a cassetta può essere tagliato in molte e differenti maniere e mangiato sempre il più classico. Il pane a cassetta dev'essere tagliato nell'esatto spessore adatto ai vari tipi di sandwiches. E' più facile affettarlo dopo che è stato nel frigorifero; altrimenti, comprato già affettato.

Pane francese: adatto per sandwiches molto economici.

Pane integrale: gustosissimo per un sandwich ripieno di asparagi o di formaggio cremoso.

Crackers: i più adatti per i sandwiches « aperti ».

Pane tostato o fritto: ottimo per sandwiches sia ripieni che « aperti »; ma conditi con qualche ingrediente molto saporito.

Panini: tagliate un coperchietto nel mezzo e inserite il ripieno.

CON METODO FARETE I SANDWICHES IN FRETTA

1) Tenete a portata di mano due coltelli: uno per tagliare e uno per imburrare. Un coltello dalla lama di acciaio bene affilata e dritta è

meglio di uno con la lama seghettata. Qualche volta è necessario immergere, di tanto in tanto, la lama in acqua calda.

2) Lasciate ammorbidire il burro, ma non lasciatelo sciogliere.

3) Preparate tutti gli ingredienti a portata di mano.

4) Tagliate via la crosta del pane a cassetta alle estremità. Spalmate di burro la parte superiore e tagliatene una fetta, quindi spalmate ancora di burro la parte rimanente e tagliatene un'altra fetta. Continuate così: in questo modo non c'è pericolo di rompere le fette di pane. Spalmate il ripieno su una fetta e coprite con la seconda e così via.

5) Per conservarli bene, avvolgeteli in un cellophane appena umido o in fogli d'alluminio.

RIPIENI DI SANDWICHES SEMPLICI

I ripieni suggeriti più sotto li adatterete secondo il vostro gusto: volendo, potete aggiungere sale e pepe.

Formaggio burroso, cetriolo e cipolla tritata finemente; insalata (lattuga), burro e maionese; paté con maionese e senape; burro, mescolato con un po' di estratto di carne e sedano tritato; carne cotta e verdure passate al setaccio e maionese; carne cotta, sottaceti e salsa besciamella; formaggio cremoso, peperoncino rosso tritato finemente e un po' di latte; formaggio cremoso, qualche noce tritata, poco latte; formaggio cremoso, sedano tritato e poco latte; formaggio

cremoso, olive tritate e maionese; prosciutto tritato, un uovo sodo, sottaceti e maionese; formaggio cremoso, datteri tritati e poco latte; lingua tritata, cavolo rosso e maionese; un uovo sodo tritato, sardine e maionese; fegato cotto, prosciutto crudo, un uovo non troppo sodo, burro e maionese; sardine, succo di limone, sale, pepe e burro; banana e noci tritate; miele e noci tritate; yogurt e mela grattugiata; cioccolato cremoso e uvetta; datteri e mela grattugiata.

SANDWICHES SOSTANZIOSI

Club sandwiches

Tagliate due fette di pane a cassetta imburrate a metà in diagonale, ottenendo così 4 triangoli; ponete sulla prima fetta una foglia di lattuga e sopra listerelle di arrosto di vitello o di pollo lessato; se volete, potete condire con un po' di maionese; coprite ancora con pane e sopra appoggiate due o tre fettine di pancetta affumicata; quindi un'altra fetta di pane e sopra mettete qualche fetta di pomodoro e un uovo sodo tagliato a fettine; finite con un'ultima fetta di pane e fermate il tutto con due grossi stecchini per parte.

Sandwiches alla carne

Sopra una fetta di pane a cassetta imburrata, ponete alcune fettine di manzo lessato, tagliato molto sottili e spalmate con salsa tartara (maionese con aggiunta di senape, capperi, cetriolini e cipolline sottaceto tritati e prezzemolo tritato); sopra mettete un würstel già cotto tagliato a metà nel senso della lunghezza e spalmato di senape; coprite con un'altra fetta di pane imburrata, mettete ancora un po' di carne cotta e una salsa a base di wurstel già cotto e coprite con un'ultima fetta di pane.

IMPIEGATO MODELLO



— Stefano, so bene che non devo telefonarti in ufficio, tuttavia...

IL LEONE ASTUTO



Senza parole

in poltrona

SPIAGGE AFFOLLATE



Senza parole

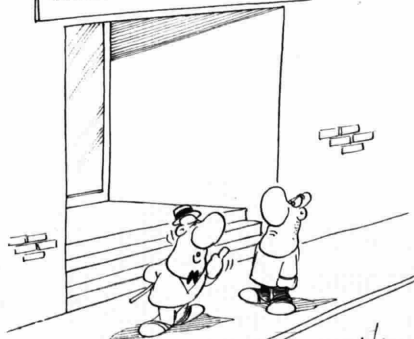
OSPEDALE DI LUSSO



— E' il suo compleanno...

OPERATORI ECONOMICI

SOCIETA' FINANZIARIA
CAPITALE VERSATO L. 900'000'000,50



— Se non erro, Rossi, le ultime due cifre si riferiscono al suo contributo.

MATTINO



— Carlo? Ti credevo già in ufficio!...

ESIGENTISSIMO



— Lo so che sei bravo, ma io la parete la voglio a tinta unita...

BARILLA PRESENTA

GRISSINI MiGRI'

**appena
usciti dal
forno!**



Sempre freschi, croccanti, appetitosi,
appena usciti dal forno, da oggi i no-
stri grissini si chiamano così: MIGRI'.



DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE

MiPAN

IL PANE LEGGERO

dal sapore "giusto", che
va bene in qualsiasi oc-
casione e piace a tutti!



DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO

DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE PRODOTTI DA FORNO DIVISIONE